Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante)
Pubblicità: Società Pubblicità Editoriale, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Sabato, 22 settembre 1984
Anno 103 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 600
N. 222 Fondazione 1881

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione – ABBONAMENTI: CC Postale 11/5398: ITALIA con preselezione e consegna decentrata posta: annuo L. 140.000, semestrale 75.000 (con Piccolo del lunedì L. 160.000, 85.000) – ESTERO annuo L. 294.000, semestrale 150.000 (con Piccolo del lunedì L. 340.000, 175.000) – Copie arretrate L. 1200
INSERZIONI: Società Pubblicità Editoriale; telefoni 65065/6/7 – Prezzi mod.: Commerciali L. 110.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 132.000) – Redaz. L. 120.000 (Festivi L. 144.000) – Pubbl. istituz. L. 155.000 (Festivi L. 186.000) – Finanziari e legali 4000 al mm. alt. (Festivi L. 4800) – Necrologie L. 2100-4200 p. p. (Partecipazioni L. 2750-5500 p. p.)

INCREDIBILE SALISCENDI DA QUASI 1950 (SUPER RECORD) A 1900 LIRE

Pazzo giorno del dollaro

Dopo il gran balzo della mattina sui mercati italiani calano i tassi Usa e intervengono per frenare la speculazione la Federal Reserve statunitense e la Bundesbank

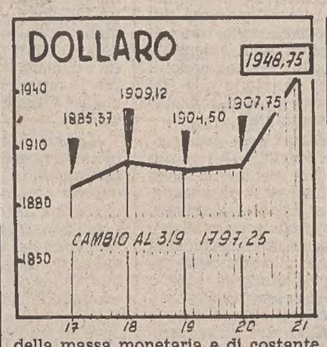
MILANO — Il dollaro ha vissuto ieri la giornata più incredibile della sua avventura. Non si può ancora sapere se ciò rappresenta un episodio sfrenatamente speculativo (come ritengono i più) oppure se sia l'inizio di un nuovo corso (tesi sostenuta, per la verità, da pochissimi esperti). Nel giro di poche ore (tra le tredici e le sedici, in pratica) la moneta americana ha fatto registrare un record incredibile balzando a 1984,75 alla quotazione finale di Milano e scendendo precipitosamente sotto 1890 alla quotazione ufficiosa alle Borse di Londra e di New York.

Vediamo la cronaca di questa giornata che soltanto nella prossima settimana — quando si concluderà anche la sessione del fondo monetario internazionale che si tiene a Washington — potrà trovare, forse, una spiegazione più precisa. La divisa americana, che già giovedì pomeriggio si era impennata dopo la pubblicazione dei dati del prodotto nazionale lordo Usa nel terzo trimestre, finendo a Londra a 1.931 lire, ha proseguito la corsa di mattina, secondo qualcuno per effetto dell'accordo contrattuale alla General Motors, toccando al fixing di Milano le 1.948,75 lire, con un progresso da giovedì di ben 41,25 lire. Nei confronti del marco il rialzo è stato ancora più spettacolare, perché il dollaro aveva toccato una punta massima di 3,1765, prima di essere fissato a Francoforte a 3,1624 marchi, con un rialzo di oltre 7 pfenning.

Le motivazioni del rialzo sono apparse subito pretestuose. Secondo gli analisti di mercato la divisa sarebbe salita perché l'economia americana, pur denunciando un marcato rallentamento rispetto al secondo trimestre, ha registrato una crescita (3,6 per cento) superiore alle previsioni minime avanzate da alcuni esperti. Con l'accordo alla General Motors, inoltre — secondo un operatore di una banca di «clearing» Usa — sarebbe scomparsa l'ultima nube sull'economia americana, per cui il dollaro avrebbe dovuto proseguire la corsa. E invece colpo di scena.

Il dollaro all'inizio del pomeriggio cominciava la sua discesa a rotta di collo, precipitando fino sotto 1.900 lire (1907,75 giovedì). La causa ufficiale era l'accelerazione dell'inflazione interna, che in agosto aveva accusato un aumento dello 0,5% contro lo 0,3% di agosto; anche questa, però, appariva subito una spiegazione di convenienza, perché sia rispetto all'agosto 1983 sia nei primi otto mesi di quest'anno l'inflazione è rimasta ferma al 4,2% con un incremento marginale rispetto al 3,8% del 1983, e al 3,9% del 1982, tale, quindi, da non destare preoccupazioni corrispondenti a un ribasso di tale entità della moneta.

La spiegazione più probabile compariva da sola a metà pomeriggio: la Morgan Guaranty Trust, una delle maggiori banche Usa (seguita poi dalla «Southwest Bank Saint Louis»), riduceva il «prime rate» dal 13% al 12,75%: una riduzione modesta, che però era la prima dal febbraio 1983 (allora il tasso era sceso dall'11% al 10,50%) e che per giunta capitava in un momento di crescita accentuata



della massa monetaria e di costante aumento della domanda di crediti al consumo negli Usa. Parallelamente altre banche abbassavano il tasso dei riporti dal 12,5% al 12%.

A questo punto è lecito sospettare che l'ondata di vendite sia stata avviata da qualche grosso speculatore che era venuto a conoscenza della decisione di ridurre il «prime rate» e che aveva innescato il rialzo della mattinata (e forse anche quello del pomeriggio) per approfittare dell'ultimo margine speculativo che il dollaro potesse ancora vantare.

Proprio per evitare la speculazione, la Federal reserve sarebbe intervenuta pesantemente sul mercato con vendite di valuta statunitense per evitarne una corsa sfrenata. E quanto affermano gli operatori, i quali sostengono che gli interventi hanno avuto luogo verso le 16 italiane (10 locali). Qualora la notizia dovesse trovare conferma, sarebbe la seconda volta che la Fed interviene sul mercato quest'anno. E l'intervento non sarebbe stato di poco conto se la cifra che si fa è dell'ordine di centinaia e centinaia di milioni di dollari. La Federal Reserve, come si sa, è contraria, per politica, a interventi assidui e coordinati sul mercato.

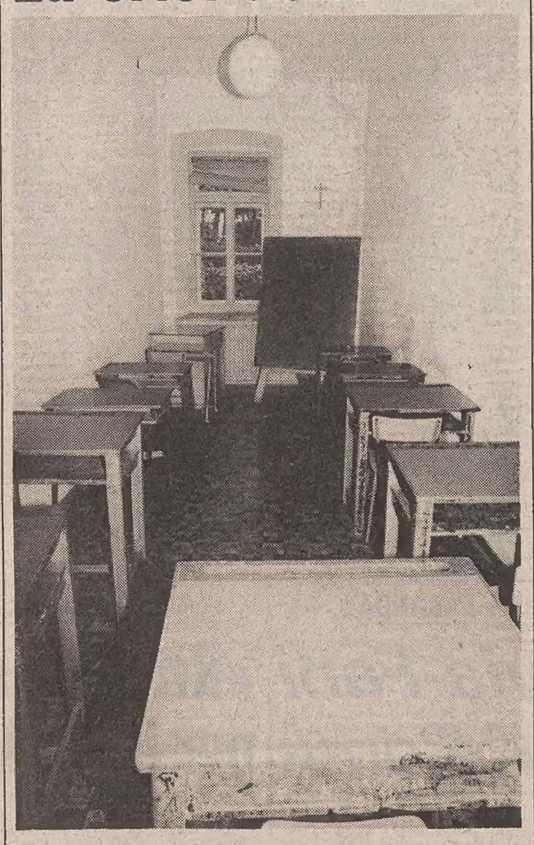
In maniera considerevole, e la notizia questa volta è stata confermata da Karl Otto Poehl, è intervenuta la Bundesbank che ha venduto cinquecento milioni di dollari per sostenere il marco. L'istituto centrale di emissione aveva già sborsato cinquecento milioni di dollari nell'arco delle ultime due settimane. La Bundesbank, cioè, aveva sborsato qualcosa come quasi duemila miliardi per frenare la discesa

Ora però l'interrogativo riguarda non tanto le cause degli ultimi sobbalzi della divisa americana, quanto la portata del ribasso di ieri.

In altre parole, il dollaro ha ormai toccato i suoi limiti, per cui il rialzo di ieri mattina era veramente l'ultimo margine speculativo, oppure ha semplicemente pagato uno scotto temporaneo che non gli impedirà di risalire? Tutte le condizioni che ne hanno sostenuto la corsa fino a ora sembrano opporsi a un ribasso. La stessa flessione del prime rate, anche se sorprendente, è molto modesta e lascia quasi intatto il differenziale col costo del denaro negli altri paesi.

Inoltre bisogna ricordare che il prime rate reale (cioè il nominale meno l'inflazione) è pari attualmente all'8,5 per cento, cioè al livello di gran lunga più alto nel mondo industriale.

La crisi delle aule



Le carenze scolastiche sono un fenomeno non ancora vinto anche a Trieste. A Cattinara ci si è ridotti a far lezione nello sgabuzzino del bidello. In due vecchi edifici, infatti, convivono quattro scuole, due italiane e due slovene. E la carenza di spazio si fa di anno in anno più drammatica. *Servizio in cronaca di Trieste* *(Italfoto)*

NONOSTANTE IL «NO» DI CRAXI

Il Psi appoggia la giunta sarda

Censura espressa da Martelli ma la Dc freme

ROMA — La notizia tanto attesa e tanto temuta è arrivata: la giunta sarda si farà con il Partito sardo d'azione, con il Pci e sarà appoggiata dall'esterno dal partito di Craxi. Al punto in cui si era giunti nessuno più si aspettava una soluzione diversa ma la notizia giunta ieri da Cagliari rischia di intorbidare ulteriormente le acque in una situazione politica che ogni giorno diventa più difficile.

Mercoledì prossimo la direzione democristiana farà il punto sull'intera questione delle giunte locali. E prima di mercoledì non è escluso che Craxi, in una conferenza stampa già annunciata, biasimi i socialisti sardi per la loro decisione di appoggiare la giunta di sinistra guidata dal sardista Melis.

Una censura è già stata espressa da Claudio Martelli. Basterà per placare una Dc sempre più decisa e agguerrita? Il partito di maggioranza relativa considera «sbagliata» la soluzione sarda perché, come ha ripetuto ieri Bodrato, «non risponde agli interessi reali della Sardegna» e «ripropone una formula simile a quella con la quale si aprì la precedente legislatura e che fallì clamorosamente».

Ma soprattutto, secondo Bodrato, è sbagliata per «gli effetti che è destinata a produrre sugli equilibri politici nazionali, nel senso che certamente questi comportamenti, questi cedimenti, queste incapacità di proiettare nelle realtà periferiche più significative, una linea politica coerente con la maggioranza che sostiene il governo, finiscono per logorare il quadro politico».

T. G.

Un bel guaio

Ribadire sentimenti di «preoccupazione» per «alcuni punti del programma», riconoscere che occorrono ancora «puntualizzazioni e integrazioni», ricordare che una «corretta attuazione dei princìpi autonomistici» può avvenire solo «nel rispetto del dettato e dello spirito della Costituzione repubblicana» e decidere nel tempo stesso, come ha fatto il comitato regionale del partito socialista, l'appoggio alla giunta che Mario Melis ha realizzato in Sardegna, è assurdo. Cercare poi di sottrarsi alle responsabilità e alle polemiche distinguendo tra appoggio e partecipazione alla giunta di sardisti e comunisti, è infantile, con tutto il rispetto per i bambini.

I socialisti sardi con la loro decisione non hanno certamente fatto gli interessi della loro isola, i cui problemi economici e sociali potranno trovare soluzione solo nel contesto nazionale. La giunta Melis nasce con la chiara volontà di tenere un rapporto conflittuale con lo Stato. È presieduta da un uomo il cui partito — quello sardo d'azione — ha come obiettivo «strategico» o finale la «indipendenza» dell'isola.

Oltre a non fare gli interessi della loro terra, i socialisti sardi non hanno fatto e non fanno gli interessi del paese perché la nascita di una giunta del tipo di quella presieduta da Melis è destinata a incoraggiare ovunque il peggiore localismo. Non a caso si sono levate proprio in questi giorni voci in difesa delle «nazionalità» siciliana, friulana, valdostana, tirolese, eccetera.

I socialisti sardi non hanno fatto e non fanno, infine, gli interessi del loro partito perché, contribuendo a relegare all'opposizione la Dc, che dopo le elezioni regionali di giugno è rimasta la maggiore forza politica dell'isola, indeboliscono il primo governo a direzione socialista nella storia d'Italia.

Soltanto degli sprovveduti, o dei sabotatori, non potevano e non possono mettere nel conto di una simile operazione il risentimento dei democristiani, ai quali non si può onestamente chiedere il suicidio politico. E suicidio sarebbe quello di una Dc che, dopo avere ceduto al Psi la guida del governo nazionale pur avendo una forza elettorale quasi tre volte superiore, si lasciasse da esso emarginare all'opposizione nelle regioni, nelle province e nei comuni dove ha la maggioranza dei voti. Il fatto di essere alla vigilia di un importantissimo turno di elezioni amministrative — quello che interesserà nella primavera prossima praticamente tutte le regioni italiane — rende giustamente la Dc ancora più suscettibile e preoccupata.

Non vi sono verifiche, vertici, riunioni, incontri, iniziative, discorsi, appelli che in una situazione del genere possano assicurare una reale schiarita alla maggioranza, e metterla al riparo da incidenti e imboscate. Il buon senso ci consiglia di prepararsi al peggio, nonostante l'ottima volontà e il coraggio del presidente del Consiglio, il quale temiamo che debba ormai guardarsi non tanto dagli avversari o dagli alleati infidi, quanto da certi suoi compagni di partito, se possono ancora essere considerati suoi compagni quei socialisti della Sardegna che gli hanno combinato questo bel guaio.

Francesco Damato

Valuta Usa protagonista della riunione del Fmi

WASHINGTON — Si inizieranno dopodomani i lavori annuali del Fondo monetario internazionale. Sede della trentanovesima assemblea del Fmi è l'hotel Sheraton di Washington e vi parteciperà il Gotha dell'economia internazionale, Italia compresa, la cui delegazione è guidata dal ministro del tesoro, Giovanni Goria e dal governatore della Banca d'Italia, Azelio Ciampi. Come ogni anno non si devono attendere dalla riunione grossi risultati tangibili, anche perché da quando il valore delle monete è stato sganciato dal loro riferimento all'oro attraverso il dollaro americano, le indicazioni del Fondo, sono risultate quasi sempre linee di tendenza a cui adeguarsi, piuttosto che imperativi inderogabili a cui attenersi.

Sul tappeto la ripresa produttiva dei paesi industrializzati, il suo impatto con quelli in via di sviluppo, i tempi e i modi per ridurre l'indebitamento di questi ultimi nei confronti del mondo finanziario internazionale.

In contrappasso, la crescente ostilità del Terzo mondo nei confronti del Fmi accusato di affrontare le difficoltà con rigidi richiami all'austerità.

In ogni caso all'appuntamento di lunedì si arriverà con alle spalle i risultati di alcune riunioni preliminari, la più indicativa delle quali è stata quella del cosiddetto «gruppo dei 24» che ha messo in cantiere le proposte dei paesi in via di sviluppo, a cui si è contrapposta quella del «gruppo dei dieci», cioè delle nazioni più industrializzate.

IL PROVVEDIMENTO SCADEVA DOMANI E IL GOVERNO NE HA APPROVATO UNO NUOVO

Il decreto sui debiti Usl salvato all'ultimo istante

ROMA — Continua l'opera di «ripescaggio» dei decreti non convertiti dal Parlamento ieri è stata la volta del provvedimento sul ripianamento dei debiti delle Usl che, pur essendo stato approvato dal Senato, non ha fatto in tempo a essere ratificato anche dalla Camera entro il 23 settembre (scadeva quindi domani notte). Il consiglio dei ministri ne ha approvato uno nuovo.

Si tratta del decreto sul consolidamento dei debiti pregressi delle Usl, che fu deciso prima dell'estate per consentire alle dissestate finanze del servizio sanitario di far fronte ai debiti (fino a tutto l'83) con i fornitori, con i medici convenzionati, con le farmacie e con gli stessi dipendenti.

Per quel che riguarda i dipendenti, il decreto serve a fornire alle Usl i fondi sufficienti a pagare i debiti derivanti dall'accordo unico nazionale di lavoro del settore, approvato il 25 giugno '83.

Come si ricorderà, l'operazione è stata finanziata (fino ai cinquemila miliardi) mediante l'emissione di titoli di stato (Bot e Cct a «uso sanitario») destinati esplicitamente a questo ripianamento.

Il costo dell'operazione, preventivato nel decreto, è di 2.600 miliardi per gli anni '84-'85, più altri 600 miliardi per l'86, comprensivo degli interessi che lo stato dovrà pagare sui titoli del debito pubblico previsti per il finanziamento.

Una norma del decreto (che nella nuova stesura tiene conto di tre emendamenti approvati dalla Camera nel corso dell'esame del precedente provvedimento) riguarda le convenzioni sanitarie e le relative tariffe, stabilendo che fino a quando non saranno approvate nuove tariffe, debbono intendersi in vigore (fino alla stipula delle convenzioni uniche) quelle relative all'ultima convenzione stipulata con le categorie professionali precedentemente al decreto legge del luglio '74 (n. 264) senza aumenti o adeguamenti di alcun genere.

È questo il terzo decreto sulla sanità che il governo ha dovuto riproporre per mancata conversione in Parlamento. Gli altri due (uno solo, in partenza) furono bocciati alla vigilia dell'estate per mancanza della maggioranza alla Camera che disse «no» al provvedimento del governo per mancanza dei requisiti di costituzionalità e d'urgenza. Riguardava il ticket sanitario, le nuove esenzioni, e l'obbligo di denunciare (per ottenere le stesse esenzioni) Bot e Cct, che quindi concorrono a formare il reddito, anche se solo ai fini del diritto o meno a ottenere le esenzioni dal ticket sanitario (sui farmaci e sulle prestazioni diagnostiche).

Questo decreto interessava anche i precari delle Usl, ai quali veniva prorogato fino al 31 luglio il relativo incarico. Il governo rimediò approvando due nuovi decreti, uno per il ticket e l'altro per i precari, che in sostanza hanno riproposto le stesse norme del provvedimento bocciato.

Per quel che riguarda il secondo decreto (quello dei precari) si parla già della possibilità di nuova decadenza. Il provvedimento serviva a sanare la situazione del rapporto di lavoro dei precari che, per la bocciatura del vecchio decreto di proroga, rischiavano di rimanere da luglio senza posto e senza stipendio.

Il governo adottò la soluzione di prorogare l'incarico (ai famosi 70 mila) a tempo indeterminato e cioè fino all'approvazione della legge, in discussione alla Camera, che inquadra definitivamente questi dipendenti nei ruoli organici della sanità.

Siccome la legge è stata approvata dal senato, l'orientamento della Camera è quello di puntare più sull'approvazione definitiva della sanatoria che sulla conversione del decreto. Tanto più che quest'ultimo dovrebbe passare per entrambi i rami del Parlamento, mentre la sanatoria attende solo il placet della Camera.

Tale orientamento, se confermato, sarebbe di notevole gradimento per gli interessati, che da tre anni a questa parte attendono il loro inquadramento definitivo.

I cacciamine italiani restano nel Mar Rosso

IL CAIRO — Non è finita la missione dei cacciamine italiani nel Mar Rosso. Le tre navi (più quella d'appoggio «Cavezzale») sono infatti ritornate ieri nel tratto di mare loro assegnato in base all'accordo fra Italia, Stati Uniti, Gran Bretagna, Francia ed Egitto, al fine di fare un ulteriore controllo. Giovedì una nave passeggeri saudita è stata danneggiata da un'esplosione misteriosa proprio in quella zona.

E ieri hanno deciso ufficialmente di prolungare la loro missione sia i cacciamine britannici sia quelli francesi. L'allarme, dunque, non è cessato. Gli inglesi, oltretutto, nei giorni scorsi hanno ripescato un oggetto non identificato di tre metri di lunghezza e di mezzo metro di diametro che è attualmente allo studio degli esperti, e che potrebbe essere sia una bomba sia una mina. I francesi da parte loro hanno annunciato di aver ritrovato varie bombe risalenti a diversi decenni fa più una mina del periodo della guerra dell'ottobre 1973.

Mentre si accavallano le ipotesi, prende vigore la «voce» che le mine misteriose potrebbero essere in realtà delle mignatte, ordigni esplosivi cioè, che vengono fatti aderire allo scafo della nave e poi scoppiano in un tempo successivo deciso da un timer o quando la nave raggiunge una certa velocità.

ALLA VIGILIA DEL PROCESSO PER L'AMBROSIANO

Stroncato da un infarto Carlo Pesenti in Canada

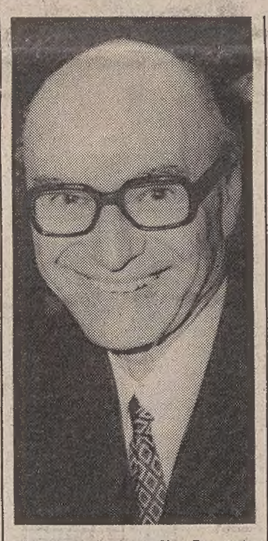
MILANO — Il finanziere bergamasco Carlo Pesenti è morto, stroncato da un infarto, al General Hospital di Montreal, in Canada, alle 2.30 della notte scorsa, poche ore prima che avesse inizio a Milano il processo per il crack del vecchio Banco Ambrosiano in cui egli era imputato assieme ad altre 12 persone.

Con Carlo Pesenti, che aveva 77 anni, è scomparso uno dei personaggi di maggiore spicco del «boom» postbellico italiano. Egli ha dovuto combattere la sua ultima battaglia da solo contro tutti: i debiti (si parla di tremila miliardi), il crollo dei titoli in Borsa, le disavventure giudiziarie, i guai dell'età.

Carlo Pesenti, nato il 15 giugno 1907 ad Alzano Lombardo in provincia di Bergamo, laureato in ingegneria meccanica, entrò nel mondo degli affari nel 1945, dopo aver ereditato dallo zio Antonio la società Italcementi.

«Il signor Carlo» come si dice lo chiamasse Papa Giovanni XXIII, ampliò il suo gruppo nel 1946, con l'acquisizione della Italmobiliare, il cui capitale era al 100 per cento della Italcementi: la Italmobiliare sarebbe diventata la cassaforte del suo impero.

Nel 1951 acquistò la Banca Provinciale Lombarda da Massimo Spada, l'uomo delle finanze vaticane, e in seguito la Ras, riunione adriatica di sicurtà, nel cui portafoglio c'erano pacchetti consistenti di Franco Tosi, Falck, Credito Commerciale. Nel frattempo, Pesenti aveva comperato an-



che alcuni giornali: «La notte» (venduto poche settimane fa a Edilio Rusconi per 6 miliardi), «Il Tempo» di Roma.

Tra gli altri acquisti, uno infelice: la Lancia, i cui disastrosi risultati costrinsero Pesenti a rivenderla all'avvocato Gianni Agnelli per mille lire (e cioé al valore simbolico di una lira per azione). Per sanare una situazione debitoria fattasi, negli ultimi anni, sempre più preoccupante, Pesenti ha sacrificato in primo luogo le banche.

Il Credito Commerciale è stato ceduto al Monte dei Paschi di Siena per 225 miliardi, l'Ibi è passato alla Cariplo per 520 miliardi. L'ultima cessione è stata quella della Banca Provinciale Lombarda, venduta al San Paolo di Torino, nel luglio scorso per 260 miliardi.

Nel processo in corso a Milano il finanziere bergamasco era imputato per l'acquisto di azioni proprie: secondo i giudici, l'operazione sarebbe stata condotta in contrasto con la legge e avrebbe contribuito al crack dell'istituto che fu di Roberto Calvi.

Carlo Pesenti, in pratica, avrebbe «parcheggiato» nelle casse di una sua società, la «Soterna», 700 mila azioni per un brevissimo periodo. Egli non aveva intenzione di presentarsi in aula per questo processo come per le altre vicende di cui doveva rispondere di fronte alla magistratura. È il caso soprattutto della tempesta giudiziaria abbattutasi sull'intero gruppo «Cementir» nella primavera scorsa: 22 comunicazioni giudiziarie per falso in comunicazioni sociali. Destinatari dei provvedimenti: gli amministratori e sindaci che si sono succeduti, dal '72 al '79, ai vertici dell'Italcementi, società cardine dello stesso Pesenti. La magistratura accertò che l'Italcementi aveva garantito un prestito (50 miliardi) molto sospetto, che la consociata italmobiliare ottenne dallo Ior, la banca vaticana.

La conduzione dell'eredità di Pesenti è ora affidata al suo unico figlio maschio, Giampiero, e al direttore generale dell'Italmobiliare, Franco Barlassina, anch'egli imputato al processo di Milano.

NELLE PAGINE INTERNE

Per le pensioni consulti tecnici

Craxi terrà entro il mese una conferenza stampa sulla situazione economica, nella speranza di stemperare la polemica sulle questioni ancora aperte, come fisco e pensioni. Per la riforma delle pensioni comunque ormai si prevedono tempi lunghi: non ci sarà un vertice dei cinque segretari del pentapartito per giungere a un accordo, ma più laboriose riunioni di tecnici. *A pagina 2*

Fiume sotterraneo di benzina a Trieste

Un fiume di benzina ha invaso l'altra notte le fogne di una vasta area di Trieste, mobilitando i vigili del fuoco per molte ore. Ancora non si è scoperto da dove la benzina sia fuoriuscita. I pompieri hanno perlustrato in lungo e in largo i canali sotterranei, dalla zona della Fiera al mare, ma non sono riusciti ad individuare la fonte dello spandimento. *In cronaca di Trieste*

UN'ALTRA TRAGEDIA DELL'INFANZIA E DELLA DROGA: BIMBA DI SEI ANNI UCCISA CON OVERDOSE DAI GENITORI

Le vittime di un mondo «vietato ai minori»

Infanzia-droga-morte. La storia della piccola Thea Pymborek, la bimba olandese morta per un'overdose di cocaina, si ripete, uguale e profondamente diversa. Due genitori di Anversa, Belgio, entrambi tossicodipendenti, hanno iniettato alla loro figlioletta, Debbie, sei anni, una dose eccessiva di eroina. Poi i genitori hanno cercato di suicidarsi tagliandosi le vene, mentre anche un amico presente in casa perdeva conoscenza in preda alla droga.

Quando medici e polizia sono intervenuti, la bimba era ormai morta. Gli adulti sono stati salvati: gli agenti non hanno rivelato la loro identità completa, né il contorno della tragica vicenda. Si sa che i genitori erano noti tra i tossicomani abituali di Anversa. Si sa anche che la loro spiegazione è la disperazione: un suicidio perché non sapevano più come pagare la tossicodipendenza.

Gli itinerari dunque sono diversi. Nell'albergo di Eindhoven la piccola Thea è morta di cocaina, la droga usata dagli adulti per «tenersi su», durante una sessione di pornografia infantile. La piccola Debbie è finita vittima dell'eroina, la droga della disperazione. E nella sua storia ci sono tutti i connotati della disperazione, non dello sfruttamento.

Le storie sono divaricanti, ma il punto di partenza è lo stesso. E come se in una casa ci fossero dei fili scoperti: gli adulti lo sanno, sanno il pericolo, ci girano al largo (ogni tanto qualcuno può scivolarci accanto, aggrapparsi nel posto sbagliato, finire fulminato). I bambini prima o poi le dita sui fili scoperti le mettono: o per provare, o per caso.

Nella società i fili scoperti possono essere la droga, la prostituzione, la pedofilia. Gli adulti convivono con queste zone d'ombra della nostra società, rigogliosamente alimentate dalle norme di mercato, domanda e offerta. I bimbi subiscono effetti devastanti. E talvolta muoiono.

D'altra parte basta sfogliare la cronaca di una giornata qualunque per restare atterriti. Ieri si è saputo di una donna di Como, tossicodipendente e spacciatrice, che nascondeva le bustine di eroina nelle tasche della gonna della figlia undicenne. Il meccanismo è noto: i bambini non sono incriminabili, perciò sono i corrieri ideali. Il caso è stato scoperto perché la mamma girava in automobile, provocando sempre un grande fermento tra i tossicodipendenti della zona al proprio arrivo.

La bambina non è perseguibile, ma la mamma sì. In effetti, al momento del fermo, la bimba aveva cinque dosi nella tasca della gonna, e la madre due nel reggiseno. La donna è stata arrestata, la bambina è stata affidata ad altri.

Seconda storia: i carabinieri che stanno indagando nel Sorrentino sulle vicende dei bambini violentati hanno scoperto nuovi particolari sull'attività dell'insegnante di musica, Raffaele De Rosa, già incarcerato sotto l'accusa di aver sedotto ripetutamente un bambino.

Il De Rosa è ora accusato di aver adescato altri tre minorenni della zona. L'uomo impartiva lezioni musicali, e dirigeva la banda musicale dei ragazzi di Vico Equense. Si sa che l'uomo si appartava con i ragazzi dopo aver offerto loro compensi e piccoli regali.

Giova anche ricordare che al De Rosa gli inquirenti sono arrivati mentre indagavano su un altro caso, completamente diverso, di bambini violentati nella zona, per il quale sono già state incarcerate due persone. C'è il sospetto che le indagini possano continuare a catena: peraltro in Campania la prostituzione infantile costituisce da tempo un'attività piuttosto fiorente.

E infine, ultima ora, come si usa dire: due bambine, di otto e nove anni, sono state aggredite a Roma da un uomo nell'ascensore del palazzo dove abitano, in largo Fedi Pio, al quartiere Aurelio. Le bambine, in stato di choc ma senza conseguenze fisiche, hanno subito raccontato il fatto ai genitori che hanno chiamato la polizia.

Il fatto è avvenuto poco prima delle otto. Le due bimbe, amiche, avevano passato il pomeriggio nel cortile del palazzo — un grande edificio di edilizia popolare — a giocare; poi hanno preso l'ascensore per tornare alle rispettive abitazioni. Un uomo è salito con loro, ha bloccato l'ascensore e le ha aggredite, facendole, come si legge nel verbale di polizia, «oggetto di atti di libidine violenti».

Tornate a casa, pochi minuti più tardi, le bambine hanno raccontato quel che era accaduto e i genitori hanno chiamato la polizia.

Questa è la cronaca di una giornata. Agenzie di stampa e giornali non riportano, se non nella cronaca locale, i casi di bambini che sono stati ricoverati dopo aver subito percosse. E certamente non riportano dei bambini che non parlano per vergogna o paura; né del mercato della pornografia infantile, stampata o videoregistrata, che non sembra conoscere crisi.

Sui cartelloni dei cinema compare ancora talvolta la dicitura «vietato ai minori». C'è da chiedersi se la norma non salvaguardi i minori da un'esperienza: dallo scoprire cioè che il cinema somiglia alla vita.

DALL'INTERNO

CRAXI FARÀ IL PUNTO SULLA SITUAZIONE ECONOMICA ENTRO IL MESE

Tempi lunghi per le pensioni Per ora il vertice non si fa

Il «pacchetto Visentini» sul fisco andrà invece al Senato, e lì si cercherà un accordo

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Prima del varo della legge finanziaria sarà il presidente del Consiglio a fare il punto della situazione economica nel corso di una conferenza stampa. L'obiettivo di Craxi è quello di stemperare la polemica su molte questioni ancora aperte, come la riforma delle pensioni e i provvedimenti fiscali. Anche per quanto riguarda la legge finanziaria l'obiettivo di contenere la spesa pubblica trova non poche difficoltà.

Per quanto riguarda la riforma delle pensioni, la presentazione di un progetto governativo non avverrà in tempi brevi. I provvedimenti fiscali presentati dal ministro Visentini saranno discussi invece al Senato e lì si cercherà di raggiungere quelle intese che ora mancano nella maggioranza.

PENSIONI — Il provvedimento sulle pensioni sarà varato solo e quando sarà raggiunto un accordo tra i cinque partiti della maggioranza. Tutti i partiti della coalizione hanno presentato delle proprie controproposte, sarà difficile trovare una sintesi. Probabilmente sarà proprio un vertice della maggioranza a discutere la questione. Inevitabilmente però i tempi si allungano.

Ieri la Dc con D'Onofrio ha ribadito che non «c'è nessuna volontà di mettere in crisi il governo» ma soltanto «l'esigenza di consultare tutte le categorie sociali anche quelle che non si riconoscono nelle grandi organizzazioni».

Sul «Popolo» di oggi l'on. Cristofori assicura che da parte democristiana non c'è affatto l'intenzione di ostacolare una riforma delle pensioni, tanto che, ricorda Cristofori, «i gruppi parlamentari Dc sono stati i primi a presentare una proposta organica e a chiedere strumenti legislativi idonei per affrettare i tempi dell'approvazione del provvedimento».

Un «incontro al vertice al massimo livello, convocato dal presidente del Consiglio», come richiesto ufficialmente dal Psdi, sulla riforma delle pensioni, non è certo da escludere, ma sicuramente sarà preceduto da una serie di riunioni degli «esperti» della maggioranza

FISCO. Anche sul pacchetto di misure presentate da Visentini i democristiani hanno dei rilievi da fare. Sempre D'Onofrio assicura che anche in questo caso la Dc si muove non per lanciare siluri «ma soltanto per apportare correzioni a un progetto di cui ovviamente va fatta salva la finalità che comunque non deve essere ispirata a criteri punitivi ma a criteri di equità».

Quel che la Dc contesta a Visentini è il fatto che il disegno di legge del ministro delle finanze non fa un'attenta valutazione sulle diversità che ancora esistono, spiega D'Onofrio «fra bottega e bottega, fra studio e studio, fra i piccoli paesi e le grandi città».

Anche i liberali chiedono delle modifiche al disegno di legge Visentini. I liberali hanno sottolineato la necessità di un migliore coordinamento delle norme proposte dal disegno di legge con il sistema fiscale in vigore, e in parte ancora valida».

G. S.

SI PROFILA UN'INTESA SUI PUNTI-CHIAVE

Entro la metà d'ottobre varo del condono edilizio

L'esame del provvedimento riprenderà mercoledì al Senato

ROMA — Entro il 15 ottobre il provvedimento per il condono edilizio dovrebbe essere approvato in via definitiva, sia dal Senato sia dalla Camera. Non vi è un accordo globale tra maggioranza e comunisti su tutta la normativa, ma si va profilando una intesa sui punti essenziali, che eviterà il muro contro muro» nel corso dell'esame del disegno di legge.

È questo il risultato di un incontro svoltosi ieri mattina a Palazzo Madama tra gli esperti dei vari gruppi, con la presenza del ministro Nicolazzi, per definire l'iter del provvedimento. Una nuova riunione è prevista per martedì della prossima settimana. L'esame del condono riprenderà in aula al Senato — con ogni probabilità — nella giornata di mercoledì.

Il senatore comunista Libertini ha commentato positivamente l'incontro, anche se ha invitato a osservare una certa cautela. «Registriamo un fatto positivo», ha affermato. «Che la maggioranza e il governo hanno accettato di cambiare un punto essenziale della legge, riconoscendo il potere di sanatoria alla Regione e accettando il concetto di legge-quadro.

«Ogni ottimismo — ha proseguito Libertini — è del tutto prematuro, perché ci sono ancora nodi vitali da sciogliere: la distinzione tra abusivismo di speculazione e abusivismo di necessità e, la chiusura dei varchi all'abusivismo futuro. Se i comunisti avanzano ancora qualche riserva la maggioranza appare invece sicura di trovare un accordo sui punti più qualificanti».

Il sen. socialista Castiglione ha invece affermato: «Si sta profilando una ipotesi di soluzione che salvaguarda gli obiettivi fondamentali che la maggioranza si proponeva: da un lato una definizione mediante lo strumento del condono della situazione pregressa e dall'altro una normativa per il futuro più chiara per colpire il fenomeno dell'abusivismo.

«Questa mattina — ha detto ancora Castiglione — è stata approvata un'ipotesi formulata dai socialisti: quella di rendere fissa la misura dell'oblazione in tutto il territorio nazionale, dando successivamente ampio margine di intervento alle Regioni sulla misura del contributo di concessione della sanatoria che deve essere versato separatamente dall'oblazione».

STENTAPARTITO

LE «RIVELAZIONI» DI MORUCCI E DELLA FARANDA

Tutti i killer di via Fani giunsero da fuori Roma

ROMA — «La colonna romana fu allestita da Mario Moretti e da Barbara Balzerani esclusivamente perché l'organizzazione aveva deciso di portare a termine l'operazione di via Fani». Valerio Morucci e Adriana Faranda hanno portato anche questa nuova conferma al quadro generale sulle «Brigate rosse e sull'affare Moro, che i giudici Ferdinando Imposimato e Rosario Priore stanno completando definitivamente in questi giorni.

Già da tempo, e precisamente dopo le prime ammissioni dei «pentiti», i magistrati si erano convinti che la direzione strategica delle Brigate rosse aveva deciso il rapimento di Aldo Moro molto tempo prima della realizzazione dell'agguato del 16 marzo 1978. L'«attacco al cuore dello Stato» era infatti un programma che i vertici delle Br avevano in mente fin dalla conclusione delle «campagne» realizzate nel Nord d'Italia e che erano già costate decine di morti. Si trattava, però, di innalzare il livello di scontro.

Valerio Morucci, ancora una volta, ha confermato le intuizioni emerse fin dalle prime indagini: «Le Br — ha detto il brigatista "dissociato" — decisero di costituire a Roma una forte presenza dell'organizzazione, lavorando incessantemente, pur senza compiere per un lungo periodo alcuna azione rilevante. Tutti gli uomini che Moretti e la Balzerani, a partire dall'inverno del 1977, aggregarono pian piano al nucleo originale furono delegati a preparare il terreno per la più importante azione armata che le Br stavano per compiere».

Proprio per questa caratteristica d'origine, la «colonna romana», secondo la versione di Morucci (peraltro già fatta propria dagli inquirenti nella loro ricostruzione dell'origine e della struttura del gruppo che si installò nella capitale) era decisamente «anomala» rispetto a quelle del Nord. Gran parte dei suoi membri, infatti, non erano addestrati espressamente all'uso delle armi, avevano compiti espressamente logistici, erano all'oscuro dei programmi del «vertice» ed erano stati reclutati in ambienti non «tradizionali», diversi cioè dal ceto proletario.

Assegnati a compiti di supporto e a funzioni di raccordo, gran parte degli esponenti della colonna romana non seppero nulla delle reali intenzioni dei capi dell'organizzazione fino alla mattina di quel 16 marzo. A parte lo stesso Morucci e la Faranda (che non partecipò direttamente all'agguato, ma fu attiva nei sopralluoghi che precedettero la strage) nessuno, infatti, dei comprimari reclutati a Roma partecitò materialmente alla sparatoria di via Fani. I dodici terroristi entrati in azione quella mattina furono tutti chiamati nella capitale da Torino e da Milano, anche se alcuni di loro avevano avuto modo di studiarsi tutti i particolari delle fasi dell'azione in alcune «lezioni» che si erano svolte a Roma e nei dintorni, nonché in altre città italiane nei mesi precedenti.

Solo sfiorato nei colloqui avuti in questa settimana dai magistrati con i due terroristi, l'argomento delle «trattative» sarà approfondito a partire dai prossimi giorni, quando comincerà una nuova serie di interrogatori dedicati, questa volta, alla parte per così dire «politica» della vicenda.

Resta infatti, al termine di questa prima fase, la convinzione che Morucci e la Faranda abbiano potuto fin qui portare soltanto qualche dettaglio, seppur particolarmente significativo, alla ricostruzione completa della giornata del 16 marzo del 1978 e di quei cinquantacinque giorni di prigionia. Questo anche perché i due brigatisti, proprio negli ultimi giorni che precedettero la tragica fine di Aldo Moro, furono estromessi dalle riunioni in cui si decise la sorte dell'ostaggio perché contrari alla linea di maggioranza dell'organizzazione, quella di eliminare il presidente della Dc.

Sergio Geraldini

IL PICCOLO
fondato nel 1881
ALBERTO MARCOLIN
Direttore responsabile

Organizzazione Tipografica Editoriale S.p.A.
Via S. Pellico, 8 - Trieste

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

CERTIFICATO N. 633 DEL 20-12-1983

SCRIVE UN CONSIGLIERE DELLA SVP

«Ritorno all'Austria per il Tirolo del Sud»

BOLZANO — «Non ci può essere pace senza giustizia». E' il titolo di un editoriale sul problema altoatesino del consigliere regionale della Svp, Franz Pahl, sulla rivista «Sudtirol» edita a Monaco di Baviera e diretta da Eduard Widmoser, un austriaco protagonista dell'ondata dinamitarda degli anni Sessanta in provincia di Bolzano e condannato come tale in contumacia in Italia.

Pahl ricorda che i congressi della Svp degli ultimi anni hanno sottolineato che il «pacchetto» non è che una soluzione provvisoria. La sopravvivenza dei sudtirolesi può essere in definitiva garantita — a suo avviso — soltanto da un ritorno all'Austria. Sul piano immediato comunque, l'autonomia può essere considerata un'adeguata piattaforma d'azione in vista del raggiungimento di questo obiettivo, purché venga appunto considerata come una soluzione parziale e temporanea.

Oltre al commento di Pahl, la rivista pubblica un necrologio (a firma di Widmoser) del terrorista sudtirolese Amplatz, in occasione del ventesimo anniversario della sua tragica morte, nonché un'esaltazione del Vda, l'associazione tedesca per la difesa della germanità all'estero.

Il Vda — posto fuori legge dagli alleati nel dopoguerra per la sua attività filo-nazista — è stato ricostruito nel 1955 a Monaco di Baviera. Esso opera anche in Alto Adige, considerato «campo d'azione» per un sostegno perseverante e silenzioso del gruppo linguistico tedesco.

Consulta: Elia riconfermato?

ROMA — È scaduto ieri il mandato presidenziale di Leopoldo Elia alla Corte costituzionale. I giudici di Palazzo della Consulta si riuniranno in camera di consiglio lunedì per eleggere il loro presidente. Appare scontato che Elia verrà riconfermato nella carica (nel fissare in tre anni la durata del mandato l'art. 135 della Costituzione prevede anche la rieleggibilità). Del resto esiste già un precedente: quello di Gaspare Ambrosini che è rimasto in carica dal 1962 al 1967.

POICHÉ SEMBRA IMPROBABILE UN'INTESA NEL SINDACATO IN TEMPI BREVI

La Confindustria chiede al governo un'iniziativa sul costo del lavoro

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Sfumata per il momento la possibilità di una intesa tra le confederazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil sul costo del lavoro, la Confindustria avverte il governo che in mancanza di una intesa tra le parti sociali dovrà essere l'esecutivo a prendere l'iniziativa. La Confindustria ha inviato al governo un documento di politica economica nel quale si esprime il timore che nel 1985 il costo del lavoro in mancanza di interventi correttivi aumenterà del 12 per cento.

Timori analoghi erano stati espressi dal ministro del tesoro Goria, che proprio giovedì aveva espresso in una lettera inviata a Confindustria e sindacati, il timore che il costo del lavoro possa limitare la competitività delle nostre aziende.

Il presidente della Confindustria Lucchini nel documento inviato al governo, fa proprie alcune preoccupazioni espresse dal ministro del tesoro, pur ribadendo la volontà degli imprenditori di trattare con i sindacati. Una intesa tra le parti sociali, scrive Lucchini, sarebbe auspicabile, ma se questo non avvenisse sarà compito del governo assumere l'iniziativa.

Dalla Cisl si fa sapere che i contenuti della lettera del ministro del tesoro non sono condivisibili in quanto «come al solito» si pone il costo del lavoro come «il principale imputato della scarsa competitività del sistema». In sostanza la Cisl che approfondirà l'argomento nel corso di una riunione della segreteria prevista per lunedì, «non intende accettare limitazioni sul piano salariale senza garanzia sul versante dell'occupazione».

Anche la Cgil affronterà più approfonditamente i contenuti della lettera nel corso del direttivo di lunedì. Il segretario della Cgil Lama ha espresso però, in una dichiarazione, il suo pensiero. «Si tratta — ha detto Lama — di un metodo quantomeno discutibile, e di orientamenti la cui schematicità e unilateralità sono evidenti, quando per il massimo responsabile della finanza pubblica, sembra che l'unica azione di governo possibile e necessaria sia la promozione di un taglio delle retribuzioni».

Anche il numero due della Cgil, Del Turco, appare irritato per la lettera di Goria. «Sono contrario — ha detto Del Turco — allo scambio epistolare, specialmente quando serve a distruggere il salario».

Dissensi sono stati espressi anche dal segretario della Uil Benvenuto che ritiene non accettabile concentrare tutta l'attenzione sul contenimento dei salari. Benvenuto rivela l'importanza del confronto diretto tra governo e parti sociali, si dice però contrario a ripercorrere la via della centralizzazione.

Benvenuto sollecita la ripresa della trattativa, ma prima del confronto della Confindustria i sindacati dovrebbero definire una propria piattaforma.

Giuseppe Sanzotta

«No» della Confedilizia agli accordi coi comuni Il decreto sulla casa scontenta gli enti locali

ROMA — La Confedilizia è «indisponibile» a ogni forma di convenzioni o accordi con i comuni o con il governo. In una nota, la Confederazione della proprietà edilizia constata che «il governo e le forze politiche hanno assunto quale loro abituale costume il non tener fede agli impegni legislativi assunti in precedenza e il disattendere ai moniti e precetti che la Corte costituzionale ha ripetutamente emanato». «In conseguenza dell'ulteriore degrado subito dalla credibilità dei pubblici poteri, in conseguenza dei più recenti comportamenti del governo e del parlamento», la Confedilizia ha quindi deciso di non aderire a nessun tipo di convenzione con i comuni per il reperimento di alloggi.

Il decreto sugli sfratti scontenta anche i responsabili degli enti locali, in primo luogo i sindaci riuniti a Rimini all'assemblea nazionale dei Comuni d'Italia. I sindaci delle città escluse dal provvedimento si sentono «discriminati», gli altri non ritengono risolutiva né equa la decisione del governo.

Il sindaco di Roma, Ugo Vetere nell'auspicare che il provvedimento «possa essere modificato», ha criticato il mantenimento della norma che impone ai Comuni di assegnare in via prioritaria agli sfrattati gli alloggi Iacp ed ha rassicurato al tempo stesso gli iscritti in graduatoria.

Il decreto comunque scontenta Vetere nel suo insieme. «I proprietari di alloggi — ha detto — si sono già dichiarati indisponibili e la sanzione del 300% per lo sfitto di fatto si traduce in sole 10 mila lire al mese a fronte delle 400 famiglie che a tutt'oggi il Comune di Roma sta assistendo».

Dello stesso avviso anche il sindaco di Torino Novelli. «Abbiamo 60 giorni di tempo per riportare il discorso sul filo della ragione. Negli incontri di agosto, Craxi ci aveva assicurato la mobilità da casa a casa, e non da casa a strada».

Anche le Regioni sono contrarie al decreto varato dal governo per affrontare la situazione dell'emergenza abitativa, e propongono invece di intervenire rilanciando il piano decennale per l'edilizia residenziale pubblica, anziché ricorrere a strumenti che «potrebbero addirittura aggravare la situazione», rivendicano, sul piano politico, un ruolo preciso nella programmazione edilizia.

Questa la posizione che è maturata ieri pomeriggio a Roma, nella sede del «Cinsedo», il centro studi interregionale, dove si sono riuniti gli assessori competenti di quasi tutte le regioni italiane.

Oggi e domani non escono «Carlino» e «Nazione»

BOLOGNA — Oggi e domani i quotidiani «Il Resto del Carlino» di Bologna, e «La Nazione» di Firenze, del gruppo Poligrafici editoriale, non saranno in edicola per uno sciopero di 48 ore proclamato dal coordinamento dei comitati di redazione.

Lo sciopero è iniziato dalle 7 di ieri, venerdì, per finire alle 7 di domani in modo, appunto, da impedire la pubblicazione dei giornali di sabato 22 e domenica 23 settembre. Nel quadro di agitazione proclamato martedì dalle assemblee dei giornalisti dei due giornali, un'altra giornata di sciopero era stata attuata nei giorni scorsi.

Il tempo che farà

Situazione: sul Mediterraneo centrale la pressione tende nuovamente a diminuire. Una veloce perturbazione localizzata sull'Inghilterra attraverserà l'Italia nella giornata di oggi.

Tempo previsto: sulle regioni nord-occidentali e sulle isole maggiori in prevalenza poco nuvoloso. Sulle altre regioni annuvolamenti in temporanea intensificazione con possibilità di precipitazioni anche temporalesche che da Nord andranno propagandosi verso Sud.

Temperatura: in diminuzione.

Venti: in prevalenza moderati settentrionali, tendenti a orientarsi temporaneamente da Sud-Ovest in prossimità della perturbazione.

Mari: generalmente mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 19, 22; Bolzano 9, 24; Verona 15, 24; Venezia 17, 23; Milano 13, 23; Torino 12, 22; Cuneo 13, 20; Genova 19, 24; Bologna 12, 25; Firenze 17, 24; Pisa 15, 28; Ancona 15, 23; Perugia 13, 20; Pescara 14, 23; L'Aquila 10, 24; Roma Urbe 13, 26; Roma Fiumicino 15, 23; Campobasso 11, 19; Bari 16, 24; Napoli 11, 24; Potenza 11, 19; S. Maria di Leuca 17, 23; Reggio Calabria 16, 21; Messina 18, 26; Palermo 18, 24; Catania 15, 29; Alghero 14, 25; Cagliari 17, 28.

TEMPO NEL MONDO

(n. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)

Amsterdam p. 9, 14; Atene s. 18, 27; Bangkok s. 25, 36; Beirut s. 22, 29; Belgrado n. 16, 24; Berlino n. 8, 18; Bruxelles n. 7, 17; Buenos Aires n. 12, 18; Copenhagen p. 12, 16; Dublino n. 8, 16; Francoforte p. 14, 17; Ginevra s. 11, 20; Helsinki n. 7, 12; Gerusalemme s. 17, 30; Johannesburgs s. 13, 27; Lima n. 15, 20; Lisbona s. 16, 27; Londra n. 9, 14; Los Angeles s. 24, 32; Madrid s. 7, 29; Montreal s. 10, 15; Mosca s. 8, 15; Nuova Delhi s. 24, 34; New York s. 16, 28; Oslo n. 7, 13; Parigi n. 11, 18; Pechino s. 18, 22; Rio De Janeiro n. 19, 34; San Francisco s. 16, 19; San Paulo n. 15, 19; Stoccolma n. 9, 12; Sydney p. 12, 22; Tokio n. 22, 26; Vienna p. 12, 18; Varsavia n. 11, 18.

NELLA PRIMA TRASMISSIONE DI «SUPERFLASH» SI PARTE DA 10 MILIONI

Mike Bongiorno metterà all'asta il falso Modì fatto «in diretta»

Roma — Uno dei ragazzi della beffa livornese, Michele Ghelarducci, mentre ricostruiva una decina di giorni fa la faccia attribuita a Modigliani ad uso delle telecamere.

ROMA — Partendo da una cifra base di 10 milioni, «Modi 4», la testa di marmo scolpita dai tre giovani autori della beffa livornese (proprio quella rifatta davanti a milioni di telespettatori «in diretta») potrà essere acquistata dal miglior offerente durante l'asta televisiva che andrà in onda il 4 ottobre prossimo nell'ambito della prima puntata di «Superflash» la trasmissione di «Canale 5» condotta da Mike Bongiorno.

Il clamoroso falso di Amedeo Modigliani verrà bandito all'asta come una prestigiosa «prova d'autore» a scopo di beneficenza; l'incasso andrà infatti interamente all'ente per la ricerca sul cancro oppure alla Croce rossa.

L'idea di attribuire alla storica beffa di Livorno, che per settimane ha mobilitato esperti d'arte di tutto il mondo, un risvolto umanitario è venuta a una nobildonna veneziana, Giuliana Donà delle Rose, che ha subito visto nell'opera dei tre ragazzi toscani una componente di intelligenza e di genialità.

La contessa aveva deciso di acquistare per suo conto «Modi 4» non appena saputo che i tre giovani, scalpello alla mano, avrebbero creato una testa nel giro di poche ore davanti a milioni di persone.

«Ma in un secondo tempo — spiega ancora Giuliana Donà Delle Rose — ho pensato che quel pezzo di marmo che sembrava un Modigliani poteva essere utilizzato a fin di bene. E così ho pensato di proporre a Mike Bongiorno di venderla all'incanto durante la sua trasmissione "Superflash". Bongiorno da parte sua — aggiunge ancora la contessa — si è detto subito felicissimo.

Non era un quadro di Durer ma solo una foto a colori

REGGIO EMILIA — «La Madonna del Patrocinio», un dipinto di Durer della fine del '400, esposto insieme alle altre tele della collezione Magnani nella mostra aperta da sabato a Reggio Emilia, non era l'originale ma un fotocolor a grandezza naturale. A fare la scoperta è stato il prof. Vittorio Sgarbi, curatore dell'esposizione e del catalogo, mentre ieri accompagnava gli operatori della Rai che stavano facendo un servizio sulla mostra.

In un primo momento si è pensato a un furto operato durante la notte con sostituzione dell'originale. La paura invece è svanita qualche ora dopo quando un rappresentante della fondazione Magnani è ricomparso con l'originale. Sembra che sia stato lo stesso Luigi Magnani, interpellato telefonicamente a Roma dove si trovava, a ordinare di riportare l'originale.

NO ALLE INDAGINI SUI CONTI BANCARI

«Caso» Eni-Petromin Voltafaccia svizzero

ROMA — Un improvviso voltafaccia del governo svizzero rischia di far calare il sipario sull'inchiesta parlamentare condotta dalla commissione inquirente in merito alle «tangenti» pagate per l'affare Eni-Petromin. E' sfumata, infatti, la possibilità per i membri della commissione di svolgere delle indagini nelle banche svizzere. Il governo elvetico, nonostante gli accordi diplomatici dei mesi scorsi, ha deciso di ritirare l'impugnativa del provvedimento della magistratura di Ginevra con il quale era stata negata all'«inquirente» l'autorizzazione a svolgere accertamenti bancari in Svizzera.

La decisione del governo elvetico ha sorpreso il presidente dell'«inquirente», Reggiani (Psdi), ed i relatori sul caso Eni-Petromin, il comunista Martorelli ed il dc Vitalone.

Cosa accadrà ora? A quanto pare, salvo imprevisti, l'inchiesta parlamentare è ormai conclusa senza che siano stati identificati i beneficiari delle «bustarelle» pagate per la compravendita del petrolio arabo. Il 4 settembre scorso sono scaduti i termini dell'ultima proroga concessa alla commissione. Ed ora ci sono 3 mesi di tempo per la convocazione delle Camere riunite che dovranno decidere se archiviare il «caso» oppure rinviarlo alla Corte costituzionale.

L'imprevista decisione del governo svizzero è stata ieri discussa a lungo dall'ufficio di presidenza dell'«inquirente». Sia Reggiani sia Vitalone e Martorelli — contrariamente a quanto sostengono le autorità svizzere — non sono stati informati direttamente dal governo elvetico, ma sono venuti a conoscenza del «voltafaccia» solo dopo aver attivato il ministero degli esteri.

patrocinio
il Resto del Carlino
FIDEURAM
- Laboratorio Scientifico
- Editoria Specializzata
- Incontri con "La Musica Antica". Sabato e Domenica. (17-23). -
-Illustrazione storica della opera di Adolfo de Carolis, autore degli affreschi del salone del Podestà.

LA MOSTRA BELLA
PALAZZO RE ENZO 15-30 Settembre
Mart. Merc. Giov. Ven. 10 - 13 // 15 - 20
Sabato e Domenica 10 - 23 // Lunedì chiuso
Tel. segreteria in mostra 26.96.61 - 27.04.24

JEAN STAROBINSKI RACCONTA MONTAIGNE

Vivere, ma scrivere (variazioni sul tema)

Leggere un'opera critica di Jean Starobinski — che non a caso è anche medico psichiatra — significa a un tempo frustrazione e arricchimento: frustrazione, perché assai raramente si trova nel suo pensare letterario un comodo modello di riferimento, di cui la lettura critica sarebbe l'applicazione; arricchimento, in quanto — pur meno «ispirato», per così dire, di un Blanchot, meno nativamente «geniale» di un Barthes — egli convoca attivamente il lettore in un'esplorazione in divenire del mondo espressivo e concettuale dell'autore prescelto, perché raggiunga nel soggetto e nell'oggetto un'esperienza di grande Letteratura.

Il metodo di non avere «un» metodo, si potrebbe affermare di Starobinski: senonché, assimilati nella sua caratteristica procedura, stanno insieme filosofia e stilistica, antropologia e psicanalisi, strutturalismo e critica semantica, ma mai esibite in quanto «discipline» bensì elaborate, e quindi disciolte in un impasto avvolgente.

L'encomiabile casa editrice Il Mulino ci permette di apprezzare, ora, l'ultimo lavoro del maestro di Ginevra, che irresistibilmente richiama anche per la mole: che pur ha un senso di umana convivenza e prolungata conversazione coi testi) la sua precedente monografia su Rousseau: «La trasparenza e l'ostacolo» (pure tradotto dal Mulino): vale a dire «Montaigne. Il paradosso dell'apparenza» (pagg. 394, lire 30.000), che però assai significativamente s'intitola in francese: «Montaigne en mouvement».

Certo, il movimento è al cuore stesso del pensiero e della scrittura di Montaigne: ma non è un «tema» che qui il critico vuol cogliere, bensì la dinamica interna della «moralità» di Montaigne, i mille rivoli che si dipartono dal problema iniziale, che è una negazione: «Quando la riflessione melanconica ha ricusato l'illusione delle apparenze, cosa avviene poi?». Congedato il mondo come maschera, si può conseguire l'essere puro, l'identità piena, la verità assoluta? E poi, se il linguaggio è definito quale «merce così comune e vile», che senso avrà il libro che, per il raggiungimento di quei valori, non può che servirsi di parole?

Sono problemi che, più o meno, s'era posto anche Rousseau, ma giungendo poi a conclusioni antinomiche. Rousseau finirà per proiettare negli altri il male e l'ostilità, riservando all'intimità di sé con sé almeno l'illusione della trasparenza; Montaigne — «ondeggiante e diverso», come si autodefinisce — scoprirà l'essere così abitato dal cambiamento, dalla stratificazione e dalla metamorfosi — con assidui vacillamenti della propria identità, una volta «saggiati» diversi stati di «morte» e di «uscita da sé» —, che riconoscerà legittimo l'apparire (quel «paraître» che sarà contemporaneamente assunto dai barocchi quale vettore della loro ricerca letteraria).

Non è certo possibile, in questa sede, render conto dell'orchestrazione generale del libro di Starobinski, ch'egli stesso paragona a una serie di variazioni — sette — nell'ambito di una ciaccona: la scrittura, la morte, la libertà, il corpo, l'amore, l'autobiografia, la società. Non rinunceremo però a render conto di almeno una di queste variazioni, quella che pone a confronto l'identità, il fatto di scrivere e la presenza dell'Altro.

L'accusa. Il mondo è dissimulazione, e inganno; Montaigne, come Petronio, pensa all'inizio fortemente che «Mundus exercet histrioniam», il mondo è teatro, come hanno detto e diranno (si veda anche Shakespeare) tutti i melanconici. Lo spazio votivo. Per salvaguardare non già il sapere ma la personale identità, Montaigne si chiude nella famosa libreria della torre, — chiusura che segna una nascita, sancita in un testo redatto in latino... L'identità. Il ritiro del 1571 è una risposta oppositiva al teatro delle illusioni del mondo. Pensare e pensarsi, qui, significherà stabilire una serie di differenziazioni: essere e apparire, sé e gli altri, il naturale e l'artificiale, l'interno e l'esterno, la profondità e la superficialità.

Il modello. La nuova «vita teoretica» di Michel sarà volta ad assimilare, per identificazione o esclusione, i modelli delle vite degli uomini illustri. Vige una sorta di «fedeltà imitativa» che deriva tutta dalla forza conferita al modello esterno. L'eccezione. Montaigne scopre la non statuarietà di questi modelli, di questi codici: vede la loro possibile manipolazione, nel tempo: scopre il tempo, il suo passaggio («Io non rappresento l'essere, ma il passaggio») proprio nella corruttibilità dell'esempio, dell'esemplare. Si deve correre il rischio di vivere almeno a una certa distanza da ciò che dapprima era parso lineare e protettivo.

I mostri e la melanconia. La

reclusione era volontà di vita regolata e di unità: improvvisamente, nello spazio fra osservatore e osservato (l'Io sdoppiato), si scatena tutta la potenza conturbante dell'alienità, della differenza («tante chimere e mostri fantastici gli uni sugli altri, senz'ordine e senza motivo»). A ciò si aggiunge non la ripetizione, ma la variabilità estrema dell'uomore: passaggio attraverso una pluralità incontrollabile di Io («O mi prende l'umor melanconico o quello collerico; ora prèdomina in me la tristezza con la sua privata autorità, ora l'allegria»). Alla fedeltà subentra la scoperta dell'infedeltà a sé: maschere...

Il pittore. Avendo incontrato la frammentazione, Montaigne cercherà di «registrarla»; ma il ricorso alla scrittura — alla pittura del mondo interno — non deve essere vista come progressiva scoperta dell'Io (qui Starobinski è perentorio); sarà il libro a fissare l'identità, a comporre i disparati: «Esso può sapere diverse cose che io non so più, e possedere di me quello di cui io mi sono spossessato».

L'altro, la morte. Se l'addio dato al mondo condiziona la rappresentazione di Montaigne («Tutta l'impresa di scrivere si situa nella prospettiva della morte»), la morte dell'altro, la sua presenza interiormente preservata — l'amico tenerissimo, la Boetie e il padre — marcano definitivamente i «Saggi». L'amico s'è portato via l'immagine di Michel, quella vera, «è per questo che decifro me stesso con tanta cura». Alimentare il perduto non significa prolungarlo narcisisticamente, ma trovargli dei sostituti, tradurlo, trasferirlo nel libro.

D'altra parte, più conservativa, l'immagine del padre suscita in Michel la volontà di rispettare «la nostra antica fede», «le antiche abitudini». Mondo dei cari perduti, mondo degli amici lettori a venire: fra questi due poli s'installa l'operazione di scrittura di Montaigne, «per trasmettere vivente l'immagine di un autore che presto non avrà altro luogo in cui risiedere, altro corpo se non il libro, offerto alla posterità».

L'Io, il libro. Nel ricordo di un'assenza, nell'anticipazione di una perdìta («dopo avermi perduto...»), s'articola il libro in quanto simpatia per i grandi del passato ma anche in quanto scoperta della distanza e della diversità dell'Io: quell'Io «strisciante nel limo della terra» è lo stesso che si erge «a materia del (mio) libro». Nella differenza tra atto e parola, tra più sensi di un discorso, nello iato di morte fra scrittura e vita, s'installa durevolmente l'operazione di Montaigne: procedendo per «rappezzamenti e screziature», accettando la fuggitività e l'ambiguità del mondo fenomenico, egli ci offre l'immenso ritratto dell'Uomo nell'età moderna.

Giovanni Cacciavillani

Sopra, un'immagine di Montaigne.

Va a Caracas la mostra itinerante sul Friuli

Il Friuli va nel mondo. Il 27 settembre si apre infatti a Caracas, nel Venezuela, la mostra «Civiltà friulana», una rassegna itinerante organizzata dall'Ente Friuli nel mondo e dalla Società filologica friulana, con l'appoggio della Regione. La mostra, che nell'81 fu allestita a Villa Manin di Passariano, da allora ha portato le immagini e le voci di questa terra quasi in ciascun paese dove vivono gli emigranti italiani.

L'esposizione ha già fatto tappa in Svizzera, Germania, Belgio, in quattro città del Canada, a New York. Dopo Caracas, in dicembre sosterà a Buenos Aires e in altre tre città dell'Argentina. Nell'85 dovrebbe trasferirsi in Australia, e quindi rientrare in Italia, probabilmente nella nostra regione. E se a Villa Manin i visitatori furono 120 mila, in questo suo intelligente peregrinare è stata vista da almeno altre 150 mila persone.

«Civiltà friulana» è stata curata da Giuseppe Bergamini e Manlio Michelutti, e ha accolto contributi di numerosissimi studiosi. Comprende tutti i temi che possano delineare le caratteristiche geografiche, etniche e culturali di una terra. Nelle varie sezioni compaiono infatti storia e geografia, toponomastica e letteratura, economia, emigrazione e «vita di popolo».

Vengono analizzati i diversi sostrati di cui questa civiltà è costituita (Friuli preromano, romano, alto medioevale, l'epoca dello Stato patriarcale, il periodo antecedente il cadere della Repubblica veneta).

Il catalogo comprende (oltre ai testi di Renato Appi, Giuseppe Bergamini, Luciano Bosio, Ottorino Burelli, Novella Cantarutti, Andreina Ciceri, Giuseppe Francescato, Giovanni Frau, Gian Carlo Menis, Manlio Michelutti, Carlo Guido Mor, Aldo Rizzi, Amelio Tagliaferri, Sergio Tavano e Giorgio Valussi) un nutrito contributo di schede esplicative su opere architettoniche, pezzi d'arte, località di particolare pregio e interesse.

I RAPPORTI TRA CULTURA E FASCISMO DIBATTUTI PER CINQUE GIORNI A MILANO

E l'intellettuale si allineò

Il «tradimento dei chierici» fu tra i fattori determinanti che spianarono la via alla dittatura Dal mancato esame di coscienza al consenso di massa, coagulato attorno ai miti nazionalistici

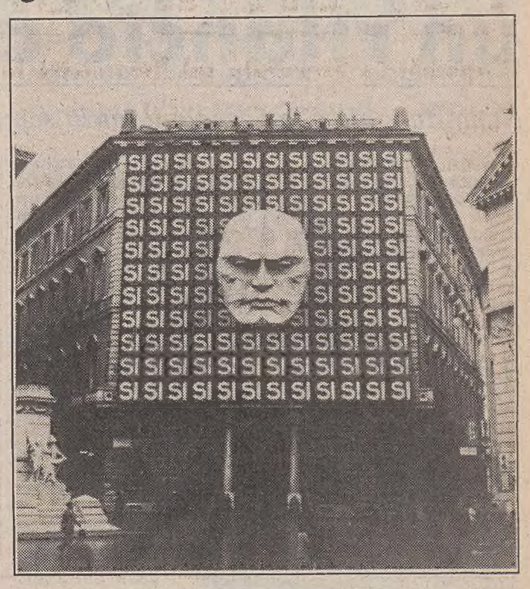
MILANO — *Allo scoppio della prima guerra mondiale e, poi, al momento del consolidarsi del fascismo come regime dittatoriale, gli intellettuali italiani — non solo i grandi nomi, ma anche gli anonimi professori di scuola media, e i maestri giornalisti, i funzionari delle amministrazioni pubbliche e private, insomma l'ossatura medio e piccolo/borghese della nazione — rinunciarono nella maggior parte dei casi a tentar di comprendere quanto avveniva attorno a loro. Si lasciarono catturare dai miti della propaganda bellica e nazionalistica, e divennero una facile massa di manovra per i gruppi dirigenti, o aspiranti tali.*

Da questo «tradimento dei chierici», che coinvolse un po' tutti gli strati sociali, può venire una persuasiva spiegazione della crisi postbellica dello Stato liberale, che sarebbe sfociata nella perdita della libertà e nell'imposizione di un nuovo sistema istituzionale, caratterizzato dal partito unico e dal dominio del capo carismatico.

Questo complesso fenomeno culturale e ideologico — il cosiddetto «richiamo all'ordine», che seguì la presunta ubriacatura individualistica e avanguardistica del primo Novecento, in realtà una delle stagioni più felici e dinamiche della storia della cultura italiana — è stato analizzato per cinque giorni, a Milano, da un folto gruppo di specialisti italiani e stranieri (storici, filosofi, economisti, letterati e studiosi dell'arte), riuniti dal Centro di ricerca «Letteratura e cultura dell'Italia unita» dell'Università Cattolica.

È così proseguito il discorso storiografico pluridisciplinare di vasto respiro iniziato nel 1978 con il convegno sull'età umbertina e proseguito nel 19. I con quello sul periodo giolittiano, i cui atti costituiscono due grossi volumi, pubblicati dall'editrice Vita e Pensiero, indispensabile strumento di lavoro per chiunque si occupi della stroria contemporanea italiana nei suoi diversi aspetti e momenti.

Il mancato esame di coscienza degli intellettuali, evocato con molta suggestione da Alberto Monticone a conclusione dei lavori, è stato un po' il segreto leit motiv del convegno. Relazioni e comunicazioni hanno infatti messo in luce gli atteggiamenti contradditori e non sempre coerenti degli uomini politici e degli esponenti della cultura di fronte ai fatti che stavano segnando in profondità, e trasformando, il mondo.



L'irruzione sulla scena internazionale degli Usa, il crollo dell'impero zarista soppiantato dal trionfo del bolscevismo in Russia, la scomparsa di una secolare monarchia come quella asburgica, il ridimensionamento della potenza tedesca, nonché l'affermarsi delle masse come protagoniste della vita sociale e politica dei rispettivi paesi, furono — tutti fenomeni che la classe dirigente italiana nel suo insieme fu complessivamente incapace di comprendere e di affrontare.

I leader liberali, privi di contatto con le masse (si poteva essere eletti con poche centinaia di voti, al massimo con qualche migliaio dopo la concessione del suffragio universale maschile), erano dotati d'una cultura economica antiquata, agrarista, inidonea ad afferrare i processi tecnologici, e sociali dell'industrializzazione che si stava gradatamente affermando pure nella penisola.

Incapaci di concepire una politica internazionale di vasto respiro — tale da superare quegli angusti limiti adriatici che erano il loro chiodo fisso e che portarono l'Italia a forti tensioni con il neocostituito regno serbocroato/sloveno —, finirono fatalmente travolti dalle stesse forze che essi avevano scatenato nel 1915 e che negli anni Venti non seppero controllare e guidare nell'alveo della vita costituzionale del paese.

Questi difetti di miopia e di incomprensione, propri anche delle élites socialiste (dominate, dopo il 1917, dal mito della rivoluzione bolscevica che soppiantò quello francese del 1789), furono parzialmente evitati dai popolari capeggiati da don Sturzo. Essi avevano larghissima presa nelle masse e tenevano nel debito conto le condizioni prevalentemente agricole dell'economia nazionale, solo in parte scalfita dall'industrializzazione.

Ma, dopo tanti anni di ghettizzazione e di autoisolamento dalla vita politica italiana, i popolari ebbero difficoltà a muoversi con scioltezza e decisione nell'arena parlamentare e sindacale, condizionati com'erano (in questo affini anche ai socialisti) dalla compresenza, al loro interno, di gruppi conservatori e radicali, che si paralizzavano a vicenda.

Risulta quindi abbastanza ovvia la rapida ascesa al potere del fascismo: Mussolini seppe infatti sfruttare tutte le opportunità e il prestigio offertigli da uomini di chiara fama intellettuale, come ad esempio Giovanni Gentile, la cui riforma scolastica, di tipica impronta idealistica, fu sostenuta dal dittatore contro le opposizioni non solo di cattolici e socialisti, ma anche degli stessi fascisti, i quali la giudicavano culturalmente troppo liberale e socialmente troppo selettiva.

Da non scordare, nel quadro dei «favori» prestati al nascente regime, la disponibilità delle gerarchie vaticane ad accordarsi con chi pareva capace di opporsi alla «sovversione rossa» e a ricattolicizzare l'Italia, scavalcando lo stesso partito sturziano.

In breve tempo fu dunque eliminata ogni opposizione; la stampa fu imbavagliata, in base a un preciso programma operativo elaborato sin dall'inizio degli anni Venti; il consenso di intellettuali grandi e piccoli fu coagulato attorno ad alcuni miti patriottici risorgimentali e connessi alle vicende della Grande Guerra, acriticamente proposti e rivissuti, l'opposizione ai quali poteva essere bollata come «tradimento» della nazione ormai assurta a destini imperiali e al rango di grande potenza.

Il nuovo regime, però, al di là dalle dichiarazioni di principio, nei primi anni fu continuista in politica internazionale, mantenendosi in buoni rapporti con Francia, Inghilterra e Usa (gli emigrati italoamericani costituirono anzi un importante tramite per presentarsi con un'immagine pulita e autorevole all'opinione pubblica americana); e, nel tentativo di accaparrarsi il pieno consenso degli intellettuali, non prese posizione per alcuna corrente.

In questo modo uomini di cultura d'estrazione cattolica, idealista o futurista furono lasciati liberi di contendere tra loro sul piano dell'attività storiografica, filosofica, letteraria e artistica: tanto che quegli anni furono caratterizzati da notevole vivacità di dibattiti e di discussioni, e videro nascere nuove istituzioni culturali di grande prestigio (quali l'Università Cattolica e la Scuola storica nazionale di Roma) e iniziative editoriali di notevole respiro come «Le più belle pagine degli scrittori italiani», collana lanciata da Ojetti per l'editore Treves e che si rivolgeva a un ampio pubblico medio non specialistico.

L'affermazione delle masse, del resto, si percepiva a livello editoriale con l'affermazione di scrittori come Pitigrilli e Guido da Verona, le cui opere d'evasione e di puro consumo si vendevano a tirature altissime per quei tempi (e anche per i nostri): il che non avveniva né per Svevo né per Tozzi e altri romanzieri e poeti (Ungaretti, Cardarelli, Saba, Bacchelli) che in quegli anni venivano sperimentando vie nuove al discorso letterario, così come Pirandello, Rosso di San Secondo e altri venivano facendo nel campo del teatro, e Soffici, Carrà, De Chirico e Savinio in quello delle arti figurative.

In questo movimentato scenario ideologico e culturale, si collocano tanto la ripresa dell'«intelligenza» cattolica (che ha i suoi corifei in Papini, clamorosamente convertitosi, e in Giuliotti) quanto la fase di trapasso del pensiero sia di Croce sia di Gentile, giunti ormai a definitivo distacco e contrasto per insanabili divergenze politiche e filosofiche. Così, se il primo si avvia a superare il primitivo elogio della forza e l'antidemocraticismo per giungere alla religione della libertà, il secondo porta alle estreme conseguenze propria lettura nazionalistica del primato della tradizione culturale italiana e della vicenda risorgimentale, facendola confluire organicamente nella dottrina del fascismo, cui darà sistematica unità e compiutezza teoretica nelle pagine dell'«Enciclopedia italiana» a essa dedicate.

Né molto diverso sarà il percorso storiografico di Gioacchino Volpe, che, abbandonati come inattuali gli studi medievistici, si darà alla storia contemporanea d'Italia per rinvenirvi le ragioni del trionfo del fascismo, inteso come compimento obbligato del processo d'unificazione nazionale. Sul versante opposto Omodeo, Salvatorelli e Ruffini ripercorreranno le medesime tappe della storia patria per chiarire i motivi della disfatta del sistema liberale prefascista, compiendo essi soli quegli esami di coscienza ai quali l'intellettualità italiana era nel complesso mancata.

Tra tre anni, al prossimo convegno milanese, si potranno valutare le conseguenze profonde, dopo quelle immediate, di tale carenza morale, per cercar di colmare la quale invano si sacrificarono gli Amendola, i Gobetti, i Salvemini, gli Sturzo.

Fulvio Salimbeni

Sopra, Mussolini in uno studio di scultura e un grande pannello propagandistico a Roma.

LE ECCEZIONALI COLLEZIONI DEL MUSEO STIBBERT DI FIRENZE

Piccolo Medioevo di guerra

Armi e armature, soldatini perfettamente ricostruiti e cavalieri imponenti in una raccolta che ricostruisce un'epoca: la Toscana tra XIII e XIV secolo

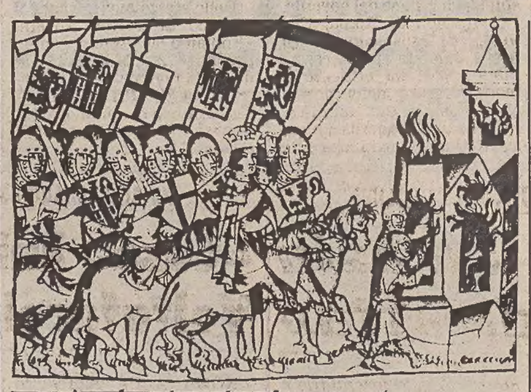
FIRENZE — L'esile studentessa, uscita dal crocchio dei suoi compagni, si pose proprio di fronte al lanzichenecco che la sovrastava con grinta feroce e gran luccichio di corazza, e si mise a guardarlo: il piglio era quasi di sfida, pepata di lieve ironia. Ma poi la fanciulla si mosse, attratta da altre cose, mentre il guerriero grintoso rimase immobile al suo posto, da bravo fantoccio al quale pareva, d'altronde, che solo la parola mancasse: scenette bizzarre che si possono vedere al museo Stibbert di Firenze.

Un po' appartato, su una collina, ove al di là dei muri delle ville si scorge l'argento degli ulivi, il museo merita di essere visitato, uscendo un po' dagli itinerari consueti, per la prepotente evidenza delle sue collezioni d'armi e d'armatura, oltre che di moltissimi altri oggetti che la passione del raccoglitore convogliava lassù, obbligando a costruire addirittura nuovi edifici, a mano a mano che le collezioni debordavano e chiedevano altro spazio.

Frederik Stibbert era nato a Firenze nel 1838, da Thomas, già ufficiale delle Coldstreams Guards e da madre italiana. Dopo aver studiato ad Harrow e a Cambridge, il giovane ereditò dal padre un'enorme fortuna che impiegò — spendendo somme ragguardevolissime — per mettere insieme un suo personale «museo» d'autore: armi, quadri, arazzi, mobili. Colpisce, oltretutto, la gran quantità degli oggetti raccolti. Non «alcune» spade, tanto per citare una voce d'inventario, ma spade per armare un esercito.

Una cosa che fa veramente trattenere il fiato è la «cavalcata», un imponente corteo di cavalieri e soldati appiedati — siamo nel Cinquecento — con armature, spadoni, mazze, lance, pennacchi, tipacci a grandezza naturale, manichini perfettamente eseguiti che indossano pezzi di altissimo valore (resta da chiedersi dove Stibbert potesse ricuperare tutta quella roba). Basterebbe un niente — vien da pensare — perché si mettano in marcia davvero.

Ma ecco che quei soldatoni diventano piccolissimi in un'altra serie di sale del museo, che sono didatticamente del massimo interesse e si riferiscono, per la verità, a un



periodo antecedente. L'allestimento ebbe luogo in occasione di una mostra dal titolo «Guerre e assoldati in Toscana (1260/1364)» che si tenne tempo addietro nello Stibbert e che ora è diventata opportunamente stabile. (Per inciso, il Museo cura una serie di pubblicazioni, in concomitanza di convegni, alle quali pongono mano espertissimi conoscitori, giovandosi ovviamente di quel pozzo di San Patrizio che sono le raccolte a disposizione. Ad esempio: «Armi e cimeli della Rivoluzione e dell'epoca napoleonica, 1789/1815», in cui spade, else, cinturoni, elmi, pistole sono considerate e descritte, anche attraverso belle immagini, con l'acribia di un ematologo).

«Guerre e assoldati» è un compendio dell'organizzazione militare a Firenze fra il XIII e il XIV secolo, di ciò che era la guerra nella Toscana bassomedievale, di come si presentavano il territorio e le strade della regione nel periodo considerato. Tutto questo è raccontato attraverso tavole e schede, ma è soprattutto rappresentato, con un trionfo di modellini: quei soldatini di cui prima si diceva, vero sogno per un collezionista, qui però in funzione esemplarmente illustrativa della storia e della vita del tempo.

Ho guardato con grande attenzione questi modellini mentre marciano, o muovono all'assalto di un castello oppure sono raccolti al fuoco del bivacco: sono perfetti, sono l'ineccepibile miniaturizzazione del Medioevo. Credo che gli autori abbiano lungamente osservato e studiato i dipinti dei Lorenzetti, di Paolo Uccello e di altri maestri toscani, i codici, i rilievi, per trarne quella miriade di minuscoli guerrieri, che secondo l'uso del tempo — e si vedano particolarmente i capi, i condottieri — si fregiavano di insegne coloratissime ed elaborate, tanto che uno, appena era in grado di farlo, si faceva la sua personale uniforme, estendendola anche al proprio cavallo.

La realtà era piuttosto cruda. «Tra Duecento e Trecento — scrive Franco Cardini, uno degli ordinatori della mostra — la guerra si respira con l'aria, entra in ogni attività e in ogni pensiero dell'uomo: e non solo in Toscana. È difficile pensare a un'opera d'arte, a uno scritto letterario, perfino a una scoperta scientifica del tempo senza che con ciò non ci si debba riferire in un modo o nell'altro alla guerra. Se si entra in una parte delle nostre tante chiese gotiche, le figure armate e gli stessi scudi caricati dalle varie «armi» gentilizie, dei simboli araldici delle famiglie, ci riconducono a una realtà nella quale l'essere armati era status symbol, segno esteriore di potere e dignità...». Una tensione armata che non si limitava al campo aperto, ma proliferava «all'interno della cinta urbana, anzitutto: e si può dire, di torre in torre di strada in strada».

È con una sorta di pietà pensierosa che si osserva, nell'ambito della mostra, la documentazione intitolata significativamente «Hic iacet miles — immagini guerriere da sepolcri toscani del Due e Trecento». Giacciono, scolpiti nella pietra a grandezza naturale, i nobili o milites di buona famiglia, rivestiti delle loro armature, il volto dagli occhi chiusi reclino da un lato, nell'oblio definitivo di battaglie vinte o perdute. E talvolta la pietra si è fatta consunta fino a far dileguare le sembianze del personaggio. Ne rimane solo la scaglia, il «guscio» che fu la corazza, ombra perduta in cronache ormai remote.

Il fatto che l'attrazione delle immagini, in quest'ala ormai permanente del Museo Stibbert, sia fortissima, non deve far eludere l'attento e documentato recupero del passato. La storia della Toscana medievale qui si sfoglia in concreto. Che poi le scuole vogliano approfittarne, in particolare, quando hanno il tempo per visite e verifiche (come suggeriscono gli ordinatori della rassegna) ci pare cosa ovvia se non necessaria.

Rinaldo Derossi

Sopra, immagini di battaglia, dal catalogo.

Sfogliando le riviste

SIGMA

Il mirabile fiorire di biografie e autobiografie grandi e piccine, vere o inventate, non poteva sfuggire all'occhio attento della direzione di «Sigma», la rivista quadrimestrale di letteratura di Milano, che al problema delle «vite vendute» dedica tutto il n. 2/2 con dovizia d'interventi pro e contro un genere che indubbiamente oggi «tira» molto bene sul mercato del libro. La requisitoria è affidata a Marziano Guglielminetti, che cita innanzitutto l'Alfieri: «Morto io, un qualche libraio per cavare alcuni più soldi da una nuova edizione delle mie opere, ci farà premettere una qualunque mia vita». Per poi concludere che la biografia, prodotto bastardo e imperfetto quant'altri mai, si offre tutta e subito alla nostra rabbia, alle nostre pretese, alle nostre buone intenzioni con le sue mille vite e i suoi mille volti.

Letteratura di serie B, dunque? «Io credo che l'arte possa essere raggiunta anche con le buone biografie — citiamo per tutti Massimo Grillandi, autore nel '78 della "Contessa di Castiglione", trecentomila copie vendute — che con l'alto esercizio della scrittura diventano romanzi verità, o romanzi addirittura senza aggettivi. Che la verità possa essere distorta o manipolata (...) mi pare questione ininfluente». Indubbiamente una monografia, questa di «Sigma», tutta da leggere. A caldo.

IL LANTERNINO

Delle tante vanità del mondo, l'uomo è certamente l'esempio più patetico, che modula la vanità della propria natura sul ritmo crescente dell'ansia di eterno che lo pervade. Alla vanità dedica un articolo, come sempre leggibilissimo, Claudio Bevilacqua sul foglio di settembre del suo «Lanternino», arricchito dai contributi di Lino Chinaglia sul presente e il futuro della legge psichiatrica e di Isidoro Marass su Galileo Galilei, ingenuo e solitario gigante della rivoluzione scientifica rinascimentale.

BIANCO E NERO

Il terzo fascicolo del 1984 di «Bianco e nero», rivista del Centro sperimentale di cinematografia, propone tra l'altro una biografia critica di Franco Rossi scritta da Marco Leto e un articolo di Piera Detassis sugli «anagrammi del corpo di Luis Buñuel», mentre Achille Frezzato passa in rassegna i valori etici del cinema estone.

R. S.

È conclusa la

ENCICLOPEDIA EUROPEA GARZANTI

È cominciata la spedizione dell'ultimo

12° *volume*

Un'opera al vertice del maggiore edificio della cultura italiana contemporanea

Le spedizioni ai duecentomila sottoscrittori in regola coi pagamenti verranno distribuite nel tempo tenendo conto delle difficoltà create dall'elevatissimo numero dei destinatari e saranno completate entro otto settimane. Comunque, tutte le maggiori librerie saranno rifornite prima della fine di ottobre.

*

Il XII volume rappresenta per se stesso un'opera nuova e senza raffronti, che si colloca al vertice del maggior edificio della cultura contemporanea.
I sottoscrittori, che hanno atteso a lungo, ora potranno coglierne, anche al primo incontro, la ricchezza e l'originalità.

DALL'INTERNO

MARETTA PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Per la Rai ci vuole un rilancio adesso

Napolitano da Craxi: maggioranza semplice o qualificata?

ROMA — La proposta di modificare la legge sul sistema radiotelevisivo, introducendo in seno al consiglio d'amministrazione il principio della maggioranza semplice, (ora ci vogliono i 2/3 per ogni decisione) ha scatenato come era prevedibile una serie di reazioni. Il fatto più rilevante della giornata è stato uno scambio di idee tra il presidente del Consiglio e il capogruppo comunista Napolitano.

Quest'ultimo ha preso l'iniziativa. Voleva dal capo del governo «chiarimenti» in merito alla ventilata idea di far gestire la Rai con il semplice 51 per cento. Stando alla breve dichiarazione rilasciata dal parlamentare al termine del colloquio, Craxi avrebbe tranquillizzato i comunisti, sostenendo che tale proposta non ha l'obiettivo di relegarli nel ghetto ma soltanto di snellire «il carrozzone» Rai-Tv.

Ha aggiunto che è anche sua intenzione procedere in tempi brevi e dare alla Rai-Tv un consiglio d'amministrazione che sia rappresentativo di tutte le forze politiche, opposizioni comprese.

Sul problema della Rai è intervenuta ieri anche la Democrazia cristiana. Mauro Bubbico, infatti, ha sottolineato che le polemiche sul tipo di «maggioranza semplice o qualificata» per la nomina dei consiglieri rischiano di essere astratte. È necessaria, invece, per il rappresentante della Dc, una «larga intesa politica» sia per eleggere il consiglio con la legge in vigore, sia per modificare gli attuali meccanismi. E questo, dice sempre Bubbico, per evitare la paralisi del servizio pubblico.

Secondo Bubbico l'intesa, solo che la si voglia, è raggiungibile. Per questo la Dc intende promuoverla e nella prossima settimana tirerà le sue conclusioni; comunque, non consentirà a nessuno disegni volti a ridurre il ruolo insostituibile del servizio pubblico, che è cosa ben diversa dall'emittenza commerciale.

La questione Rai, ovviamente, sta molto a cuore ai partiti. Nei prossimi giorni assisteremo a una serie di iniziative, visto che da ogni parte si chiede di fare «qualcosa» entro il 30 novembre, come stabilito dalla commissione parlamentare di vigilanza. La Dc, per esempio, ha in programma un vertice a piazza del Gesù, martedì prossimo.

De Mita lo presiederà e ci saranno tutti i big: dal presidente del partito Piccoli ai ministri delle partecipazioni statali Darida e delle poste Gava. Ovviamente all'incontro parteciperanno anche il presidente della commissione parlamentare di vigilanza, Signorello, il capogruppo dc nella stessa commissione, Andrea Borri, e il responsabile del dipartimento comunicazioni di massa, Mauro Bubbico.

Con angolatura politica ovviamente diversa, dello stesso avviso della Dc sono i repubblicani, i quali pubblicano sulla «Voce» di oggi un corsivo nel quale è detto che «continuano a circolare schemi e progetti di riforma della Rai-Tv, magari discussi in sedi clandestine o semiclandestine, ignorando che esistono in Parlamento progetti presentati da forze della coalizione, come il partito repubblicano. Che offrirebbero una via d'uscita se appena si volesse sedere intorno a un tavolo e affrontare il tema».

Due interpellanze sui problemi del sistema radiotelevisivo, inoltre, sono state presentate alla Camera. Una è firmata da Luca Cafiero del Pdup e l'altra da Bassanini, Barbato e Rodotà del gruppo della sinistra indipendente.

Nella prima Cafiero, dopo aver definito contrarie alla Costituzione le ultime operazioni di Berlusconi, chiede al governo se intende trarne le conseguenze. Cafiero propone, tra l'altro, di «rinnovare anticipatamente la convenzione Stato-Rai.

I parlamentari della sinistra indipendente chiedono tra l'altro al governo informazioni sulle operazioni di Berlusconi e sugli assetti proprietari dell'emittenza privata.

SECONDO IL PIANO INTERNAZIONALE DELLE FREQUENZE

Solo duemila radio private troveranno posto in Italia?

La regolamentazione verrà approvata entro dicembre - Le prime polemiche

ROMA — In Italia ci sarà posto solo per 4.531 stazioni radio a «modulazione di frequenza». Di queste, 2.500 serviranno le attuali esigenze della Rai e le rimanenti duemila potranno essere assegnate ai privati.

E' quanto prevede il «piano internazionale delle frequenze» che dovrà essere approvato entro i primi di dicembre a Ginevra dall'assemblea dell'unione internazionale delle telecomunicazioni.

La parte italiana del piano è stata elaborata dalla Rai, su precisa richiesta del ministero delle poste, in base all'art. 12 della convenzione. L'ing. Aldo Riccomi, direttore del supporto tecnico della Rai, in una intervista a un'agenzia, ha spiegato che «non è stato assolutamente possibile ottenenre un numero maggiore di frzquenze, che è in ogni caso il più alto tra i 30 paesi dell'area europea e del bacino del Mediterraneo e doppio rispetto al passato.

«Negli Stati Uniti, 30 volte più estesi dell'Italia, le frequenze sono poco più di cinquemila. All'estero sono furibondi per il caos dell'etere che caratterizza il nostro paese, dove esistono da 6 a 10 mila emittenti private, che disturbano le emittenti di molti paesi confinanti — ha detto Riccomi — oltre a provocare gravi interferenze all'assistenza al volo per i cosiddetti fenomeni di «intermodulazione».

Molti paesi stranieri hanno chiesto un numero di frequenze superiori alle loro effettive necessità solo per «bloccare» le richieste italiane, e per questo motivo una volta che entrerà in funzione questo piano non ci sarà più posto per tutti.

Sarà in ogni caso compito del legislatore — ha aggiunto Riccomi — stabilire i criteri di priorità in base ai quali assegnare le frequenze ai privati, ma ritengo non si possa assolutamente tener conto del fatto che qualche emittente ha avuto più fortuna ad occupare una frequenza anziché un'altra.

Spetterà al «piano nazionale» assegnare ai privati le frequenze. Quello che la Rai ha elaborato e che in questi giorni è all'esame del consiglio superiore tecnico delle telecomunicazioni è il complesso dei diritti e dei doveri che ogni paese si impegna a rispettare in ambito internazionale.

«Il piano intenazionale — ha precisato l'ing. Riccomi — riguarda tutte le stazioni che superano i duecento watt di potenza.

«L'unico aspetto sul quale ancora non si è riusciti a trovare un accordo in campo internazionale riguarda quello delle frequenze riservate ai servizi aeronautici vicini alla banda che va da 87,6 a 108 riservata alla modulazione di frequenza radiofonica.

«In ogni caso gran parte del lavoro è già stata fatta e a Ginevra sarà necessaria soltanto qualche verifica. La Rai è convinta — ha concluso l'ing. Riccomi — di aver ottenuto il massimo possibile dagli organismi dei 30 paesi con i quali ha portato avanti le trattative».

Dopo l'Italia, che è al primo posto con 4531 assegnazioni, il piano internazionale delle frequenze vede al secondo posto la Francia con 3394, al terzo la Norvegia (2599), al quarto la Jugoslavia (2568), al quinto la Spagna (1997), al sesto la Gran Bretagna (1735), al settimo la Svezia (1347), all'ottavo la Finlandia (1304), al nono l'Austria (1079), al decimo la Svizzera (987). All'ultimo posto della graduatoria Città del Vaticano con 4 frequenze.

Nel frattempo il consiglio di presidenza della federazione radio e televisioni ha espresso il proprio dissenso nei confronti del piano di assegnazione delle frequenze predisposto dal ministero delle poste come base di discussione.

Vicino il varo alla Camera della legge speciale per Venezia

ROMA — Gli stanziamenti straordinari per assicurare la salvezza di Venezia sono ormai in dirittura d'arrivo. Se non si verificheranno difficoltà in extremis, la prossima settimana la Camera dovrebbe decidere l'assegnazione alla commissione competente in sede legislativa — al fine di renderne più rapido l'iter parlamentare — delle proposte di legge che prevedono nuovi interventi per la salvaguardia della città e della laguna. C'è stata già, in questo senso, una richiesta unanime dei gruppi politici alla presidenza della Camera e si dà per scontato che la decisione sarà positiva. C'è chi sostiene, a Montecitorio, che tale decisione potrebbe essere assunta già dalla seduta di lunedì prossimo.

Sono tre, al momento, le proposte di legge per Venezia che saranno certamente coordinate in un testo unico allorché la commissione competente della Camera sarà autorizzata a esaminarle in sede legislativa. La prima proposta di legge è stata presentata dai gruppi della maggioranza.

Susanna è a Mosca

Mosca — Susanna Huckstep, la bella triestina eletta «Miss Italia 84», fotografata sulla piazza Rossa a Mosca, dove la giovanissima Miss si è recata per fare da madrina al primo «Expo moda 84», una manifestazione cui partecipano 54 ditte italiane *(tel. Ansa)*

INIZIERÀ GIÀ LA PROSSIMA SETTIMANA

Dopo quest'estate fresca arriva un gelido inverno

ROMA — Si prepara un lungo inverno per gli italiani. Già a partire dalla prossima settimana infatti la temperatura si abbasserà bruscamente, con minime notturne al di sotto dei 10 gradi. Fino a martedì prossimo il tempo sarà ancora dispettoso, con possibili piogge un po' su tutte le regioni. Poi, a partire da mercoledì arriveranno i primi freddi portati fin qui dall'anticiclone termico proveniente dall'Urss. In compenso, però, tornerà il sole.

Sono queste le previsioni di massima del servizio meteorologico dell'aeronautica per questo primo scorcio d'autunno. Naturalmente le previsioni dei meteorologi possono essere smentite dai fatti, anche perché è molto difficile prevedere con esattezza l'andamento climatico. Gli esperti, quindi, indicano quale sarà a grandi linee la tendenza climatica nei prossimi mesi. In pratica, dopo un'estate deludente per chi si aspettava di trovare sole e caldo, ci aspetta un inverno lungo e rigido.

«Naturalmente — ha dichiarato ad un'agenzia il colonnello Loffredi — è molto difficile fare previsioni a lungo raggio, anche perché per elaborarle ci basiamo su riferimenti statistici che poi possono non trovare riscontro nell'andamento reale del clima. Nell'arco delle stagioni — ha aggiunto Loffredi — esistono condizioni climatiche che generalmente si ripresentano ogni anno nello stesso periodo. Non di rado, comunque, si verifica che questi punti di spicco non coincidano poi con la curva reale del clima».

Siamo intanto agli ultimi giorni per i due milioni di «vacanzieri» di fine settembre, mese sul quale si appuntavano le speranze dei tour operators per il riequilibrio di una stagione estiva alterna e che invece ha subito in parte le conseguenze dell'instabilità del tempo.

Fra otto giorni, cioè domenica 30 settembre, torna l'ora solare (alle 03 legali le lancette dell'orologio dovranno essere spostate indietro di un'ora), dopo 189 giorni di ora estiva anticipata; la più lunga, come periodo, del dopoguerra, ma suscettibile di ulteriore estensione, sulla base di una proposta della commissione Cee al consiglio di farla concludere ad ottobre.

Più della metà dei sei milioni di vacanzieri che solitamente utilizzano settembre per le ferie sono già rientrati, con la riapertura delle scuole. Ora è il turno dei «liberi». Gli introiti valutari ipotizzati, riguardanti la componente estera, dovrebbero toccare i 1.700 miliardi.

«SPERO DI POTER TORNARE PRESTO PER VISITARE GLI INDIANI»

Il Papa di ritorno dal Canada annuncia un'enciclica sociale

OTTAWA — Sull'aereo che lo ha riportato a Roma dal Canada, il Papa ha preannunciato un'altra enciclica di ispirazione sociale, sui temi da lui trattati durante la visita pastorale in Canada.

Ai giornalisti al seguito Giovanni Paolo II ha anche detto che la Chiesa ha il dovere di esprimersi sulle questioni morali e che l'uomo politico cattolico deve seguire la sua coscienza cristiana.

Al termine del suo viaggio di dodici giorni in Canada, Papa Giovanni Paolo II si è ripromesso di tornare per poter andare nell'estremo Nord del Paese e incontrare indiani ed eschimesi. La prevista sosta a Fort Simpson, martedì scorso, dovette essere annullata per le cattive condizioni atmosferiche.

Tremila nativi aspettavano da giorni il Papa in quel remoto villaggio, accanto a un gigantesco «tepee» costruito per l'occasione. Grande è stata la loro amarezza. Si sentono maltrattati e non presi in considerazione dalle autorità canadesi. Hanno così pensato che anche la Chiesa li abbia ritenuti trascurabili.

Ma lasciando il Canada, il Papa ha tenuto a esprimere il suo «vivo disappunto» per la visita saltata. «Attribuivo la massima importanza a questo incontro», ha affermato il Pontefice sull'aereo che lo riportava a Roma. «Spero sinceramente che la Divina provvidenza mi darà un'altra occasione per incontrarmi con loro».

A bordo del Boeing Papa Wojtyla non si è sottratto alle consuete domande dei giornalisti; così facendo, seppure indirettamente, ha risposto ai polemici attacchi che in questi ultimi giorni gli sono piovuti da parte sovietica, con gli articoli dei giornali lituani e una inattesa nonché dura presa di posizione critica da parte del grande oriente francese.

Dunque, rispondendo ad alcune domande sulla libertà religiosa, Giovanni Paolo II ha ricordato e ammesso di aver esortato i vescovi canadesi a «rompere il silenzio» sulla Chiesa perseguitata all'Est, facendo quel che fecero «nella Chiesa primitiva, che ricordava i suoi martiri».

C'è una vera e propria «cospirazione del silenzio», ha aggiunto, perché «non si parla di questi paesi», cioè di quelli dell'«Europa dell'Est dove, per esempio in Albania, non c'è libertà religiosa». Ha anche ammesso che una cosa analoga si può dire che si verifichi nell'Arabia Saudita.

Ad attendere il Pontefice alla scaletta dell'aereo c'erano il decano del Sacro collegio card. Carlo Confalonieri, il camerlengo di Santa Romana Chiesa card. Paolo Bertoli, il card. Ugo Poletti, vicario di Roma, il segretario del consiglio per gli affari pubblici della Chiesa arcivescovo Achille Silvestrini e l'ambasciatore della Costa D'Avorio e decano del corpo diplomatico accreditato presso la Santa Sede Joseph Amihia.

Sette anni all'editore della «Gazzetta del Popolo»

TORINO — L'ex editore della «Gazzetta del Popolo» di Torino Lodovico Bevilacqua, 40 anni, è stato condannato a 7 anni di reclusione (8 anni la richiesta del pm), a 250 milioni di multa e all'interdizione perpetua dai pubblici uffici per il fallimento della «Editor», la società editrice del quotidiano dal '75 all'81, della quale era amministratore delegato.

Bevilacqua era accusato di bancarotta fraudolenta: in una «disinvolta» gestione della società, secondo l'accusa, l'editore avrebbe distratto denaro per 4 miliardi. Il tribunale gli ha tuttavia concesso un condono di 2 anni e la libertà provvisoria (l'imputato dal giugno scorso era agli arresti domiciliari).

MISCONOSCIUTI I LORO DIRITTI

Duemila ex catechisti in stato di agitazione

ROMA — Duemila ex docenti di religione sono entrati in stato di agitazione ed hanno costituito un comitato di lotta per il riconoscimento dei loro diritti economici e giuridici già maturati.

All'origine della protesta è il bando di concorso del settembre del 1982 che prevedeva la «riserva» di un certo numero di posti per quanti, nei sei anni precedenti al 10 settembre 1981, avessero insegnato per almeno due anni.

Il Consiglio di stato, rispondendo recentemente ad un quesito posto dal ministero della pubblica istruzione, se cioè tra i riservisti dovessero rientrare oltre ai docenti del doposcuola e dei corsi cosiddetti «Cracis», anche quelli di religione (così come prevedeva l'art. 38 della legge 270 sul precariato), ha sciolto positivamente il quesito per tutte queste categorie di docenti, con la sola esclusione di quelli di religione.

Attenendosi al parere dell'organo amministrativo, il ministero della pubblica istruzione ha così modificato il principio della riserva per gli ex professori di religione, sancito dalla legge n. 270.

Il responsabile del coordinamento degli ex docenti di religione, professor Giuseppe Casella, ha detto ieri che «si tratta di una vera e propria discriminazione tra docenti e docenti, e che il comitato si batterà nelle sedi più opportune per il riconoscimento dei loro diritti maturati».

Secondo il professor Casella, il ministero della pubblica istruzione e il Consiglio di stato «hanno voluto così aprire una guerra di religione, o meglio ai professori di religione».

Casella ha quindi rilevato che, a parte l'illegittimità della circolare ministeriale di modifica dell'articolo 38 della legge 270, la soluzione adottata «è nel senso diametralmente opposto a quello indicato dallo stesso ministro Falcucci nel porre il quesito. Tutto ciò — ha continuato — pone pesanti interrogativi sui tortuosi meandri seguiti dal ministero e dal Consiglio di stato, che di fatto hanno attuato un'indecorosa e ignobile discriminazione».

Il professor Casella si è quindi chiesto in base a quali criteri il ministero abbia sentito la necessità di sollecitare il parere del Consiglio di stato sull'estensibilità o meno della riserva dei posti anche agli ex docenti di religione, e come mai il Consiglio di stato abbia riconosciuto tale diritto ai docenti del doposcuola, dei Cracis, ai supplenti muniti di titolo inferiore a quello richiesto per l'abilitazione, ma non ai professori di religione.

i telegrammi

Ucciso da un agente malvivente in fuga

GENOVA — Un cittadino spagnolo, sorpreso ieri mattina dopo aver compiuto un furto nel centro storico di Genova, è morto in seguito a un colpo di pistola sparato da un agente di polizia.

Secondo una prima ricostruzione dell'episodio il poliziotto, durante l'inseguimento, dopo aver sparato alcuni colpi di pistola in aria a scopo intimidatorio sarebbe scivolato e proprio mentre cadeva a terra sarebbe partito il colpo mortale.

Fotografò il cadavere del bandito Giuliano

PALERMO — È morto a 76 anni, dopo breve malattia, Natale Gaggioli: era il decano dei fotoreporter siciliani, la sua «macchina» ha consegnato alla storia del paese alcune delle immagini più significative del dopoguerra siciliano.

Di Natale Gaggioli la celebre immagine di Salvatore Giuliano, il bandito di Montelepre, ucciso in un cortile di Castelvetrano.

Un vecchio disco tradisce l'assassino

PALERMO — Giuseppe Carrozza, 37 anni, uscito di casa il 4 settembre del 1977 e mai più tornato non è stato ucciso dalla «lupara bianca» della mafia, ma dalla gelosia.

A questa conclusione è giunta la sezione istruttoria del tribunale che ha disposto l'arresto di Leonardo Domino, 37 anni, metalmeccanico, che su un vecchio disco ritrovato oggi per caso aveva scritto: «Te la farò pagare». Il movente? Carrozza era l'amante della moglie.

Omicidio a Torino in un bar periferico

TORINO — Un giovane è stato ucciso ieri pomeriggio mentre si trovava in un bar di corso Grosseto, alla periferia Nord di Torino. Si chiama Michele Risicato, di 27 anni.

Autori dell'assassinio sono due uomini magri che, con il volto mascherato, sono entrati nel locale e hanno sparato più colpi di pistola contro la vittima. Poi sono fuggiti e hanno fatto perdere le tracce.

Sequestro Molinari: tutti scarcerati

FERRARA — Sono state tutte scarcerate, per sopravvenuta mancanza di indizi, le nove persone arrestate nell'ambito dell'inchiesta sul sequestro del dentista di San Martino Spino (Modena), Giorgio Molinari, 58 anni, rapito la sera del 15 marzo.

Il sostituto procuratore della repubblica di Ferrara, Rossella Corsini, ha ordinato la scarcerazione di Raffaele Santo Tambaro, Carmine Giancotti, Martino Corigliano e Antonio Amante.

Nuova bocca eruttiva si è aperta sull'Etna

CATANIA — Una nuova bocca eruttiva si è aperta sulla sommità dell'Etna, a quota 3200. Un rivolo di lava ha percorso in poco tempo quattro chilometri e si è immesso nella valle del Bove, l'ampia fenditura sul versante Est del vulcano, dove non vi sono né centri abitati né terreni coltivati.

Sull'Etna l'eruzione è in corso da quattro mesi.

DETENEVANO OGGETTI PREZIOSI PER OLTRE CENTO MILIONI

Arrestati a Palermo tre mafiosi delle famiglie Greco e Marchese

PALERMO — Tre latitanti palermitani, componenti, a giudizio degli investigatori, delle «famiglie» mafiose Greco e Marchese, sono stati arrestati dalla polizia la notte scorsa in due appartamenti nello stesso edificio di via Bandita, nella zona del popolare quartiere di Corso dei Mille.

I tre sono: Giuseppe Savoca, di 50 anni, Giuseppe Battaglia, di 46, e Benedetto Glaviano, di 26. Si erano nascosti in due appartamenti apparentemente disabitati di un palazzo da poco ultimato. Funzionari ed agenti della squadra mobile di Palermo, dopo aver circondato l'edificio, sono entrati sfondando le porte.

I tre arrestati erano ricercati in esecuzione di mandati di cattura per associazione per delinquere di tipo mafioso. I loro nomi erano stati indicati da un «pentito» nel corso delle indagini seguite al cosiddetto «rapporto dei 162», presentato alla magistratura palermitana su sollecitazione del prefetto Carlo Alberto Dalla Chiesa.

Nel corso dell'operazione è stato arrestato e denunciato per favoreggiamento Giuseppe Rovetto, di 28 anni, figlio del costruttore del palazzo. Secondo gli investigatori il giovane, che abita nell'edificio, era a conoscenza dell'identità delle tre persone arrestate.

Giuseppe Savoca, secondo gli investigatori, è un personaggio di primo piano della cosca mafiosa di Brancaccio. Contro di lui erano stati emessi tre provvedimenti restrittivi, uno dei quali per associazione per delinquere di tipo mafioso finalizzata al traffico di stupefacenti, firmato da Rocco Chinnici, il magistrato assassinato il 29 luglio dello scorso anno a Palermo.

Nel «rifugio» dei tre latitanti gli agenti hanno inoltre sequestrato numerosi oggetti d'argento e d'oro per un valore che supera il centinaio di milioni. Gli oggetti preziosi sarebbero provenienti da furti e rapine commessi da bande di criminali «protette» da Savoca al quale pagavano una «tangente».

Arrestata la sorella di Annino Mele

NUORO — Dopo la madre, lo zio e il fratello minore, anche la sorella del superlatitante Annino Mele, presunto capo del movimento armato sardo (Mas) è finita in carcere.

Maria Mele, 22 anni, moglie del latitante Annino Staffa di 30 anni di Mamoiada (Nuoro), è stata bloccata dai carabinieri nella sua abitazione nel piccolo centro della provincia nuorese a circa 18 chilometri dal capoluogo.

La giovane donna, nativa come i fratelli di Mamoiada, è accusata di aver avuto un ruolo nel sequestro di Cesare Peruzzi, titolare dell'emittente televisiva Tele-Costasmeralda.

†

Serenamente è mancato all'affetto dei propri cari

Ettore Scubla

di anni 62

Profondamente addolorati ne danno il mesto annuncio il papà ORESTE, la moglie NERINA, il figlio ROBERTO con la moglie ENZA e il nipotino MICHELE, la sorella ISA con il marito VITO unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi, sabato 22 corrente, alle ore 11 nella Cappella dell'obitorio dell'Ospedale civile di Gorizia.

Non fiori ma opere di bene

Si ringraziano anticipatamente quanti interverranno alla mesta cerimonia.

Gorizia, 22 settembre 1984

LIVIO e LEDA PIANI si associano al dolore di ORESTE, NERINA e ROBERTO.

Gradisca, 22 settembre 1984

LEDA e ALCIDE SCUBLA con CLAUDIO, ARMANDO, ROBERTO e DORIS sono vicini a ORESTE, NERINA e ROBERTO nel tristissimo momento dell'immatura scomparsa dell'amato cugino

Ettore

Udine, 22 settembre 1984

LISETTA e SERGIO QUENDOLO partecipano al dolore di NERINA e suoi familiari per la scomparsa del caro cugino

Ettore

Udine, 22 settembre 1984

La Commissione amministratrice, la Direzione, il personale tutto dell'Azienda provincializzata trasporti di Gorizia, partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa dell'ex dipendente

Ettore Scubla

Gorizia, 22 settembre 1984

Partecipano al lutto per la scomparsa del caro

Ettore

le famiglie BARNABA, LAZZARINO e MAURI.

Gorizia, 22 settembre 1984

†

Il giorno 20 settembre 1984 è mancato all'affetto dei suoi cari

Danilo Svetina

(pensionato Acegat)

Angosciati ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, i figli MARINA e GIORGIO, il genero DARIO e la nuora FATIMA, la sorella NERINA, il fratello ANGELO, i cognati ENO e IDA, i nipoti GIULIANO con la moglie ENRICA, FABIO, ANTONELLA, ANDREA, MICHELE, e i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al primario dott.ssa STEFANI e ai suoi collaboratori della II Geriatria.

I funerali seguiranno oggi alle ore 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 22 settembre 1984

Partecipano al lutto il nipote FERRUCCIO e famiglia.

Trieste, 22 settembre 1984

Partecipano al dolore le famiglie BASTIANINI-DEGRASSI.

Trieste, 22 settembre 1984

†

Il 21 corr. si è spento

Alberto Alberti

Ne danno il tristissimo annuncio la moglie CATERINA, la figlia ANNA MARIA con ANGELO, i figli CARLO con la moglie LICIA e i nipoti STEFANO e ALBERTO, la sorella MARIA, nipoti e parenti tutti.

Per le cure prestate si ringraziano la dottoressa REGGENTE, il dott. BALESTRA, il dott. FERRANTI, e tutto il personale medico e paramedico della div. di Chirurgia d'Urgenza.

I funerali seguiranno oggi 22 corr. alle ore 12.45 dall'Ospedale maggiore.

Trieste, 22 settembre 1984

Partecipano al lutto: TIZIANA e famiglia.

Trieste, 22 settembre 1984

†

Il 21 corrente è mancata all'affetto dei suoi cari

Luigina Pisetta (Gina) ved. Carotta

Ne danno il triste annuncio i figli RICCARDO e ALICE con il marito ANGELO, i nipoti ELIANA, ALESSANDRO, LOREDANA, ELISABETTA e PATRIZIA con il marito FRANCO e il piccolo STEVE, il fratello FERRUCCIO, le sorelle MARIA, GUGLIELMA e ANITA, cognati e nipoti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 12.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 22 settembre 1984

Partecipano al dolore di RICCARDO e famiglia i colleghi d'ufficio.

Trieste, 22 settembre 1984

†

Si è spento serenamente

Giuseppe Pollini (Mario)

Lo annuncia la cara GIULIA unitamente a BIANCA e ai parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 22 settembre 1984

†

È mancata ai suoi cari

Giuseppina Veliscig ved. Turchetto

Ne danno il triste annuncio i figli, le sorelle, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 12.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 22 settembre 1984

†

Il 21 settembre è mancata la nostra cara mamma

Giovanna Husu ved. Primavera

Lo annunciano con dolore i figli LUIGI, BRUNO e WALLY, le nuore NIVES e ANNAMARIA, il genero MARCO EFTIMIADI, ed i nipoti.

I funerali seguiranno lunedì alle ore 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 22 settembre 1984

Si associa al lutto della famiglia per la scomparsa dell'indimenticabile amica

Giovanna

LUISA COPPONI.

Trieste, 22 settembre 1984

Partecipano al lutto: LOLA, PIERO, VITTORINA, LILIANA.

Trieste, 22 settembre 1984

Partecipano al dolore per la scomparsa della sorella: GUERRINO, PINA, LUIGI con le famiglie.

Trieste, 22 settembre 1984

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Castriggiano ved. Platania

Ne danno il triste annuncio figlie, generi e nipoti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 12 partendo dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 22 settembre 1984

Si associano al dolore la figlia PINA e famiglia dall'Australia.

Trieste, 22 settembre 1984

Le famiglie GABRIELI partecipano costernate al dolore per la scomparsa di

Stefano Kleva

Trieste, 22 settembre 1984

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per l'affetto dimostrato alla nostra cara

Vera Wagner

ringraziamo sentitamente tutti coloro che ci sono stati accanto in questi momenti di grande dolore.

I familiari

Trieste, 22 settembre 1984

1982 1984

II ANNIVERSARIO

Pasquale Esposito

Nel ricordo con immutato rimpianto.

NIDIA e figli

Trieste, 22 settembre 1984

Sabato, 22 settembre 1984

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: VIA S. PELLICO, 8
TELEFONO: 77861 (DIECI LINEE IN SELEZ. PASSANTE)

GIORNALE DI TRIESTE

IL PICCOLO

PUBBLICITÀ: SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE
PIAZZA DELL'UNITÀ D'ITALIA, 7 - TELEFONO: 65065

SCONCERTANTE SITUAZIONE A CATTINARA

Non scolari ma baraccati

Aule come sgabuzzini nelle elementari e nelle medie italiane e slovene
Se uno studente deve passare tutti gli altri sono costretti ad alzarsi in piedi
Ragazzi obbligati a seguire le lezioni dai banchi sistemati nel corridoio

Il «caso» delle scuole di Cattinara è scoppiato. Nei due edifici di via Marchesetti e di strada di Fiume la carenza di spazio è drammatica; ci sono pochissime aule e tutte molto piccole, dei veri budelli. Così quest'anno, per protesta, le lezioni all'elementare slovena «Fran Milcinski» non sono mai iniziate. I genitori hanno deciso di tenere a casa i figli fino a quando il Comune non formulerà delle proposte concrete per risolvere una situazione che si trascina da dieci anni.

A Cattinara quattro scuole convivono in due vecchi edifici, che avrebbero bisogno di essere ristrutturati al più presto. Nella palazzina di via Marchesetti 19 sono sistemate l'elementare slovena «Milcinski» e alcune classi dell'italiana «Stossich». In strada del Friuli 511 studiano gomito a gomito i ragazzi sloveni della scuola media «Santi Cirillo e Metodio» e quelli italiani dell'elementare «Silvestri».

Da anni si fa lezione come nelle baracche dei paesi terremotati o nelle capanne messe in piedi dai missionari nei paesi del Terzo Mondo. In via Marchesetti il bidello ha dovuto sloggiare dal suo sgabuzzino per fare posto a una classe della «Fran Milcinski». Ma l'aula è così minuscola che i sette bambini e l'insegnate sono costretti a entrare e uscire «a incastro»: quando si muove quello che è seduto dalla parte opposta all'ingresso, tutti gli altri devono alzarsi in piedi per farlo passare.

«È un ambiente buio e malsano — spiega una maestra della scuola elementare slovena — che si può utilizzare soltanto in situazioni d'emergenza. Invece lì si fa lezione regolarmente da un paio d'anni».

Nella scuola media slovena di strada di Fiume alcuni studenti sono costretti a seguire le lezioni dal corridoio. La loro aula è lunga e stretta come un «budello» e tutti e dodici là dentro non ci stanno. In più c'è un ragazzo handicappato che ogni giorno deve essere aiutato da un'assistente e dall'insegnate di sostegno. Quando fa caldo, in quell'aula si fa fatica perfino a respirare.

«Anche le scuole italiane se la passano male — dice Ivan Coretti, rappresentante dei genitori dell'elementare slovena «Fran Milcinski» — per questo non vogliamo che la nostra protesta venga interpretata come una lotta contro la comunità italiana. Sarebbe una guerra ta poveri.

«Siamo andati al Provveditorato — continua Coretti — e in Comune. Ci siamo rivolti perfino al prefetto. Ma ogni anno ci ritroviamo a fare i conti con i problemi di sempre».

Il blocco delle lezioni, intanto, continua. Lo hanno deciso giovedì pomeriggio i genitori riuniti in assemblea. Gli incontri con l'assessore comunale alla pubblica istruzione Lucio Vattovani, infatti, non sono stati molto produttivi come si sperava. Direttori didattici, insegnati e genitori aspettavano delle proposte concrete dall'assessore.

«Invece sono loro a dovermi dire cosa si può fare per le scuole di Cattinara — afferma Vattovani — altrimenti questa volta non sarà per niente facile mettere a posto le cose. Secondo me ci sono solo due soluzioni possibili. Una è immediata: si prendono in affitto alcune stanze dell'ex commissariato di polizia di strada di Fiume, e si trasferisce là una delle scuole.

L'altra ipotesi richiede tempi molto più lunghi. «Si tratterebbe di costruire un prefabbricato dietro la scuola media slovena — spiega ancora l'assessore — formato da una palestra e quattro, cinque aule. Ma i problemi da risolvere non sono pochi. Tanto per cominciare mancano i finanziameti necessari. Dovremmo appena interpellare la Regione e fare un po' di conti. Un parere da ottimista: minimo un anno e mezzo di lavoro. E poi bisognerebbe vedere se questo progetto è fattibile, e se non ci sono dei veti nel piano regolatore».

Del problema delle scuole di Cattinara si occuperà anche il consiglio regionale. Il gruppo comunista, infatti, ha presentato un'interrogazione in cui chiede se la giunta sia a conoscenza della grave situazione.

Ieri sera, al termine di un'assemblea, i genitori delle scuole italiane di Cattinara hanno diffuso una nota in cui esprimono la loro protesta «per l'inadeguatezza e la precarietà degli spazi a disposizione nelle scuole sia italiane sia slovene, a lungo trascurate da chi di dovere». «I genitori chiedono, perché è loro diritto, che si giunga per tutte le scuole di Cattinara a una soluzione nell'ambito del rione e con l'accordo delle componenti etniche che vi convivono».

Alessandro Mezzena Lona

Il vecchio edificio che ospita le due scuole medie (italiana e slovena) in strada di Fiume

UN MISTERIOSO SPANDIMENTO DURANTE LA NOTTE

Fiume di benzina finisce nelle fogne Allarme dalla Fiera a via Carducci

Mobilitazione dei vigili del fuoco per scongiurare il pericolo di esplosioni sotteranee
Ancora non è stato accertato da dove il liquido sia uscito - Le ultime tracce in via Cumano

Alcune tonnellate di benzina sono finite l'altra notte nelle fogne della città e per una decina d'ore hanno fatto stare col fiato sospeso i vigili del fuoco. C'era infatti il pericolo che si verificasse uno scoppio.

La rete fognaria interessata all'inquinamento era molto vasta: partiva da via Cumano e raggiungeva piazzale De Gasperi, viale Ippodromo, piazza Foraggi e viale D'Annunzio. Si diramava poi verso piazza Garibaldi, Barriera, via Carducci, via Milano e via Mazzini, per giungere infine al mare.

I vigili del fuoco sono intervenuti con alcune squadre della Centrale di largo Niccolini e del distaccamento del Porto vecchio. Alcuni cittadini avevano segnalato che uno strano odore di benzina usciva dai tombini delle fogne.

I pompieri hanno così ispezionato la rete sotterranea effettuando anche numerose misure con gli «esplosimetri». Sono, questi, strumenti che segnalano se l'aria e i vapori di benzina si sono mescolati in una percentuale tale da provocare le deflagrazione. I valori misurati erano però lontani dalla soglia del pericolo.

«Fortunatamente la pioggia che è caduta nella nottata ci ha dato una mano», afferma Paolo Rosset, uno dei capisquadra dei pompieri che si sono calati sottoterra». La benzina è stata trascinata dall'acqua e dalla fanghiglia ed è defluita verso il mare. Abbiamo cercato di capire da dove fosse arrivata, se non altro per sapere quanta ne era uscita dalla cisterna rotta, ma non siamo riusciti a individuare la fonte dello spandimento».

I vigili del fuoco hanno raggiunto la zona dell'Ippodromo ispezionando i tombini ed il collettore fognario principale. Si sono calati anche nelle diramazioni laterali e nei cunicoli più angusti, senza chiarire il mistero.

«Poco più su della Fiera abbiamo perso le tracce della benzina», dice un altro pompiere. «Chissà da dove è uscita. Certo non si è rotto il serbatoio di una vettura, ma un tank della capacità di alcuni metri cubi...».

Nella zona da cui dovrebbe esser partita l'ondata di «super» non esistono distributori. C'è però il deposito carburanti della caserma del «14.o artiglieria campale Murge» e c'è lo scalo ferroviario di Rozzol, per il quale transitano spesso carri cisterna. In più, nella zona dell'Ippodromo, sostano talvolta delle autobotti.

Per limitare i possibili danni dell'inquinamento, l'altra notte sono stati interpellati anche gli uomini della ditta «Crismani», la stessa che in questi giorni è stata impegnata per un altro caso di fuoruscita di carburante, quello di 8-9 tonnellate di nafta nel bacino «3» dell'Arsenale Triestino San Marco.

Ieri mattina, i lavori di pulizia dello specchio di mare si sono conclusi, anche se con il cambio della marea un'altra chiazza di «marine diesel» era fuoruscita dalle palafitte dei moli del cantiere.

STATO CIVILE

NATI: Prekop Kristina, Martinolli Elisa, Loganes Elisa.

MORTI: Eriautz Marcello, di anni 87; Codrich Antonia ved. Pangozzi, 82; Alberti Alberto, 73; Policky Erminia, 79; Husu Giovanna ved. Primavera, 78; Svetina Danilo, 74; Taddeo in Bola Emilia, 83; Veliscig ved. Turchetto Giuseppina, 78; Krismancic Silvestro, 61; Pittini ved. Cima Maria, 88; Iustin Danilo, 66; Camponovo Bruno, 69; Savarin Valerio, 77; Schillani Giorgio, 44.

VENITECI A TROVARE
IN FIERA - PAD. «D»

casaviva
forniture per l'arredamento

un arcobaleno di occasioni

Salotti completi divano 3 posti e 2 poltrone da L. 395.000
Camera matrimoniale noce e laccata da L. 1.490.000
Soggiorno moderno e tradizionale completo di tavolo e 4 sedie da L. 980.000
Cucina componibile in laminato, 8 pezzi da L. 890.000
Cameretta bambino da L. 290.000

Viviamo momenti difficili che fanno sempre più attente le scelte dei compratori. Alla qualità del prodotto si associa ormai la ricerca della convenienza dello stesso.
Anche nell'arredamento.
CASAVIVA ARREDAMENTI lo sa e da anni opera nel settore dell'arredamento abbinando qualità a convenienza. Veniteci a trovare: lo scoprirete anche voi!

TV bianco e nero da L. 159.000
TV a colori Grundig, Philips, Thompson, Stern da L. 478.000
Radio Grundig, Philips, CGM da L. 14.500
Compatto HI-FI verticale completo di casse, Scott, Tensai, Musicalnastro, Philips da L. 690.000
Videoregistratore da tavolo con funzionamento a moviola Philips, Grundig da L. 890.000

Frigoriferi e congelatori Candy, Zoppas, Ocean da L. 198.000
Lavatrici Candy 5 kg. vasca inox da L. 295.000
Lavastoviglie Candy 12 coperti da L. 420.000
Cucine a gas Zoppas, Candy, Ignis da L. 178.000
Stufa Olmar 10.000 Kal. a metano + ventilatore da L. 339.000
Vapor Simac da L. 98.000

casaviva
forniture per l'arredamento
33080 Roveredo in Piano
Via Pionieri dell'Aria 136 - Pordenone ITALY
Tel. 0434/94154 r.a.

In poche righe

Commissione dell'Ateneo per l'Unido

L'ultima riunione a Vienna del comitato preparatorio del Centro dell'Unido ha segnato l'ingresso dell'iniziativa nella fase operativa. E la stessa Università di Trieste si sta ora predisponendo a concorrere, per la parte che la riguarda, all'istituzione del Centro. Su proposta del rettore prof. Paolo Fusaroli, il senato accademico ha infatti nominato una commissione, formata dai presidi delle facoltà scientifiche, che stabilisca il contributo dell'Ateneo alla definizione delle sfere di ricerca del centro. Fin d'ora l'università — informa una nota — mette poi a disposizione i propri laboratori per facilitare l'avvio delle nuove attività scientifiche e dei programmi di formazione che faranno capo allo stesso centro.

«Estremamente positiva la riunione di Vienna — commenta l'assessore regionale Dario Rinaldi — in quanto l'impegno di tutti è risultato rivolto ai problemi reali (scientifici, organizzativi, finanziari) della nuova struttura, che nasce ad altissima qualificazione grazie alla concordata composizione del consiglio scientifico del centro. Utili anche i chiarimenti finanziari.

I corsi della banda «Verdi»

Inizieranno il 1.o ottobre i corsi di musica organizzati dalla scuola della banda cittadina «Giuseppe Verdi». Le iscrizioni si accettano tutti i giorni, dalle 17 alle 19.30, nella sede della banda in via Besenghi (giardino Basevi-Pontini). Gli aspiranti possono accedere ai corsi di teoria e solfeggio, flauto, clarinetto e sax, corno, tromba e trombone, basso e tuba e percussioni.

Morte solitaria di una pensionata

Una pensionata è morta nella propria abitazione senza alcuna assistenza. Si tratta Giovanna Marcovac, di 74 anni. L'hanno trovata per caso alcuni inquilini che, non vedendola da giorni, hanno avvertito prima la polizia e poi i vigili del fuoco. Il decesso risalirebbe ad alcuni giorni fa. Del caso si sta occupando il magistrato.

Operaio infortunato alla «Terni»

Un operaio si è ferito sul lavoro. È accaduto alla Terni, dove Flavio Gervasoni, di 34 anni, è rimasto infortunato mentre lavorava nella sala macchine. Soccorso dai compagni, è stato medicato e quindi, con la Cri, trasportato all'ospedale maggiore. La prognosi è di 20 giorni.

NUMEROSE OPERE APPALTATE DAL COMUNE

Grandi lavori a Sant'Anna per il decoro del cimitero

Una serie di provvedimenti per il miglioramento dei servizi cimiteriali e per dare maggior decoro al campo di Sant'Anna è in fase di attuazione con il coordinamento del competente ufficio comunale. I problemi che devono venir affrontati in tempi brevi sono almeno tre: tempi di svolgimento dei funerali, cura del verde cimiteriale e pavimentazione dei viali interni.

«Per il primo punto va considerato — dice l'assessore Lucio Vattovani — che i tempi di effettuazione dei funerali sono effettivamente troppo ravvicinati l'uno rispetto all'altro, e ciò crea inconvenienti e disservizi (dovuti anche al dato obiettivo dell'alto numero di funerali che ogni giorno vengono celebrati a Trieste) ma che comunque dovranno venir superati». In merito sono in corso contatti tra il servizio cimiteriale e quello delle pompe funebri per vedere di modificare in tutto o in parte l'orario dei funerali stessi.

Per un miglioramento decisivo del servizio sarà comunque fondamentale l'entrata in funzione della nuova cappella di Sant'Anna destinata a sostituire quella di via Pietà e per la quale stanno procedendo i lavori di completamento.

«Per il verde, che è molto difficile da mantenere — rileva Vattovani — il Comune ha già cercato in tempi recenti di fare il massimo possibile con i mezzi a propria disposizione: il servizio comunale agricoltura e foreste ha provveduto ad un taglio strordinario di erbacce nella maggior parte dei campi, mentre il servizio nettezza urbana sta provvedendo, pure in via straordinaria, all'asporto delle immondizie accumulatesi. Anche su questo punto la situazione dovrebbe volgere comunque tra breve a un decisivo miglioramento con l'aggiudicazione, avvenuta il 14 settembre, dell'appalto per la manutenzione complessiva — per un anno — del verde cimiteriale, alla ditta Sgaravatti, che inizierà i lavori quanto prima».

Anche il problema della ripavimentazione dei vialetti interni è stato avviato recentissimamente a soluzione, con l'appalto alla ditta Tacchino, che ha già iniziato i lavori lo scorso lunedì e che provvederà anche alla sistemazione delle cordonate più pericolose e alla sostituzione dei chiusini.

«Per gli altri problemi (gatti, decenza dei servizi pubblici, vasi per l'acqua abbandonati, ecc.) il Comune — conclude Vattovani — non può che rivolgersi principalmente alla risorsa fondamentale in questo campo costituita dal buon senso civico dei cittadini».

Brevi

■ PCI — La festa de l'Unità e del Delo, organizzata dalle sezioni del Pci S. Giacomo e S. Vito, in corso di svolgimento in Campo S. Giacomo, inizierà oggi alle 10; alle 19 parlerà Perla Lusa, della segreteria provinciale. Dalle 20 in poi, ballo con il complesso Est-Nord-Est. Chioschi enogastronomici e paninoteca.

■ CEPACS — Il Cepacs organizza corsi di alfabetizzazione musicale e uso della chitarra per bambini del secondo ciclo delle elementari e per adulti. I corsi saranno tenuti dall'animatrice musicale Graziella Rota e si svolgeranno al mercoledì pomeriggio. Per iscrizioni ed informazioni rivolgersi agli uffici di via Filzi 6, nei giorni di lunedì e mercoledì dalle 17 alle 20 (tel. 61824).

UN PICCOLO «GIALLO» ATTORNO A UN FURTO COMPIUTO CHISSÀ DOVE

Cercano un padrone quattro quadri consegnati dal ladro a un sacerdote

I quattro dipinti trafugati chissà dove e poi affidati dal ladro a un sacerdote triestino nel segreto del confessionale

«Padre, porti queste tele ai carabinieri. Lei capisce, vero, da dove vengono... sono state rubate. Mi raccomando si ricordi del segreto della confessione». Il parroco, a sentire queste parole, fece un salto sullo scanno. Cercò di guardar meglio al di là della grata. Poteva anche essere uno scherzo. Di questi tempi non si sa mai. Modigliani insegna. Vide però un'ombra e si trovò tra il breviario e la stola quattro tele arrotolate con un tappeto.

L'uomo, intanto, era già uscito dalla chiesa. Il parroco andò in sagrestia e con il cuore che batteva forte forte aprì il pacco. E si trovò di fronte all'arcangelo Gabriele, a San Timoteo, a San Giuda e ad una Annunciazione. Tutti dipinti ad olio risalenti agli ultimi anni dell'Ottocento. Si fece il segno di croce, ricompose il rotolo e in meno di dieci minuti arrivò dai carabinieri di via dell'Istria.

«Ecco qui, me le ha date un uomo sotto il vincolo della confessione. Non posso dire di più».

I carabinieri carcarono di sapere qualcosa. Ma il sacerdote non aprì bocca. Gli investigatori, dopo un po', lasciarono perdere. In fondo, esiste il cervellone del Nucleo per la tutela del patrimonio artistico, dove sono schedate tutte le opere d'arte sparite da chiese, musei e case private.

Due o tre tasti da pigiare, il nome dei santi, le dimensioni delle tele e sul video sarebbe dovuto comparire il giorno del furto, la chiesa o chi lo aveva patito, l'autore del dipinto e qualche altra notizia utile alle indagini. Invece, il cervellone è andato in «tilt». I quattro quadri non risultano rubati. Nessuno ha denunciato la loro scomparsa o almeno nessuno si è fatto avanti, finora, per riaverli.

Della faccenda è stata interessata anche la Sovraintendenza regionale delle belle arti. Ma senza risultato. San Timoteo, San Giuda, l'arcangelo Gabriele e l'Annunciazione sono stati rubati, non c'è dubbio, perché le tele portano ancora i segni della lama che le ha staccate dalle cornici. Probabilmente — aggiungono i carabinieri — in una chiesa del Friuli e del Veneto.

■ Lipu — La Lipu (Lega italiana protezione uccelli) comunica che la rinnovata sede di via Felice Venezian 27 quarto piano, è aperta al pubblico tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle 17 alle 20 e il sabato dalle 8.30 alle 12.

CALENDARIETTO

Oggi: San Maurizio — Il sole sorge alle 6.52 e tramonta alle 19.03; la luna si leva all'2.48 e cala alle 18.10.

Ieri: temperatura massima gradi 21,4; minima gradi 18,7; pressione millibar 1005,6 in diminuzione; umidità 75 per cento; calma di vento; mare quasi calmo con temperatura di gradi 22,8; pioggia caduta mm 1,2. (Dati forniti dal Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle 18 di ieri).

Maree: oggi, alta alle 9.15 con cm 42 e alle 20.49 con cm 37 sopra il livello medio; bassa alle 2.37 con cm 50 e alle 15.09 con cm 25 sotto il livello medio.

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30 - 13; 16 - 19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: viale XX Settembre 4; via Bernini 4; via Commerciale 26; piazza XXV Aprile 6 (Borgo S. Sergio); Aurisina, Bagnoli e Muggia (lungomare Venezia 3): solo a chiamata.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: viale XX Settembre 4, tel. 796363; via Bernini 4, tel. 794189; via Commerciale 26, tel. 421121; piazza XXV Aprile 6 (Borgo S. Sergio), tel. 281256; via Settefontane 39, tel. 947020; piazza Unità d'Italia 4, tel. 60958. Aurisina, tel. 200121; Bagnoli, tel. 228124; Muggia, lungomare Venezia 3 (solo a chiamata).

Farmacie in servizio anche dalle 20.30 alle 8.30 (notturno): via Settefontane 39; piazza Unità d'Italia 4; Aurisina, Bagnoli e Muggia (lungomare Venezia 3): solo a chiamata

Servizio di guardia medica: notturno ore 20-8; prefestivo ore 14-20 e festivo ore 8-20. Tel. 7761.

Aeroporto Ronchi dei Legionari: telefono (0481) 777001.

Automobile club d'Italia (soccorso stradale): telefono 116.

Pronto soccorso Cri: telefono 68888.

Qui benzina

Questo l'elenco degli impianti di distribuzione carburanti che rimarranno aperti oggi pomeriggio e domani: viale D'Annunzio 44, viale Miramare 49 (anche gasolio), via dell'Istria 50, via I. Svevo 21 (anche gasolio), largo Sonnino 10, via F. Severo 2/2, largo A. Canal 1/1, Duino Aurisina 129 (anche gasolio), via D'Alviano 14, riva Grumula 12 (anche gasolio), Strada del Friuli 7 (anche gasolio), via Revoltella 110/2, riva N. Sauro, 8, Sistiana Ss 14 Duino-Aurisina (anche gasolio), piazzale Valmaura (anche gasolio), via F. Severo 8/10, viale Miramare 261, via Giulia 58 (anche gasolio), via Carducci 12, passeggio S. Andrea, Siat piazzale Cagni 6 (anche gasolio).

ECCEZIONALE OFFERTA VALIDA FINO AL 30 SETTEMBRE

800.000 LIRE DA RISPARMIARE DI CORSA.

L'offerta è valida per tutti i modelli Opel Corsa: Lusso, Standard, la giovanissima Swing, la spaziosa tre volumi TR, con motorizzazioni 1000-1200-1300 cc.

DAI CONCESSIONARI OPEL

PANAUTO S.a.S. TRIESTE
SERRI & C. S.n.c. TRIESTE
Società BOATO MONFALCONE

GMAC: finanziaria General Motors per l'acquisto con comode rateazioni.

OPEL

GIORNALE DI TRIESTE

Incendio all'ex Psichiatrico

Un incendio si è sviluppato ieri sera in una palazzina a tre piani nel comprensorio dell'ex ospedale psichiatrico di San Giovanni. L'allarme è stato dato, poco prima delle venti, dagli stessi abitanti dell'edificio, l'ex casa Domenicale, in tutto una sessantina di persone, in buona parte ex degenti che vivono organizzati in gruppi-appartamento assistiti da medici e infermieri.

Le cause dell'incendio sono ancora da definire. Le fiamme hanno invaso il tetto e il sottotetto, nel quale erano state ricavate due stanze, occupate da tre mesi da Giorgio Flego, 23 anni, e Gianfranco Semeraro, di 24. I due ragazzi, in quel momento, non erano in casa e sono stati avvisati per telefono dell'accaduto.

Sul posto sono intervenuti sette automezzi dei vigili del fuoco con trenta uomini che hanno impiegato circa due ore per circoscrivere il fuoco con un getto di 20 mila litri d'acqua. Più difficile è stata l'opera di spegnimento minuto, per la quale è stato necessario lavorare fino a tarda notte.

Gli ospiti dell'edificio hanno dovuto lasciare i loro appartamenti e sono stati sistemati in altre palazzine del comprensorio. Non è la prima volta. Già due anni fa il sottotetto dell'ex casa Domenicale era stato devastato dalle fiamme. Da allora la parte andata distrutta era stata chiusa.

GIORNALISTA E SCRITTORE VISSE PER MOLTI ANNI ALL'ESTERO

Giorgio Altaras, un nome che ha onorato Trieste

Una «firma» della stampa nazionale, ha lasciato un libro sulla sua città

La cultura triestina ha perduto uno dei suoi più validi e attivi uomini di penna operanti nell'ambito dei mass media: Giorgio Altaras, che il solito male incurabile, flagello dei giorni nostri, ha stroncato a soli 69 anni. Altaras era un raffinato della cultura e un uomo schivo a ogni appariscenza, alle esteriorità, ai clamori. Amava la profondità delle cose vere e sapeva descriverle in sintesi acuta, essenziale, con grande senso poetico.

Poliglotta, dopo una brillante laurea in legge conseguita all'Università di Padova dovette nascondersi per evitare le persecuzioni razziali che avevano colpito altri membri della sua famiglia. Trovò rifugio prima a Roma poi nel Friuli dove entrò in una formazione partigiana combattente, nella quale militò sino all'arrivo degli alleati.

Il governo militare alleato di Trieste lo utilizzò quale coordinatore del servizio informazioni e compilatore dei notiziari per giornali e radio locali.

La Bbc di Londra lo chiamò nel 1949 a far parte del suo staff redazionale, e vi rimase sino al 1955. Da Londra collaborò per il «Mondo» di Pannunzio, per il «Corriere della Sera», il settimanale «Oggi» e per «Il Resto del Carlino». Di particolare impegno le sue corrispondenze sul «Mondo» che avevano respiro europeo.

Lasciata Londra, assunse nel 1956 la corrispondenza da Parigi del «Giorno» di Gaetano Baldacci e di Italo Pietra. Qui fu utilizzato anche quale inviato durante la rivolta di Algeri. Seguì vari incontri internazionali di capi di Stato in Europa e la rivolta d'Ungheria che lo vide drammaticamente «imprigionato» a Budapest insieme con i tanti altri giornalisti occidentali testimoni di quell'immane tragedia, da lui puntualmente e fedelmente descritta sul quotidiano milanese.

Spirito inquieto, lasciò il «Giorno» per passare, sempre quale inviato, al «Corriere d'Informazione», ma più che altro per accontentare il suo amico Gaetano Afeltra allora direttore del quotidiano milanese del pomeriggio.

Amava Trieste in modo morboso, per il suo mare e il suo Carso. Con Silvana, sua fedele compagna e collaboratrice anche nei servizi giornalistici, si beava al sole sulla spiaggia di Duino o compiva passeggiate sull'altopiano soffermandosi ammirato al passaggio di una lepre, al volo di un fagiano, alla tortuosità di un fusto di pino tormentato dalla bora, agli intarsi delle pietre.

Ha pubblicato un libro, «Manuale dell'uomo atomico», che la critica ha accolto molto favorevolmente. Ultimamente aveva composto un romanzo di grande aderenza psicologica all'umanità triestina, con garbati accenni picareschi ma sottilmente ironici al nostro mondo di frontiera. Già il titolo dice molto: «Brigata Repentabor». Il club della Bellonci lo selezionò tra i cinque finalisti del «Premio Inedito». Ma Giorgio, con la discrezione che contrassegnò tutta la sua vita, lo fece leggere soltanto a pochi intimi.

«Brigata Repentabor» è un'opera acuta, originale, uno spaccato psicologico alla Musil, che qualche editore avveduto dovrebbe prendere in considerazione quale importante fatto di narrativa locale. Ciò costituirebbe un arricchimento letterario alla cultura triestina e un sia pur tardivo omaggio a un uomo che ha fatto onore alla città e all'Italia in tanti paesi stranieri.

Italo Soncini

In poche righe

Scontro fra una macchina e un camper

Scontro fra una macchina e un camper tedesco ieri sera poco dopo le sette sulla statale 14 fra Sistiana e Duino. Un uomo di 47 anni, Luciano Pieri che era alla guida di una Alfa Romeo, Ts 226750, è ora ricoverato all'ospedale di Monfalcone in prognosi riservata. L'incidente è accaduto all'altezza delle Latterie Carsiche. Reinhard Germer, 21 anni, alla guida di un camper Volkswagen che viaggiava da Monfalcone verso Trieste ha improvvisamente girato a sinistra per posteggiare in un piazzale ai lati della strada. In quel momento dalla corsia opposta sopraggiungeva l'Alfa Romeo a forte velocità. L'urto è stato inevitabile.

Oltre a Luciano Pieri, ricoverato per trauma toracico addominale con sospette fratture agli organi interni e per numerose fratture, nell'incidente sono rimasti coinvolti anche un passeggero dell'Alfa Romeo, Lucio Cosentino, 24 anni, di Monfalcone (10 giorni di prognosi) e una ragazza tedesca, Susanne Marie Wodraschke, 21 anni, che viaggiava nel camper e che è stata ricoverata all'ospedale di Cattinara con una prognosi di 30 giorni.

Corso sulla questione nazionale

L'Istituto regionale per la storia del movimento di liberazione comunica che martedì prossimo 25 settembre scade il termine per l'iscrizione al Corso di aggiornamento per insegnanti di scuole medie inferiori e superiori approvato dall'Irrsae sull'argomento «Le questioni nazionali a Trieste e nelle regioni del confine orientale fra '800 e '900». Il corso si protrarrà fino al prossimo mese di gennaio ed è imperniato su sette incontri conclusi da una tavola rotonda riassuntiva. Questo il programma: «Sviluppo demografico, sviluppo economico e scontri nazionali: Trieste fra '800 e '900»; «Ricerca demografica e ricerca storica: il caso di Trieste»; «Regime fascista e repressione nazionale ai confini orientali».

Si parlerà inoltre su: «Le questioni nazionali fra guerra e resistenza»; «La questione nazionale nella resistenza dei popoli sloveno e croato» e su «La realtà del dopoguerra e l'esodo dall'Istria».

Una precisazione del «Burlo Garofolo»

L'ospedale infantile «Burlo Garofolo» segnala che venditori di un'enciclopedia presentano, quale referenza, il nome dell'ospedale. «Senza sminuire la qualità di tale enciclopedia — è detto in una nota — il "Burlo Garofolo" avverte di non aver mai dato il suo assenso a usare il proprio nome per vendite di qualsiasi tipo».

VENERDÌ AL ROSSETTI SU INIZIATIVA DELL'AGMEN

Beneficenza a suon di musica per i bambini affetti da tumore

Al Politeama Rossetti si terrà venerdì 28 settembre un concerto benefico organizzato dall'Agmen (Associazione genitori malati emoplastici e neoplastici). Il sodalizio, nato nel febbraio di quest'anno, è stato costituito dai genitori di bambini affetti da tumore. Lo scopo è quello di combattere gli atteggiamenti di rifiuto o rimozione davanti a un problema così diffuso, complesso e sconvolgente sul piano individuale, familiare e sociale. Un problema che diventa ancor più terribile quando ad essere colpito dalla malattia è un bambino.

Il tumore oggi può essere sconfitto. L'impiego della chirurgia, radioterapia, chemioterapia, variamente combinate, ha determinato un miglioramento della sopravvivenza e in molti casi la guarigione. Tutti questi metodi però richiedono una continua ricerca che ha bisogno di finanziamenti.

Proprio per raccogliere questi finanziamenti, ma anche per coordinare altre forme di fattivo aiuto nella lotta ai tumori (quali, a esempio, la donazione di sangue) è sorto l'Agmen che ha la sua sede presso il Centro di ematoncologia della Clinica pediatrica dell'Istituto per l'infanzia «Burlo Garofalo» di Trieste.

Tra i protagonisti della manifestazione, i Piccoli cantori della città di Trieste (Foto Panzini)

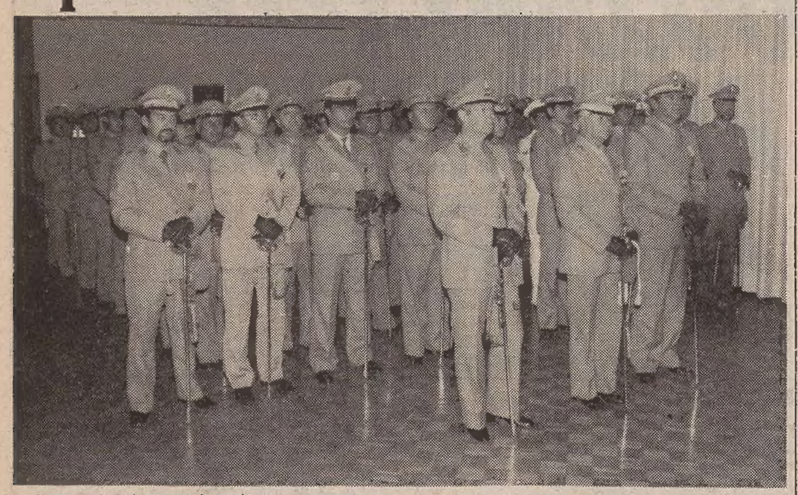
L'associazione ha carattere regionale e ne fanno parte di diritto a titolo gratuito i genitori dei bambini affetti da tumori. Possono comunque associarsi tutti gli interessati versando le seguenti quote di iscrizione: socio ordinario 20 mila lire annue; sostenitore, 50 mila e vitalizio, 300 mila una tantum. Le quote si possono versare sul Conto corrente postale 17078346 o su quello 8859/2 presso la Cassa di Risparmio di Trieste, agenzia 2. Inoltre si può dare all'associazione il proprio nominativo per donazioni particolari di sangue.

L'importo delle offerte, unitamente agli stanziamenti pubblici, sarà destinato all'acquisto di apparecchiature e al miglioramento delle attrezzature del Centro, all'aggiornamento del personale medico e paramedico, all'attuazione dei progetti di ricerca, all'elargizione di borse di studio a giovani ricercatori in questo campo e a favorire lo scambio di conoscenze a livello internazionale su questa materia. Infine, questo denaro potrà essere destinato all'assistenza dei bambini affetti da tumore e delle loro famiglie, durante e dopo il ricovero all'ospedale.

Per raccogliere fondi, contando sulla disponibilità sempre dimostrata dalla città in queste circostanze, l'Agmen ha organizzato un concerto benefico al quale hanno dato la loro pronta adesione il tenore Carlo Cossutta, il basso Francesco Ellero, il tenore Giuseppe Botta e la soprano Stelia Doz, oltre ai Piccoli cantori della città di Trieste diretti da Maria Susovsky Semeraro. Cossutta, che canterà brani di Puccini, Verdi e Giordano sarà accompagnato dalla pianista Annamaria Cantisani Ferluga. Ricco anche il programma dei brani che eseguiranno gli altri cantanti con musiche di Verdi, Puccini, Rossini e Massenet. Presenterà il giornalista Augusto Re David.

LA GUARDIA DI FINANZA HA COMMEMORATO IL SANTO PROTETTORE

Il patrono delle Fiamme Gialle



Con un'austera cerimonia militare la guardia di finanza della 19.a legione di Trieste ha celebrato ieri la ricorrenza del patrono del Corpo, San Matteo. Al rito, officiato da Padre Adriano, erano presenti il comandante della zona Friuli-Venezia Giulia, generale di brigata Elio Pizzuti, il comandante regionale di polizia tributaria, colonnello Francesco Colonna, il comandante della 19.a legione, colonnello Sergio Acciai e numerosi ufficiali, sottoufficiali, graduati e finanzieri. Alla cerimonia hanno assistito anche rappresentanti della sezione dei finanzieri in congedo

(Italfoto)

Elargizioni dei lettori

In memoria di Franco Secoli nel II anniversario (22-9) dalla moglie Lidia 20.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Andreina Robles nel II anniversario (22-9) da Albina e Liliana Querzola 50.000 pro Chiesa Madonna del Mare.

In memoria di Amelia ved. Wagner nel XXIV anniversario (22-9) dal figlio 20.000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria di Mario Bonazza nell'VIII anniversario dalla moglie 20.000 pro Anffas, 20.000 pro Uil distrofia muscolare, 10.000 pro Alpina delle Giulie (Gars), 10.000 pro Assoc. amici del cuore.

In memoria di Bruno Kimenz nel IV anniversario (20-9) dal fratello Guido 20.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Sergio Cetti a un mese dalla morte dalla famiglia De Pretis 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Elda Tommasini nel X anniversario (21-9) da Bruno Tommasini 10.000 pro Divisione cardiologica Osp. Riuniti (prof. Camerini).

In memoria di Virginia Krisiak nel XIV anniversario (20-9) dalla figlia Ina 20.000 pro Aia spastici.

In memoria di Antonia Loy nell'anniversario dalle figlie Alma e Wilma 20.000 pro Ass. genitori malati emopatici - neoplatici.

In memoria del notaio dott. Guido Iaschi nel XXV anniversario (22-9) dal nipote e dalla collaboratrice Frida Pieruzzi 25.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Ottavio Tomasi per il compleanno (21-9) dalla moglie 100.000 pro Divisione cardiologica Osp. Riuniti (prof. Camerini).

In memoria di Maria De Nardo ved. Verni nel I anniversario (20-9) dai figli 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Luciano Suban nel XXX anniversario dalla moglie e figli Marco, Paolo e nuora Elsa 10.000 pro Centro tumori Lovenati; dai cognati Carla e Italo 5000 pro Pro Senectute.

In memoria di Maria Umari nel IX anniversario dalle figlie Anita e Carla 10.000 pro Astad rifugio animali.

Per Larry da Bianca e avv. Piero Tonini 15.000 pro Ente nazionale protezione animali.

In memoria di Luca Toffolet da N. N. 20.000 pro Borsa studio Luca Toffolet (scuola media P. Addobbati).

In memoria del dott. Giorgio Altarass da Marcello, Novella, Roberto e Paolo Stocchi 200.000 pro Centro riferimento oncologico (Aviano); da Gastone Alberti 30.000 pro Pro Senectute; dalla famiglia Bruno Velicogna 20.000 pro Centro tumori Lovenati; da Giorgia e Vito Levi 20.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Donatella Mogno Tabouret da Cristina Onofri 30.000, da Guido ed Edda Mian 20.000 pro Airc Milano; da Nerina e Noris Levi 20.000 pro Lega contro i tumori Manni; da Maria Luisa de Pretis 20.000 pro Anffas; da Giorgia Dakskobler 20.000, da Anita e Giuseppe de Luyk 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Romano Ursini dalle sorelle 10.000 pro Anffas.

In memoria di Bruno Tomasella da Vera e Maria Carli 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Donatella Mogno Tabouret da Vittoria Redivo Verginella 30.000 pro Centro tumori Lovenati; da Anna Coscia e Giuliano Coscia 30.000 pro Parrocchia S. Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Stanislao Pertot dalla famiglia Stasser 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

Insieme per farsi conoscere

(Italfoto)

Un volo di palloncini ha dato il via, ieri pomeriggio, alla festa che il Centro di educazione motoria di viale Romolo Gessi ha organizzato per la città e in particolare per il quartiere di San Vito. «Spesso ci siamo accorti che nemmeno nel rione che ci ospita la gente ci conosce, anche se viviamo gomito a gomito», ha spiegato il presidente del comitato di gestione del Cem, Danilo Verzegnassi.

Da ciò la grande festa, con musica, balli, clown e aquiloni che ha richiamato vicini e curiosi, intorno al gruppo di adulti e ragazzi spastici che nel Cem trovano un punto di riferimento ma anche tanti problemi ancora da risolvere. Il Centro, gestito dal Comune, dovrebbe passare col prossimo gennaio all'Unità sanitaria locale. Questo però non ha ancora dichiarato la propria disponibilità ad assumersi tale compito. Comprensibile dunque l'attuale stato d'incertezza dei genitori e degli assistiti del Centro.

perchè non a rate?

IL TV COLOR, IL VIDEO REGISTRATORE O L'IMPIANTO HI-FI, LI PUOI AVERE SUBITO CON PAGAMENTO FINO A TRE ANNI, SENZA ACCONTI E SENZA CAMBIALI.

nuovi magazzini gerbini

Trieste – via Rossetti, 6 – via Giotto, 8

incontri a cura della SPE

YOGA: equilibrio psicofisico armonia del corpo e dello spirito

INIZIO CORSI OTTOBRE

ISTITUTO SCOLASTICO enenkel

TRIESTE - VIA BATTISTI 22 TELEFONO 761989

L'AUTUNNO DA reicki

CON IN ESCLUSIVA I NUOVI COLORI MODA DI ESCADA

TRIESTE - VIA BATTISTI 2 - TEL. 040/732631

SCUOLA DI MUSICA ENCIP

VIA MAZZINI, 32 - TELEFONO 68846

PIANOFORTE • CHITARRA • PIANOLA ELETTR. (bambini 5-9 anni)

FISARMONICA • STRUMENTI VARI

ALTRI CORSI

STENODATTILOGRAFIA • IMPIEGATI
CONTABILITÀ • PAGHE - IVA
INFORMATICA • PERFORAZIONE SCHEDE

Iscrizioni giornalmente dalle 9 alle 12.30 e dalle 16 alle 20

Centro Assistenza Autorizzato

PHILIPS PHILIPS

TV - TV COLOR - REGISTRATORI - RADIO - AUTORADIO
HI-FI - PICCOLI ELETTRODOMESTICI - VIDEOREGISTRATORI

Ricambi e Accessori Originali

TRIESTE SERVICE

VIA PETRACCO 5 (Borgo San Sergio), Trieste - Tel. 281250

ISTITUTO GENAS

scuola per:

ESTETICA • PARRUCCHIERA (acconciatura di moda)

FIGURINISMO • MODELLISMO

TRIESTE
VIA IMBRIANI 6 (3.o piano)
TEL. 630838
orario: 9-12 - 16-19

ultimi posti disponibili

Graziella nuova merceria

Vi propone:
• tessuti orginali tirolesi, passamanerie
• accessori abbigliamento
• giacche e pullover originali GEIGER

TRIESTE - VIA PAGANINI 4 - TEL. 60992

GIORNALE DI TRIESTE

SEGNALAZIONI

Megastadio e grande viabilità

Egregio direttore, sono il progettista del cosiddetto stadio dei macelli. Gradirei venissero pubblicate queste mie parole per colmare un vuoto d'informazione veramente abnorme. Mi spiego.

Venerdì 14 settembre nel corso del dibattito sul nuovo stadio promosso dalla stampa sportiva e svoltosi all'Aci in presenza di un pubblico numerosissimo, mi sono accorto con vero sbalordimento che non solo il pubblico, ma anche parecchi dei dirigenti sportivi presenti non sanno cosa sia la grande viabilità che, fra l'altro, è in avanzato stato di realizzazione.

Ho spiegato in parole povere che l'autostrada proseguirà praticamente sino ai Campi Elisi (fra l'altro non a pagamento) e che verranno realizzati gli svincoli di Gabrovizza, Prosecco, Trebiciano, Cattinara, San Dorligo, via Caboto, Valmaura e via Baiamonti.

In conseguenza di quanto sopra, quando ho cercato di far capire come, per mezzo della grande viabilità, in autostrada, senza alcun semaforo o incrocio con altre linee di traffico, o impedimenti d'altro tipo e quindi a velocità sostenuta, anche in doppia corsia, si arriva direttamente al nuovo parcheggio che ho proposto per lo stadio dei macelli, sia provenendo da fuori Trieste, sia dall'altopiano, sia dai rioni periferici, sia addirittura da centro-città (vedi imbocco di Campi Elisi) e ciò ripeto senza attraversare la città per le vie consuete, credo che ben pochi dei presenti mi abbiano creduto.

Quanto sopra, si noti bene, non è frutto del caso. Infatti quando s'incaricano dei tecnici specialisti della progettazione di una grande viabilità, gli stessi devono tener anzitutto conto della presenza di quei poli in cui possono manifestarsi forti flussi o deflussi di autoveicoli in tempi molto brevi. Ed i progettisti della grande viabilità triestina sono stati molto abili, come precedentemente dimostrato, a risolvere il problema traffico allo stadio Grezar a Valmaura. Quindi l'estrema facilità con cui la grande viabilità consente rapido afflusso e deflusso degli autoveicoli a Valmaura, non è un fatto accidentale, ma bensì il risultato di studi e di notevole capacità progettuale.

Concludo affermando che spostare lo stadio al di fuori della posizione prevista dalla grande viabilità, non può che produrre grossi inconvenienti di traffico difficilmente risolvibili. Prima di chiudere vorrei pregare i tecnici che stanno realizzando la grande viabilità di farla conoscere in ogni casa, avvalendosi di quei mezzi d'informazione che si rendessero spontaneamente a loro disponibili. Sarebbe un grosso servizio per la città.

Ing. Mario Zarattini

Un pensionato deluso

Sono pensionato Enpals dal 1975 e dopo nove anni di pensionamento percepisco ancora la pensione minima, comprensiva di assegni familiari per mia moglie e mio figlio minorenne.

Nel maggio del 1983 l'Inps trasferiva all'Enpals i miei contributi per lire 12.643.476, contributi versati dalla Cassa marittima, dalle Assicurazioni Generali, dal Gma e da altri.

Dopo reiterate sollecitazioni telefoniche tramite vari patronati e l'interessamento di amici musicisti romani per la ricostituzione della mia pensione la risposta è stata sempre uguale: non abbiamo soldi.

I miei contributi però l'Inps li ha incassati. A questo punto mi domando come si deve interpretare questo gesto da parte dell'Enpals.

La domanda per la ricostituzione, corredata da tutti i documenti, l'ho presentata all'Enpals di Trieste il 1.o settembre 1981 e da allora non ho ricevuto nemmeno un cenno di riscontro delle mie decine di lettere raccomandate con ricevuta di ritorno.

Avendo lavorato per 42 anni e versato sempre i miei contributi credo sia giusto avere quello che mi spetta, oppure la mia è un'utopia?

Ramiro Augustini

«Il teatro Verdi non ha risposto»

Su «Il Piccolo» del 3 agosto scorso, nella rubrica «Sfogliando le riviste», si lamenta la mancata citazione dell'attività del Teatro Verdi di Trieste in un articolo di Gaetano Rotondella sul panorama lirico italiano.

L'11 novembre 1983 avevamo richiesto a tutti i Teatri il loro programma per la stagione lirica 1983-84; di quasi tutti l'abbiamo ricevuto in breve tempo ad eccezione di alcuni, tra cui il Teatro Verdi di Trieste.

Se in una prossima occasione avremo anche dal Teatro triestino le notizie necessarie, saremo ben lieti di inserirlo nei nostri articoli.

Rassegna musicale Curci

«Ridateci il maestro!»

Siamo i ragazzi del ricreatorio «A. Grego», di Santa Croce e dopo la decisione dell'Amministrazione comunale di trasferire in un altro ricreatorio il maestro Nevio Viola abbiamo deciso di affrontare questo problema con una lettera alle Segnalazioni,

Noi che frequentiamo il ricreatorio abbiamo trovato nella persona dell'insegnante Nevio Viola una valida guida verso la cultura e l'educazione. Dopo essersi validamente impegnato assieme a noi a trasformare un vecchio magazzino in un posto di ritrovo accogliente, lo ha provvisto di una buona biblioteca costituita da libri che spaziano in tutti i campi della cultura e alla quale chiunque poteva attingere per informazioni.

Oltre alla biblioteca ha creato un impianto per l'ascolto della musica dotandolo di vari nastri e inoltre ha provveduto a portare vari strumenti con i quali si sarebbe impegnato a far conoscere la musica anche ai più piccoli.

Che dire, poi, del laboratorio fotografico? Per noi ragazzi grandi il «Lectorium club» era un posto dove poterci ritrovare per stare assieme, chiacchierare e scambiarci le nostre opinioni, dove si poteva leggere un libro, giocare a carte, oppure ascoltare della buona musica, restando un po' isolati dai ragazzini più piccoli, dato che noi abbiamo interessi diversi. Perché dobbiamo essere privati di qualcosa di utile dove non si svolgeva niente di antieducativo? Volete toglierci tutto questo? Speriamo in un chiarimento e in un ripensamento a riguardo del nostro club e del maestro Nevio Viola da parte delle autorità competenti.

Seguono trenta firme

Le trasmissioni di Telefriuli

L'emittente «Telefriuli» come è noto, si è aggiudicata le trasmissioni delle partite di calcio dell'Unione sportiva Triestina. Sarebbe opportuno, però, che questa emittente metta a punto i suoi ripetitori in questa zona, dove pochi riescono a vedere bene le sue trasmissioni.

Lettera firmata

Posti in forse all'Usl: il presidente precisa

Dal presidente dell'Unità sanitaria locale n. 1 triestina riceviamo:

Con riferimento alla lettera apparsa nelle Segnalazioni il 16 settembre, a firma di 38 ausiliari socio-sanitari in servizio presso questa amministrazione, si precisa quanto segue.

L'Usl n. 1 triestina, in previsione dell'apertura dell'ospedale di Cattinara, chiese e ottenne, nel luglio 1983, l'autorizzazione per assumere, in deroga al vigente divieto di assunzioni, 215 ausiliari socio-sanitari. È stato, quindi, approvato il relativo avviso pubblico e, nel mese di novembre dello stesso anno, è iniziata la selezione per la copertura dei posti; selezione da poco terminata con l'approvazione degli atti compiuti dalla commissione giudicatrice.

Nel periodo di tempo intercorrente tra l'avviso pubblico e il completamento della suddetta selezione, questa Usl, onde poter avviare il nuovo ospedale di Cattinara, ha dovuto, per far fronte alle indilazionabili necessità operative che ciò comportava, pena la mancata apertura del predetto nosocomio, assumere, con incarico temporaneo, non rinnovabile, gli ausiliari socio-sanitari necessari, utilizzando la graduatoria di una precedente selezione, avvenuta nel 1981, e ormai non più utile ai fini della nomina in ruolo del personale interessato.

I 103 dipendenti (non circa 150 come, erroneamente, menzionato nella lettera citata) sono, appunto, quegli ausiliari assunti con incarico temporaneo, in base alla vecchia graduatoria nella quale i medesimi risultavano idonei.

A seguito delle predette assunzioni temporanee, si sono instaurati rapporti di lavoro avventizi la cui durata è stata condizionata, fin dall'inizio dei rapporti stessi, alla copertura definitiva dei citati 215 posti.

La condizione risolutiva è chiaramente indicata nelle lettere inviate da questa amministrazione agli interessati i quali hanno anche sottoscritto, per ricevuta, una comunicazione scritta nella quale si sottolinea che l'incarico loro conferito è temporaneo e non rinnovabile.

I 215 posti devono, quindi, essere coperti tramite l'assunzione dei vincitori della selezione da poco conclusasi.

Il mantenimento in servizio degli ausiliari avventizi potrebbe avvenire per quelli (42 unità) assunti nel corso del 1983, dal momento che solo nei loro confronti opererebbe la proroga disposta dal Dpr n. 465/'84. In ogni caso, affinché ciò si verifichi è necessario che intervenga apposita autorizzazione da parte della Regione, la quale dovrebbe consentire il trasferimento di detti lavoratori dai posti messi a concorso, relativi all'ospedale di Cattinara, ad altri preesistenti, attualmente vacanti nella pianta organica.

Ing. Giovanni Scarpa

Il postino suona e se ne va

La mattina del 29 agosto, verso le 11.30, suonò il campanello. Al mio rituale «Chi è?», rispose una voce maschile, dicendo qualcosa che non capii. Pensando fossero gli operatori ecologici (vulgo «scovazini»), aprii il portone. Restai a casa tutto il giorno. Ma quando alle ore 18 pomeridiane uscii, trovai nella cassetta delle lettere una cartolina gialla che mi avvertiva di andare a ritirare alla posta una raccomandata, data la mia assenza.

Ecco — mi dissi — il veloce operatore postale, con la sua scampanellata sollecitava un... rapido incontro nell'atrio del portone. È certo che quel postino è stato scelto per la sua velocità nel distribuire le raccomandate (... anzi, i foglietti gialli d'avviso).

Piccolo albo

Un portamonete di pelle verde contenente denaro e altri oggetti è stato smarrito in Largo Papa Giovanni XXIII. Chi l'avesse ritrovato è cortesemente pregato di telefonare al numero 740995.

La persona che ha soccorso l'anziana signora investita da una ragazza in ciclomotore martedì 18 settembre, verso le 19, in piazza Goldoni-angolo Corso Saba, e coloro che hanno assistito all'incidente sono pregati di telefonare al numero 65096.

La persona che la sera di lunedì 17 settembre in via Marchesetti, ha rubato dall'interno di una Fiat Ritmo un borsello è pregata di restituire al legittimo proprietario i documenti e le altre carte che vi erano contenute.

Per di più io abito in un appartamento al terzo piano, privo di ascensore e come si può oggi obbligare un operatore postale a farsi a piedi tre piani di scale? Non sarebbe più giusto proibire a tutti i cittadini privi di ascensore di farsi mandare raccomandate?

Lina Valentino

Un aumento illegale?

Dall'amministrazione dello stabile in cui abito ho ricevuto una lettera con la quale mi è stato comunicato che, essendo stato sospeso l'aumento dell'equo canone per il 1984, mi si richiede l'applicazione dell'aggiornamento Istat per il secondo semestre 1983 nella misura del 4% salvo conguaglio. Il conguaglio per i mesi di agosto e settembre '84 dovrà essere effettuato con il prossimo bollettino.

A me quest'aumento sembra illegale, ma gradirei conferma dai competenti sindacati Sicet e Sunia anche perché l'amministratore è andato a ripescare il secondo semestre '83 perché secondo lui la legge sulla sospensione dell'equo canone per l'84 presenta criteri di incostituzionalità.

Lettera firmata

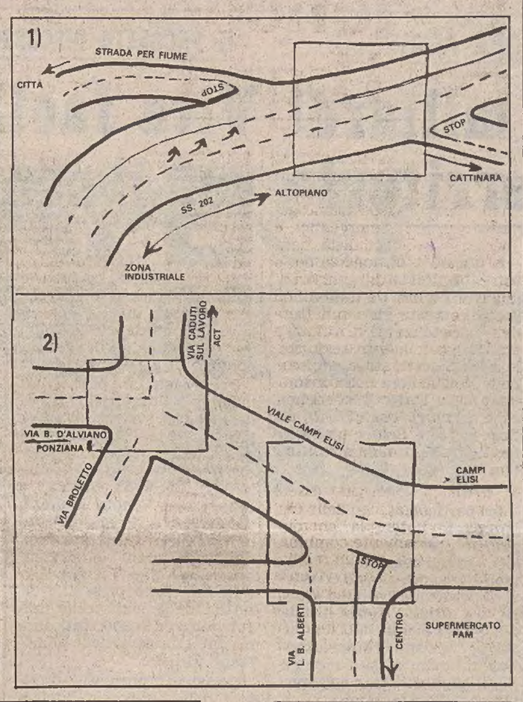
Due incroci molto pericolosi

Care Segnalazioni, vorrei fare due osservazioni su due punti della viabilità cittadina che considero di notevole pericolosità e quindi meritevoli di qualche attenzione da parte delle autorità competenti.

Incrocio-attraversamento strada per Fiume Statale con 202 (via Brigata Casale): è molto pericoloso per gli automobilisti che scendono dal nuovo ospedale di Cattinara impossibilitati a scorgere, se non all'ultimo momento, auto e autotreni provenienti dalla zona industriale oltre un'ampia curva a due corsie che permette velocità elevate e sorpassi nonostante le segnalazioni di incrocio. Si potrebbe rimediare all'inconveniente soltanto con drastici limiti di velocità (30 km/h) sulla SS 202 in salita o con più impegnativi lavori atti a modificare l'immissione della strada di Fiume sulla statale.

Incrocio via L. B. Alberti-viale Campi Elisi (supermercato Pam): immettersi dallo stop nella corrente di traffico sempre notevole di viale Campi Elisi è un'impresa affidata spesso alla buona sorte. Prima o poi ci scapperà il morto. Sarebbe quindi opportuno installare un semaforo

Ferruccio Venanzio



Le «lucciole» di 171 anni fa

Egregio direttore, l'antica piaga della prostituzione procurò spesso delle serie preoccupazioni anche alle autorità amministrative e sanitarie di Trieste, città marittima e punto d'incontro per mercanti e gabbamondo di varia moralità e provenienza.

L'ingresso al secondo ghetto (da via delle Beccherie) in una vecchia immagine

Il 23 dicembre 1813, subito dopo il ritorno della città sotto il dominio della Casa d'Austria, con lo scopo di regolamentare il mestiere più antico del mondo, venne stabilito che «Le pubbliche baldracche devono essere soggette alla consueta visita, e portando in fronte la disonorata marca dell'infame mestiere che professano, pagano in certo modo, queste sciagurate, il fio della scandalosa e vituperevole loro condotta».

Però malgrado questo provvedimento, pochi mesi dopo, il 10 marzo 1814, un gruppo di cittadini scandalizzati presentò alle civiche autorità la seguente denuncia: «Nicola Lusi, Demetrio Papadopulo, Salomon Levi e altri, espongono che nel primo piano della casa n. 33 in Contrada delle scuole ebraiche (allora proprietà dei fratelli Filippo e Moisè Hierschel), vi sia un casino di donne di mondo (meretrici), per le quali vi è in quella Contrada continui scandali, e poca sicurezza del libero passaggio per la Contrada stessa, coll'essere anche disturbati in tempo di notte, e specialmente nei momenti di notturno riposo; perciò instano che presi fossero de' provedimenti tanto necessarj nel particolare, a salvezza e tranquillità di tutti li convicini».

E' purtroppo solo una vaga speranza che la protesta sottoscritta da quel gruppo di timorati cittadini abbia sortito l'effetto desiderato; forse la soluzione a loro più conveniente sarebbe stata quella di trasferirsi in una zona meno centrale ma più tranquilla.

Pietro Covre

Il violino di Pavovich

Sono trascorsi già due anni dalla scomparsa del maestro Gianni Pavovich, l'autentico e qualificato continuatore della scuola violinistica ungherese di Eugenio Hubay. Con lui è scomparso uno degli uomini più prestigiosi della musica, della cultura e dell'arte.

Le tappe rilevanti della sua operosa vita furono numerosissime e riassumerle in poche righe sarebbe impossibile. Assaporò la gloria del successo sin da fanciullo. Giovanissimo occupò il posto di primo violino nel prestigioso «Quartetto triestino», venne scelto poi (poco più che ventenne) per far parte in qualità di primo violino di spalla nella grande orchestra di musicisti selezionati da Arturo Toscanini per la colossale e leggendaria tournée italo-americana degli anni 1920-'21.

Concertista di fama internazionale si esibì nei più famosi teatri, riportando sempre successi di pubblico e critica. Gianni Pavovich era un violinista che sapeva conferire alla musica quella vibrazione e quella sostanza che comunicava all'uditore un elevato godimento estetico e una profonda commozione dello spirito.

Oltre a occupare il posto di primo violino di spalla al «Teatro Verdi» per un quarto di secolo, fu insegnante della prima cattedra di violino al Conservatorio «G. Tartini» di Trieste (dal 1925 al 1967) dove trasfuse la sua esperienza a generazioni di giovani artisti. I suoi allievi furono tantissimi e la sua classe di violino sempre affollatissima.

Dalla spiccata personalità del maestro Pavovich emergeva un coscienzioso spirito di umana disciplina, consapevole senso di responsabilità e devozione al dovere.

Sono molti a ricordarlo con rimpianto, ma ben altro e superiore elogio meriterebbe questo artista. Indubbiamente ha lasciato un orientamento culturale indistruttibile.

Seguono 14 firme

L'AVVISO ECONOMICO su IL PICCOLO può aiutarvi a risolvere qualsiasi vostro problema

Mostre d'arte

Galleria Cartesius
COSTANZO SCHIAVI
Fresografie
Inaugurazione ore 18

Galleria Rossoni
Naif di
PAOLO DE GIOIA

ORE DELLA CITTA'

Immagine natura

È in programma dal 27 al 30 settembre un'escursione ornitologico-naturalistica guidata al Neusiedlersee, il più grande lago austriaco. A tutti i partecipanti sarà tenuta una lezione di preparazione con l'ausilio di materiale audiovisivo. Per informazioni e prenotazioni telefonare al 729839-755960, tutti i giorni in orario d'ufficio. Sono a disposizione, inoltre, i programmi delle escursioni domenicali dell'autunno 1984.

Corsi di Esperanto

All'Associazione esperantista triestina (via Trento 1) sono aperte le iscrizioni ai corsi di lingua esperanto, che avranno inizio nel mese di ottobre. La sede è aperta il martedì e il venerdì dalle 20 alle 22 (tel. 60523).

Telefono amico 766666-7

Vi siete mai chiesti che cos'è? Un invito continuo a chiamare.

Testimoni di Geova

Domenica, con inizio alle 18, nella sede dei Testimoni di Geova, in viale XX Settembre 101/1, il ministro ordinato Claudio Kandido terrà una conferenza biblica sul soggetto: «La misericordia prevalente qualità del vero cristiano». Ingresso libero.

Corsi del Cepacs

Il Centro di educazione permanente all'attività civile e sociale (Cepacs) promuove corsi di dizione italiana e recitazione tenuti dall'attore Mario Pardini. I corsi serali, della durata di circa 5 mesi, si concluderanno con un saggio e con la consegna di un attestato di frequenza. Per iscrizioni rivolgersi in via Filzi 6, tel. 61824, il lunedì e il mercoledì dalle 17 alle 20.

Filo diretto Gau

Un servizio che offre una vera solidarietà attraverso un dialogo, un incontro, un aiuto. Telefona dalle 17.30 alle 21.30 al n. 767333 di tutti i giorni.

Corsi di pittura e nudo

L'Associazione artistica regionale viale Ippodromo 2/2, informa gli iscritti, che le lezioni iniziano lunedì 24 settembre, primo turno 16-18, II turno 18-20.

Torna l'autunno...

... e con lui il tailleur: da Beltrame i nuovi modelli pratici e disinvolti e nei colori creati dai nomi più prestigiosi dell'Italian-style. Da Beltrame, in corso Italia 25, con la convenienza e la classe di sempre.

Proiezioni all'Aiti

L'Association internationale du temps libre comunica che lunedì 24 settembre, alle 18, nella sede sociale di via Trento 1, avrà luogo una proiezione su l'America. Ingresso libero.

Inglese per la terza età

La scuola d'inglese «The london institute», di via Milano 17, organizza corsi d'inglese a vari livelli, al mattino, per «studenti» della terza età e a prezzi ridotti. Per verificarne il gradimento, invitiamo gli interessati a recarsi alla scuola o a telefonare, entro il 28 c.m. al n. 68040 (ore 10-12.30, 16-19, sabato escluso).

Amanti del turismo

Il club Amanti del turismo organizza per il 7 ottobre una gita culturale a Venezia per visitare la mostra del tesoro dei Faraoni. Per informazioni telefonare al numero 55866 (9-12) o passare nel pomeriggio nella sede di viale XX Settembre 48.

Loretta taglie forti

La massima specializzazione nel massimo assortimento delle più belle collezioni autunno inverno 84-85 via Lazzaretto Vecchio 19, via Cicerone 10.

«La Ciclamina»

Domani, alle 9.30, nel piazzale antistante la stazione ferroviaria di Villa Opicina, partirà la «Ciclamina», marcia a passo libero aperta a tutti di 11,500 chilometri. La manifestazione è stata organizzata dal Dopolavoro ferroviario «Altipiano carsico» di Opicina.

Corsi di ginnastica

Riprendono dall'1 ottobre presso la sede del Circolo Marina Mercantile di via Roma 15, i tradizionali corsi di ginnastica ritmica. Vengono pure istituiti dei nuovi corsi di ginnastica aerobica. Entrambi i corsi sono per giovani e adulti. Iscrizioni e informazioni presso la Segreteria del Circolo giornalmente dalle 17 alle 19 escluso il sabato.

Arte drammatica

Corsi per ragazzi e adulti - dizione, recitazione, mimo, ritmica, musica e canto corale, inglese, tedesco. Segreteria via Canalpiccolo 2 (10-12; 16-20) tel. 61557. Inizio corsi: ottobre 1984.

I Miei Punti

a volumi già rilegati. L. 10.000 mensili solo all'Unipem De Agostini, via Roncheto 71/1, tel. 820712.

Sci Cai Trieste

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di formazione sportiva e ginnastica prescistica per ragazzi e adulti. Informazioni: Sci Cai Trieste, via Machiavelli 17, seralmente dalle 19 alle 20.30 (sabato escluso).

Roma e i castelli romani

Presso la San Giorgio Viaggi Corso Italia 31, tel. 62851 ancora alcuni posti disponibili per il viaggio a Roma dal 29.9.84 al 3.10.84, pensione completa, viaggio in autopullman G.T., visite città ed escursioni Castelli romani incluse.

«Linea»... Aquascutum!

Lo stile inglese. Paletò, soprabiti, loden, impermeabili dal taglio finissimo, confezionati da maestri sarti. Lo stile: Aquascutum of London! Da «Linea», via Carducci 4. Trieste.

«Linea»... Loden!

L'originale Loden è caldo, soffice, leggero, pratico, impermeabile, di eccezionale durata. È sempre un capo di grande attualità per tutti! Il Loden della migliore produzione nazionale ed estera, in una vastissima gamma di modelli e colori nuovissimi, lo troverete da «Linea», via Carducci 4, Trieste.

SCUOLA DI
DATTILOGRAFIA
ENCIP - VIA MAZZINI 32 - TELEF. 68846

CENTRO SIGHT & SOUND - VISTA E SUONO PER L'ISTRUZIONE PROGRAMMATA CON L'USO DEL TABELLONE ELETTRONICO
• CORSI REGOLARI DIURNI E SERALI •
CORSI RECUPERO LICENZA MEDIA
PER INFORMAZIONI E ISCRIZIONI RIVOLGERSI ALLA SEGRETERIA DELL'ENCIP IN VIA MAZZINI N. 32 giornalmente dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 16 alle 20

Arredamenti
olivieri
GORIZIA - Via Cipriani, 78 - Tel. 20588

è mestiere nostro

Il «mestiere» della Casa del Materasso è noto a tutti: fae riposare la gente nel modo più appropriato, mettendo a disposizione tutto il necessario: dai famosi materassi PERMAFLEX, alle perfette reti metalliche ONDAFLEX.

permaflex
RETI
ONDAFLEX
di OSMO
casa del materasso
TRIESTE - VIA ITALO SVEVO 6
Parcheggio interno riservato

50 anni e qualche giorno per restaurare la vostra casa

Restauri in casa: un programma che entusiasma e... terrorizza. Occorre una «regia» specializzata, un coordinatore di ferro, esigente e professionale al massimo. Scomodo per chi esegue i lavori, comodissimo per chi li commissiona (e li paga). Non ci vuol molto per diventare registi così: bastano 50 anni di esperienza.

Avete mai pensato di affidare a Carpani il restauro globale di casa vostra? Carpani offre un servizio completo «chiavi in mano», all'altezza della sua immagine di perfezionista. Chiedete a chi ha provato. E capirete perché — per un restauro eseguito a questo livello — occorrono cinquant'anni di esperienza (più alcuni giorni per i lavori veri e propri).

1934'84 CARPANI
TRIESTE, viale XX Settembre 32

ECCEZIONALMENTE
SÌ DINOCONTI
presenta sabato 22 e domenica 23/9
in via Coroneo
la nuova Audi 80
orario 9-12.30
e 15-19.00

è nuova nella carrozzeria
nuova all'interno
nuova nei motori:
1300-1600-1800 a carburatore e iniezione
1600 diesel
in versione aspirata e turbo

SÌ DINOCONTI
CONCESSIONARIA
VOLKSWAGEN - AUDI - PORSCHE
del Gruppo Volkswagen

DALLA REGIONE

PRIMA RISPOSTA DEI DEMOCRISTIANI AI SOCIALISTI

La Dc: rispettiamo i patti locali La Lista deve entrare nella giunta

Lunedì l'incontro delle segreterie della maggioranza sulla verifica regionale

In vista dell'incontro delle segreterie dei sei partiti della maggioranza regionale che lunedì a Udine segnerà l'avvio ufficiale della verifica politico-programmatica sollecitata dal Psi, si è riunito ieri mattina l'«ufficio politico» della Dc per una prima valutazione della situazione. Quest'organo consultivo, formato dai «notabili» di tutte le componenti interne del partito, ha deciso di non dare preventive risposte ai quesiti anticipati l'altro giorno in aula, a sostegno della necessità di un «chiarimento», dal portavoce socialista. Si tratterà invece di sentire direttamente lunedì, nella prima riunione delle segreterie, quali siano i punti che, secondo i socialisti, vanno discussi.

Ma una risposta è comunque venuta dalla Dc, con una nota diffusa al termine della riunione dell'«ufficio politico». Espresso un giudizio positivo sul fatto che il Psi consideri valida l'attuale alleanza e sottolineato che obiettivo della Dc rimane quello di «rilanciare l'operatività della maggioranza», la nota ribadisce quanto già anticipato in aula dal segretario Adriano Biasutti a proposito del rispetto del patto triestino per l'entrata della LpT nella giunta regionale, laddove riferisce la seguente dichiarazione dello stesso Biasutti: «Una regione unita non può prescindere dalla realtà del capoluogo regionale, la cui difficile situazione richiede oggi grande senso di responsabilità a tutte le forze politiche».

In altre parole Trieste non può venire considerata — secondo la Dc — come una realtà a sé stante, e se la stessa Dc non osservasse gli accordi triestini contribuirebbe di fatto a una rottura degli equilibri regionali.

Ma i socialisti avevano sollecitato chiarimenti sui rapporti Dc-Lista proprio perché essi non vedrebbero di buon occhio la cooptazione dei «meloni» nella coalizione regionale; tant'è vero che a Trieste non hanno sottoscritto quegli accordi, protestando per l'instaurazione di quello che essi definiscono un asse preferenziale Dc-LpT.

Ed è già un primo, palese, motivo di contrasto in particolare fra la Dc e il Psi, anche se contro ogni mutamento dell'attuale quadro politico si è aggiunta in consiglio regionale la voce del capogruppo del Pri, il triestino Oliviero Fragiacomo. Per cui non appare come un dato scontato che gli altri partiti laici — pur avendo sottoscritto il patto triestino a differenza del Psi — siano d'accordo sull'ampliamento della coalizione alla LpT.

E il Psi ha posto anche altri quesiti, sui quali la Dc sembra sorvolare spostando i termini della verifica essenzialmente sul «problema Trieste». Per esempio: la stabilità e l'operatività dell'attuale giunta non sono forse intaccate dalla prospettiva che la presidenza Comelli abbia ormai i giorni contati? È vero che la Dc ha già stabilito un ricambio dirigenziale, ma l'ha legato allo sviluppo al proprio interno di un processo unitario che — proiettato verso le prossime scadenze congressuali — sembra necessitare di ulteriori margini di tempo. Quindi la Dc contava di limitare per il momento il riassetto della giunta regionale alla sola sostituzione del dimissionario assessore Mizzau. Ma quando si scopre la pentola, chi può dire cosa potrà infine uscirne?

La verifica seguirà ora la liturgia di prammatica. Gli incontri delle segreterie della Dc, del Psi, del Psdi, del Pri, del Pli e dell'Us saranno intervallati dalle consultazioni dei singoli organi di partito. E se tutti auspicano tempi brevi, sarà difficile che il tunnel — in fondo al quale si profila una vera e propria crisi, essendo noto ciò che bolle in pentola — possa essere percorso molto velocemente. «Qui si sta per aprire una nuova fase della vita regionale», ha già detto Biasutti.

G. P.

PREVISIONI DEL TEMPO

Fine settimana molto nuvoloso

La nostra regione, come tutto il bacino del Mediterraneo, è sempre interessata da correnti occidentali di aria umida entro le quali si muovono perturbazioni di origine atlantica che apportano condizioni di tempo perturbato.

Per oggi e domani sono previste condizioni di cielo molto nuvoloso con precipitazioni intermittenti che nella giornata odierna potranno assumere anche forte intensità.

La temperatura non dovrebbe avere variazioni di rilievo.

I venti saranno prevalentemente moderati intorno a Sud-Est con qualche temporanea rotazione a Nord-Est.

THE BRITISH SCHOOL OF TRIESTE
Via Torrebianca 18 - Via Filzi 6
Autorizzata dal Ministero della Pubblica Istruzione
(Direzione Generale degli Scambi Culturali) D. M. 26-9-1977
L'unico centro autorizzato nel Friuli - Venezia Giulia della
UNIVERSITY OF CAMBRIDGE
Examinations in English as a foreign language CENTRE N. 6317 (centro aperto)*
COMUNICA
1. Data di chiusura per l'iscrizione agli esami «PRELIMINARY ENGLISH TEST», «FIRST CERTIFICATE IN ENGLISH», «PROFICIENCY», sessione di dicembre 1984; i moduli d'iscrizione insieme alla tassa d'esame devono essere fatti pervenire alla BRITISH SCHOOL entro
SABATO 29 SETTEMBRE 1984
2. Non si accettano iscrizioni dopo questa data.
3. Tassa d'esame per il FIRST CERTIFICATE (FCE) lire 78.000
Tassa d'esame per il PROFICIENCY (CPE) lire 88.500
4. These examinations are open only to candidates whose mother tongue is not English. FCE has got no official recognition.
CPE is recognised by nearly all British Universities as the equivalent of GCE Ordinary level English language, or the use of English test, or special test of English for foreigners at this level (JBM Test, TOEFL, ecc).
* «Centro aperto» significa che tutti possono sostenere gli esami, non solo gli studenti della British School.
Per ulteriori informazioni rivolgersi a:
Mr. Peter Brown - Cambridge Local Secretary British School
Via Torrebianca 18, Trieste - Tel. (040) 69140, 69453 - 60762
British School Trieste Public Service Advertisement

Fari
Propone la propria collezione di maglieria e le ultime novità moda uomo-donna '84/85.
UNGARO - TOUCHE - BIAGIOTTI - OTTO DI SAN PIETRO
DALLARI - BOZART - BASILE
MONFALCONE Piazza Repubblica, 18
UDINE Via Pellicerie, 9
GRADO Riva Camperio, 2
TRIESTE Via Mazzini, 30 I p.

DOMENICA - ore 15.30
GRAN PREMIO CITTÀ DI TRIESTE

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla SPE Società Pubblicità Editoriale

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA PELLE E VENEREE
Orario 12-15
e serale per appuntamento
VIA TORREBIANCA 43 - TEL. 61740
(angolo via G. Carducci) - Trieste

LO STANZIAMENTO INTERESSA IL SETTORE AGRICOLO

Si spenderanno 43 miliardi per bonificare il territorio

Uno stanziamento di quasi 43 miliardi di lire è stato approvato dalla giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia, su proposta del presidente dell'esecutivo, Antonio Comelli, per un piano di opere di bonifica che interessano tutto il territorio.

«I criteri ispiratori del programma — ha rilevato Comelli — intendono risolvere alcuni specifici problemi del settore agricolo regionale, come, ad esempio, portare una maggiore quantità d'acqua per le esigenze irrigue del medio Friuli e della sinistra Torre, completare ed estendere le opere di irrigazione e di riordino fondiario nelle zone in cui esiste disponibilità idrica, dar corso a progetti migliorativi di opere di bonifica esistenti, nonché regolare alcuni corsi d'acqua per evitare possibili alluvioni».

Sono stati pertanto stanziati oltre dieci miliardi di lire per avviare i lavori di derivazione dal lago di Cavazzo e di ricostruzione del canale principale Ledra, lavori che una volta completati daranno la possibilità di portare un ulteriore volume d'acqua di venti metri cubi al secondo (attualmente scaricato nel Tagliamento) in grado di estendere l'irrigazione a 40 mila ettari nei comprensori agricoli del Ledra-Tagliamento e della sinistra Torre.

Per i riordini fondiari e le opere irrigue sono stati invece destinati oltre 30 miliardi di lire, in gran parte per interventi da attuarsi nei comprensori di bonifica delle province di Pordenone e di Gorizia. Da rilevare, a questo proposito, i riordini di Cordenons, Spilimbergo e di Maniago-Vivaro e le opere irrigue a Romans, Brazzano e nel comprensorio della Bassa pianura Isontina.

Cospicui stanziamenti, inoltre, sono stati previsti per altre opere d'irrigazione e di bonifica nella Bassa Friulana e nel Medio Friuli, soprattutto per il completamento della condotta di Basiliano e per l'avvio del riordino fondiario in tale zone. Tra i lavori sulle strutture già esistenti vanno ricordati il ripristino del canale principale del Consorzio Cormonese-Gradiscano, lo sbarramento dell'Isonzo a Sagrado e il canale Dottori nella Bassa Pianura Isontina.

A questo programma d'intervento, previsto in circa 43 miliardi di lire, si dovranno poi aggiungere dieci miliardi di competenza per il 1986, stanziati con la legge regionale n. 70 e destinati a progetti nelle zone ancora non consorziate della Bassa Pordenonese, e nei comprensori di bonifica e della Bassa friulana, fondi che saranno disponibili con gli esercizi 1986 e seguenti.

In particolare, le delibere approvate dall'esecutivo regionale prevedono la concessione di tali cospicui finanziamenti a favore di otto consorzi di bonifica e sviluppo agrario del Friuli-Venezia Giulia per lavori di riordino fondiario, per la sistemazione idraulica di alcuni corsi d'acqua e per il miglioramento e il ripristino della rete irrigua.

IL PROGETTO DISCUSSO ALL'INCONTRO DEI RETTORI DEL TRIVENETO

Vita facile per gli studiosi con il computer in biblioteca

UDINE — Nascerà entro breve un consorzio tra tutte le biblioteche delle Tre Venezie, che prevede un sistema di automazione dei dati bibliografici raccoglibili in ogni capoluogo di provincia.

Del progetto si è parlato ieri mattina a Udine, nel corso di un incontro svoltosi al rettorato dell'Ateneo friulano al quale hanno preso parte i rettori delle Università del Friuli-Venezia Giulia (Trieste e Udine), del Veneto (Venezia Ca' Foscari e Venezia Istituto universitario di architettura, Padova e Verona) e del Trentino-Alto Adige (Trento). Alla riunione erano presenti i direttori delle biblioteche universitarie ed erano stati pure invitati i direttori delle biblioteche friulane.

Erano così presenti il direttore della biblioteca arcivescovile di Udine, la direttrice dell'Archivio di Stato di Udine e la direttrice della biblioteca comunale di Pordenone. Era invece assente, nonostante fosse stata invitata, la direttrice della biblioteca comunale di Udine.

Ma torniamo al progetto per la realizzazione del consorzio. Sull'argomento sono intervenuti alcuni studiosi del ministero e del Cnr (il Centro nazionale delle ricerche) che hanno illustrato analoghe iniziative già sperimentate in altre regioni italiane, ad esempio in Lombardia e in Piemonte.

Grazie a questa iniziativa sarà possibile, in un qualsiasi capoluogo di provincia, anche non sede universitaria, prendere visione del patrimonio di libri e periodici di tutte le biblioteche presenti sul territorio delle tre regioni. Si sta anche studiando la possibilità di dotare il Consorzio del servizio di «telefax» (simile a quello già in funzione agli uffici postali), per la trasmissione di testi a distanza, per i casi di necessità urgente.

Il progetto comunque, almeno per quel che riguarda il triveneto, sta ancora muovendo soltanto i primissimi passi, e quindi, per il momento, si è deciso di procedere alla catalogazione soltanto dei periodici. In una prossima riunione tra i direttori delle biblioteche universitarie si potrà fare il punto della situazione e valutare i prossimi traguardi da porre.

A livello nazionale c'è comunque la volontà di giungere, un giorno, alla creazione di un servizio diffuso su tutto il territorio italiano che permetta quindi di avere sotto controllo la situazione in tutte le biblioteche, a tutto vantaggio di studenti e di ricercatori che spesso sono costretti a rallentare il ritmo dei propri studi per la mancanza di testi o pubblicazioni, reperibili però in altre sedi.

Non si è comunque parlato soltanto di biblioteche nel corso dell'incontro. Nel pomeriggio infatti, la riunione è stata ristretta ai soli rettori ed è durata a lungo. Si è comunque parlato, tra l'altro, della possibilità di trasformare la rivista «Scienza e cultura» attualmente redatta dagli studiosi che lavorano all'Università di Padova, in «organo ufficiale» di tutti gli atenei delle Tre Venezie.

I rettori hanno pure discusso la possibilità di realizzare un bollettino periodico, a scadenza quadrimestrale, che fornisca tutte le notizie del mondo universitario triveneto.

E mentre i rettori erano riuniti (quello di ieri è stato uno dei tradizionali incontri che vengono periodicamente organizzati tra i vertici universitari), i direttori delle biblioteche hanno visitato le strutture bibliotecarie della città di Udine, recandosi anche alla biblioteca dell'Arcivescovado.

Guido Barella

IN DIFFICOLTÀ I LABORATORI DI IGIENE E PROFILASSI

Allarme dei chimici per la salute pubblica

GRADO — I laboratori d'igiene e profilassi, unica struttura di prevenzione primaria, non possono più garantire i controlli sugli alimenti, sulle acque, sull'aria e sugli ambienti di lavoro.

L'allarme è stato lanciato dall'Unione italiana chimici igienisti che ha concluso a Grado i lavori del suo quindicesimo congresso nazionale.

Il numero dei controlli — afferma un documento sottoscritto da oltre mille chimici — è diminuito del 40 per cento e ciò in seguito alla mancata attuazione della riforma sanitaria. «Si corre il rischio — ha affermato il presidente dell'Unione chimici igienisti Gianfranco Pallotti, nel suo intervento al congresso — di non avere più alcuna certezza sulla potabilità delle acque, sulla genuinità degli alimenti e sulla tutela dell'ambiente».

I chimici dopo aver rilevato come alla prevenzione sia destinato soltanto il 3,9 per cento della spesa sanitaria hanno chiesto che venga privilegiata la prevenzione primaria in modo da garantire all'uomo una reale tutela della sua salute ed evitare all'ambiente un'indiscriminata contaminazione.

ENTE FIERA UDINE ESPOSIZIONI
31ª FIERA DELLA
CASA MODERNA
22-30 settembre 1984
orario: giorni feriali 16 - 23 sabato e domenica 9 - 23
QUARTIERE FIERISTICO TORREANO DI MARTIGNACCO

MESSA IN CANTIERE LA SISTEMAZIONE DI CIRCA 50 MILA ETTARI

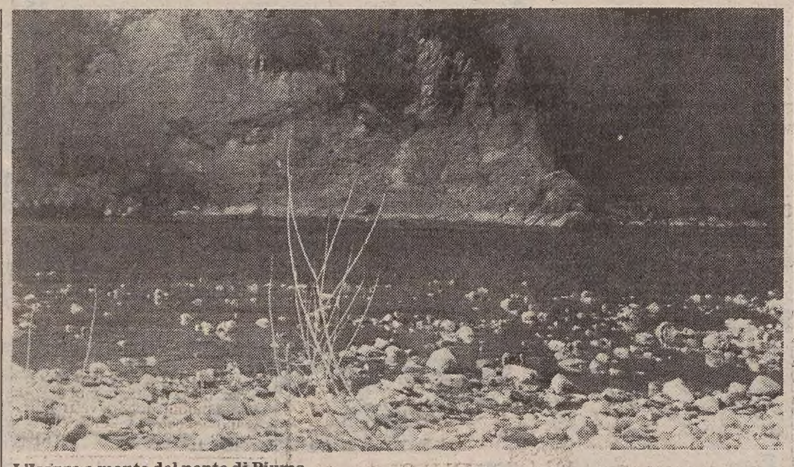
Nella regione nascono altri quattro parchi naturali

Le zone: il corso del fiume Stella, le sponde del basso Isonzo, parte delle prealpi Carniche e il medio corso del Cormòr

La Regione ha messo in cantiere la realizzazione di altri quattro dei quattordici parchi naturali previsti dal piano urbanistico del Friuli-Venezia Giulia. Il primo interessa il corso del fiume Stella, uno dei meno conosciuti e forse più intatti della regione; il secondo le sponde del basso Isonzo, fino al paese di Ruda; il terzo comprende gran parte delle Prealpi Carniche, a Est di Tramonti e a Sud dell'alto corso del Tagliamento; il quarto, infine, il medio corso del fiume Cormòr, a Ovest di Udine, fra Treppo Grande e Mortegliano.

Dopo un anno di discussioni e trattative, spesso non facili, per i primi due parchi è già stato affidato l'incarico di progettazione, mentre per il terzo e il quarto tutto è pronto per l'affidamento. Il lavoro non è da poco: su un territorio di circa cinquantamila ettari si tratta di predisporre la sistemazione e il restauro ambientale (consolidamento dei terreni franosi, ripristino della vegetazione ecc.) e contemporaneamente le attrezzature minime che consentano l'accesso da parte del pubblico: segnaletica, tracciatura o sistemazione di sentieri, piazzole di sosta, mini-parcheggi ai margini delle strade principali, strutture ricettive in generale.

Ma non basta. Nel caso di altri due parchi, quello del Livenza e delle Prealpi Giulie (più di ventimila ettari), i Comuni interessati si sono offerti di predisporre un progetto di ripristino di loro iniziativa, e la Regione ha già deliberato il finanziamento della spesa (fino al 90 per cento del totale). Il progetto seguirà comunque le indicazioni di metodo che la Regione — unica in Italia — fornisce sulla base di un'apposita pubblicazione, che da tempo è stata messa a disposizione degli enti locali.


L'Isonzo a monte del ponte di Piuma

A un anno soltanto dall'approvazione della legge regionale numero 11, che detta le modalità di finanziamento delle aree di tutela ambientale previsti dal piano urbanistico regionale (Pur), sono già iniziate o stanno per iniziare le progettazioni per tredici parchi su quattordici. Un primato di rapidità programmatoria, al quale dovranno ora seguire i fatti concreti.

Da qui a dire che il verde del Friuli-Venezia Giulia è ormai al riparo dal degrado, tuttavia, ce ne corre. L'ufficio parchi dell'assessorato programmazione e bilancio è limitato a un dirigente e due segretarie amministrative, mentre di anno in anno viene rinviata la creazione di un più ampio «servizio parchi» in base alla legge sulla ristrutturazione del personale presentata addirittura dalla giunta precedente. Un ritardo che non ha impedito alla Regione di creare nel frattempo un «servizio caccia e pesca».

Il colmo del paradosso è però l'assenza del ruolo del «naturalista» nella Regione che per prima in Italia si è data un piano urbanistico regionale. Un ufficio parchi senza un naturalista sarebbe come dire un ufficio della pianificazione urbana senza un urbanista. Una carenza grave per una struttura ridotta all'osso, che pure sovrintende al 33 per cento del territorio regionale (tanto ne occupano i parchi e gli ambiti di tutela ambientale).

Che dire infine del verde non compreso nelle aree tutelate dal Pur? Un esempio tipico sono i laghetti della Valle delle Noghere, non comprese negli «ambiti» regionali pur essendo una delle poche «zone umide» pianeggianti a ridosso del Carso: un piccolo gioiello popolato di germani reali, gallinelle d'acqua, migratori di ogni specie. Un'area il cui recupero e salvaguardia sono legati, più che a una legge di tutela, alla presenza di finanziamenti che consentano agli enti locali, a consorzi o gruppi naturalistici o a privati di creare le minime strutture necessarie per la risistemazione dei terreni, la recintazione, l'accesso guidato.

In assenza di incentivi nessuno si muove e tante zone come le Noghere rischiano di essere lentamente cancellate dalla carta geografica. Tutto potrebbe essere risolto se alla già esistente legge sui parchi se ne varasse un'altra sulle «aree verdi» in generale, che incoraggi interventi di risanamento laddove possibili. Un esempio fra i tanti: gli orti urbani, che potrebbero utilmente essere lasciati in uso ad anziani, come già si fa in molti stati esteri. La strada verso un vero rispetto ambientale è ancora lunga da percorrere.

P. R.

Tutti conoscono

A112
non tutti conoscono il prezzo.
OGGI A PARTIRE DA
£. 5.990.000
+ IVA
PREZZO SPECIALE OFFERTO DAI
CONCESSIONARI LANCIA DEL VENETO E FRIULI V.G.
Per vetture disponibili presso le Concessionarie fino al 30 settembre 1984

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 65065–6–7. Orario 8.30–12.30, 15–18.30, tutti i giorni feriali – GORIZIA: Corso Italia 36, telefono 34111 – MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, telefono 72597 – UDINE: Piazza Marconi 9, telefono 203924 – MILANO: via Pirelli 32, telefono 6769/1 – BERGAMO: via Zelasco 1. P.tta S. Marco 7, telefono 225222 – BOLOGNA: via Irnerio 12-2, telefoni 277801 - 277802 – BRESCIA: telefoni 295766 - 296475 – FIRENZE: v.le Giovine Italia 17, telefoni 676906/7/8/9 – GENOVA: via Ettore Vernazza 23, telefono 587852 – LODI: Corso Roma 68, telefono 65704 – MESSINA: via Dogali 20, telefoni 39565 - 31150 – MONZA: Corso V. Emanuele 1, tel. 360247 - 367723 – NAPOLI: via Calabritto 20, telefono 405311 – PADOVA: Piazza Salvemini 12, telefoni 30466 - 30842 - 664721 – PALERMO: via Cavour 70, telefono 245049 – ROMA: via G.B. Vico 9, telefono 3696 – TORINO: Corso Massimo d'Azeglio 60, telefono 6502203. - TRENTO: via Cavour 3941, tel. 85288.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di piu persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio – richieste; 2 lavoro personale servizio – offerte; 3 impiego e lavoro – richieste; 4 impiego e lavoro – offerte; 5 rappresentanti – piazzisti; 6 lavoro a domicilo – artigianato; 7 professionisti – consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni – richieste; 17 stanze e pensioni – offerte; 18 appartamenti e locali – richieste affitto; 19 appartamenti e locali – offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni – acquisti; 22 case, ville, terreni – vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9–12–1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 300, numeri 16 - 24 lire 650, numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 17 - 18 - 19 - 25 lire 700, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 26 - 27 lire 850.

La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni o omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETA' PUBBLICITA'EDITORIALE S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 18 per cento di IVA).

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

1 Lavoro pers. servizio Richieste

24ENNE coniugata offresi come assistenza anziani, handicappati, bambini, lavori domestici o pulizia uffici. Telefonare 0481/882274 ore pasti. 140/1

3 Impiego e lavoro Richieste

GEOMETRA offresi a studio o cantiere per tirocinio. Telef. 420443. 56423/3

GEOMETRA 52/60 seria volonterosa buona dattilografia offresi, t .l. 573616. 56358/3

IMPIEGATA 20enne offresi come baby-sitter tel. 947819 13-15. 56275/3

MECCANICO specializzato pratico consegne con furgone patente D pubblica, tel. 748843 ore serali. 56475/3

OFFRESI baby sitter pratica. Telefonare in mattinata 743649. 56368/3

OFFRESI per assistenza ad anziano infermiera referenziata ore notturne lire tremila. Telefono 767271. 56252/3

RAGIONIERE trentaquattrenne pluriennale esperienza contabilità e adempimenti fiscali offresi ad azienda locale, tel. 0481/30069 ore serali. 119/3

REFERENZIATISSIMO neo pensionato pubblico impiego diplomato giovanile dinamico grandi capacità organizzative e pubbliche relazioni cerca impiego adeguato eventualmente anche part-time. Scrivere a cassetta n. 10 Publied 34100 Trieste. 56408/3

SIGNORA offresi pulizia ufficio o lavori domestici. Tel. 822813. 56232/3

SIGNORA 30enne diplomata buona presenza lavorerebbe volentieri presso un ambulatorio medico. Tel. 040/796294. 56449/3

50.ENNE seria colta bella presenza offresi per assistenza signora anziana 2-3 giorni o notti per settimana. Tel. 755527 ore 15-17. 56241/3

4 Impiego e lavoro Offerte

A. CASSIERA pratica bella presenza assume dancing Paradiso lavoro bisettimanale. Presentarsi sul posto. 2842/4

ALBERGO centrocittà cerca cameriera ai piani referenziata. Scrivere a cassetta nr. 16/M Publied 34100 Trieste. 2831/4

CERCASI aiuto cuoco con esperienza zona Gorizia. Telef. 0481/78007. 1/4

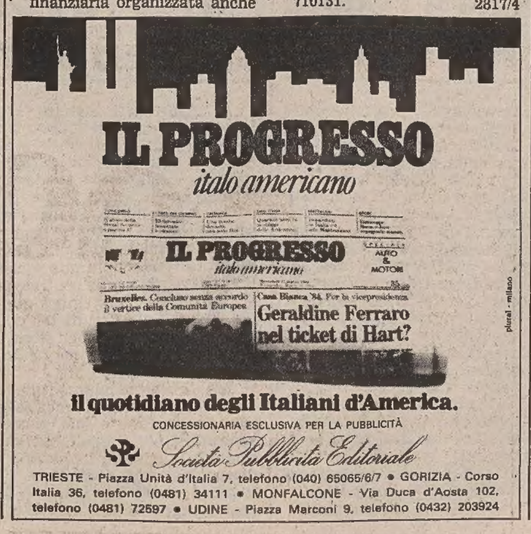
CERCASI aiuto pasticciere. Telefonare 68206. 56441/4

CERCASI apprendista salumaio già esperto tel. 814447 ore pasti. 2781/4

CERCASI cuoco capace con referenze ed esperienza (pesce). Scrivere a cassetta n. 11/M Publied 34100 Trieste. 2820/4

CERCO collaboratori/collaboratrici minimo 22 annni da inserire dopo breve corso formazione in attività commerciale finanziaria organizzata anche part-time in zona residenza provincia Gorizia Bassa Friulana. Convocazione immediata, inviando breve curriculum. Scrivere Publied cassetta n. 22/M 34100 Trieste. 1/4

DITTA operante settore elettrodomestici assume subito ambosessi automuniti per zona Ts e Go telefonare per appuntamento 040/830760 e 0481/710131. 2817/4



IMPORTANTE negozio calzature cerca commessa pratica. Indicare referenze precedenti lavori. Scrivere a cassetta n. 15/M Publied 34100 Trieste.2827/4

SOCIETA' commerciale operante settore elettronico cerca per pronta assunzione ragioniere/a anche primo impiego. Scrivere a cassetta nr. 20/M Publied 34100 Trieste. 2837/4

5 Rappresentanti Piazzisti

A. AZIENDA in forte espansione con notevole supporto pubblicitario, operante da anni nel settore sicurezza e telecomunicazioni ricerca per ampliamento rete di vendita agenti per le zone di Ud Pn e Go. Richiedesi massima serietà, presenza, buona cultura e auto propria. Offresi possibilità alti guadagni, inquadramento Enasarco, adeguato sostegno tecnico e commerciale. Manoscrivere a casella Publied n. 5/M 34100 Trieste. 85/5

CONCESSIONARIO Ebro veicoli industriali e commerciali cerca agente per provincia di Trieste. Tel. 0432/731376 3/5

6 Lavoro a domicilio Artigianato

DENTIERE rovinate malferme instabili riadattamento riparazione. Via Maiolica 1. 2288/6

EDILI friulani eseguono restauri piastrellature in genere lavori accurati. Tel. 68600. 56386/6

MANCINELLI PARCHETTI riparazioni specializzazione raschiature e verniciature sintetiche tel. 765255. 2413/6

8 Istruzione

CORSO di taglio e cucito Cozzi tel. 751625 modelli su misura. 56249/8

9 Vendite d'occasione

VENDESI carrozzina+passeggino (telaio unico) marca «Inglesina» ottimo stato, tel. 70852.

VENDIAMO grossa partita piantine alberi di Natale, prima scelta. Visitateci. Telefonare 0461/530144 Trento (Pergine Valsugana). 2288/9

Le inserzioni sulla GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA si ricevono agli sportelli della Società Pubblicità Editoriale
P.zza Dell'Unità D'Italia, 7 - Trieste - Tel. 040/65.065/6/7
Via Einaudi, 3/B - Trieste Tel. 040/65.065/6/7

10 Acquisti d'occasione

BIANCHERIA bigiotteria pizzi tappeti tende tovaglie libri stampe cartoline acquistiamo «La miniera» via del Ponte 4/b tel. 65910. 2805/10

FRANCO E MARIALIETA VERCHI acquistano biancheria della nonna pizzi tende tovaglie lenzuola bigiotteria. Interpellateci 793972. Abitazione 941093. 2738/10

IL GIARDINO antiquariato via Mazzini 12 acquista mobili soprammobili quadri vetri Murano giacenze ereditarie tel. 68242. 2637/10

11 Mobili e pianoforti

AFFARONE vendo in giornata stanza letto 80.000 frigo lavatrice telefonare 767377. 56427/11

FRANCO E MARIALIETA VERCHI acquistano vecchi mobili, soprammobili, viennesi, italiani, libri, lampade, interi appartamenti, eventualmente sgomberando. Interpellateci 793972 abitazione 941093. 2738/11

MATRIMONIALI soggiorni camerette materassi prezzi grande convenienza Crasso via Giuliani 40. 2779/11

Continua in 12.a pagina

RSCG

PER FARVI PROVARE VISA DIESEL

RESTIAMO APERTI VENERDI' 21 SABATO 22 DOMENICA 23 E LUNEDI' 24

Venite a vedere e a provare la nuova Visa Diesel dai Concessionari e dalle Vendite Autorizzate Citroën: approfittate dell'eccezionale apertura festiva. Per tutti coloro che proveranno Visa Diesel c'è in regalo una simpatica sorpresa.

UN REGALO A CHI LA PROVA!

I CONCESSIONARI CITROËN

CITROËN FINANZIARIA
RISPARMIARE SENZA ASPETTARE

CITROËN sceglie TOTAL

ATI

RETE NAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per:	Partenze	Arrivi
Alghero	07.20	11.25
Bari	07.20	13.45
	11.45	18.20
	19.45	22.35
Brindisi	11.45	18.25
	19.45	22.55
Cagliari	07.20	12.00
	11.45	14.30
	19.45	22.55
Catania	07.20	14.25
	11.45	17.20
	19.45	23.10
Genova	06.50	*08.50
Lametia Terme	07.20	11.40
Lampedusa	07.20	11.40
Milano	07.05	07.55
	13.45	14.35
Napoli	06.50	*09.15
	07.20	10.00
	11.45	17.05
	19.45	23.59
Olbia	11.45	16.30
	19.45	22.40
Palermo	06.50	*10.40
	07.20	10.15
	11.45	18.35
Pantelleria	07.20	14.10
Reggio Calabria	07.20	10.45
	11.45	18.10
Roma	07.20	08.25
	11.45	12.50
	19.45	20.50
Torino	06.50	*09.50
Trapani	07.20	13.50
Venezia	06.50	*07.15

* Tranne sabato/domenica

ARRIVI

per Ronchi da:	Partenze	Arrivi
Alghero	07.05	10.50
	16.10	19.05
Bari	07.00	10.50
	15.00	19.05
	19.00	21.55
Brindisi	07.00	10.50
Cagliari	07.00	10.50
	15.10	19.05
	17.05	21.55
Catania	06.40	10.50
	15.10	19.05
	18.05	21.55
Genova	19.50	*21.45
Lametia Terme	07.15	10.50
	13.15	19.05
Lampedusa	12.10	19.05
Milano	12.15	13.05
	21.15	22.05
Napoli	07.00	10.50
	14.40	19.05
	18.05	21.55
Olbia	07.25	10.50
	14.10	19.05
Palermo	06.55	10.50
	14.10	19.05
Pantelleria	14.40	21.55
Reggio Calabria	07.20	10.50
	18.50	21.55
Roma	09.40	10.50
	17.55	19.05
	20.45	21.55
Torino	18.45	*21.45
Trapani	16.35	21.55
Venezia	21.20	*21.45

* Tranne sabato/domenica

Alitalia

RETE INTERNAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per:	Partenze	Arrivi
Amsterdam	07.05	10.30
	13.45	19.20
Barcellona	07.05	10.35
Bruxelles	13.45	20.35
Copenaghen	07.05	12.45
Düsseldorf	13.45	21.30
Ginevra	13.45	19.00
Istanbul	07.20	13.00
Londra	07.05	10.15
	13.45	16.35
Madrid	07.05	11.10
Malta	11.45	16.25
New York	07.05	16.00
Stoccolma	13.45	20.55
Tunisi	11.45	17.40
Vienna	13.45	18.05
Zurigo	13.45	18.25

ARRIVI

per Ronchi da:	Partenze	Arrivi
Amburgo	08.00	13.05
	14.00	22.05
Atene	14.15	19.05
Barcellona	12.30	19.05
Colonia-Bonn	07.25	13.05
	14.30	22.05
Düsseldorf	17.10	22.05
Francoforte	10.00	13.05
	17.10	22.05
Istanbul	14.00	19.05
Londra	17.35	22.05
Madrid	13.20	19.05
	17.00	22.05
Malta	17.10	21.55
Monaco	17.35	22.05
New York	18.00	*10.50
Stoccarda	08.25	13.05
Vienna	18.50	22.05
Zurigo	19.20	22.05

* Il giorno dopo

ALIGIULIA

PARTENZE

da Ronchi per:	Partenze	Arrivi
Genova	06.50	08.50
Torino	06.50	09.50
Venezia	06.50	07.15

ARRIVI

per Ronchi da:	Partenze	Arrivi
Genova	19.50	21.45
Torino	18.45	21.45
Venezia	21.20	21.45

Voli giornalieri escluso sabato e domenica.

L'AVVISO ECONOMICO su IL PICCOLO può aiutarvi a risolvere qualsiasi vostro problema

ECONOMIA, LAVORO E PORTO

MARTEDÌ A TRIESTE LA MANIFESTAZIONE DEI CASSINTEGRATI

Tutti mobilitati per i cantieri ma il governo non ha premura

Rinviato l'incontro con il ministro Carta per la GmT - Nuovo appuntamento con la Finmare

Tutti i dipendenti posti in cassa integrazione nelle aziende navalmeccaniche del Friuli-Venezia Giulia si sono dati appuntamento per martedì mattina sotto le finestre del presidente Comelli, a Trieste, per sollecitare un più incisivo e diretto intervento della Regione a favore delle aziende del settore.

Ai cassintegrati si aggiungeranno tutti i dipendenti della Grandi motori Trieste e dell'Arsenale Triestino San Marco, che effettueranno per l'appunto martedì mattina le tre ore di sciopero decise dalla Flm a livello nazionale per protestare contro le inadempienze del governo.

Due almeno i cortei che confluiranno in via Carducci: uno proveniente dalla zona industriale di Trieste e uno da Monfalcone. Dovrebbe trattarsi di una manifestazione imponente, se i sindacati riusciranno a mobilitare tutti i loro iscritti: i cassintegrati delle aziende navalmeccaniche sono circa tremila; quasi altrettanti ne conta la Grandi Motori (di cui 700 in cassa integrazione speciale); circa un migliaio l'Arsenale (dove pure molti dipendenti sono costretti all'inattività forzata perché manca lavoro).

Cosa chiedono i sindacati e con loro tutti i dipendenti? Chiedono che il governo e il Parlamento si impegnino a finanziare la legge stralcio per la navalmeccanica: finché quei benedetti 195 miliardi non saranno stati stanziati nessun armatore sbloccherà le commesse. La Regione, come dicevamo, dovrebbe avere un ruolo di stimolo, ma non solo questo: da più parti si porta l'esempio della Zanussi per rivendicare un intervento diretto.

Ieri però — mentre scioperavano tutti i cantieri liguri — è saltato a Roma l'annunciato incontro fra Flm e il ministro per la Marina mercantile Carta dedicato esclusivamente ai problemi della Grandi Motori, nonostante le minacce dei sindacalisti che non si dicono più disposti ad accettare le tattiche dilatorie della Fincantieri e del potere politico.

La parola passa dunque ai cortei, in attesa del primo ottobre, quando Fincantieri e sindacati riprenderanno l'esame del piano generale.

L. Mi

E la Fiom-Cgil lancia le sue proposte

Il comitato direttivo della Fiom-Cgil di Trieste ha esaminato la situazione produttiva e occupazionale nelle aziende a partecipazione statale in relazione agli sviluppi dei confronti aperti con Iri e finanziarie pubbliche a livello nazionale, settoriale e regionale di area.

Il direttivo della Fiom esprime in una nota grande preoccupazione per il forte aggravamento della crisi che da tempo investe le aziende dei settori cantieristico, motoristico e siderurgico dell'area triestina, con il progressivo ridimensionamento dei livelli occupazionali e buie prospettive produttive.

Trovano conferma nei fatti — dice la Fiom — le scelte strategiche perseguite dall'Iri, che amraverso un uso strumentale della crisi, con l'avallo del governo, persegue un disegno di drastico ridimensionamento delle aziende pubbliche e di disimpegno dello Stato nell'economia del Paese.

Il comitato direttivo della Fiom-Cgil esprime quindi alcune valutazioni sulla situazione dei singoli settori.

Cantieristica: è indispensabile il varo dei provvedimenti per l'acquisizione del lavoro. Nel frattempo la fase contrattuale sugli assetti societari e produttivi con l'azienda va accelerata, per impedire atti unilaterali della Cni, e la creazione di una direzione, troppo centralizzata a scapito dell'autonomia delle divisioni. Deve essere garantito, con chiarezza, il ruolo prioritario dell'Atsm nelle costruzioni speciali. Per la GmT, devono essere rispettati gli impegni assunti dalla direzione per avviare la fase di confronto sul risanamento aziendale e definita la prospettiva produttività dello stabilimento.

Siderurgia: l'incoerenza e le ambiguità con cui le Partecipazioni statali e la Finsider stanno conducendo la ristrutturazione di Cornigliano, con la previsione di produzione di pani ghisa; mette in discussione il ruolo dello stabilimento di Trieste. Si rivendica pertanto il rispetto degli impegni assunti, che definisca chiaramente il ruolo dello stabilimento di Trieste, produttore nazionale di ghisa in pani, e l'avvio dei progetti sul titanio e sulle ferro-leghe.

Stabilimento Vm-Cmi: Devono essere rispettati — dice la Fiom — gli impegni assunti dall'Iri e Finmeccanica per l'avvio di nuove produzioni, per impedire il progressivo impoverimento dell'attività industriale.

Il comitato direttivo ritiene indispensabile che su questi obiettivi si sviluppi una grande mobilitazione politica dei lavoratori, delle forze politiche locali e regionali». Il primo appuntamento è lo sciopero proclamato per le aziende del Cni il 25 settembre prossimo.

Nel contempo il direttivo della Fiom ritiene importante l'incontro con il governo sui problemi dell'area, quale verifica politica degli impegni sottoscritti dal governo stesso, per arrivare poi a una rapida conclusione della vertenza dell'area e alla fissazione entro l'anno della conferenza delle Partecipazioni statali.

A fronte di questa situazione, la Fiom rileva che l'iniziativa politica degli enti locali e regionali non è stata adeguata all'aggravarsi della crisi; pertanto ritiene indispensabile un ruolo più attivo e incisivo, in coerenza con gli impegni assunti dalla Regione.

NOTA DEL DIRETTIVO REGIONALE

Rischi d'autunno temuti dalla Uil

Alla ripresa dell'attività autunnale, fra i pericoli che si affacciano sul fronte delle relazioni sindacali due preoccupano la Uil in maniera particolare: la possibilità di una nuova disdetta da parte imprenditoriale dell'accordo sulla scala mobile da una parte, dall'altra il referendum promosso dal partito comunista per il recupero dei punti congelati, con tutte le disastrose conseguenze che ciò comporterebbe per l'apparato economico italiano in generale, e per i lavoratori in particolare. Tutto ciò si può evitare, almeno questa è la convinzione emersa nel corso di una riunione del comitato direttivo regionale della Uil riunitosi a Tricesimo, con un urgente e positivo accordo su una nuova struttura delle retribuzioni.

È quindi necessario avviare subito un costruttivo confronto tra le organizzazioni sindacali sulla questione per addivenire a una proposta unitaria da contrattare e successivamente concordare con le controparti padronali. «Occorre continuare su questa strada, rimuovendo le rigidità della Cisl e superando gli ostacoli proposti dalla Cgil», continua la nota Uil.

Per quanto concerne le questioni di livello regionale, la Uil ritiene che l'iniziativa del sindacato alla ripresa autunnale, vada spesa con particolare incisività su tre ordini di questioni: 1) una rapida definizione del problema relativo al risanamento economico della Zanussi; 2) la ripresa del confronto e delle iniziative sulla preoccupante vicenda delle partecipazioni statali di Trieste e di Gorizia; 3) il rapido decollo del progetto di concertazione triangolare.

■ AUTO — I costruttori italiani di automobili hanno espresso un giudizio negativo in merito alle decisioni assunte dal governo tedesco di adottare dal primo luglio 1985 pesanti penalizzazioni fiscali nei riguardi degli utenti di vetture che non rispetteranno i nuovi limiti di inquinamento

LE BANCHE CREDITRICI DISPOSTE A CONCEDERE ALTRI 50 MILIARDI

Sì a un nuovo prestito alla Zanussi ma solo a cessione ormai conclusa

Il finanziamento urge per assicurare stipendi e forniture - Nessuna novità sull'accordo per i debiti della società

ROMA — Le banche creditrici della Zanussi hanno deciso di concedere un nuovo finanziamento alla società di Pordenone, che diverrà però operativo solo quando si sarà definitivamente sbloccata la vicenda.

L'accordo è stato preso nel corso della riunione che si è svolta l'altro ieri a Milano tra le maggiori banche interessate al risanamento finanziario della Zanussi. Il finanziamento — come precisato dalla Bnl — è stato deliberato dalla base di 50 miliardi, ma potrebbe essere inferiore a seconda delle necessità della Zanussi. È previsto comunque il diritto di prelazione dei dipendenti nei confronti della cifra.

Non ci sono novità invece per quel che riguarda la posizione delle banche estere, dalle quali ormai dipende la sorte della Zanussi.

Anche questo nuovo finanziamento infatti — come espressamente previsto dall'accordo raggiunto l'altro ieri — diverrà operativo solo quando si sarà delineato uno sbocco alla vicenda della società di Pordenone che escluda l'ipotesi del commissariamento.

Franttato è stata presentata una nuova iniziativa: un corso gratuito per tecnici e operatori delle comunità, scuole, ospedali, mense, che comincerà a Conegliano il 1.o ottobre con la partecipazione di 15 direttori di mense: questa la novità della Zanissi grandi impianti, ha sottolineato Zoppas, con un fatturato '83 di 119 miliardi (nell'84 si prevede un incremento del 10%), 1917 dipendenti in Italia e all'estero, fornisce apparecchiature ed impianti completi per la conservazione, il trattamento, la cottura di cibi, distributori automatici di bevande calde e fredde, apparecchiature per il lavaggio industriale e professionale e relativi apparecchi complementari e i servizi collegati.

«Gli elettrodomestici non soo tutto nella Zanussi — ha detto Zoppas — questa è l'attività che l'azienda intende lanciare nell'immediato futuro. Il gruppo Zanussi attraversa una fase particolarmente delicata: vogliamo prendere lo stunto da questa attività per mettere in evidenza che il gruppo non è privo di iniziativa».

La Zanussi Grandi impianti (800 apparecchiature diverse nel suo catalogo) esportail 50% della produzione.

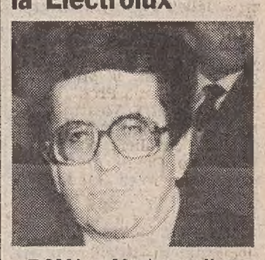
Sciopero di 3 ore il 1.o ottobre

PORDENONE — Tre ore di sciopero per tutto il gruppo Zanussi sono state proclamate per il primo ottobre dalla Flm e dal coordinamento sindacale.

Con questa astensione dal lavoro sindacati e maestranze intendono sollecitare il Governo e in particolare il ministro dell'industria, Altissimo, e quello del lavoro, De Michelis, firmatari dell'accordo del 12 novembre scorso, a prendere decisioni collegiali in merito all'intera vicenda.

Intanto, gli impiegati in cassa integrazione straordinaria a zero ore a tempo indeterminato con una lettera ricordano ai parlamentari e ai rappresentanti delle forze politiche della provincia di Pordenone l'impegno da loro stessi assunto a rimuovere gli ostacoli per una rapida approvazione del decreto da parte del Cipi che permetta l'erogazione da parte dell'Inps dell'integrazione salariale.

Merloni sicuro che vinca la Electrolux



ROMA — Mentre negli ambienti bancari italiani si continua a discutere su come risolvere gli aspetti finanziari dell'accordo Zanussi-Electrolux, nel mondo industriale si dà ormai per scontata la soluzione svedese. «L'accordo con l'Electrolux non è ancora concluso, è per molti aspetti difficile, ma ormai irreversibile».

Il presidente dell'Ariston, Vittorio Merloni, non sembra quindi avere dubbi: «Non esistono alternative — ha dichiarato — anche perché l'intesa tra i due gruppi non è più soltanto un fatto italiano, ma europeo. Al punto in cui si è giunti — ha concluso Merloni — non si può più tornare indietro».

Intanto, proprio per protestare contro la situazione di stallo in cui versa la vicenda Zanussi, la Flm ha indetto per il primo ottobre una giornata di mobilitazione e di lotta in tutti gli stabilimenti dell'azienda di Pordenone ed ha convocato per il 3 ottobre il coordinamento del gruppo.

«La Flm — si legge in una nota — giudica molto grave il protrarsi nel tempo delle decisioni relative al definitivo assetto societario e finanziario del gruppo. Tale situazione rischia infatti di pregiudicare l'equilibrio produttivo delle aziende Zanussi e i relativi assetti occupazionali. Il sistema bancario italiano e gli istituti finanziari internazionali — conclude la nota — sono chiamati in tempi brevi ad assumere decisioni operative coerenti con l'obiettivo del più rapido e razionale risanamento industriale del gruppo».

TEMPI LUNGHI PER L'INGRESSO DEI SOCI PRIVATI

È ancora tutta da concordare la «cordata» per Cornigliano

ROMA — La composizione del pool di industriali privati che rileverà lo stabilimento di Cornigliano è ancora tutta da definire: da parte sua il governo conferma gli impegni presi e la validità dell'iniziativa pubblici-privati per il mantenimento produttivo e la trasformazione dell'area a caldo dell'impianto siderurgico ligure.

Questo, in sintesi, il risultato dell'incontro tra la Flm, il ministro delle Partecipazioni statali Darida e dell'Industria Altissimo, e i rappresentanti della Finsider sul futuro di Cornigliano.

In particolare, comunque, è stato annunciato ai sindacati che a consentire la continuità del processo di ristrutturazione dell'impianto sarà per ora la nuova Italsider, mentre i finanziamenti che dovranno andare agli industriali privati saranno tutti garantiti nell'ambito della legge sul prepensionamento, anche se non vengono esclusi altri strumenti di finanziamento.

In particolare per quel che riguarda il Cogea, il consorzio pubblici-privati che dovrà rilevare Cornigliano, il ministro Darida ha ribadito che la composizione non è stata ancora individuata in modo definitivo. Al momento quindi — ha sottolineato il ministro — è necessario ancora tempo per garantire un dosaggio equilibrato dei partecipanti, e all'interno di questo equilibrio valutare anche il livello della partecipazione pubblica, non escludendo quindi la possibilità di un mutamento delle quote all'interno del pacchetto, come espressamente richiesto da parte sindacale.

Quanto poi alle altre richieste sindacali, quella cioè di studiare uno strumento «ad hoc» per garantire maggiori finanziamenti ai privati, il governo ha espressamente annunciato la possibilità di mettere allo studio la questione.

Intanto comunque — è stato ribadito nel corso dell'incontro — a garanzia degli impegni presi a suo tempo per la ristrutturazione dell'impianto, sarà la nuova Italsider a gestire i lavori necessari per la modifica della colata continua che attualmente produce bramme, alla produzione di billette, mentre saranno immediatamente avviati gli studi per le due nuove colate per prodotti lunghi. Saranno quindi rispettati i tempi previsti dal piano.

Interrogazione per la Terni

Con riguardo ai problemi dello stabilimento siderurgico Terni di Trieste, il consigliere regionale Marino Tassinari, della Lista per Trieste, ha presentato un'interrogazione con cui solleva pesanti interrogativi.

Tassinari infatti vuole sapere se sia vero che anche a Cornigliano si produrranno pani di ghisa; se esistono concreti piani per lo stabilimento triestino che conservino l'attuale dimensione produttiva; e se infine risponda a verità la voce secondo la quale il progetto di riconversione della Terni (tubi in ghisa) sia stato bloccato per non disturbare un'azienda francese, dietro pressioni politiche.

RIUNIONE PRESIEDUTA DA GIANFRANCO CARBONE

Il ruolo dell'Iri nella regione secondo l'ottica dei socialisti

Alla presenza del capogruppo del Psi al consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia Gianfranco Carbone e del segretario provinciale della federazione di Gorizia Luigi Blasig, si è svolta a Trieste la riunione dei nuclei aziendali socialisti delle imprese a partecipazione statale di Monfalcone e del capoluogo giuliano. Nell'occasione — come informa un comunicato — è stato fatto il punto sulle tematiche del confronto con l'Iri previsto per l'area giuliana dal protocollo d'intesa governo-parti sociali.

Nella sua relazione Carbone ha detto che «nell'attuale contesto di crisi, per determinare inversione di tendenza e promuovere una ripresa dell'area, non sono sufficienti soluzioni di carattere contingente, ma è necessario che si dia avvio a un ampio processo di trasformazione e riqualificazione delle strutture produttive locali, collegato all'assunzione di obiettivi di sviluppo medio-lungo periodo».

Carbone ha inoltre svolto una disamina sulla situazione delle più importanti realtà produttive, facendo il punto sulle concrete prospettive che si aprono per le varie aziende in crisi. Per la Grandi motori Trieste, il capogruppo socialista ha sottolineato la possibilità di uno scorporo dalla Fincantieri e di un inquadramento eventuale nella Finmeccanica allo scopo di meglio sfruttare le potenzialità dell'azienda triestina.

Per l'Italcantieri, secondo il Psi, deve proseguire il piano di ristrutturazione, ma si devono evitare penalizzazioni per Trieste a favore di Genova, come lo spostamento a Sestri del reparto sommergibili attualmente a Monfalcone e delle costruzioni speciali dell'Arsenale San Marco.

Per la Terni i socialisti sottolineano l'importanza dello sviluppo del cosiddetto «progetto titanio» e del settore delle ferro-leghe e il collegamento degli impianti pilota con l'area di ricerca; è necessario inoltre fare la massima chiarezza sulla struttura di Cornigliano, ceduta recentemente a gruppi privati ed entrata in concorrenza con la fabbrica triestina.

Per il Lloyd triestino è necessario insistere sulla protezione dell'autonomia gestionale, difendendo gli interessi di Trieste e dell'Adriatico e mantenendo la linea Est Africa, impedendo altre smobilitazioni salvo che non esistano concreti progetti alternativi.

Da parte sua, Luigi Blasig ha messo l'accento sulla rilevanza del settore dell'informatica nell'area giuliana per la capacità di esprimere un'offerta occupazionale che si rivolge alla parte prevalente della disoccupazione giovanile.

In questo senso nel campo delle nuove iniziative sulle partecipazioni statali a Trieste e a Gorizia, oltre al settore industriale e al settore dei servizi andranno sviluppati quelli dell'informatica e della ricerca capaci di offrire concrete prospettive di sviluppo a tutto il comprensorio.

CONVEGNO DELLA TRIESTE CONSULT

Nuova managerialità nell'impresa bancaria

«Nuove funzioni manageriali nell'impresa bancaria italiana: realtà e prospettive». Sarà questo il tema che verrà analizzato nel corso del convegno nazionale che si svolgerà — con l'organizzazione della Trieste Consult — nella città di Trieste i prossimi 25 e 26 ottobre. L'incontro di studio vuole essere la prima importante occasione di verifica e approfondimento dello studio predisposto dall'Abi (l'Associazione bancaria italiana) sul costo dei servizi bancari, studio presentato proprio negli scorsi giorni in sede nazionale sulla base di un'attenta indagine condotta nel mondo bancario italiano.

Tale indagine, infatti, se rende disponibili dati e informazioni immediatamente utilizzabili per una più efficace conoscenza dell'attuale realtà organizzativa delle aziende di credito, costituisce anche una base di partenza per ulteriori approfondimenti, soprattutto in termini qualitativi, degli aspetti specifici dell'innovazione del settore della gestione bancaria.

Il convegno, pertanto, si prefigge — tra l'altro — di analizzare quelle «funzioni» (fondamentali del sistema creditizio come in ogni altro comparto economico) indispensabili per l'avvio di un processo di rinnovamento e di modernizzazione delle banche, quali, ad esempio, quelle relative alla pianificazione strategica, al marketing, al controllo di gestione ed alla gestione delle risorse umane.

Un cambiamento necessario, quindi, anche in nome dell'auspicata «politica dell'efficienza e della concorrenza» del sistema bancario nazionale — così delineata nelle considerazioni finali del governatore della Banca d'Italia, Carlo Azeglio Ciampi, in occasione della 90.a assemblea generale alla fine dello scorso maggio — teso a sviluppare la produttività e a favorire le capacità manageriali dell'attività creditizia. L'incontro di studio prevede la partecipazione di numerosi docenti universitari e dei relatori appartenenti al gruppo di lavoro della «sottocommissione dell'Abi per il marketing».

SOLLECITATO L'INTERVENTO REGIONALE

L'impegno dei sindacati per la politica forestale

UDINE — Si è svolta a Udine una riunione sindacale convocata dalle segreterie regionali Cgil-Cisl-Uil con la partecipazione delle segreterie sindacali dell'Alto Friuli e delle categorie cartai-costruzioni e chimici nonché di delegati delle aziende interessate.

Valutata positivamente l'intesa per una più efficace politica forestale, assunta nel mese di giugno fra sindacati e l'Associazione degli industriali a livello regionale, è inviata alla giunta regionale all'inizio di luglio per un necessario confronto, la riunione ha negativamente criticato la mancanza di risposte da parte della giunta stessa.

Il dibattito ha quindi insistito per un più incisivo impegno sindacale teso a sviluppare una politica forestale che rafforzi l'integrazione dei fattori quali: la produzione e l'utilizzo della risorsa legno, la funzione di tutela del territorio, la promozione di occupazione più stabile, ritenendo tale impostazione indispensabile per dare alla forestazione anche una funzione di sviluppo per l'economia montana della nostra regione.

In tale direzione — dice una nota — vanno modificati urgentemente gli strumenti regionali quali la legge 22, concordemente giudicata farraginosa e inadeguata e vanno più efficacemente ridistribuite le attribuzioni agli enti e organismi, quali la direzione regionale delle foreste, le comunità montane, i comuni e consorzi, eccetera.

Pertanto la riunione ha sottolineato la necessità che la Regione svolga urgentemente un ruolo di programmazione e di indirizzo selettivo degli interventi stabilendo nel contempo, con chiarezza, le specifiche competenze esecutive. Senza tale ruolo gli stessi stanziamenti assegnati alle comunità montane per le sistemazioni idrogeologiche e quelli erogati dal governo per la realizzazione del progetto del Fondo incremento occupazione (Fio) rischiano di non produrre alcun risultato.

Notizie in breve

Friulgiulia a Salonicco

Alla 49.a edizione della Fiera internazionale di Salonicco, ha partecipato, con uno stand d'impostazione esclusivamente commerciale, il consorzio regionale Friulgiulia per lo sviluppo degli scambi con l'estero. Il consorzio era presente con i macchinari e gli impianti di alcune imprese di Pordenone, Trieste e Udine, la produzione delle quali, molto qualificata e ben campionata, copriva un ampio e diversificato orizzonte merceologico.

Agenzia subforniture

L'agenzia subforniture del Friuli-Venezia Giulia sta organizzando una partecipazione collettiva di imprese regionali al «Midest» di Lione, che si svolgerà dal 22 al 26 ottobre. La partecipazione alla rassegna espositiva lionese — come rileva una nota — segna un importante momento di promozione delle aziende subfornitrice del Friuli-Venezia Giulia in Francia. Nell'area espositiva saranno presenti aziende con proprie campionature e altre con immagini delle proprie produzioni su pannelli fotografici.

Consorzi export Tre Venezie

Lunedì, nella sala Rossa della Camera di commercio di Trieste, avrà luogo la riunione dei consorzi export delle Tre Venezie. L'iniziativa che è stata presa dal consorzio regionale Friulgiulia ha lo scopo di esaminare tutte le esistenti possibilità per un coordinamento delle attività.

Fallita la Zuendapp

BONN — La società tedesca Zuendapp di Monaco, nota produttrice di motociclette, ha dovuto dichiarare fallimento dopo che tutti i tentativi di trovare un acquirente, disposto a pagare i debiti e a proseguire l'attività, non hanno portato a risultato alcuno. Il fallimento spiana ora la via alle trattative per l'acquisto degli impianti di produzione di motociclette e ciclomotori Zuendapp da parte dell'Iran, del Pakistan o dell'India, le cui rispettive delegazioni sono già presenti a Monaco.

Contratti marittimi: ripresa la trattativa

ROMA — È ripresa presso la Confintarma la trattativa per il rinnovo dei contratti di lavoro dei marittimi. Il sindacato ha sottolineato la necessità di arrivare a concludere rapidamente la trattativa col governo per il varo di un programma triennale per il rilancio de.l'economia marittima e la ripresa dell'occupazione.

Le parti hanno trovato un'intesa di massima sui problemi riguardanti il mercato del lavoro, il collocamento, la professionalità e l'organizzazione del lavoro.

Tutti elementi che debbono conseguire il duplice obiettivo di una maggiore competitività della forza nazionale e di una migliore tutela economica e sociale del marittimo.

Movimento navi

TRIESTE

Navi in arrivo: «Socartre» (italiana), ag. Penso, trasbordo carbone, da Monfalcone, orm. molo VII; «Omez Pioneer» (Singapore), ag. Cima, sbarco-imbarco contenitori, prov. Estremo Oriente, orm. molo VII.

Navi in partenza: «Y. Kotsybinskiy» (russa), ag. Martinoli, dest. Unione Sovietica; «Kei kokeb» (etiopica), ag. Ellerman Wilson, dest. Massaua; «Hamonia» (germanica), P. Scerni, dest. Amsterdam.

Navi all'ormeggio: «Fantasia» (italiana), ag. Sperco, dimora, orm. riva 17; «Abu Simbel» (egiziana), ag. Audoli, imbarco varie, orm. riva 14; «Eustathia» (greca), ag. Bos, attesa ordini, orm. molo III; «Saman I» (cipriota), ag. Marlines, attesa imbarco varie, orm. molo III; «Audax» (panamense), ag. Sperco, attesa imbarco legname, orm. molo III; «Y. Kotsybinskiy» (russa), ag. Martinoli, sbarco ferraccio, orm. molo V; «Alicia» (greca), ag. Adria Costanzi, sbarco cromo, orm. molo V; «Planik» (cecoslovacca), ag. Sperco, sbarco panello, orm. riva 53; «Kei kokeb» (etiopicaè, ag. Ellerman Wilson, imbarco varie, orm. riva 64; «Hamonia» (germanica), ag. P. Scerni, sbarco caffè e varie, orm. riva 62; «Mare ligure» (italiana), ag. Cosulich, allibo carbone, orm. molo VII; «Socarquattro» (italiana), ag. Penso, trasbordo carbone, orm. molo VII; «Socarcinque» (italiana), ag. Penso, attesa trasbordo carbone, orm. molo VII; «Socarsei» (italiana), ag. Penso, attesa trasbordo carbone, orm. molo VII.

MONFALCONE

Navi in arrivo: «Rallo» (italiana), ag. Cattaruzza, per imbarco cemento, da Tripoli; «Novotroitsk» (sovietica), ag. Martinoli, segati, da Pozzuoli; «Sidersirio» (italiana), ag. Costanzi, bramme, da Venezia; «Magda» (greca), ag. Costanzi, crusca, da Salonicco; «Jonika» (italiana), ag. Costanzi, mais, da Pola; «Benedetto Scotto» (italiana), ag. Cattaruzza, per imbarco cemento, da Porto Nogaro.

Navi in partenza: «Kap. Gastello» (sovietica), vuota.

Navi all'ormeggio: «Panorea» (greca), ag. Costanzi, banchina de Franceschi, sbarco crusca; «Logatec» (jugoslava), ag. Cattaruzza, Portorosega, sbarco tronchi; «Ljutomer» (jugoslava), ag. Cattaruzza, Portorosega, sbarco segati; «Socartre» (italiana), ag. Cattaruzza, banchina Enel, sbarco carbone.

PORTO NOGARO

Navi in arrivo: «Farida» (egiziana), ag. Uniagent, per imbarco merce varia, da Alessandria d'Egitto; «Detas» (turca), ag. Sutes, per imbarco billette, da Ravenna; «Sormowskij 121» (sovietica), ag. Friultrans, per imbarco tendoni di ferro, da Molfetta.

g **Navi in partenza:** «Benedetto Scotto» (italiana), vuota, per Monfalcone; «Topaz» (turca), rete metallica, per Istanbul.

Navi all'ormeggio: «Alba Regia» (panamense), ag. Uniagent, vecchia banchina, imbarco merce varia; «Akin» (turca), ag. Friulmar, vecchia banchina, imbarco billette; «Blue Marlin» (panamense), ag. Uniagent, bunkeraggio; «Rayes I» (libanese), ag. Friulmar, vecchia banchina, imbarco billette; «Heinrich Husmann» (tedesca), ag. Friulmar, bacino Margret, sbarco-imbarco container; «Hammonia» (tedesca), ag. Uniagent, darsena di Torviscosa, sbarco sale industriale.

INAUGURATA LA VENTESIMA «FLORMART»

In venticinquemila a Padova per la 20.a mostra del fiore

PADOVA — È stata inaugurata ieri, più imponente che mai, la 20.a edizione di «Flormart», la mostra del fiore di Padova che con due edizioni all'anno ha raggiunto così il decennale di attività.

Ottocento espositori, 75 mila metri quadrati di superficie e oltre 25 mila visitatori, soltanto addetti ai lavori, sono i dati che testimoniano la rilevante dimensione del salone padovano da quando la produzione italiana ha saputo superare vecchie dimensioni dimostrando ai mercati europei grandi capacità.

Il traguardo della 20.a edizione è significativo specie se rapportato alla crescita costante di questa manifestazione divenuta in un decennio il primo riferimento del mondo florivivaistico professionale a livello europeo. A Padova, dal 21 al 23 settembre molte opportunità attendono gli operatori specializzati e fra queste la vetrina delle novità, riservata alle migliori produzioni. Sarà inoltre consegnata alle aziende presenti sin dall'inizio di «Flormart» una speciale targa d'argento durante una solenne cerimonia che si terrà oggi nella splendida villa Contarini a Piazzola sul Brenta, già residenza di otto dogi e venti governatori di San Marco.

«Flormart», la più importante rassegna della florivivaistica italiana, chiuderà i battenti domenica sera. Il prossimo appuntamento nel febbraio 1985.

Bruno Natti

SONO STATI CEDUTI ALCUNI PUNTI DI VENDITA

Per i lavoratori della Galvani stanno arrivando gli arretrati

PORDENONE — Entro Natale tutti i 260 lavoratori della Galvani porcellane riceveranno gli arretrati. Lo ha comunicato ufficialmente ieri il dott. Gastone Parigi, curatore fallimentare dell'azienda pordenonese parlando davanti alle maestranze riunite in assemblea.

La disponibilità finanziaria necessaria a saldare tutte le spettanze degli oltre 250 occupati in cassa integrazione guadagni è stata ottenuta vendendo a una società di Oderzo i punti di vendita della centrale via Mazzini e di via Segaluzza e interi stock di prodotti finiti e semilavorati giacenti da tempo nei magazzini dello stabilimento e negli stessi punti di vendita. L'operazione ha permesso di incassare oltre un miliardo di lire.

Ieri il curatore fallimentare ha inoltre affermato che questa era l'unica soluzione praticabile per far fronte alle giuste esigenze dei lavoratori, per i quali dal giugno scorso è scattata la cassa integrazione guadagni, che durerà due anni e mezzo.

«Una scelta obbligata — ha precisato il dott. Parigi — anche se in un primo tempo era stata contrastata dal sindacato». Altre disponibilità economiche saranno reperite con un'asta dei pezzi del cosiddetto museo Galvani: oggetti in ceramica e porcellana di gran pregio, esemplari unici, di grande valore storico e artistico che saranno venduti in lotti. La vendita ha permesso quindi di recuperare il danaro necessario a soddisfare i crediti dei lavoratori e a liquidare il magazzino di quei prodotti che altrimenti tra non molto tempo sarebbero diventati obsoleti, fuori moda e superati dalla concorrenza.

Continuano intanto i contatti con imprenditori interessati a rilevare l'azienda e riprendere l'attività produttiva. «In questi giorni — ha detto il dott. Parigi — sono intervenuti segnali positivi in questo senso».

La società di Oderzo che ha acquistato i due punti vendita pordenonesi della Galvani si è impegnata a mantenere e migliorare il negozio di via Mazzini, mentre per l'ipermercato di via Segaluzza, ospitato in uno stabile di proprietà della Zanussi e ceduto in affitto, deve ancora essere trovata una soluzione.

ECONOMIA E FINANZA

BANCHE E IMPRESE SI CONFRONTANO AL CONVEGNO DI LONDRA

Negli accordi internazionali sta il futuro dell'industria

Iri e Fiat concordi sulla necessità di rilanciare i grandi progetti europei

LONDRA — «Pubblico o privato? Lo sviluppo futuro dell'industria britannica e italiana e il ruolo delle banche internazionali»: questo il tema affrontato ieri dalla sesta conferenza bancaria organizzata dalla Camera di commercio italiana a Londra.

Hanno parlato tra gli altri il vicepresidente della Fiat Umberto Agnelli, il presidente dell'Iri Romano Prodi, il presidente della Westminster Bank Lord Boardman of Welford. Il cavaliere del lavoro Massimo Coen, presidente della Camera di Commercio, ha introdotto i lavori.

Umberto Agnelli ha fatto rilevare nel suo intervento la necessità di un rilancio dell'impresa europea, pubblica o privata, perché l'Europa «rimanga o ridiventi competitiva con le altre due aree economiche, Usa e Giappone».

Il prof. Romano Prodi ha fatto rilevare che il dilemma decisivo di fronte alla situazione italiana è soprattutto il problema «nazionale o internazionale»: il problema «pubblico o privato» acquista significato in base alla risposta che si dà al primo interrogativo». Alla conferenza dibattito hanno partecipato 500 esponenti del mondo industriale e finanziario britannico e italiano.

Il prof. Prodi — che era affiancato dal responsabile finanziario dell'Iri, Rastelli — ha aggiunto che il rilancio dell'Iri risulta articolato, oltre che su accordi con i privati, riassetto economico e realizzazione dei grandi sistemi, sulla linea dei grandi accordi internazionali: «Tale linea — ha detto — serve a recuperare il tempo perduto, a far uscire le imprese dell'Iri dall'isolamento culturale, prima ancora che economico, e a impegnarle direttamente nei settori innovativi».

Il presidente dell'Iri ha ricordato che sono in corso di elaborazione accordi con la Ibm e con imprese private italiane, con imprese europee, giapponesi, statunitensi: «Obiettivo di tali accordi è quello di acquistare, in alcuni campi significativi, un autentico ruolo internazionale». Ha aggiunto che tuttavia «è l'assetto delle imprese e non solo del mercato che deve diventare internazionale».

A tale proposito ha citato l'esempio della joint-venture tra Aeritalia e Aerospatiale per la produzione del velivolo «Atr 42», e l'investimento di circa 100 milioni di dollari che la Sgs Ates ha operato negli Usa per la realizzazione di un'unità produttiva nel settore dei circuiti integrati.

«Riassetto economico, realizzazione di grandi sistemi, accordi internazionali e con i privati, ha concluso il prof. Prodi, devono però trovare la verifica del mercato. Il successo sul mercato è infatti al tempo stesso l'obiettivo da raggiungere e lo strumento da usare per raccogliere le risorse necessarie e conseguire il successo delle strategie tracciate».

Nel suo intervento, il vicepresidente della Fiat Umberto Agnelli ha detto che «la vera impresa pubblica degli anni 80-90 è costituita dai grandi progetti: Airbus, Ariane, Nersa, stazione spaziale europea: si tratta di grandi avventure imprenditoriali che richiedono grandi investimenti e mettono in moto grandi quantità di lavoro, di ricerca, di innovazione, alla stregua di quanto è avvenuto negli Usa con i progetti Nasa.

Agnelli ha fatto presente che oggi potrebbe essere anche il settore pubblico a ridare vita a iniziative per il rilancio dell'impresa europea, precisando: «Una riformulazione del progetto di impresa europea dovrebbe tener conto però che si sta andando verso un nuovo ciclo di integrazione finanziario-industriale».

Fatto rilevare che «anche per il sistema finanziario il processo di denazionalizzazione o, più generalmente, di internazionalizzazione prevale sul dilemma pubblico/privato o sulla privatizzazione», Umberto Agnelli ha aggiunto: «Quali imprenditori privati siamo interessati a promuovere una tendenza alla internazionalizzazione dei servizi finanziari, essendo interessati alla massima efficienza nell'intermediazione finanziaria».

Rinviati i colloqui Usa-Europa

PARIGI — Gli Usa hanno rinviato i colloqui finanziari coi paesi europei, che si sarebbero dovuti svolgere questa settimana a Parigi, nella sede dell'Ocse.

L'incontro sarebbe dovuto servire per discutere una modifica delle norme in base alle quali i paesi industriali forniscono crediti sovvenzionati agli esportatori.

Funzionari Ocse e Usa hanno confermato il rinvio, ma non hanno fornito ragioni in merito. Le fonti diplomatiche della Comunità, invece, hanno spiegato che la decisione americana è stata presa in considerazione del fatto che la Cee non aveva uno specifico mandato a negoziare e che quindi dai colloqui sarebbero potute scaturire decisioni.

NEL 1985 SARÀ DEL 2,5 PER CENTO

Pnl aumentato del 2% le previsioni 1984 del Fmi per l'Europa

Risultati inferiori rispetto a Usa e a Giappone

HOUSTON — Il Fondo monetario internazionale prevede una crescita del prodotto nazionale lordo dell'Europa del 2% quest'anno e del 2,5% nel 1985. Lo ha detto il direttore delle ricerche dell'Fmi, Andrew Crockett, aggiungendo che il dato è inferiore rispetto a quello corrispondente in Usa e in Giappone sia a causa della rigidità strutturale delle norme sul lavoro sia per la politica fiscale restrittiva in Europa.

Crockett ha anche detto durante una riunione all'università di Houston che i Paesi in via di sviluppo importatori di petrolio stanno riequilibrando la loro bilancia commerciale con un aumento delle esportazioni e una diminuzione delle importazioni e che un gruppo di essi si sta affrancando dai debiti a breve contratti con le banche straniere.

Intanto, le differenze di velocità delle economie nei vari paesi, i tassi d'interesse americani, il dollaro e la necessità di nuova liquidità internazionale saranno gli argomenti sui quali si impernieranno le assemblee annuali del Fondo monetario e della Banca mondiale, che si svolgeranno dal 24 al 27 settembre a Washington.

Le assemblee saranno precedute oggi e domani dalle riunioni rispettivamente del comitato interinale e del comitato per lo sviluppo, entrambe dell'Fmi. Queste ultime si impernieranno probabilmente sull'opportunità di una nuova emissione di diritti speciali di prelievo per conferire nuova liquidità ai paesi emergenti.

Il Fondo monetario internazionale è un organismo che ha lo scopo di promuovere la cooperazione in campo monetario e l'equilibrato sviluppo del commercio mondiale, assicurando la stabilità dei cambi ed attenuando gli squilibri delle varie bilance dei pagamenti tra nazioni diverse; ha incominciato ad esistere il 27 dicembre del 1945 e ha tenuto la sua assemblea inaugurale l'8 marzo del 1946, nella città americana di Savannah in Georgia. A quel primo incontro parteciparono 32 Paesi. Oggi vi sono rappresentate quasi tutte le nazioni del mondo, escluse quelle del cosiddetto «socialismo reale», fatta eccezione per la Jugoslavia e per la Cina Popolare.

La sede dell'Fmi è stata stabilita, a partire dal 6 maggio del 1946, a Washington e le sue prime operazioni finanziarie incominciarono circa un anno dopo. La finalità principale del Fondo, quella di mantenere rapporti di cambio stabili tra le monete dei vari paesi membri, si era basata sull'obbligo di ciascuno a fissare un tasso di cambio o «parità» ufficiale della propria moneta rispetto all'oro e di mantenere costante tale parità.

Con lo sganciamento del dollaro americano dal cosiddetto «gold standard», il compito dell'Fmi è diventato di anno in anno sempre più difficile e si sono dovuti escogitare vari meccanismi monetari per mantenere intatta una regola di fondo: nessuno Stato poteva variare ufficialmente in più o in meno del 10% il valore della propria moneta senza l'autorizzazione del Fondo.

Al vertice dell'organizzazione figura il comitato dei governatori del Fondo che forma l'organismo decisionale.

SEGNALE DI ATTENZIONE DA UN'INDAGINE DELLA ASSBANK

Finanziamenti bancari ai privati oltre al limite massimo previsto

ROMA — I finanziamenti delle aziende ordinarie di credito ai privati sono aumentati quasi del 20 per cento da giugno 1983 a giugno 1984, con una accelerazione costante che ha sottolineato la rimozione del massimale ai prestiti. Il sistema bancario dunque «molto difficilmente riuscirà a contenere la concessione dei finanziamenti al settore privato entro i limiti individuati all'inizio dell'anno», marciando i prestiti «a ritmi di molto superiori al 12,5% previsto dalla Banca d'Italia». L'avvertimento è contenuto nell'analisi trimestrale sull'andamento dei depositi e degli impieghi bancari condotta dall'Assbank su un gruppo di 92 banche, circa 1/5 dell'intero sistema nazionale del credito.

Nell'analisi si afferma che «l'evoluzione delle grandezze di bilancio delle banche non appare coerente con gli obiettivi di politica monetaria assunti dalla banca centrale. Questo anche perché l'aumento dei depositi dovrebbe avere una leggera flessione per avvicinarsi alle previsioni compatibili con lo scenario programmatico».

Ma quale è stata in dettaglio l'evoluzione dell'attività bancaria da gennaio a giugno di quest'anno?

DEPOSITI: La crescita della raccolta, nei primi sei mesi del 1984 (+11.30%), si è mantenuta su valori di poco superiori al tasso di inflazione. Questa tendenza sta portando ad una crescita reale dei depositi intorno all'1% annuo.

Questo, prosegue l'analisi dell'Assbank, è forse l'epilogo di quella fase di valori reali alterni, positivi e negativi, avviatasi nel 1981 con la prima fase della così detta disintermediazione, caratterizzata all'inizio da un processo di redistribuzione del risparmio a vantaggio dei titoli pubblici che ora, dopo successivi aggiustamenti, pare essersi stabilizzata.

IMPIEGHI: Molto più intensa si è rivelata l'espansione dei crediti erogati alla clientela ordinaria che, da giugno '83 a giugno '84 sono saliti del 19,17%. Questa accelerazione, risultata costante durante l'ultimo anno, è dovuta soprattutto al fatto che è stato questo il primo momento di libero accrescimento dei finanziamenti dopo un lungo periodo di contingentamento amministrativo. Con la rimozione del massimale ai prestiti c'è stato anche il ritorno a una maggiore concorrenzialità fra le aziende di credito.

Le banche minori hanno fatto la parte del leone conseguendo la maggiore crescita dei crediti seguite dalle aziende piccole che si sono mantenute in linea con il campione. Mentre quelle medie e grandi hanno avuto una variazione media leggermente inferiore (17,29%). Quanto alle aree territoriali, l'incremento maggiori si è avuto al Sud e nelle isole, l'area centrale è stata vicina alla media del campione.

TITOLI: Ancora una volta il cuscinetto che consente di assorbire la diversa dinamica della raccolta e dei prestiti è costituito dal portafoglio titoli, la cui espansione nell'anno è stata sacrificata al 4,84%. La sua composizione vede sempre più crescere i Cct (+42,94% rispetto al giugno '83), a fronte di una riduzione della quota dei Bot (attualmente rappresentano il 13% contro il 20% di due anni fa).

La Comit in Portogallo

MILANO — La Banca commerciale italiana, proseguendo il programma di rafforzamento e potenziamento della sua attività all'estero, ha deciso di aprire un ufficio di rappresentanza a Lisbona; al riguardo, sono state richieste le necessarie autorizzazioni alle competenti autorità. Con questo ufficio di rappresentanza, la Banca commerciale italiana sarà il primo istituto bancario italiano presente in Portogallo.

Brevi di finanza

Ricavi «Castagnetti»

ROMA — Ricavi per oltre 16 miliardi di lire, portafoglio ordini di 46,5 miliardi: sono questi i principali risultati di gestione raggiunti nel primo semestre '84 dalla «Castagnetti» Spa, società controllata della Gilardini (gruppo Fiat), ed esaminati dal consiglio d'amministrazione della società stessa. Nel corso del primo semestre dell'anno la Castagnetti ha acquistato nuovi ordinativi per 29,3 miliardi di lire con un incremento del 28% rispetto al primo semestre dello scorso anno.

Utili Linificio nazionale

MILANO — «Altamente positivi e notevolmente migliori di quelli dell'esercizio precedente» sono definiti i dati relativi al primo semestre 1984 del Linificio e Canapificio nazionale, esaminati dal consiglio di amministrazione, riunitosi sotto la presidenza di Giansandro Bassetti. In particolare viene affermato che nel periodo l'utile pre-tasse è stato di 9.520 milioni contro i 2.395 milioni del primo semestre dello scorso anno, Il cash flow è stato di 15.687 milioni contro 7.801 milioni.

Introiti Italcable

ROMA — L'Italcable ha registrato nel primo semestre dell'anno un incremento degli introiti pari al 33%, nell'ambito di un andamento globale positivo. È quanto emerge dalla relazione semestrale approvata ieri dal consiglio di amministrazione delle società del gruppo Stet. In particolare gli introiti hanno raggiunto i 188 miliardi e si è quindi accresciuto il saldo disponibile per ammortamenti.

Disoccupazione nella Cee

BRUXELLES — Il numero delle persone registrate nelle liste di disoccupazione nei paesi della Comunità economica europea, esclusa la Grecia, è aumentato di 148 mila unità in agosto salendo a 12,4 milioni pari all'11% della forza di lavoro, contro lo 10,9% di luglio e il 10,4 dell'agosto 1983. Il dato di agosto non è destagionalizzato. La Grecia è esclusa perché usa un metodo di calcolo diverso rispetto agli altri paesi. Europei. In Italia, la disoccupazione in agosto è aumentata dello 0,1% salendo al 12,7%.

Prestito Efim-Mcs

ROMA — È stato completamente sottoscritto nel primo giorno d'emissione il prestito obbligazionario Efim-Mcs a tasso variabile 1984-1991 di 400 miliardi di lire. L'operazione dell'Efim si inquadra nel piano di intervento e ristrutturazione finanziaria del settore alluminio, in attuazione della delibera Cipi del 5 maggio 1983.

Raccolta fondi Arca

MILANO — Le sottoscrizioni raccolte nei primi tre giorni operativi per i fondi Arca BB ed Arca RR sono ammontate a 31,5 miliardi. Lo ha comunicato l'Arca Spa società di gestione dei due fondi alla quale aderiscono numerose banche popolari italiane. Del totale, viene poi precisato, 9,7 miliardi sono stati sottoscritti per il fondo bilanciato ad accumulazione Arca e 21,8 miliardi per il fondo a reddito «Arca».

Commessa Snamprogetti

ROMA — La Snamprogetti Ltd, affiliata inglese della Snamprogetti, caposettore del gruppo Eni per l'ingegneria ed il «main contracting», ha acquisito un nuovo contratto per un impianto di produzione di acido nitrico, della capacità di 500 tonnellate al giorno, da costruirsi a Sai's Leith Works, a Edimburgo, in Scozia. La Snamprogetti Ltd — come informa un comunicato — per questo contratto assumerà la completa responsabilità dell'impianto, dall'acquisizione della licenza fino all'avviamento incluso.

IL PANIERE SUBIRÀ ALCUNI RIALZI

Alimentari in aumento ma la chiocciola tiene

ROMA — Nove prodotti contenuti nel listino autoregolamentato aumenteranno, a partire dai primi di ottobre; uno diminuirà; tutti gli altri prodotti resteranno a prezzo invariato, fino a tutto dicembre. La decisione è stata assunta al ministero dell'industria, nel corso di un incontro tra i rappresentanti delle categorie commerciali e il sottosegretario Sanese.

I prodotti che saranno ritoccati sono i fagioli borlotti (che passano da 2060 a 2200 lire al kg); l'olio d'oliva (che passa da 3300 a 3400 lire al litro); il grana padano (da 14.300 a 14.900 lire al kg); il provolone (da 8300 a 8500 lire al kg); lo stracchino (da 5700-6200 a 5900-6400); il caffè tostato (da 2200-2600 a 3280-2700); il sapone da bucato (da 340 a 360); il tonno all'olio d'oliva (da 1650-1950 a 1740-2140). Fa eccezione solo il pomodoro pelato, il cui prezzo scende da 480-700 a 460-680.

Nel corso della riunione, prevista nel calendario dell'accordo per la «chiocciola» come momento di verifica sull'andamento dei prezzi dei 49 prodotti, si è anche proceduto a un esame complessivo del «comportamento» del listino. «Sono molto soddisfatto — ha detto a questo proposito Sanese — perché in questo momento di particolare delicatezza sul fronte dei prezzi e dell'inflazione, il commercio sa dare una risposta molto efficace di responsabilità e di concretezza».

È emerso infatti che, con i ritocchi stabiliti ieri, i prezzi, dal settembre 1983 a dicembre '84, risultano contenuti nel 9,5%. «Se guardiamo soltanto a quest'anno — ha proseguito Sanese — l'aumento è addirittura contenuto nel 7%, quindi, ben al di sotto del tasso di inflazione programmato dal governo».

Tra gli otto prodotti i cui prezzi sono stati ritoccati (concretamente l'aumento andrà in vigore non appena saranno ristampati i listini, presumibilmente entro la prima decade di ottobre) tre hanno «sfondato» il tetto: l'olio (+14,28%); il grana padano (14,61%); il caffè (28,93%).

La riunione tra i rappresentanti delle categorie commerciali e il sottosegretario Sanese è servita anche per fissare i nuovi impegni per la pubblicizzazione del listino, tramite una seconda campagna di informazione che prenderà il via in ottobre, in collaborazione con le organizzazioni di categoria e l'Unioncamere.

■ PREZZI USA — I prezzi al consumo negli Stati Uniti sono aumentati in agosto dello 0,5% destagionalizzato dopo aver registrato un incremento dello 0,3% in luglio. Lo ha annunciato il dipartimento al Lavoro secondo cui l'andamento dei prezzi è stato in gran parte influenzato dagli aumenti avvenuti nel settore alimentare.

PENALIZZATI I PRODUTTORI DI VINO

Si protesta in Italia per i tagli della Cee

ROMA — La decisione presa dalla commissione Cee di ridurre di ben il 60% i sussidi agli agricoltori per il mese di ottobre ha suscitato malcontento e critiche tra gli agricoltori italiani, penalizzati anche da una proposta particolarmente punitiva sulle eccedenze di vino.

Coldiretti e Confagricoltura, in una nota congiunta, hanno ribadito le loro gravi preoccupazioni per quanto sta accadendo in sede Cee «dove, nel gioco delle alleanze, l'Italia è rimasta isolata. L'impegno apprezzabilissimo del ministro degli Esteri e di quello dell'Agricoltura — si legge nel documento unitario — non regge allo stato di incertezza finanziaria in cui affannosamente si svolge la trattativa, incertezza che svilisce anche il grande rilievo del negoziato politico per l'allargamento della Comunità».

Le due organizzazioni chiedono quindi al governo di farsi promotore «di un'iniziativa per recuperare lo sfilacciamento della trattativa e dare omogeneità alle singole questioni: cambiamento della politica agricola comune, negoziato per la Cee a dodici, condizioni finanziarie. Tutto questo per evitare — conclude il documento — che accordi politici faticosamente raggiunti siano successivamente rimessi in discussione, provocando nuovi arretramenti, inevitabili nell'attuale carenza di obiettivi e strategie, a danno delle produzioni agricole».

Dal canto suo, la Confcoltivatori invita il governo «ad assumere una posizione di rigetto — anche con l'eventuale abbandono dei lavori — delle misure Cee e di ferma difesa degli interessi dei produttori italiani». Secondo Francesco Caracciolo, della giunta esecutiva, «è intollerabile la logica dei due pesi e due misure con cui si affrontano i problemi a Bruxelles. Se i soldi non bastano più — aggiunge Caracciolo — è perché vengono soprattutto succhiati dalle sovrapproduzioni di polvere di latte, di burro e di cereali di cui il nostro paese è deficitario. Ciò non ha impedito l'adozione di misure come le quote di produzione del latte, che colpiscono indifferentemente sia chi produce per un costosissimo intervento, sia chi vende il proprio prodotto al mercato».

Sul vino in particolare, durissima è stata la reazione della Federcantine che ha proclamato lo stato di agitazione della categoria e ha richiesto ai responsabili del governo un incontro urgente in quanto questa decisione «equivale in pratica all'espulsione del comparto della Comunità».

In una lettera inviata al presidente del Consiglio Craxi e ai ministri Pandolfi e Andreotti, il presidente della Federcantine, Ferrucci Pisoni, ricorda che recentemente era stata decisa una politica di riconversione del settore.

INIZIATIVA DELLA CASSA DI RISPARMIO

Mutui agevolati a Gorizia a chi compera una casa

GORIZIA — Il consiglio di amministrazione della Cassa di risparmio di Gorizia ha costituito uno speciale stanziamento per la concessione di mutui ordinari, edilizi e fondiari, con durata fino a quindici anni, a un tasso di particolare interesse, stabilito nella misura del 17,90 per cento, inferiore al «prime rate» già annunciato dalle maggiori banche del paese.

L'iniziativa è stata deliberata nell'ambito di un'azione tesa a contribuire alla ripresa del settore dell'edilizia che da tempo nell'Isontino soffre di una gravissima crisi con conseguenze anche sull'occupazione (400 posti di lavoro persi negli ultimi anni) anche per quanto riguarda l'indotto.

Il consiglio di amministrazione della Cassa di risparmio (i lavori sono stati diretti dal neo presidente Antonio Tripani, per anni assessore regionale alle finanze e agli enti locali) guarda anche alla situazione economica in generale.

L'ultima seduta è stata dedicata infatti all'esame della situazione venutasi a creare a seguito della recente lievitazione del costo del danaro, dovuta all'aumento del tasso ufficiale di sconto.

È emersa una diffusa preoccupazione (e da qui la volontà di frenare per quanto possibile la tendenza al rialzo del costo del denaro) per un provvedimento che, se trova precise motivazioni dove i segni della ripresa sono già evidenti, penalizza — si legge in un comunicato — aree ancora molto deboli quali l'Isontino.

BORSE E MERCATI

Poco attivo il mercato

MILANO — Mercato selettivamente migliore con scambi non molto attivi. Nell'ultima riunione della settimana l'attività si è accentrata sulle due Fiat, sui valori del gruppo Pesenti, Fondiaria e qualche altro titolo.

Le due Fiat con i progressi di ieri (+4,4 il titolo ord. +4,9 quello privilegiato), si sono portate attorno ai massimi segnati prima dell'avvio dell'aumento di capitale e sono state molto trattate anche sul mercato dei premi. Migliori anche le Ifi priv. (+2,3%).

Vivaci scambi sui valori del gruppo Pesenti, dopo la notizia della morte dell'ing. Carlo Pesenti.

A ricoperture di posizioni allo scoperto si è assommata una buona domanda soprattutto sulle Italmobiliare che hanno guadagnato il 3,2, le Italcementi il 3,7 e le Ras il 2%. Riflessive invece le F. Tosi.

Da segnalare poi i progressi messi a segno dalle Toro (+2,1) dopo le positive notizie sull'andamento del primo semestre '84, dalle Fondiaria +1,4. Plusvalenze attorno all'1% hanno conseguito le Burgo, Rinascente, Fidis, Eridania.

In controtendenza le De Angeli —2,3%, le Saffa —2, Cir risp —1,9, Cir od —1,1, Credit, Sai.

Nell'immediato dopoborsa ancora migliori, a 44600, le Italmobiliare, e in recupero le F. Tosi a 17.200 contro 16.500 della chiusura. Di poco migliori le Montedison.

TITOLI AZIONARI DI MILANO

	21/9	20/9
Alimentari e agricole		
Alivar	5620	5570
Bonifiche ferraresi	24780	24950
Eridania	8550	8490
Ibp	1899	1920
Ibp risp.	1680	1700
Mil. Agr. Vittoria	5015	4999
Perugina	1840	1776
Perugina risp.	1660	1645
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	36025	36165
Ass. Ausonia	800	888
Comp. Ass. Milano	16650	16710
C. Ass. Milano risp.	7660	7800
Comp. Latina	540	545
Comp. Latina priv.	460	460
Firs	1200	1199
Firs risp.	665	665
Generali	32750	32850
Italia Assicurazioni	9610	9480
L'Abeille Italiana	33100	33100
La Fondiaria	47980	47300
Ras	54000	52930
Sai	11400	11550
Sai priv.	12010	12000
Toro Assicurazioni	12150	11890
Toro priv.	8930	8810
Previdente	12280	12100
Bancarie		
Banca Comm. Ital.	16700	16706
Banca Catt. Veneto	4301	4300
Banco di Roma	16696	16700
Banco Lariano	3501	3510
Credito Italiano	2005	2030
Credito Varesino	3850	3850
Interbanca priv.	19250	19310
Mediobanca	62700	62600
Banca agric.	5540	5450
Banca agric. priv.	3300	3350
Cartarie editoriali		
Burgo	4640	4590
Burgo priv.	3579	3579
De Medici	2081	2090
Mondadori	3560	3540
Mondadori priv.	1830	1835
Espresso	5010	5040
Cementi-Ceramiche		
Cementir	1395	1405
Pozzi Ginori	105	105,50
Pozzi risp.	111,50	111,50
Eternit	331	322
Eternit priv.	299	299
Italcementi	52500	50600
Italcementi risp.	41200	41300
Unicem	15280	15690
Unicem risp.	12210	12080
Chimiche-Idrocarburi Gomma		
Boero	4850	4850
Caffaro	600	599
Caffaro risp.	630	640
Farmit C. Erba	8355	8371
Italgas	1009	1010
Lepetit	29900	30000
Lepetit priv.	26850	26500
Mira Lanza	28180	28100
Montedison	1160	1160
Perlier	6300	6300
Pierrel	1391	1385
Pierrel risp.	704	690
Rol	1500	1500
Saffa	5730	5850
Saffa risp.	5550	5625
Siossigeno	15240	15200
Snia Bpd	1822	1801
Snia Bpd risp.	1785	1771
Fidenza Vetr.	3398	3410
Commercio		
La Rinascente	473	469
La Rinascente priv.	340	339,75
Silos di Genova	1160	1155
Standa	6100	5980
Standa risp.	6100	6050
Comunicazioni		
Alitalia priv.	925	935
Ausiliare	7820	7700
Aut. Torino-Milano	4040	4070
Italcable	7420	7440
Nai	22,25	22,25
Nord Milano	5100	5100
Sip	1875	1880
Sip risp.	1945	1970
Tripcovich	5790	5850
Elettrotecniche		
Tecnomasio	419	419
Selm	2334	2339
Finanziarie		
Acqua Marcia	1331	1344
Agricola	13300	13000
Agricola risp.	12400	11850
Bastogi	140	139
Bon Siele	25240	25200
Borgosesia	9800	9800
Borgosesia risp.	2640	2640
Buton	2000	1995
Centrale	1825	1830

	21/9	20/9
Centrale risp.	1680	1605
Cir	7660	7750
Cir risp.	7450	7600
Euromobiliare	5110	5090
Fidis	4085	4045
Breda	4215	4250
Finmare	25,50	25
Finrex	1148	1150
Finsider	39,50	39
Fiscambi	3450	3480
Gemina	500	500
Gemina risp.	540	532
Gim	3260	3320
Gim risp.	2180	2170
Ifi priv.	4740	4630
Ifil	5341	5390
Ifil risp.	4095	4095
Invest	2795	2782
Italmobiliare	44000	42600
Mittel	1180	1198
Part. Finan.	1905	1915
Pirelli Spa	1731	1720
Pirelli risp.	1755	1740
Pirelli Co.	3020	2999
Rejna	14350	14350
Rejna risp.	20000	20000
Riva	3750	3700
Sarom	1912	1912
Schiapparelli	286	285
Sme	785	790
Smi	2217	2215
Smi risp.	1600	1601
Stet	2135	2135
Terme Acqui	915	915
Central risp. pr.	1580	1550
Stet risp.	2059	2049
Cir risp nc.	5619	5605
Immobiliari-Edilizie		
Inv. Imm. It.	2219	2221
Inv. Imm. It. ris.	2275	2270
Aedes	6454	6445
Attività imm.	2600	2600
Beni Imm Italia	704	705
Beni Imm. It. risp.	659	651
Cogefar	1699	1680
Condotte d'Acqua	116	115
De Angeli Frua	1523	1560
Gen. Immobil.	729	730
Iniziativa Edilizia	24400	24590
Isvim	18000	18000
La Milano Centrale	6519	6520
Mi-Centrale risp.	6300	6251
Risanamento	6350	6370
Risanamento risp.	5410	5410
Sifa	3425	3490
Meccaniche-Automobilistiche		
Fiat	1888	1807
Fiat priv.	1648	1570
Gilardini	11100	11010
Franco Tosi	16500	16849
Magneti	1205	1205
Magneti risp.	1215	1215
Olivetti ord.	5820	5780
Olivetti priv.	4900	4995
Olivetti risp.	5750	5700
Olivetti risp. n.c.	4630	4580
Sasib priv.	3998	4000
Westinghouse	20000	20800
Worthington	2120	2125
Danieli	3870	3890
Sasib	4070	4105
Minerarie-Metallurgiche		
Broggi	254,25	257
Cantieri Metal.	5199	5210
Dalmine	429	429,50
Falck	2451	2310
Falck risp.	2310	2229
Ilssa Viola	832	834
Magona	5150	5140
Pertusola	469	469
Trafilerie	3230	3230
Tessili		
Cent. Zinelli	43,5	44
Cantoni	2895	2890
Cucirini	1340	1350
Cascami Seta	3302	3302
Eliolona	935	950
Fisac	5100	5100
Fisac risp.	5200	5200
Linificio Canapif.	1775	1772
Linificio risp.	895	899
Marzotto	1541	1507
Marzotto risp.	1761	1750
Olcese	42	42
Rotondi	11200	11300
Unione Manifatture	—	—
Zucchi	3080	3080
Diverse		
Acq. De Ferrari	1630	1610
Acq. De Ferrari risp.	1621	1616
Condotte To	2200	2200
Ciga	3915	3901
Jolly Hotels	4700	4700
Pacchetti	58	58
Trenno	16890	16930

MERCATI DELLA LIRA

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Dollaro USA TG	1949,—	1938,—	1948,75
» USA TP	—,—	1900,—	—,—
Marco tedesco	615,20	612,—	615,31
Franco francese	200,31	200,—	200,48
Fiorino olandese	545,95	543,—	546,02
Franco belga	30,49	30,—	30,50
Lira sterlina	2362,10	2353,—	2361,25
Lira irlandese	1914,—	1900,—	1914,—
Corona danese	170,47	169,—	170,47
Ecu	1381,10	—,—	1381,10
Dollaro canadese	1474,—	1450,—	1474,45
Yen giapponese	7,87	7,70	7,87
Franco svizzero	757,42	752,—	757,43
Scellino austriaco	87,59	87,25	87,58
Corona norvegese	220,66	216,—	220,68
Corona svedese	221,49	217,—	221,47
Marco finlandese	299,35	296,—	300,17
Escudo portoghese	11,51	10,75	11,68
Peseta spagnola	11,07	10,60	11,07
Dinaro (Milano) TG	—,—	8,—	—,—
» (Milano) TP	—,—	8,75	—,—
» (Roma)	—,—	8,—	—,—
» (Trieste)	—,—	8,30-9	—,—
Dracma greca TG	—,—	13,75	—,—
» greca TP	—,—	14,50	—,—
Dollaro australiano	—,—	1525,—	—,—

I coefficienti di deprezzamento della lira, calcolati dalla Banca d'Italia rispetto al 9 febbraio 1973, sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 70,19%. (69,54); delle valute Cee 58,38% (58,47); di tutte le valute 63,28% (63,05).

PREZZI MONETE ORO

Oro fino 20890-21090; argento 439110-449350; sterlina vc 150000-154000; sterlina nc (ante 73) 150000-154000; sterlina nc (post 73) 150000-154000; 50 pesos messicani 730000-770000; 20 dollari oro 700000-1000000; krugerrand 650000-670000; marengo italiano 116000-121000, marengo francese 118000-121000; marengo svizzero 119000-123000; marengo belga 108000-120000.

Rivolgetevi al professionista per acquisti, vendite, stime di
MONETE D'ORO GIULIO BERNARDI
Perito numismatico - TRIESTE - Via Roma, 3 - Tel. 69086

BORSA DI TRIESTE

Mercato Ufficiale

	21/9	21/9
Generali*	33.060	33.150
Ras	54 300	53 000
Montedison*	1168	1169
Snia BPD*	1816	1842
Snia BPD risp.*	1795	1825
La Rinascente	473	470
La Rinascente priv.	340	339
Gerolimich e Comp.	230	210
G L. Premuda	1400	1400
G. L. Premuda risp.	1520	1520
Sip*	1865	1900
Sip risp.*	1963	1950
D. Tripcovich	5600	5500
Bastogi Irbs	140	142
Finmare	25	23
Finsider	39	38
Pirelli	1730	1745
Pirelli SpA god.1-4-84	1615	1645
Pirelli risp.	1755	1785
Sme	785	810
Stet*	2125	2140
Stet risp.*	2042	2023
Gen. Imm. Sogene	730	740
Fiat*	1880	1824
Fiat priv.*	1640	1564
Dalmine	430	435
Lane Marzotto	1540	1500
Lane Marzotto priv.	1760	1850
Patriarca	sosp.	sosp.

* Chiusure unificate mercato nazionale

Terzo mercato

Lloyd Adriatico	4700	4700
Iccu	1200	1200
So.pro.zoo	1600	1600
Banca del Friuli	16.000	16.000
Carnica Ass.	3800	3800
Tripcovich	95	—

Certificati di credito al Tesoro

C.C.T. ott 84 sem. 8,25%	100,10
C.C.T. nov. 84 sem. 8,05%	100,05
C.C.T. dic. 84 sem. 8,65%	100,—
C.C.T. gen. 86 sem. 9,20%	101,60
C.C.T. mar. 86 sem 8,25%	102,10
C.C.T. mag. 86 sem. 8,65%	101,50
C.C.T. giu. 86 sem. 9,25%	101,50
C.C.T. lug. 86 sem. 9,20%	101,20
C.C.T. ago. 86 sem. 9,15%	101,25
C.C.T. set. 86 sem. 9,05%	101,10
C.C.T. ott. 86 sem. 8,85%	101,20
C.C.T. nov. 86 sem. 9,30%	101,10
C.C.T. dic. 86 sem. 9,25%	101,10
C.C.T. gen. 87 sem. 9,20%	101,40
C.C.T. feb 87 sem. 9,15%	101,60
C.C.T. mar. 87 sem. 8,25%	101,50
C.C.T. apr. 87 sem. 8,85%	101,30
C.C.T. mag 87 sem. 8,65%	100,95
C.C.T. giu. 87 sem. 9,25%	100,95
C.C.T. lug 88 sem. 9,20%	100,95
C.C.T. ago. 88 sem. 9,15%	100,95
C.C.T. set. 88 sem. 8,25%	101,15
C.C.T. ott. 88 sem. 8,85%	101,30
C.C.T. Ecu 82 89 ann 13.	104,—
C.C.T. Ecu 82 89 ann 14	108,—
C.C.T. Ecu 82 90 ann 11,50	99,55

Buoni del Tesoro poliennali

B.T.P ott 84 ann. 12%	99,40
B.T.P. gen. 85 ann. 18%	100,80
B.T.P. mag. 85 ann. 17%	100,90
B.T.P. lug. 85 ann. 17%	101,25
B.T.P. ott. 85 ann. 17%	101,55
B.T.P. ott. 87 ann. 12%	94,70

Obbligazioni convertibili

S. Paolo /Italcable 12%	291,—
Generali 12%	241,80

Borse Estere

LONDRA: DEBOLE

Valori azionari deboli in chiusura dopo un avvio su basi contrastate. La debole apertura di Wall Street ha contribuito alla flessione, dopo l'esaurirsi di alcuni acquisti. Tra i titoli guida, Boc ha ceduto 3 pence, Ici è scesa di 4, mentre Hanson è migliorata di 3 pence. Più ferme le obbligazioni governative

FRANCOFORTE: IRREGOLARE

Chiusura irregolare del listino alla Borsa di Francoforte dove la giornata ha conosciuto due fasi distinte: la prima di forti rialzi e la seconda di altrettanto cospicui ribassi. Nel complesso il tono di fondo è risultato però saldo. L'indice Commerzbank è rimasto pressocché stazionario, spostandosi di appena 0,1 punti verso l'alto a quota 1058,2.

ZURIGO: CONTRASTI

Listino contrastato con scambi moderati in una seduta comunque sostenuta dal rialzo di Wall Street e dalle notizie relative ai risultati semestrali di alcune società. Sulzer ha segnato un ulteriore rafforzamento di 10 franchi a 1.700 dopo il rialzo dell'altro ieri di 90 franchi.

Lira al parallelo

MILANO — Il mercato valutario italiano ha oggi registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale: dollaro Usa 1910/—, sterlina 2350/2370, marco tedesco 608/615, franco svizzero 750/756, franco francese 200/202.

EURODIVISE

Tassi d'interesse (in %) del 21-9 validi per transazioni fra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Doll. Usa	11-3/4	12	12
Sterl. brit.	11-1/2	11-1/2	11-1/2
Marco ger.	5-3/4	6-3/4	6-3/4
Franco sv.	5 3/4	6	6 1/4

FONDI D'INVESTIMENTO ESTERI

TITOLI		PREZZI	
Fonditalia	doll.	19,80	—
Italfortune	»	9,59	10,26
Italunion	»	7,58	8,22
Interfund	»	11,07	—
Multinvest	»	23,25	(Risc.)
Capital Italia	»	10,26	—
Int. Sec. Fund.	»	8,23	—
Mediolanum	»	12,03	13,08
Europrogr.	fsv.	165,92	—
Rominvest	doll.	13,01	14,05
Robeco	fior.	67,80	—
Rolinco	»	65,20	—
Rasfund	lire	14.440	—
Fondo Tre R	lire	19.647	—

Indice «Studi finanziari fondi comuni»: 145,49 (—0,11 per cento rispetto al giorno precedente) +17,73 per cento rispetto all'anno precedente

ITALIANI

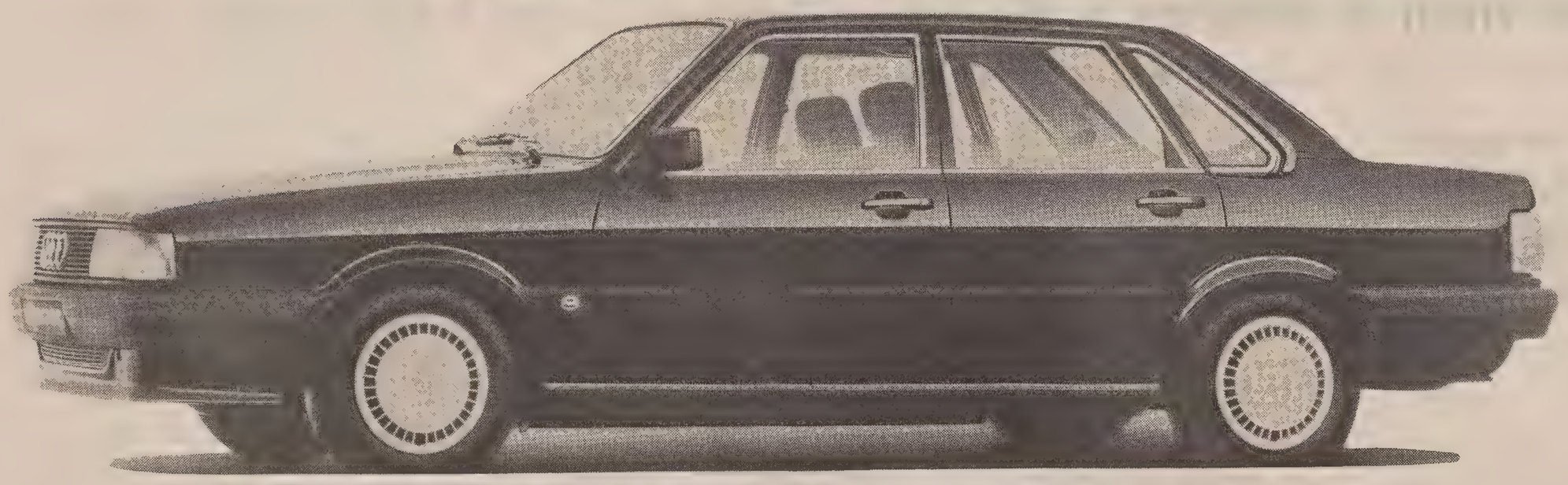
TITOLI	PREZZI
Gestiras	10.694
Imicapital	10.342
Imirend	10 336
Fondersel	10.121
Fondo Arca BB	10.000
Fondo Arca RR	10 000

PREZZI DELL'ORO

LONDRA — I principali mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare i seguenti prezzi in dollari Usa per oncia troy (31,103 gr) e relative variazioni:

Francoforte	339,52	(— 1,46)
Hong Kong	340,55	(— 0,05)
New York	343,50	(+ 4,75)
Londra	343,50	(+ 4,75)
Milano	344,71	(— 0,27)
Parigi	338,60	(— 1,63)
Zurigo	343,50	(+ 5,25)

Audi 80



nuova su tutta la linea

È nuova nella parte anteriore, per una migliore aerodinamica, e infatti il suo Cx è sceso da 0,42 a 0,38. È nuova nella coda: il cofano del baule scende fino al paraurti e caricare e scaricare i bagagli è molto più comodo. È nuova all'interno: il volante, la plancia, la disposizione degli strumenti e dei comandi, i tessuti di rivestimento. È nuova nell'offerta dei modelli: con motori a quattro cilindri di 1300cmc (60CV), di 1600cmc (75CV), di 1800cmc a carburatore (90CV) e a iniezione (112CV). Con il Diesel di 1600cmc in versione aspirata e in versione Turbo. È nuova la Audi80 Quattro: ora con motore di 1800cmc a quattro cilindri e una velocità massima di 170kmh. Perchè la sicurezza aggiuntiva della trazione integrale permanente non è utile soltanto alle vetture di elevate prestazioni, ma lo è soprattutto alla berlina di famiglia, nell'impiego di tutti i giorni.

Audi all'avanguardia della tecnica.

del Gruppo Volkswagen

Continuaz. dalla 9.a pagina

PITTORI triestini dell'800-900 acquistiamo il Giardino via Mazzini 12, tel. 68242. 2637/11

12 Commerciali

A.A. ALTISSIME quotazioni acquistiamo oro, argento, gioiellerie. Realizzerete PIÙ VANTAGGIOSAMENTE GOLD-MARKET via Roma 20.

A PREZZO reale acquisto oro gioie monete oreficeria Dazzara (Lambda) Spiridione 6. Riservatezza tel. 64355. 2562/12

GIOIELLERIA Liberty acquista gioielli antichi, orologi e argenti d'epoca. Tel. 631641 via Malcanton 14/B. 2291/12

GIULIO Bernardi numismatico compra oro via Roma 3, primo piano. 050191/12

ORO acquistasi a PREZZI SUPERIORI. Disimpegno polizze CORSO ITALIA 28 primo piano. 1982/12

13 Alimentari

DISTRIBUZIONE bevande di marca a domicilio. Offerta valida sino al 29 settembre: Merlot Refosco Tocai Pinot grigio 12° in damigianette da 5 lit 4500 in bottiglione 2 lit. vap 2.400; lattina birra Pilsen 450; grappa Bonollo 1 litro 4450; Port Sandeman 5800; olio Sasso litro 4450. Presso le bottiglierie di via Commerciale 27, via Pagliaricci 2, via Canova 9 oppure direttamente a casa vostra telefonando ai n. 569602, 793661, 418762. 2629/13

14 Auto, moto cicli

A.A.A. AUTODEMOLITORE ritira macchine da demolire. Tel. 566355. 2759/14

ATTENZIONE a prezzi sempre competitivi pagamento fino 60 mesi senza anticipo senza cambiali cambi usato con usato con garanzia: Giulietta 1.8 '81, Fiat 127 900 '82, Ritmo 105 TC '82, 126 '73, Volvo 244 GLE turbo '83, fuoristrada Suzuki '83. BMW 320 M 60 '81, Fiat Uno 45 '83, A112 Elite '81, Giulietta 1.6 '82, Golf Diesel '80, A112 LX '83, Alfasud Sprint Veloce 1.5 '80, Ritmo 60 CL '79, Fiat Panda 45 '81-'82, Panda 30 '81, Rover turbo diesel '82, Ford Transit diesel '77, Fiat 127 1050 CL '80, Porsche 924 '80, Fiesta 900 L '78, Range Rover '79, Golf Cabriolet GLS '80. Autoccasioni via Romagna 6, tel. 040-61126. 2592/14

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla Società Pubblicità Editoriale

AUTODINO. Troverete presso l'autosalone FIAT, via Fabio Severo 124, tel. 567462: Giulietta 1.3 '79, Renault 5 TL 5 marce '83, Ritmo targa oro 65 CL '80, Ritmo 60 CL 5p '80, Ritmo 65 CL '80, Fiat 127 900 5p '81, Panda 45 '82 8000 km, Panda 30 '80, Panda 45 '80, Renault 5 TL '79 18.000 km, Fiat 126 Personal Black '79, 126 '74, Mini 90 SL '78, Mini MK3 '75, Suzuki 500 DR '82 e altre ancora. 2557/14

AUTOMERCATO Pino Furlan, via Rossetti 41, vende: Audi 100 GL '78, Golf GTI '79, Alfetta 2000 '79; altra 1800 '73, Alfa Sud '77, Giulia GT junior 1300 '74, Giulia Nuova Super '75, A112 Abarth '84 e '81. Visitateci. 56316/14

AUTOSALONE Fiat, via Fabio Severo 65, tel. 54089. Senza anticipo 70 mesi: 126 '76-'77, 127 3p '76, 131 '78, Ritmo 1100 '81, 127 Sport '82, Alfetta GT '78, Alfetta 2000 '80, Giulietta 1.6 '80, Alfasud '81, Renault 5 '80, Panda 30 '83, fuoristrada Savana diesel. 2755/14

AUTOSALONE RENAULT GIROMETTA: 126, 127 C, 127 5 speed, 127 70 HP, 131, A112 70 HP, Delta 1300, Mini De Tomaso, Mini Clubman, Peugeot 305 SR, BMW 320, 323, Alfasud TI, Alfetta 1600, Taunus familiare, Fiesta 1100 S, Fuego GTS, R5 TS, Mercedes diesel, Kawasaki 900Z. Via Franca 4/2, tel. 750749. 2804/14

BETA coupé 1600 '79 dic. accessoriata vende anche a rate Autosalone Catullo, via Fabio Severo 52, tel. 568331. 3/14

Continua in 17.a pagina

plural - milano

IO VENDO, TU COMPERI, TU CERCHI, IO TROVO.

IL PICCOLO vi aiuta in tutto ciò.
Perché gli avvisi economici su IL PICCOLO sono il mezzo più rapido ed efficace per far giungere i vostri messaggi ad un pubblico vastissimo. Un pubblico formato da 229.000 lettori, attenti ed interessati; abitanti di Trieste e della sua provincia, Gorizia e Monfalcone, nonché Udine, Bassa friulana e Pordenone.
Gli avvisi economici su IL PICCOLO sono in grado di soddisfare ogni tipo di necessità, aiutandovi a cercare e trovare l'acquirente ideale o l'offerta più vantaggiosa.
Usate gli avvisi economici de IL PICCOLO, il mezzo più rapido per andare incontro alle vostre esigenze: un veicolo pubblicitario piccolo nel formato, ma grande nei risultati.

Concessionaria esclusiva per la pubblicità:

Società Pubblicità Editoriale S.p.A.

Piazza Unità d'Italia 7 - 34121 TRIESTE - Tel. 040/65065/6/7 - Sportelli: 34121 Trieste - Via Einaudi 3/B - Galleria Tergesteo • Corso Italia 36 - 34170 Gorizia - Tel. 0481/34111 • Via Duca d'Aosta 102 - 34074 Monfalcone - Tel. 0481/72597 • Piazza Marconi 9 - 33100 Udine - Tel. 0432/203924

DALL'ESTERO

VERSIONI DISCORDANTI SULL'ATTENTATO TERRORISTICO ALL'AMBASCIATA USA

Non si sa ancora con precisione quante sono le vittime a Beirut

Prossimo un incontro dell'inviato americano Murphy con il Presidente Gemayel e il premier Karame

Guerra khomeinista nel Libano del Sud

La «guerra santa» contro il «nemico sionista», invocata senza tregua dalla retorica khomeinista, potrebbe scoppiare, da un momento all'altro, nel Libano meridionale: quel settore, infatti, è l'unico dove le avanguardie dell'ayatollah sono a contatto diretto con le forze israeliane.

L'attacco suicida all'ambasciata Usa di Beirut mirava, in realtà, a provocare vittime politiche ben più altolocate del personale che ha avuto la sventura di trovarsi nell'edificio. Innanzitutto, lo stesso Presidente Reagan, impegnato nella campagna elettorale e favorito dai sondaggi, ansioso di far dimenticare al grande pubblico il rovescio subito l'anno scorso in Libano. Il suo avversario democratico potrebbe avere buon gioco nel sottolineare il più vistoso insuccesso in politica estera dell'attuale amministrazione.

Forte del suo collegamento con la «Israel lobby», Mondale può, inoltre, sfruttare l'occasione per un tardivo riaggiustamento di linea, aggiungendo inediti tratti di fermezza alla sua immagine accreditata di «colomba» impenitente.

Gli interrogativi sull'inefficacia delle costose e imponenti misure di sicurezza costituiscono poi un ulteriore imbarazzo per il Presidente che, dopo il precedente sanguinoso attentato al comando Usa di Beirut, aveva voluto scagionare di persona gli ufficiali superiori, responsabili dell'inadeguatezza delle strutture protettive.

La Casa Bianca si trova, dunque, nella condizione di dover incassare il colpo, dal momento che rappresaglie appaiono, almeno per ora, alquanto improbabili. Tale dimostrazione di forzaa impotenza corrisponde a un prezioso favore che la misteriosa «Jihad islamica» — l'organizzazione terroristica che rivendica anche questo attentato — rende all'Unione Sovietica.

Una circostanza che non può sorprendere, in quanto si ritiene che dietro quell'etichetta agiscano, in stretta cooperazione, i servizi segreti iraniano e siriano, che si avvalgono della manovalanza reclutata tra gli sciiti libanesi più oltranzisti.

Seconda vittima politica dell'auto-bomba è la parvenza di governo unitario libanese: il gabinetto presieduto da Rashid Karame, che nella sua sudditanza verso l'occupatore siriano non è certo sospettabile di simpatie per gli Usa, non appare, ancora una volta, in grado di garantire un minimo di sicurezza.

Né potrebbe essere altrimenti, data l'ostilità del consistente gruppo sciita verso ogni formula di partizione di fatto del paese. Punta di lancia della ri-islamizzazione a Beirut Ovest, gli sciiti, ammassati nelle «bidonvilles» dei quartieri meridionali della capitale, aspirano a ricongiungersi con gli 800 mila correligionari che vivono nel Sud sotto l'occupazione israeliana.

La milizia «Amal» comandata da quel Nabih Berri, ministro del governo Karame, che forse prematuramente la diplomazia francese ha identificato come campione del realismo moderato, ha già promesso di intensificare le azioni di guerriglia contro le truppe dello stato ebraico.

Colto in una fase di stanchezza e di delicata transizione politica, quest'ultimo è il vero e principale obiettivo della destabilizzazione khomeinista. Fallito il tentativo di isolare del tutto la maggioranza sciita del Sud dal contagio del verbo integralista diffuso da Beirut, i comandanti israeliani non sono riusciti, negli ultimi due anni, a guadagnare consensi tra la popolazione locale.

Il porto di Sidone è divenuto un focolaio quasi incontrollabile di protesta, mentre le tensioni etniche non cessano di manifestarsi nel territorio: è di ieri la notizia della spietata faida nel villaggio di Sahmur, dove militi drusi dell'«Esercito del Libano Sud», la formazione appoggiata dagli israeliani per creare un «cuscinetto» che consenta loro un graduale disimpegno, hanno massacrato decine di sciiti per rappresaglia in seguito a un agguato.

A Gerusalemme, il nuovo ministro della Difesa, il laburista Yitzhak Rabin, preme per un rapido ritiro da un territorio che rischia di trasformarsi in trappola mortale, con lo stillicidio quotidiano di imboscate e sabotaggi.

L'insofferenza dell'opinione pubblica e la volontà di tener fede agli impegni elettorali sono peraltro compensate dall'esigenza di assicurare la difesa avanzata della frontiera settentrionale di Israele — minacciata fino a due anni fa dai raid dei «fedain» che solo la fulminea campagna di Sharon riuscì a eliminare — e dall'importanza strategica delle postazioni d'artiglieria, in grado di colpire Damasco.

Di fronte all'inesorabile logoramento della posizione israeliana, l'incognita siriana assume ulteriore spessore. Damasco, benché alleata di Teheran contro l'Iraq, è assai attenta nel manipolare il detonatore sciita. Da una parte, vorrebbe scatenare «Amal» e i gruppi collaterali più estremisti contro gli israeliani, aumentandone il salasso, ma col timore di non poterli più frenare; dall'altro, è tutta tesa a pacificare la parte del Libano su cui attualmente esercita il controllo. Assad non vuole lo scontro diretto con uno Stato ebraico il quale, sebbene non più guidato dai «duri» del Likud, che vedevano nel Libano l'antemurale del «Grande Israele», potrebbe essere costretto a una drammatica fuga in avanti per uscire dall'«impasse».

Damasco e Gerusalemme continuano così a fronteggiarsi in una pericolosa incertezza e il Presidente israeliano Chaim Herzog, ispiratore del governo d'unità nazionale, ha lasciato capire, durante la sua visita in Olanda, che contatti riservati con la Siria sono già in corso.

Resta il fatto che il calderone sciita in Libano è in piena ebollizione e che la milizia di Berri ha già dimostrato di non essere facilmente controllabile da forze esterne.

Mario Nordio

BAIRUT — *Rimangono ancora non precisati ufficialmente il bilancio delle vittime e le circostanze dell'attentato perpetrato giovedì contro un edificio dell'ambasciata americana situato nella periferia Nord-Est di Beirut, con un'auto esplosiva e rivendicato dall'organizzazione della «Jihad (Guerra santa) islamica».*

La croce rossa libanese e la difesa civile affermano che 24 persone sono rimaste uccise in seguito all'esplosione e altre 50 ferite.

Un portavoce dell'ambasciata Usa a Beirut tuttavia dà notizia della morte di sole sei persone, tra le quali — come ha confermato il Pentagono — due americani, entrambi militari, e del ferimento di altre 35, tra le quali 20 americani.

L'ambasciatore di Washington nella capitale libanese, Reginald Bartholomew, ha lasciato ieri mattina l'ospedale e ha ripreso il lavoro.

Robert Murphy, segretario di stato aggiunto per gli affari del Medio Oriente, è atteso in Libano assieme al capo del servizio americano antiterrorismo. Lo afferma una fonte del ministero libanese degli esteri. Murphy incontrerà il Presidente Gemayel e il premier libanese Rashid Karame.

Le versioni sulle circostanze in cui è avvenuto l'attentato continuano a essere discordanti. Secondo il quotidiano in lingua francese «Orient le Jour» il primo posto di blocco di fronte alla sede dell'ambasciata sarebbe stato violato da un automezzo «Dodge Van» al quale, prima dell'urto e dell'esplosione una jepp avrebbe tentato di tagliare la strada. Altre fonti parlano di una Chevrolet marrone con targa diplomatica.

COLLOQUIO AI MARGINI DEI LAVORI DELLE NAZIONI UNITE

Monito di Gromiko al Pakistan: «Cessate l'aiuto agli afghani»

Solidarietà internazionale per il giornalista francese catturato dai sovietici

MOSCA — Il ministro degli esteri sovietico, Andrei Gromiko, ha messo in guardia il suo collega pakistano Shahabzada Yakub Khan, contro le «azioni ostili» di Islamabad nei confronti dell'Afghanistan, nel corso di un incontro svoltosi a New York ai margini dei lavori dell'Onu. Lo ha annunciato la «Tass».

L'agenzia sovietica, in una notizia da New York, dove Gromiko si trova per prendere parte all'assemblea generale delle Nazioni Unite, scrive che il ministro degli esteri ha detto a «Yakub Khan che le azioni ostili dal Pakistan contro l'Afghanistan, stato amico dell'Unione Sovietica, non possono non ripercuotersi sulle relazioni sovietico-pakistane».

L'Urss, l'Afghanistan e la Bulgaria avevano chieto mercoledì scorso, senza successo, il ritiro della questione afghana dall'ordine del giorno della 39.ma assemblea generale dell'Onu

Nel frattempo esponenti ufficiali sovietici hanno dichiarato alla rete televisiva francese «Antenne 2» che il giornalista Jacques Abouchar, fatto prigioniero in Afghanistan, è vivo e non è gravemente ferito.

Secondo «Antenne 2», Abouchar è rimasto ferito a una spalla quando il gruppo di ribelli con cui era in viaggio è stato attaccato dalle forze governative afghane o da quelle sovietiche. Si ignora la data esatta dell'incidente.

La rete televisiva ha aggiunto che il rilascio del giornalista verrà trattato attraverso canali diplomatici.

La rete televisiva francese ha affermato, inoltre, che, se il giornalista non verrà liberato, il ministro degli esteri, Claude Cheysson, solleverà il caso nel corso del suo incontro di martedì prossimo con il collega sovietico Andrei Gromiko.

Un portavoce del ministero ha detto che il governo di Parigi non è in possesso di informazioni certe su Abouchar, entrato clandestinamente in Afghanistan con la sua troupe. I colleghi del gionalista sono riusciti a fuggire e sono rientrati a Parigi.

Da parte sua, il Comitato internazionale di solidarietà con la resistenza afghana ha chiesto ieri al governo italiano un passo ufficiale immediato per ottenere la liberazione di Abouchar.

Il comitato che è presieduto dal senatore Norberto Bobbio, afferma che l'arresto di Abouchar «rappresenta un ulteriore oltraggio commesso dalle truppe di invasione sovietiche in Afghanistan contro tutti i diritti del popolo afghano e del mondo intero, che ha diritto a conoscere la verità sulla sporca guerra d'aggressione sovietica».

Onu: silenzio intertedesco

BONN — Il ministero degli esteri della Germania federale ha escluso ieri la possibilità, ventilata da alcuni giornali, che il ministro Hans-Dietrich Genscher incontri il ministro degli esteri della Rdt, Oskar Fischer, a New York, nel periodo d'avvio della nuova sessione dell'assemblea generale dell'Onu.

L'incontro, che negli anni passati era diventato consuetudine, era considerato dai commentatori tedeschi particolarmente opportuno, all'indomani della rinuncia del leader tedesco-orientale Erich Honecker a fare la visita a Bonn programmata per questo fine mese.

PRESENTATE AD ALFONSIN LE CONCLUSIONI DEGLI INQUIRENTI

Il rapporto sugli «scomparsi» L'Argentina ricorda con rabbia

BUENOS AIRES — Per protestare contro le atrocità commesse in Argentina dal passato regime militare, sulle quali è stata disposta, per la prima volta, un'approfondita indagine, circa 50 mila persone si sono riunite nella Plaza de Mayo, davanti alla Casa Rosada, sede del governo argentino.

La manifestazione è stata indetta dai partiti politici e dalle organizzazioni umanitarie, in concomitanza con la consegna del rapporto elaborato dalla commissione d'inchiesta nominata dal Presidente Raul Alfonsin, per fare luce sulle tragiche vicende delle migliaia di persone «scomparse» durante la dittatura militare.

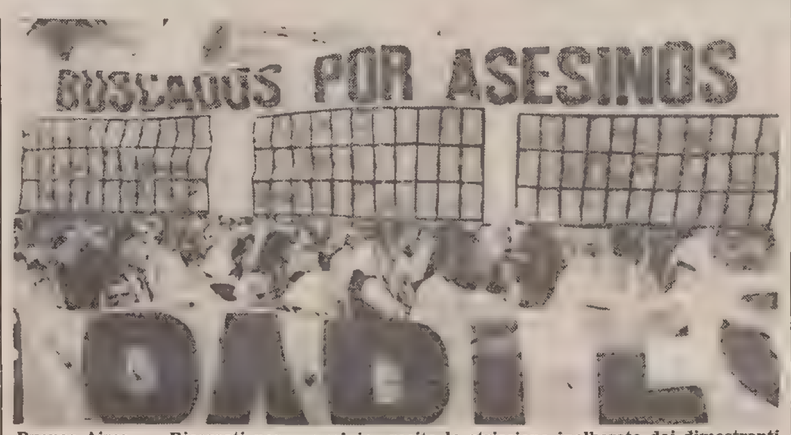
Alla dimostrazione non hanno partecipato le «madri di Plaza de Mayo», che da anni si battono per avere notizie dei figli «desaparecidos». Con la loro assenza, hanno inteso protestare contro la politica applicata dal governo nel settore dei diritti umani, che giudicano poco incisiva.

Il rapporto elaborato dal comitato, oltre 50 mila pagine di denunce e testimonianze sui metodi applicati per la repressione illegale del terrorismo, è stato consegnato ad Alfonsin dal presidente dell'organismo, lo scrittore Ernesto Sabato.

Con la voce rotta dall'emozione e gli occhi umidi di pianto, Sabato nel presentare il documento, ha fatto una breve rassegna dei crimini attribuiti ai militari — sequestri, uccisioni, torture, violazioni, furti — dei quali sono stati vittime migliaia di argentini, quasi tutti giovani, alcuni perfino adolescenti.

Lo scrittore ha affermato che la dittatura militare ha provocato «la più grande e la più selvaggia» tragedia della storia argentina. Egli ha proclamato l'assoluta innocenza di molte delle vittime, alcune delle quali non avevano altra colpa che quella di essere amici di amici di presunti terroristi.

Il Presidente Alfonsin, che è apparso notevolmente colpito dalle parole di Sabato, ha assicurato che i documenti ricevuti saranno consegnati alla giustizia. «Il popolo argentino deve conoscere la verità su ciò che è successo.



Buenos Aires — «Ricercati per assassinio» recita lo striscione inalberato dai dimostranti davanti alla Casa Rosada, residenza presidenziale argentina *(Telefoto Ap)*

NUOVA POLEMICA SUL KOSSOVO

Belgrado e Tirana Scambio di accuse ma anche di merci

SKOPJE — Ad un raduno indetto per commemorare il 40.o anniversario della costituzione del distaccamento partigiano di Tetovo, in Macedonia, Dzemalj Vejseli, membro della Presidenza di quella repubblica, ha dedicato una notevole parte del suo discorso alle travagliate relazioni con l'Albania.

In particolare, Vejseli si è soffermato sull'incessante campagna anti-jugoslava, condotta dai governanti e dai mezzi d'informazione di Tirana, richiamando l'attenzione su un recente articolo dello «Zeri i populit», giornale che riflette alla lettera la politica di Enver Hoxha, nel quale si riaffermava la determinazione a «difendere gli albanesi del Kossovo e delle altre regioni della Jugoslavia», e si sosteneva «l'unità ideale e d'intenti» della popolazione albanese e delle organizzazioni irridentiste di quella regione autonoma.

L'oratore ha osservato che Tirana, mentre non perde occasione per avanzare «assurde pretese di trattamento privilegiato da parte dei tribunali jugoslavi nei confronti dei raggruppamenti nazionalisti e sovversivi che sono stati condannati o che saranno processati nel Kossovo, nega alla minoranza macedone e agli altri gruppi nazionali in Albania i più elementari diritti umani e porta avanti nei loro riguardi una intensa e studiata opera di assimilazione».

La continua ed aspra polemica jugoslavo-albanese, comunque, non sembra avere ripercussioni negative sui rapporti economici.

Il loro interscambio è, per la verità, assai modesto e di molto inferiore alle effettive possibilità, tuttavia si svolge regolarmente.

Nei primi sette mesi di questo 1984, Jugoslavia ed Albania si sono scambiate merci per 55 milioni di dollari: tanto quanto nel corrispondente periodo dello scorso anno. Gli esperti della Camera di economia della Jugoslavia, tenendo conto del ritmo degli scambi, sono certi che entro dicembre, sarà raggiunto il volume programmato di 120 milioni di dollari.

La Jugoslavia importa dall'Albania soprattutto minerale di cromo ed energia elettrica ed esporta su quel mercato alcune materie prime, semilavorati, beni strumentali, macchinari e, in piccole quantità, prodotti di largo consumo.

A Belgrado, intanto, sono imminenti i colloqui preliminari per la messa a punto del protocollo relativo agli scambi commerciali jugoslavo-albanesi per il 1985.

■ TERRORISMO — I francesi sono molto più preoccupati della possibilità di un'ondata di terrorismo che non di una guerra nucleare.

VITTORIA DI PIRRO LABURISTA AL VOTO COMUNALE DI LONDRA

I liberali inglesi rifiutano i «Cruise» Appare in pericolo l'alleanza lib-lab

LONDRA — *Il voto a sorpresa al congresso del partito liberale britannico, in corso a Bournemouth, in favore di un ritiro dei missili «Cruise» statunitensi dal suolo del Regno Unito, sembra proporre, per il quadro politico inglese, uno scenario che si avvicina a quello descritto nel più recente best seller di Federick Forsyth, «Il quarto protocollo», dove il prevalere di scelte di disarmo unilaterale, favorite da Mosca, dovrebbe determinare il definitivo distacco della Gran Bretagna dall'Occidente.*

Ma il fatto più sorprendente è che questa volta il pronunciamento contro gli euromissili non viene dalla sinistra del «Labour party», ma da una delle due formazioni che compongono l'alleanza di centro sinistra «lib-lab» differenziatasi nel recente passato dai laburisti proprio sulle posizioni di politica internazionale, con particolare riguardo ai missili e alla permanenza della Gran Bretagna nella Nato e nella Cee.

La mozione anti-Cruise, passata con un margine di 611 voti contro 556, nonostante il parere contrario del leader del partito David Steel, confermato ieri al vertice, sembra porre una seria ipoteca sul futuro dell'alleanza socialdemocratico-liberale, che negli ultimi anni, malgrado la penalizzazione del sistema elettorale maggioritario, aveva visto consolidarsi un terzo polo tra laburisti e conservatori.

Di recente i socialdemocratici avevano confermato il loro pieno sostegno alla presenza dei missili di teatro statunitense in Inghilterra, respingendo ogni ipotesi di disarmo unilaterale della Gran Bretagna.

Dal canto suo, Steel, nel confermare che la presa di posizione congressuale non vincola la linea politica della segreteria, si è detto convinto che tale scelta verrà sicuramente ribaltata da qui a tre anni, quando nel paese avranno luogo le prossime elezioni politiche.

Nel frattempo, i laburisti hanno ottenuto una «vittoria di Pirro» nelle elezioni svoltesi a Londra in 4 circoscrizioni per il rinnovo del rappresentante al «Greater London council» (Glc), il supermunicipio londinese.

Le elezioni sono state vinte, come era scontato, dai 4 rappresentanti laburisti (che le avevano volutamente provocate dimettendosi dalle loro cariche), che hanno raccolto la media del 72 per cento dei voti. Ma alla votazione ha partecipato solo il 25 per cento degli elettori (contro il 44 per cento delle precedenti elezioni), i conservatori non hanno presentato candidati e hanno, anzi, suggerito ai loro elettori di boicottare le elezioni, volute dai laburisti per dimostrare che i londinesi (nonostante la decisione presa dai conservatori di abolire tra breve il Glc) sono favorevoli alla esistenza del supermunicipio (che secondo il governo si limita a duplicare l'operato delle circoscrizioni).

Da rilevare ancora che seimila minatori in sciopero e attivisti sindacali si sono scontrati ieri con la polizia davanti all'impianto di Maltby, nello Yorkshire del Sud, per tentare di impedire a sette lavoratori di riprendere servizio. Tre agenti sono rimasti feriti dal lancio di bottiglie e pietre.

Picchetti altrettanto numerosi erano stati organizzati l'ultima volta a giugno nella miniera di Orgreave, non lontana da Maltby.

■ GRENADA — Le prime elezioni legislative nell'isola di Grenada dopo lo sbarco delle forze statunitensi avvenuto il 25 ottobre dello scorso anno si svolgeranno il 3 dicembre prossimo. Lo ha annunciato il governatore generale dell'isola caraibica, sir Paul Scoon, invitando la popolazione — 110 mila abitanti — a mettere da parte dubbi e timori e a votare «per cinque anni di pace e di crescita economica sotto la guida di un governo costituito da uomini e donne onesti che porranno l'interesse del paese avanti a tutto».

i telegrammi

E Cernenko riappare in Tv

MOSCA — Nuova apparizione televisiva, la seconda nel giro di tre giorni, del Presidente sovietico Constantin Cernenko. Il leader del Cremlino, che lunedì compirà 73 anni, ha inviato un messaggio al popolo finlandese per il 40.o anniversario dell'armistizio con l'Urss.

Anche stavolta Cernenko respirava a fatica, ma le sue condizioni apparivano discrete.

Sottomarino russo alla deriva

TOKIO — Un sottomarino sovietico della classe «Golf II» armato di missili balistici, è stato avvistato dai ricognitori al largo delle isole giapponesi. Si è visto del fumo uscire dalla torretta.

Un dragamine russo è stato visto pompare acqua all'unità da guerra, che ha un incendio a bordo e in precedenza si era immersa per far raffreddare lo scafo.

Peggioramento per i Sakarov

WASHINGTON— Fonti ufficiali americane ritengono che le condizioni del fisico sovietico Andrei Sakarov e della moglie Yelena Bonner siano peggiorate in queste ultime settimane. È probabile, hanno aggiunto, che il Presidente Reagan sollevi la questione quando incontrerà il ministro degli esteri sovietico Andrei Gromiko, la settimana prossima.

Reagan tratterà la questione nel contesto del problema del rispetto dei diritti umani in Urss.

Reagan intende confermare Meese

WASHINGTON — Il Presidente Reagan intende ripresentare la candidatura di Edwin Meese a ministro per la giustizia (Attorney General). Lo ha detto lo stesso capo della Casa Bianca, dopo avere appreso le conclusioni dell'inquirente speciale che scagionano da ogni sospetto di comportamenti scorretti l'attuale consigliere presidenziale.

«Per me», ha detto il Presidente, «questo è un momento particolarmente felice. L'onore di un uomo corretto viene riscattato».

Barnard difende l'eutanasia

PARIGI — Il «diritto dell'uomo a morire nella dignità» è stato rivendicato dal professor Christian Barnard, il pioniere sudafricano dei trapianti cardiaci, in un'intervista rilasciata a Nizza, dove si trova per il congresso mondiale delle associazioni «Scegliere la propria vita, scegliere la propria morte».

«La morte è un soggetto tabu, perché è considerata ancora una nostra nemica, ma talvolta è un'amica», ha detto ancora Barnard.

Anna sfuggita a un attentato?

LONDRA — Un individuo armato di pistola per segnalazioni è stato arrestato mercoledì scorso mentre si avvicinava furtivamente alla principessa Anna, figlia della Regina Elisabetta II, in visita a un centro commerciale di provincia.

Secondo i giornali l'uomo era stato sentito mormorare che voleva sparare alla principessa. Il «Sun» dice che la pistola era stata adattata allo sparo di proiettili. La principessa Anna, che ha 34 anni, rischiò già la vita nel 1974 quando si tentò di rapirla.

TESTIMONIANZE DI UN'ANTICA CIVILTÀ SCOPERTE DA ARCHEOLOGI ITALIANI IN PERÙ

Itinerari di processioni le «linee di Nasca» e non aerodromi del Duecento avanti Cristo

LIMA — Il più importante e antico centro della cultura «nasca» — splendida espressione artistica e artigianale del Perù antico — è stato individuato in questi giorni da una spedizione archeologica italiana.

Sono riemerse testimonianze di una civiltà, per molti aspetti ancora del tutto misteriosa, che si sviluppò dal secondo secolo prima di Cristo alla conquista spagnola, nelle valli di Chincha, Pisco, Ica, Rio Grande e Acari.

Abbiamo scoperto la più antica città «nasca», Pueblo Viejo, più o meno del secondo secolo prima di Cristo, e il maggiore centro cerimoniale, vero e proprio cuore della cultura «nasca», Cahuachi — dice l'architetto Giuseppe Orefici, direttore del «Centro italiano studi e ricerche archeologiche precolombiane» di Brescia, e capo della spedizione.

L'architetto Orefici ha infine rivelato di aver scoperto dieci nuove cosiddette «linee di Nasca», i famosissimi, anche se tuttora inesplicabili, giganteschi disegni che compaiono sul deserto tra le città di Nasca e di Palpa.

Sul significato e sulle finalità delle «linee di Nasca» (prima di quest'ultima scoperta se ne conoscevano un centinaio con tratti lunghi sino a dieci chilometri), molte e contrastanti sono le teorie degli esperti (si è giunti a livelli di pura fantascienza favoleggiando di antichi aerodromi per navi spaziali).

Per Giuseppe Orefici, si tratta di sentieri per processioni propiziatorie, così come ritenne lo scopritore delle linee, T. Mejia Xesspe, allorché si trovò di fronte ai disegni, nel 1926.

«Tutti i disegni hanno un'entrata e un'uscita vicine — dice Orefici — per cammini paralleli: la processione tornava allo stesso punto dal quale era partita. Sono certo che si tratta di sentieri cerimoniali per il culto dell'acqua e della fertilità».

Tempo fa, invece, lo studioso Erich Daniken aveva diffuso in tutti i continenti l'affascinante teoria secondo la quale le «piste» di Nasca furono costruite da astronauti giunti da mondi lontani con dischi volanti, prima di tornare al loro pianeta.

Per la matematica tedesca Maria Reiche, che da 30 anni studia sul posto questi geroglifici, si tratta di un calendario gigantesco con vari segni astronomici costruito da gente della cultura Paracas/Nasca.

Per lo scienzato astrofisico G. Hawkins, che ha ripetutamente esplorato il deserto tra Nasca e Palpa i disegni non hanno alcuna spiegazione: ha escluso qualsiasi possibilità che si tratti di calendario o di qualcosa che riguardi l'astronomia.

Resti d'un contadino di 15000 anni fa

HAIFA — Studiosi dell'università di Haifa hanno rinvenuto a un paio di chilometri dalla costa i resti di un uomo vissuto 15.000 anni fa che testimoniano una delle fasi di transizione dell'umanità dalla civiltà della caccia a quella dell'agricoltura.

Lo scheletro, con le ginocchia piegate sul petto, aveva accanto al capo due rozzi mortai di pietra, segno che l'uomo al quale appartenne si serviva di quegli oggetti per macinare l'orzo selvatico.

L'EX IMPERATORE «DEVE NUTRIRE I 55 FIGLI»

Bokassa: lasciatemi ritornare nella patria africana

PARIGI — Il maresciallo Jean-Bedel Bokassa, ex imperatore del Centrafica, ha annunciato, in una conferenza stampa, che nel prossimo febbraio nascerà il suo 55mo figlio, da una donna della Costa d'Avorio che presto diventerà la sua 18ma moglie.

«Ma non ho potuto ancora comprare la fede matrimoniale, sono in miseria, i miei figli hanno fame», si è lamentato l'ex imperatore, che vive in esilio nel suo castello di Hardricourt, presso Parigi. «Non è con i 5.998 franchi (circa un milione e 200 mila lire, ndr) della pensione dell'esercito francese che posso nutrire adeguatamente i miei figli.

Bokassa vorrebbe dunque tornare nel suo paese, per condurvi un'umile esistenza

Parigi — Jean-Bédel Bokassa, con tanto d'aquila imperiale, durante la sua conferenza stampa *(Telefoto Ap)*

ASTRID A NOZZE CON LORENZ D'ASBURGO

La figlia di Paola di Liegi sposa un arciduca d'Austria

BRUXELLES — La principessa Astrid, figlia di Alberto e Paola di Liegi, si sposa oggi con l'arciduca Lorenz d'Asburgo, nipote dell'ultimo imperatore d'Austria, Carlo.

Tutti i sovrani d'Europa — Gran Bretagna, Olanda, Lussemburgo, Norvegia, Svezia, Danimarca, Spagna — sono stati invitati alle nozze della nipote del Re del Belgio.

La cerimonia, preceduta ieri sera da un banchetto offerto a circa quattrocento invitati da Re Baldovino e dalla Regina Fabiola, sarà solenne, ma non troppo fastosa. Niente ballo a corte, né fuochi d'artificio, nel parco di Laeken, ma solo una banda tirolese. «Siamo in un periodo di crisi economica», si dice negli ambienti di palazzo reale.

Astrid, 22 anni, una ragazza schietta dalla conversazione vivace e talvolta ironica, ha conosciuto Lorenz d'Austria alla festa del suo diciottesimo compleanno. I due si sono rivisti in occasione dei matrimoni dei principi del Lussemburgo.

Prima di convolare a nozze, Lorenz ha ultimato in Austria gli studi universitari e la principessa Astrid ha terminato un corso presso l'istituto universitario di studi europei a Ginevra e un tirocinio d'infermiera negli Stati Uniti come volontaria negli ospedali del Michigan.

Lorenz, nato nel 1955 a Boulogne sur Seine, è il figlio dell'arciduca Roberto d'Austria e dell'arciduchessa Margherita, figlia del duca Amedeo d'Aosta. Ha studiato in Francia, fino alla maturità, e ha prestato servizio militare nelle file degli Alpenjäger austriaci. Laureato in economia, vive ora a Basilea, in Svizzera, dove lavora in una banca.

CRONACHE DELLO SPORT

Nella seconda di campionato la Triestina a Pescara

Così in campo domani la serie A

ASCOLI-VERONA

ASCOLI: Corti, Sabadini, Citterio, Schiavi, Pochesci, Perrone, Novellino, Marchetti, Cantarutti, Hernandez, Nicolini (12 Muraro, 13 Bogoni, 14 Vincenzi, 15 Dell'Oglio, 16 Iachini). Indisponibile: Menichini.

VERONA: Garella, Ferroni, Marangon I, Volpati, Fontolan, Tricella, Fanna, Briegel, Galderisi, Di Gennaro, Elkjar (12 Spuri, 13 Marangon II, 14 Donà, 15 Bruni, 16 Turchetta).

CREMONESE-TORINO

CREMONESE: Borin, Montorfano, Galvani, Pancheri, Paolini, Garzilli, Viganò, Bonomi, Nicoletti, Bencina, Chiorri (12 Rigamonti, 13 Mei, 14 Galbagini, 15 Della Monica, 16 Meluso).

TORINO: Martina, Danova, Francini, Zaccarelli, Junior, Ferri, Caso, Sclosa, Schachner, Dossena, Serena (12 Biasi, 13 Corradini, 14 Beruatto, 15 Pileggi, 16 Comi). Indisponibile: Copparoni (infortunato).

FIORENTINA-MILAN

FIORENTINA: Galli, Gentile, Contratto, Oriali, Moz, Passarella, Massaro, Socrates, Monelli, Pecci, Iachini. 12 Conti, 13 Carotti, 14 Occhipinti, 15 Pellegrini (Cecconi) 16 Pulici.

MILAN: Terraneo, Baresi, Galli, Battistini, Di Bartolomei, Tassotti, Verza, Wilkins, Hateley, Evani, Virdis (Incocciati).

INTER-AVELLINO

INTER: Zenga, Bergomi, Baresi, Mandorlini, Collovati, Ferri, Causio, Sabato, Altobelli, Brady, Muraro (12 Recchi. 13 Bini, 14 Pasinato, 15 Marini, 16 Pellegrini). Indisponibile: Rummenigge (infortunato).

AVELLINO: Paradisi, Ferroni, Vullo, De Napoli, Garuti, Zandonà, Colombo, Tagliaferri, Diaz, Colomba, Barbadillo (12 Coccia, 13 Pecoraro, 14 Amodio, 15 Lucarelli, 16 Faccini).

JUVENTUS-ATALANTA

JUVENTUS: Tacconi, Favero, Cabrini, Bonini, Pioli, Scirea, Briaschi, Tardelli, Rossi, Platini, Boniek (12 Bodini, 13 Caricola, 14 Prandelli, 15 Limido, 16 Vignola). Indisponibile: Brio (infortunato).

ATALANTA: Benevelli, Osti, Gentile, Perico, Soldà, Magnocavallo, Agostinelli, Magri, Pacione, Stromberg, Donadoni (12 Drago, 13 Codogno, 14 Vella, 15 Moro, 16 Fattori). Indisponibili: Larsson e Rossi (infortunati).

NAPOLI-SAMPDORIA

NAPOLI: Castellini, Boldini, Carannante, Celestini, Ferrario, De Vecchi, Bertoni, Bagni, Penzo, Maradona, Dal Fiume (12 Di Fusco, 13 Caffarelli, 14 De Rosa, 15 Ferrara, 16 Puzone). Indisponibili: Marino (infortunato), Bruscolotti (squalificato).

SAMPDORIA: Bordon, Mannini, Pellegrini, Pari, Vierchowod, Renica, Scanziani, Souness, Francis, Beccalossi, Mancini (12 Bocchino, 13 Galia, Casagrande, 15 Salsano, 16 Vialli). Dubbi: Vialli o Mancini, Scanziani o Casagrande.

ROMA—COMO

ROMA: Tancredi, Oddi, Righetti, Buriani, Nela, Maldera, Conti, Cerezo, Pruzzo, Giannini, Graziani (12 Malgioglio, 13 Lucci, 14 Di Carlo, 15 Cherico, 16 Iorio). Indisponibile: Falcao (infortunato).

COMO: Giuliani, Tempestilli, Ottani, Centi, Guerrini, Fusi, Manarin, Matteoli, Todesco, Müller, Gobbo (12 Della Corna, 13 Invernizzi, 14 Notaristevano, 15 Didonè, 16 Cornelliusson). Indisponibili: Bruno (squalificato), Butti e Albiero.

GIACOMINI NON PARLA DI FORMAZIONE MENTRE AUMENTANO I PROBLEMI

Con un Gamberini in meno la trasferta degli alabardati

La Triestina rifinirà stamane la preparazione e alle ore 16 si metterà in viaggio alla volta di Pescara che verrà raggiunta con uno speciale volo in partenza dall'aeroporto di Ronchi. Per la prima volta, dall'inizio della stagione, gli alabardati non si alleneranno sul campo dello Zarja di Basovizza ma sul terreno dello stadio Grezar.

La novità della giornata è costituita dalle condizioni fisiche di Gamberini. Il giocatore, il quale aveva osservato un turno di riposo supplementare mercoledì e aveva ripreso gli allenamenti il giorno successivo, non è nelle migliori condizioni fisiche. L'infiammazione ghiandolare e il malanno al piede non sono scomparsi del tutto per cui Giacomini, da quanto si è potuto capire, potrebbe anche decidere di escluderlo dalla formazione relegandolo in panchina.

Il tecnico alabardato, insomma, vuole che gli undici giocatori che scendono in campo siano al massimo della condizione e possano esprimersi al meglio delle loro possibilità senza condizionamenti di alcun genere. Del resto, per recuperare appieno un giocatore infortunato, c'è una sola soluzione, quella cioè di lasciarlo a riposo sino a quando non è completamente ristabilito. Ecco perché Gamberini, che partirà assieme ai compagni, quasi sicuramente siederà in panchina.

Per il resto solo notazioni positive. Anche ieri Dal Prà ha continuato ad allenarsi regolarmente con i compagni senza accusare il minimo disturbo. Il centrocampista, sempre sotto controllo da parte del medico sociale dott. Saule e di Zoratti, continua a progredire lasciando prevedere che il recupero potrà avvenire forse in tempi più brevi di quelli previsti.

Chi sostituirà Gamberini a Pescara? Giacomini lascia intendere che deciderà solo pochi minuti prima del fischio d'inizio, dopo aver scoperto quali saranno le intenzioni dell'allenatore degli abruzzesi. «Non sarà sicuramente una partita facile — ha detto — anche perché la squadra di Catuzzi ha confermato domenica a Pisa di essere una compagine degna del massimo rispetto. Ho avuto modo di vedere alla televisione questo incontro e non nascondo che il Pescara mi ha sorpreso per il gran movimento di tutti i suoi giocatori.

«Il Pisa è riuscito a spuntarla — dice ancora Giacomini — solo dopo aver sbloccato il risultato su calcio di rigore e aver raddoppiato con una rete molto dubbia sul filo del fuorigioco. Non ci attende una gara agevole, vedrete, anche se la squadra è decisa a fare risultato a Pescara per continuare il cammino con lo stesso passo assunto nella prima giornata».

Claudio Nordio

■ ALLENATORI — Il consiglio direttivo dell'Associazione italiana allenatori calcio si riunirà lunedì prossimo a Coverciano per affrontare, in particolare, il caso-Eriksson.

Il Pescara vuol vincere

PESCARA — *Dopo aver messo in archivio la sconfitta di Pisa, sia pure con qualche recriminazione (il rigore non concesso per un evidente fallo su De Martino ha fatto discutere molto), il Pescara si appresta a debuttare all'Adriatico contro la Triestina di Giacomini, una delle squadre più titolate della serie B. Con l'allenatore Catuzzi abbiamo fatto il punto della situazione alla vigilia del difficile impegno. Intanto anche per lui lo scivolone di Pisa è acqua passata: «Inutile stare a fare tante storie già dalla prima giornata — esordisce — certo l'amarezza per la sconfitta resta, ma è anche di buon auspicio il fatto che contro una squadra come il Pisa, abbiamo giocato veramente bene».*

Quindi siete sulla buona strada? «Direi di sì». I giocatori vanno assimilando progressivamente gli schemi? «Certo, a parte l'attaccante e il difensore che servono anche per completare l'organico, ci vorrà ancora un po' di tempo prima di raggiungere il rendimento migliore. Importante è per ora che si cerchi di evitare alcuni errori che nelle partite con il Napoli, la Fiorentina ed il Pisa ci sono stati fatali».

Se non si incomincia a raccogliere punti, le cose potrebbero complicarsi? «I recuperi infatti sono sempre difficili, anche se, tengo a ribadirlo, il nostro obiettivo di fondo resta pur sempre la salvezza».

Domenica arriva la Triestina. «Un brutto cliente e non scopro niente. La Triestina, con Genoa e Pisa, è a mio giudizio una delle squadre più forti e va ancora comprando giocatori: segno che ha veramente grosse aspirazioni».

C'è anche un certo De Falco, che ha esordito con una doppietta. «Ma non c'è solo lui, ci sono tanti giocatori da temere, comunque sono fiducioso in un risultato positivo».

Magari un pareggio? «Noi andremo in campo per vincere. Considerata anche la giovane età della squadra, un successo pieno contro la Triestina costituirebbe una grossa iniezione di fiducia, oltre il modo migliore per entusiasmare il pubblico».

Accorgimenti particolari? «Dirò solo ai miei ragazzi di lottare su tutti i palloni.

Per quanto riguarda la formazione, pochi dubbi. In linea di massima dovrebbe essere quella di Pisa, con l'incertezza del portiere Pacchiarotti, rimasto vittima in allenamento di un infortunio al mignolo

Da quanto ci è parso di capire quindi questa dovrebbe essere la formazione: Rossi; Ioriatti, Caputi; Di Cicco, Ronzani, Roselli; De Rosa, Acerbis, De Martino, Baldini, Tacchi. In panchina Pacchiarotti, Olivotto, Bazzeo, Piccinin, Marcion.

Giancarlo Antonelli

ATTESO IL BENESTARE DELLA SACIS

Per le telecronache accordo T4-Telefriuli

Le telecronache delle partite della Triestina saranno presto trasmesse anche da Telequattro. Un accordo in tal senso è stato raggiunto ieri a Udine fra i rappresentanti dell'emittente triestina e quelli di Telefriuli. Si attende soltanto un'autorizzazione da parte della Sacis, la concessionaria della Rai che nell'asta di agosto aveva ceduto i diritti alla televisione friulana.

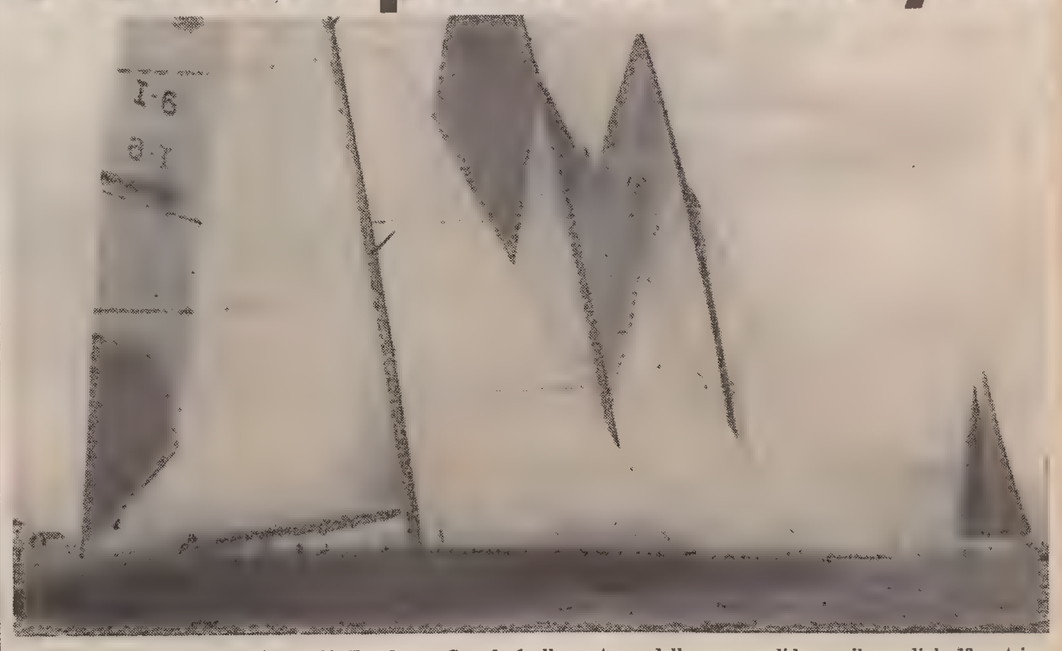
La trattativa, come è noto, è durata molte settimane, ma ha avuto un'impennata in positivo quando si sono trovati di fronte il nuovo presidente di Telefriuli, il cav. Cogolo, e quello di Telequattro, l'avvocato Irneri. A provocare questo incontro era stato l'interessamento del presidente degli industriali triestini, Pacorini, e del presidente della Triestina, De Riù.

Gli sforzi della redazione di Telequattro, impegnata fin dalla ripresa di settembre nel tentativo di ricupero delle telecronache alabardate, sembrano dunque finiti con soddisfazione per tutti. Telefriuli ha assicurato la propria disponibilità a concedere che le telecronache vengano trasmesse in contemporanea dalle due emittenti al lunedì alle 13 e in replica al martedì alle 22.30. Si tratta di una concessione gratuita che rientrerebbe in un più vasto programma di collaborazione fra le due televisioni regionali.

Come si è detto, ora si attende un pronunciamento della Sacis, la quale non avrebbe particolari motivi per opporsi a questo accordo una volta ceduti i diritti televisivi a Telefriuli. Forse già Pescara-Triestina potrebbe essere vista su Telequattro.

VELA: UNA CONFERMA AL MONDIALE DEI DODICI METRI

Ancora un exploit di Azzurra Ora è a un passo da Victory 83



Porto Cervo — Da sinistra Victory 83, Freedom e Canada 1 alla partenza della prova valida per il mondiale 12 metri

PORTO CERVO — Azzurra ha fatto il bis. Nella regata di 25 miglia in programma ieri, ha replicato il successo ottenuto giovedì nella terza prova, confermando di meritare i pronostici della vigilia. La barca dello Yacht Club Costa Smeralda è partita in testa e ha condotto con autorità fino al termine senza che le altre concorrenti potessero insidiarla. Il successo di Azzurra è legato al vento che ha soffiato in modo sostenuto da maestro (al termine della gara ha raggiunto i 30 nodi).

Gli unici che abbiano tentato di opporsi alla vittoria di Azzurra sono stati i canadesi. Victory 83 invece è riuscita a rendere più onorevole il distacco solo con un recupero finale.

La «lepre» dello Yacht Club Italiano ha comunque conservato, seppure per una frazione di punto, il primato in classifica.

Al termine della regata Mauro Pelaschiar era visibilmente soddisfatto. «Con questo vento — ha detto — Azzurra va molto bene e può competere con chiunque».

Il giudizio sul campo di regata di Porto Cervo è unanimemente positivo. Tutti sono concordi nel ritenere che le condizioni di vento e di mare della Sardegna siano molto simili a quelle di Perth in Australia dove si dovrà disputare la prossima America's Cup.

Per questo motivo anche il consorzio Italia ha preannunciato che Victory '83 (il cui equipaggio dovrà disputare le selezioni per la Coppa America) si allenerà in primavera nelle acque della Costa Smeralda.

Giudizi negativi invece sulla formula della regata di flotta. «Non è adatta ai 12 metri» sentenzia Pelaschiar. È quasi tutti sono d'accordo con lui. È spettacolare per il pubblico ma non adatta al tipo di barca.

Questa prima parte dei campionati del mondo, dopo la decisione di far disputare due gironi eliminatori (uno con la prima, la terza, la quinta e la settima classificate e uno con le altre quattro barche in gara), non ha più significati agonistici. Serve solo a mettere a punto la barca.

Oggi si disputerà la quinta e ultima regata di flotta.

Questo l'ordine d'arrivo della quarta regata di flotta, un triangolo olimpico di 25 miglia del campionato del mondo dei 12 metri in corso di svolgimento nelle acque della Costa Smeralda.

1) Azzurra (Yc. Costa Smeralda) in 3 ore 18'09"; 2) Canada I (Yc. Secret Cove) a 1'47"; 3) Victory 83» (Yc Italiano) a 2'12"; 4) Freedom (Yc. Marina di Carrara) a 4'46"; 5) Challange 12 (Yc. Marina di Carrara a 4'46"; 6) New Zealand (Yc. Royal New Zealand) a 10'13"; 7) France 3 (Yc. Conrinthian) a 19'57"; 8) Gretel II (Yc. Sidney) ritirata.

Questa la classifica generale al termine della quarta regata di flotta del campionato del mondo di 12 metri.

1) Victory 83 punti 26; 2) Azzurra (Yc. Costa smeralda) 25.50; 3) Canada I (Yc. Secret Cove) 21,25; Freedom (Yc. Costa Smeralda) 20.25; New Zealand (Yc. Royal New Zealand) 15; 6) Challange 12 (Yc. Marina di Carrara) 13; 7) Gretel II (Royal Yc. Sidney) punti 12; 8) France 3 (Yc. Corinthian) 12.

MONDIALI HOCKEY PISTA

Argentina-Italia 2-1 (2-1)

ARGENTINA: Hidalgo, Luz, Rupio, D. Marinazzo, J. Martinazzo, Agueror, Coria (10) Bueno.

ITALIA: Citterio, Colamaria, Barsi 1, Bernardini, Dal Lago, Mariotti, Girardelli (10) Parasucco.

ARBITRO: Angelico Nunes (Por).

NOVARA — Con una giornata d'anticipo sulla conclusione del 26o campionato del mondo di hochey su pista, l'Argentina ha conquistato la medaglia d'oro (ripetendo il successo di sei anni fa). La partita con l'Italia è stata emozionante fino all'ultimo.

In poche righe

Cestani: no al sorteggio arbitrale in C

FIRENZE — «La lega nazionale di serie C non farà mai il sorteggio arbitrale». Lo ha dichiarato il presidente della Lega nazionale di C Ugo Cestani concludendo il raduno degli arbitri e dei commissari speciali della categoria a Coverciano, e rispondendo anche ad un breve precedente intervento del responsabile dell'Aia Giulio Campanati.

Oggi il processo a Rosario Lo Bello

COVERCIANO — Si terrà oggi alle 10, a Firenze, il processo all'arbitro professionista Rosario Lo Bello. Come si ricorderà l'arbitro siciliano aveva rilasciato alla stampa, l'estate scorsa, dichiarazioni molto critiche sull'organizzazione arbitrale. Lo Bello è già stato scagionato da alcuni testi importanti quali il portiere del Torino Martina (ex Genoa) e il fuoriclasse francese Michel Platini. Oggi dunque dovrebbe essere archiviata la sua punizione. A decidere le sorti di Rosario Lo Bello saranno i giudici De Biase, Barbè e Manin Carabba.

Hatley e Wilkins volevano fuggire

MILANO — Un caso al Milan. Ieri i due stranieri Hatley e Wilkins sono stati bloccati in extremis dal loro manager: volevano partire per Londra in quanto alcune loro richieste (macchina e appartamento) non erano state ancora accolte praticamente, se pur previste al momento della conclusione del contratto. Il problema è comunque stato risolto positivamente con la società.

Ciclismo: oggi il Giro di Romagna

Si corre oggi, assenti i grandi big del ciclismo, il Giro di Romagna. Le fasi finali della corsa saranno trasmesse su Tv 1 dalle 15.

SI DOVREBBE ATTENDERE LA RIAPERTURA DELLE LISTE MA È POSSIBILE UNA DEROGA

All'Udinese è arrivato Criscimanni Il suo impiego dipenderà dalla Lega

UDINE — È arrivata la speranza della tifoseria bianconera e di Vinicio. Antonio Criscimanni, 27 anni, nativo di Roma ieri pomeriggio si è presentato al «Moretti»; ha stretto la mano al presidente Mazza, al tecnico, ha simbolicamente abbracciato i nuovi compagni. Un cenno di saluto ai tifosi poi si è cambiato di fretta e si è messo a lavorare agli ordini del suo estimatore, di Vinicio che è stato suo tecnico lo scorso anno a Pisa e ai tempi dell'Avellino.

Criscimanni è rimasto in campo due ore esatte. Ha lavorato sodo, ha corso, ha calciato da tutte le posizioni, ha dimostrato di essere in forma, di poter quindi giocare subito con la nuova squadra. Ma questa possibilità gli verrebbe negata dalla lega; o meglio dal regolamento. Criscimanni aveva firmato il contratto con il Pisa; aveva partecipato a tutte le gare di Coppa Italia con il club toscano, per cui potrà indossare la maglia bianconera solo dopo la riapertura delle liste.

Sembrerebbe tuttavia che la Lega sia disposta a concedere la tanto sospirata deroga all'Udinese. Il direttore sportivo bianconero Braida si è tenuto per tutto il pomeriggio di ieri in contatto con Milano. In serata è giunta la voce (la notizia ufficiale verrebbe data oggi) che Criscimanni, appunto, potrebbe giocare già domani.

Ma torniamo al giocatore.

— Lei è in buone condizioni fisiche?

«Certamente. Mi sento bene, sono pronto a dimostrarlo. Se potessi scenderei in campo già contro la Lazio; è sempre meglio rompere immediatamente il ghiaccio. Ma intoppi burocratici mi costringono a rimanere fuori, a dover stare in tribuna, a soffrire per i miei nuovi compagni, per la mia nuova squadra».

Antonino Criscimanni, nativo di Roma, sposato e padre di una figlia, ha militato in diverse squadre mettendosi in particolare luce ai tempi dell'Avellino, guarda caso agli ordini di Luis Vinicio. Poi è passato alla corte di Giacomini e di Pesaola al Napoli dove non ha mantenuto fede alle promesse. Si è rifatto con il Pisa sempre sotto la guida del suo estimatore, 'O Lione. «È un grande allenatore; ma anche un grande personaggio dal punto di vista umano».

Criscimanni nel corso dell'allenamento di ieri pomeriggio ha entusiasmato il pubblico. Quando è uscito dal campo è parso raggiante.

«Ho già compreso che l'ambiente è ottimo. Non mi resta che comportarmi bene. Non posso deludere. So che il sig. Vinicio mi ha fatto acquistare per sostituire Marchetti. Il compito è delicato, dovrò fare il centrocampista centrale, il centrocampista arretrato. Non ci sono problemi. Nel Pisa lo scorso anno, ho giocato in quella posizione. Idem nell'Avellino. Nel Napoli invece ho mantenuto una posizione più avanzata. In ogni caso sono pronto e disposto a tutto».

Guido Gomirato

UDINESE-LAZIO

UDINESE: Brini, Galparoli, Rossi, Gerolin, Edinho (Billia), Cattaneo, Mauro, De Agostini, Selvaggi, Zico, Carnevale (12 Fiore, 13 Miano, 14 Billia o Edinho, 15 Dominissini, 16 Montesano).

LAZIO: Orsi, Storgato, Filisetti, Vianello, Batisti, Podavini, Torrisi, Manfredonia, Giordano, Laudrup, D'Amico (12 Cacciatori, 13 Spinozzi, 14 Garlini, 15 Fonte, 16 Marini).

ARBITRO: Lanese.

DUE GIORNI DI «RIMPATRIATA»

Gli azzurri giuliani da oggi a Monfalcone

MONFALCONE — Gli atleti giuliani che hanno vestito la maglia azzurra della nazionale italiana nelle diverse discipline sportive si ritroveranno oggi e domani a Monfalcone, in occasione del secondo raduno promosso dalle due associazioni Aadi e Anaai e organizzato dalla Canottieri Timavo e dalla società velica «Oscar Cosulich» di Monfalcone.

La manifestazione sarà aperta ufficialmente oggi alle 18 al palaveneto di via Sant'Ambrogio con una tavola rotonda sulle Olimpiadi alla quale prenderanno parte ex atleti di grande prestigio come Giorgio de Stefani, Fiorenzo Magni, Ottavio Missoni, Giorgio Oberweger e Cesare Rubini. Moderatore sarà il delegato regionale del Coni Enzo Civelli.

Alle 20.30, nel palasport di via Rossini, proiezione del filmato «Olimpia 1936, Berlino», fornito dalla cineteca del Coni nazionale.

Domani, gli azzurri giuliani si ritroveranno alle 10 nella sede della Canottieri Timavo in via dell'Agraria. Una delegazione si recherà alle 10.30 al cimitero di Ronchi dei Legionari dove renderà omaggio alla tomba dell'olimpionico Armando Filiput. Alle 11.15, sarà celebrata una messa nella sede della «Timavo» che sarà seguita dalla benedizione delle imbarcazioni.

Alle 12 presentazione ufficiale di tutti gli azzurri convenuti. Dopo il pranzo, ci sarà l'esibizione di bande musicali fino alla chiusura ufficiale del raduno prevista per le 17. Durante il raduno, funzionerà alla «Timavo» un ufficio postale mobile con un annullo speciale.

montebello è spettacolo...

DOMANI 23 SETTEMBRE - ORE 15.30

GRAN PREMIO CITTÀ DI TRIESTE

L. 50.000.000

1660

1	ORTLES	F. BIASUZZI	record	1.15.9
2	BERTUZ	G. GUZZINATI	»	1.15.1
3	ALFONSO RED	E. GUBELLINI	»	1.15.6
4	BLIM	A. FONTANESI	»	1.15.4
5	ATOD MO	L. BECHICCHI	»	1.13.8
6	PRIZE REGAL	M. ZUANETTI	»	1.14.8
7	SILENT ADMIRER	GC. BALDI	»	1.13.9

ed inoltre, con il concorso SEI ... VINCENTE uno splendido televisore a colori offerto dalla Ditta GERMANI, via dell'Istria, 13

SINUDYNE TV COLOR VIDEO RADIO HI-FI

Basket: domani l'esordio della Stefanel a Chiarbola

CONTRO LA BENETTON ATTESA UNA PALLACANESTRO TRIESTE TUTTA CUORE E CORAGGIO

De Sisti: avete visto Coleman? E c'era già chi lo censurava...

Domani si torna a Chiarbola per una nuova stagione di basket. Il tempio della pallacanestro triestina, era moderna, tiene infatti a battesimo la Stefanel nell'esordio casalingo in Coppa Italia contro la Benetton Treviso (ore 18.15). Molte le novità, nuovo sponsor, nuovi giocatori, nuovi americani con una prima assoluta all'ombra di San Giusto per Ben Coleman, la scelta numero 37 dei professionisti protagonista nel derby di Gorizia con la Segafredo.

«È stata la degna risposta — ha detto polemico De Sisti — del giocatore contro certa stampa che, dopo averlo visto in un solo allenamento, pontificava giudizi categorici e negativi. Si tratta proprio di terrorismo giornalistico, sono molto deluso».

Il discorso non fa una grinza: su queste colonne abbiamo sempre sostenuto la necessità di concedere del tempo a Coleman, come a qualsiasi altro americano, per far vedere tutto il suo repertorio, dopo un giusto periodo d'ambientamento. A Gorizia ha realizzato un 7 su 8 al tiro nel primo tempo con un totale di 15 rimbalzi, calando nella ripresa per ovvi problemi di forma e di tenuta ancora non perfetta. Staremo a vedere.

Anche la squadra del resto, che senza Coleman aveva trovato una sua dimensione, deve abituarsi a giocare con il pivot, un pivot che ancora non ha assimilato i nuovi schemi di De Sisti.

A Chiarbola per la Stefanel sarà fra l'altro un esordio in ogni senso in quanto, causa l'eccessivo ritardo per approntare il parquet alle nuove regole, la Stefanel non ha mai potuto allenarsi su quel terreno. E sappiamo quanto per un giocatore sia importante il contatto con quello che in campionato sarà il suo campo.

Molti insomma sono ancora i problemi da superare perché questa formazione possa esprimersi veramente al meglio, una formazione che avrà soprattutto il compito di convincere il pubblico sul nuovo carattere che la anima, tutto cuore e volontà. E sarà soprattutto su questi ultimi punti che la platea di Chiarbola non vorrà nell'occasione essere delusa, come poi nel corso del campionato.

Tornando alla Coppa Italia la Pallacanestro Trieste, in un girone di tutto rispetto con l'Australian e con due club di A2, Benetton e Segafredo, che non nascondono le loro ambizioni, sta attualmente comandando il raggruppamento, assieme a Udine, con quattro punti, grazie a due successi esterni. È questo un fatto che sulla nuova grinta della Stefanel dice già qualcosa: proprio a Gorizia la squadra ha mostrato di saper reagire, in un incontro molto caldo, alle continue rimonte dei padroni di casa.

Domani, proprio per garantire una maggiore affluenza a Chiarbola, la Stefanel ha deciso di praticare prezzi popolari: tribune 10.000, gradinata 8.000, curve 5.000.

Fabio Cescutti

Intercontinentale: risultati

SAN PAOLO — Nella seconda giornata delle partite di basket per la Coppa intercontinentale, questi i risultati: Obras Sanitarias (Arg) - Marathon Oil (Usa) 97-88 (51-38); Banco di Roma (Ita) - Sirio (Bra) 100-88 (55-53). Ha riposato il Barcellona. Classifica dopo i primi due turni: Obras Sanitarias punti 4, Banco di Roma e Sirio 2, Barcellona e Marathon Oil - Banco di Roma e Barcellona una partita in meno. Prossimo turno: Banco Roma - Obras Sanitarias; Marathon Oil - Barcellona.

Walker alla Simac

MILANO — La Simac ha siglato l'accordo per l'ingaggio di Wally Walker, ala bianca di 2.02, professionista Nba da otto anni, per la stagione 1984/85. L'accordo, annunciato ieri dalla società, sarà formalizzato lunedì, giorno in cui Walker arriverà a Milano dagli Stati Uniti. Con questa trattativa-lampo, conclusasi nel giro di tre giorni, dopo l'improvviso «no» di Marty Byrnes, la Simac si è assicurata un'ala di ottimo livello e di sicuro affidamento.

■ INTER NUOTO — Sono aperte le iscrizioni ai corsi di nuoto che inizieranno il 1.o ottobre. Informazioni e iscrizioni nella sede di corso Italia, 12 (tel. 60424 e 943312).

SI GIOCA ANCHE CIAO CREM-BERLONI PER IL TORNEO CITTÀ DI UDINE

Ore 20.30 anticipo di Coppa al «Carnera» con il dorby fra Australian e Segafredo

UDINE — Ciccio Della Fiori salterà anche l'incontro di questa sera contro la Segafredo. Ieri mattina il giocatore non si è allenato a causa dei fastidi muscolari che già lo hanno bloccato in occasione del precedente turno di Coppa Italia a Treviso contro la Benetton.

Milani mercoledì sera è sceso in campo al Palaverde, ma non ha potuto rendere al meglio. Un'Australian decimata dunque attende la Segafredo per questo ennesimo derby di coppa. Pesa però soprattutto l'assenza di Della Fiori, uno degli uomini più esperti della formazione biancogialla, capace di risolvere da solo la partita. Della Fiori, inoltre, aveva dimostrato in precedenti occasioni di costituire una valida spalla al tiro per Praja Dalipagic, costituendo un vero pericolo per le difese avversarie.

Intanto buone nuove giungono da via Carducci, sede della società del canguro. Nel corso di un consiglio direttivo svoltosi in settimana sono infatti state accettate le offerte di alcuni industriali friulani (si sussurrano, tra gli altri, i nomi di Pittini e di Fantoni) di entrare nel consiglio stesso.

Non è però stato reso noto con quale qualifica e se ci sarà un rimpasto ai vertici societari. La società quindi sta crescendo anche nel suo aspetto gestionale. Infine due parole sul quadrangolare che mizia questa sera. Dopo il derby, si giocherà infatti Berloni-Ciao Crem; le perdenti disputeranno poi la finale di consolazione domani sera alle 20.30, mentre successivamente entreranno in campo le vincenti che si giocheranno il Trofeo Città di Udine.

G. B.

GORIZIA — *Sbollita, ma non del tutto, la rabbia per non aver potuto giocare contro la Stefanel una partita «regolare», ingoiato il rospo delle deplorazioni a carico dei giocatori espulsi e del diesse Di Brazzà, nonché dell'ammenda di 300.000 lire inflitte dal giudice, la Segafredo ritorna in campo questa sera a Udine per affrontare l'Australian, in una gara valida sia per la Coppa Italia sia per il Trofeo Città di Udine.*

L'incontro è in programma alle 20.30. Subito dopo si giocherà l'altro incontro di qualificazione che vedrà opposte la Ciao Crem Varese alla Berloni.

Per la squadra di Gianni Asti, ancora scossa per l'andamento piuttosto burrascoso del derby con i triestini, archiviato comunque con una certa soddisfazione per il buon gioco messo in mostra, si tratta dell'ultimo collaudo prima dell'inizio del campionato, che, per quanto riguarda la Segafredo, potrebbe essere anche ritardato, in quanto sembra che la Benetton si sia rivolta alla Lega per ottenere lo spostamento dell'incontro ad altra data.

Ciò in quanto la formazione trevigiana non potrebbe disporre, per la partita inaugurale, del pivot di riserva Croce, impegnato a Paramaribo con la nazionale militare. Se così fosse (ma si spera che la Lega per lo meno consulti prima il calendario) la Segafredo si troverebbe a giocare, nell'arco della settimana successiva al 30 settembre ben tre incontri: quello della seconda giornata di campionato (in casa con la Pepper), la partita di ritorno di Coppa Italia con la Stefanel, che verrebbe anticipata al 9 ottobre e quella con la Benetton che verrebbe giocata l'11. Un tour de force del tutto assurdo che sicuramente falserebbe l'andamento delle prime partite.

Ritornando alla gara di stasera con l'Australian, che verrà diretta da Rotondo e Del Fiume va detto che essa si preannuncia assai interessante.

La Segafredo infatti non è ancora matematicamente tagliata fuori dal discorso di una possibile qualificazione al successivo turno di Coppa Italia, al quale potrebbe ancora accedere totalizzando nelle tre partite di ritorno altrettanti successi e, al limite, due soltanto, godendo infatti, ora come ora, di una cospicua differenza canestri a suo favore.

Altro motivo di interesse il duello tra King e Gaddy, quest'ultimo rimessosi ormai completamente in sesto dopo l'infortunio subito proprio nella precedente partita tra udinesi e goriziani.

Si attende anche una bella conferma da parte di Mayfield e del resto della formazione, che, tranne qualche elemento (leggasi ad esempio Ardessi), anche contro la Stefanel si è mossa assa bene, difettando però leggermente in difesa, un reparto che Gianni Asti farà bene a registrare ulteriormente, stringendo qualche... vite che non è ancora perfettamente a posto.

Giancarlo Bulfoni

AL «GENTILLI»

Conclude a Servola il torneo di basket

Nel pomeriggio sul campo del ricreatorio «Gentilli» di Servola si conclude il torneo quadrangolare di basket con la partecipazione delle selezioni dei ricreatori Nordio, Padovan, Stuparich e Gentilli. Alla manifestazione, organizzata in occasione del 70.o anniversario della fondazione del ricreatorio servolano, prendono parte squadre formate dai migliori allievi anziani. L'orario delle partite alle 15.30 e alle 17.

IL «VECCHIO» ALÌ TORNA ALLO SHOW

Clay non soffre del «Parkinson»

NEW YORK — Il «vecchio» Alì non cambia mai. Chi si aspettava un uomo fiaccato nel morale dopo il suo ricovero in ospedale ha dovuto ricredersi. È vero, il malanno per cui si trova al Columbia Presbyterian Medical Center gli crea qualche problema.

Ascoltandolo ieri, durante un breve show inscenato a beneficio dei fans che l'hanno acclamato come ai bei tempi sulla porta dell'ospedale, pareva di sentire il vecchio «labbro di Louisville»: «Sono sempre il più grande del mondo».

In giornata il tre volte campione del mondo dei massimi aveva ricevuto la visita, graditissima, del rev. Jesse Jackson, il pastore protestante sceso in lizza per la Casa Bianca per il partito democratico.

«Penso — ha detto con accento sincero — che sia un grande onore che una grande personalità come Jesse Jackson si sia scomodata per venire a visitare un campagnolo par mio».

Un Alì, come si vede, all'altezza della sua fama, nonostante la tegola che gli è caduta tra capo e collo. Fortunatamente per lui, il suo stato fisico non è grave, come si era temuto in un primo momento. Si era detto che a 42 anni, il più grande pugile di tutti i tempi, era conciato per le feste, che aveva il morbo di Parkinson. I risultati degli accertamenti radiologici cui è stato sottoposto dopo il suo ricovero, gli hanno invece restituito tutta la «verve» di cui andava famoso. La medicina ha stabilito che non si tratta di morbo di Parkinson.

MONTECARLO ATTENDE IL MONDIALE DEI WELTERS - IN DIRETTA DALLE 21.40 SU RETEUNO

Montecarlo — Don Curry, il campione mondiale dei pesi welters che stasera mette in palio il titolo contro l'italiano La Rocca. Qui Don Curry al suo ultimo allenamento

Stasera La Rocca tenterà di detronizzare Don Curry

MONTECARLO — Da quasi un anno si parla di questo incontro. L'ultima volta era stato fissato per il 14 luglio scorso, ma poi, a causa di una malattia del campione del mondo, è stato rinviato. Stasera, finalmente, Don Curry, 23 anni, americano di Fort Worth, detentore, e Nino La Rocca, 25 anni, nato in Mali, ma cittadino italiano da circa un anno, sfidante, saliranno assieme sul ring.

Il quadrato è stato allestito sotto un grande «chapiteau» del circo «Togni» installato nel piazzale antistante il costruendo nuovo stadio di Montecarlo, e quindi non sarà possibile l'afflusso di un grande pubblico.

A diffondere le immagini di questo match per il titolo mondiale dei welters ci penseranno, però, le Tv: l'americana Abc e la Rai trasmetteranno in diciassette Paesi del mondo, parte in diretta e parte in differita, attraverso otto telecamere piazzate in tutte le posizioni possibili.

Indubbiamente l'importanza dell'avvenimento è stata avvertita. I due protagonisti, infatti, hanno tutte le doti per dar vita a un match interessante sotto tutti i punti di vista: tecnico, agonistico e stilistico. Si tratta di due pugili giovani e molto ambiziosi. Già praticamente arrivato il campione, ma l'obiettivo di raggiungere nella storia del pugilato la fama del grande Ray Sugar Leonard, di cui ha ereditato il titolo; alla caccia della fama, della gloria e dei... soldi lo sfidante il quale ripete che si tratta dell'incontro che può cambiare la sua vita.

E per riuscire nell'impresa La Rocca ha fatto sacrifici mai fatti fino a oggi: è stato per due mesi in ritiro ad Acciaroli, allenandosi costantemente e non concedendosi alcuna distrazione, studiando e ristudiando al «video-tape» gli incontri di Don Curry, concordando la tattica giusta con il manager Rocco Agostino, colui che praticamente lo ha creato portandolo alla soglia del titolo mondiale.

«In quattro mesi — dice La Rocca — sono diventato un altro, sono maturato, sono diventato un vero uomo, Non faccio più stravaganze e non butto via i soldi».

Quindi Don Curry troverà di fronte a sé un pugile nuovo. Ciò anche nell'aspetto. Nino La Rocca si è infatti rapato a zero «un po' per somigliare a Marvin Hagler — confessa ridendo lo sfidante

«I miei capelli — afferma — con il sudore diventano una soletta e non passava più aria, non sentivo neppure la spugna di Agostino. Così sarò fresco, libero e lucidissimo in ogni occasione».

E contro il campione del mondo a Nino La Rocca occorrerà molta lucidità. Don Curry è infatti un pugile molto pericoloso, velocissimo e in possesso di un destro demolitore. Ne sanno qualcosa i suoi avversari. Il record è impressionante: 19 vittorie su altrettanti incontri, di cui 14 prima del limite. Il titolo lo ha conquistato il 13 febbraio del 1983 con il coreano Jun Sok Hwang ai punti.

Successivamente ha difeso il titolo tre volte: contro Roger Stafford vincendo per k. o. alla prima ripresa, contro Marlon Starling imponendosi ai punti e contro Elio Diaz spedito k. o. all'ottava.

L'incontro è previsto per le 23.25. In precedenza, con inizio alle 20, incroceranno i guantoni i super-piuma Thierry Giudice (Monaco) e Umba Lay (Zaire), i medi Andrè Mongalena (Francia) e Maurice Buffi (Belgio), il campione d'Europa dei gallo Walter Giorgetti e l'americano Jeff Whaley.

Il collegamento, su Tv 1 avrà inizio alle ore 21.40.

IMPORTANTI AVVENIMENTI TROTTISTICI DI QUESTO FINE SETTIMANA

Tris triestina: spunto secco di Village Kitchen (16-13-12)

Sono stati i cavalli del secondo nastro a farla da protagonisti nella Tris di Montebello nella quale non è riuscito ad evidenziarsi il favorito Esdrelom, andato a inzuccarsi nel penultimo rettilineo in un gruppetto di cavalli in cedimento.

La rottura di Esdrelom veniva sfruttata da Ado, Allianz, Cinok For e Village Kitchen i quali, sbarazzatisi degli ormai stremati Impris e Fayret, fino allora nelle posizioni d'avanguardia, si sono staccati dal gruppo negli ultimi 400 metri per poi disputarsi vittoria e piazzamenti in volata nella retta conclusiva.

Ado non è riuscito ad arginare il forcing di pedalatori più consistenti, ed è stato il primo a tirarsi da parte mentre, all'esterno di tutti, Mario Riva ha comandato con autorità la «biasuzziana» Village Kitchen la quale con spunto superiore ha regolato Cinok For e Allianz che dovevano adeguarsi alle piazze.

E' stata un po' sorprendente l'affermazione di Village Kitchen, che sembrava di fronte a compito un po' severo per le sue attitudini di scattista pura. Rivara ha mantenuto la femmina nelle posizioni centrali per un giro e mezzo e soltanto negli ultimi 800 metri, giocando d'anticipo su Esdrelom, ha cominciato a recuperare nei confronti dei primi, per farle produrre poi in arrivo l'allungo più convincente.

Cinok For è giunto secondo, dopo un percorso dei più sparagnini. Fabbroni, infatti, ha condotto il suo allievo tutto per linee interne, sfruttando ogni minima distrazione dei cavalli che lo precedevano; massimo risultato, o quasi, con il minimo sforzo si può sintetizzare il posto d'onore del figlio di Steno che, con Village Kitchen, ha completato un'accoppiata dei più giovani in campo.

Ottimo il comportamento di Allianz, migliore dei triestini, subito in posizione tattica di privilegio mediante un felice lancio di Gino Bragaloni nella fase iniziale.

Ado ha corso in maniera positiva, ma nulla ha potuto contro avversari maggiormente dotati, mentre Esdrelom ha mancato un piazzamento certo con la sfortunata rottura nel penultimo rettilineo.

Degli altri, dignitoso il comportamento di Diora Daw V e di Dut Un Fun, mentre sono rimasti vittime di errori Adro, Ali Bey, Bestello, Bornaccia, Boerk e Abesada Jet.

Mai in corsa Borg del Ronco e Rubino Speed. Ottima la quota pagata per la combinazione 16-13-12: quasi due milioni e mezzo.

Mario Germani

I risultati

Premio dell'Obelisco (metri 1680): 1) Drummond (A. Quadri). 2) Dimomo. 4 part. Tempo al km 1.20.6. Tot.: 15; 13,15; (31).

Premio del Faro (metri 1660): 1) Austriaca (E. Ballotta). 2) Bettanolo. 6 part. Tempo al km 1.22.3. Tot.: 43; 23,20; (64). 53.

Premio dei Torrioni (metri 1660): 1) Dashy (M. Rivara). 2) Dardanide. 7 part. Tempo al km 1.21.2. Tot.: 32; 16,13; (60). 193.

Premio della Lanterna (metri 1660): 1) Cles (G. Cardin). 2) Clodia Bell. 3) Cesenaz. 8 part. Tempo al km (1.22.6. Tot.: 34; 15,14,21; (37). 175.

Premio Tor Cucherna (metri 1660): 1) Talstar (C. Bottoni). 2) Allongo. 3) Coco Bill. 9 part. Tempo al km 1.22.3. Tot.: 28; 12,15,13; (65). 76.

Premio Tergeste (metri 2080-corsa Tris): 1) Village Kitchen (M. Rivara). 2) Cinok For. 3) Allianz. 4) Ado. 18 part. Tempo al km 1.20.5. Tot.: 124;45,29,39; (281). 207. Movimento globale corsa Tris: 818.381.000. Combinazione vincente: 16-13-12. Quota lire 2.473.329 per 225 vincitori.

Premio della Portizza (metri 1680): 1) Cicolano (C. Belladonna). 2) Collazia Jet. 6 part. Tempo al km 1.19.8. Tot.: 49; 15,13; (36). 663.

Premio del Castello (metri 1680): 1) Boiga Jet (C. Bottoni). 2) Granado. 3) Akito Bi. 9 part. Tempo al km 1.22. Tot.: 23; 17,40,83; (150).84.

Lanson precede Atod Mo in una recente corsa sulla pista di Montebello. Domani l'allievo di Bechicchi, nella corsa per i 50 milioni, correrà con il numero 5

«Città di Trieste»: Silent Admirer?

Dopo l'«Europeo» cesenate, Silent Admirer viene a Trieste a dimostrare come l'americano del momento sia lui. Difatti, la recita del cavallo di Giancarlo Baldi in terra romagnola è stata piuttosto esaltante, e c'è voluta la «bella» perché il mostro sacro Keystone Patriot confermasse la sua superiorità indiscussa sulle piste italiane.

Silent Admirer, anni 5, colori rossoverdi di Gina Biasuzzi, figlio di Super Bowl, probabile razzatore a partire dalla prossima stagione, è la stella di prima grandezza dell'atteso «Città di Trieste» di domani a Montebello. Ha scandito 1.13.9 a Treviso, folgorato sul palo da Anna Luck, ha poi fatto esplodere la tribuna, allorché ha respinto Keystone Patriot in 1.14.7, nella seconda prova dell'Europeo di Cesena, si trova quindi su di giri come non mai e può contare, se le condizioni atmosferiche lo consentiranno, al record assoluto della pista triestina che proprio quest'anno Atod Mo e Bertuz hanno strappato all'altro indigeno Sperlak con un palmare 1.15.7 nel primaverile «Giorgio Jegher».

Splendido veltro Silent Admirer, irruente, sanguigno, trottatore versato ovviamente per i percorsi di testa nei quali può sfruttare al massimo la sua carica agonistica. Domani lo vedremo partire in seconda fila, e ciò potrebbe costituire una remora, anche se davanti, con il numero più basso, si avvierà il di lui alleato Ortles che nell'economia della corsa altro compito non dovrebbe avere se non quello di spianargli la strada.

Posizione ambigua quella nella quale verrà trovarsi Silent Admirer; vantaggiosa, se Ortles riuscirà ad eseguire a puntino il ruolo di spalla, precaria, se dall'esterno il gruppetto dei migliori indigeni riuscirranno a mettere in imbarazzo il vecchio figlio di Hurst Hanover sin dalle prime battute.

Inutile presagire che ci sarà subito caccia grossa per conquistare il comando. Bertuz, Alfonso Red, Atod Mo, i tre protagonisti del milanese «Locatelli» della settimana scorsa, e con loro Blim, che a Cesena è stato il migliore dopo Keystone Patriot e Silent Admirer, daranno fiato alle trombe per accaparrarsi posizione tattica di privilegio onde poter poi giostrare da par loro in vista della meta.

Una corsa che si prospetta adeguatamente ricca di motivi agonistici e che non presenta una soluzione scontata. Silent Admirer andrà all'attacco dei migliori indigeni, ma Bertuz, Atod Mo e compagni non lo faranno certo accomodare. Quindi battaglia grossa e record della pista in... pericolo.

M. G.

Posti gratuiti all'hockey per studenti

Nell'ambito delle iniziative che la Triestina hockey ha promosso per avvicinare gli sportivi alle rotelle da registrare un'importante novità: gli studenti pattinatori delle elementari e medie di Trieste potranno assistere gratuitamente alle partite interne della formazione alabardata, nel campionato di serie A2 che inizierà il prossimo 3 novembre.

Il numero delle tessere a disposizione è di 300, pertanto in tale numero saranno distribuite ad altrettanti studenti che telefoneranno all'ufficio propaganda della società alabardata al numero 421548 (Pecorari).

«SETTIMANA VELICA INTERNAZIONALE»

Graduatoria finale

Con una regata in meno (seconda triangolare di 20 miglia marine) non disputata a causa delle avverse condizioni meteo, la giuria della «settimana velica internazionale» organizzata dalla Y.C. Adriaco, ha fermato la classifica della manifestazione ai risultati della terza prova, l'alturiera Trieste-Grado e ritorno. La «settima» ha visto la partecipazione di 46 yachts alcuni dei quali di grande attrazione tecnologica e di eccezionale bellezza. È stato un record di adesioni che conferma lo stato di grazia della vela a tutti i livelli agonistici.

Le classifiche della «settimana».

1.a classe: 1) Cochabamba, Montanari (Cervia); 2) Maris Stella, Pecorari (Adriaco); 3) Vega, Pesle (Adriaco); 4) Bora Scura, Anzellotti (Adriaco).

2.a classe: 1) Il Moro Blu, Gaggio (Portodimare); 2) Linus 43, Tirapani (Ravennate); 3) Goldie Lion, Goldschmied (Lni Padova); 4) Pisaurum, Basile (Lni Pesaro); 5) Superatax, Bormioli (Portodimare).

3.a classe: 1) Garibaldi, Trombini (Ravennate); 2) Refolo Tre, Franzese (Adriaco); 3) El Raguseo, Colonna (Triestina Vela), 4) Aquarius, Ferro (Triestina Vela); 5) Chelidonia, Romanò (Triestina Vela).

4.a classe: 1) Lola, Michelazzi (Triestina Vela); 2) Anna B., Brocchetta (O. Cosulich); 3) Comet 105, Vitale (Stamura); 4) Mist, Bodini (Triestina Vela); 5) Alì Babà, Ballico (O. Cosulich).

5.a classe: 1) Julie, Tromba (Adriaco); 2) Micione, Frisori (Vela Muggia); 3) Schiribiz II, Busdachin (Vela Muggia); 4) Aristoteleblu, Bussani (O. Cosulich); 5) Pioniere, Fuschini (Rimini).

6.a classe: 1) Sapore di Sale, Paoletti (Barc. Grign.); 2) Gattamelata, Morassutti (Dv Veneziano); 3) Sorcetto, Orlando (Triestina Vela); 4) Orrida Begonia, Sambo (Dv Veneziano); 5) S. Dolci Follie, Bisia (Triestina Vela).

Week end

Oggi a Trieste

CALCIO

«Under 19»

Opicina-Olimpia, via degli Alpini, ore 16; Opicina Supercaffè-Portuale, Santa Croce, ore 16, Ponziana-Giarizzole, via Flavia, ore 16; Costalunga-San Vito, San Sergio, ore 16; Edile Adriatica-Primorje, viale Sanzio, ore 16.

TENNIS

Torneo Podobnik

Sui campi del Villaggio del Fanciullo di via Conconello a Opicina, a partire dalle ore 14 verranno disputate le finali del singolare maschile, del singolare femminile e del doppio maschile.

Torneo regionale n.c.

Sui campi del Circolo ufficiali di via dell'Università avrà inizio oggi il torneo di singolare maschile per non classificati. Inizio delle gare ore 9.

Domani a Trieste

CALCIO

Promozione

Portuale-Fontanafredda, Ervatti di Prosecco, ore 16; San Giovanni-Sandanielese, viale Sanzio, ore 16.

Prima categoria

Muggesana-Palmanova, Prosecco, ore 16; Costalunga-Torviscosa, San Sergio, ore 16; Ponziana-Gradese, via Flavia, ore 16.

Seconda categoria

Zaule Algida-Begliano, Aquilinia, ore 16; C.G.S.-Fortitudo, Villaggio del Pescatore, ore 16; Giarizzole-Aurisina, via Guardiella, ore 16; Vesna-Radio Sound, Santa Croce, ore 16; Domio-Stock, Domio, ore 16; Zarja-Campi Elisi Prisco, Basovizza, ore 16; Opicina-San Sergio, via degli Alpini, ore 16.

Allievi regionali

San Giovanni-Spilimbergo, viale Sanzio, ore 10.30; Triestina-Pro Cervignano, Guardiella, ore 16.

Giovanissimi regionali

Opicina Supercaffè-Itala San Marco Gradisca, Santa Croce, ore 10.30; Domio-Porcia, Domio, ore 10.30; Chiarbola-Sangiorgina Udine, Campanelle, ore 16.

BASEBALL

Torneo Tergeste

Sul campo di Opicina verranno disputate le due semifinali: ore 10, Udine-Rangers Redipuglia; ore 15.30, Julialpina Primavera-Tergeste.

TENNIS

Torneo regionale n.c.

Sui campi del Circolo ufficiali di via dell'Università, prosegue il torneo regionale di singolare maschile per non classificati. Inizio delle gare ore 9.

IPPICA

Corse al trotto a Montebello. Inizio della riunione alle ore

Domani nel Goriziano

CALCIO

Promozione

Cormonese-Cussignacco, Cormons, ore 16.

Prima categoria

Lucinico-Maranese, Lucinico, ore 16; Itala San Marco Gradisca-Martin Pescatore Vermean, Gradisca d'Isonzo, ore 16.

Seconda categoria

Villesse-Aquileia, Villesse, ore 16; Pro Romans-Moraro, Romans, ore 16.

Nel pomeriggio le finali del Podobnik

I campi del Tennis Opicina ospiteranno nel pomeriggio, a partire dalle 14, le finali del trofeo Podobnik, nazionale di tennis per giocatori e giocatrici di «C» e non classificati. La manifestazione ha dovuto subire un ritardo di una settimana per le finali, a causa del maltempo.

Dalle 14, sui campi di via Conconello, avranno luogo le finali del singolare maschile e femminile, e del doppio maschile.

Nel singolare maschile si contenderanno il titolo il lombardo Castiglioni e l'israeliano Elia, tesserato per il Tc Triestino. Castiglioni ha eliminato in semifinale Franzin ed Elia ha avuto la meglio su Longo, rivelazione di questo torneo.

Nel singolare femminile si troveranno di fronte la Vianello (6-4, 7-5 alla Kozsler nelle semifinali) e la Sain, che ha superato la Sabbadini per 7-5, 6-1.

Per il doppio maschile si troveranno di fronte, Cossutta-Arteritano da una parte e Leva-Castiglioni dall'altra.

Corsi Cas al Saturnia

Si sono svolte le gare di chiusura dei corsi Coni (Cas) al Cc. Saturnia con la direzione tecnica del prof. Dapiran allenatore Valente.

I risultati:

nati '74: 1.o Dambrosi, 2.o Cappelletti, 3.o Foschi, 4.o Ughi; '73: 1.o Conti, 2.o Glavina, 3.o Rudes, 4.o Sabadin; '72: 1.o Elleni, 2.o Ughi A., 3.o Cozzolino, 4.o Cerniani; '72: 1.o Deana, 2.o Hrevatin, 3.o Dehmann, 4.o Perini; '72: 1.o Garofalo, 2.o Rigo, 3.o Sancin; '72: 1.o Pribac, 2.o Rudes, 3.o Cassano, 4.o Mazzoli; maschili '70: 1.o Strissia, 2.o Skerly, 3.o Vesnaver.

■ INTERAZIENDALI — La premiazione del 2.o trofeo dei giochi internazionali della provincia di Trieste, avrà luogo oggi alle 19 presso il palazzetto dello sport di Chiarbola.

CRONACHE DELLO SPORT

A Klagenfurt giochi della gioventù delle tre regioni

DUE GIORNATE DI GARA PER L'UNDICESIMA EDIZIONE DELLA MANIFESTAZIONE

Trecento fra ragazzi e ragazze impegnati in sette discipline

KLAGENFURT — Nonostante il tempo incerto, tanta aria di festa quest'oggi a Klagenfurt, sui campi e nelle palestre che ospitano l'undicesima edizione dei «Giochi della Gioventù delle tre regioni».

Sono più di trecento i ragazzi e le ragazze, al di sotto dei 15 anni, che nell'odierno pomeriggio hanno dato avvio alle prime gare in sette diverse discipline sportive: atletica leggera, tiro a segno, pallamano, pallacanestro, scherma, tennis e tennistavolo.

In precedenza, nel corso dell'apertura ufficiale dei giochi, il saluto della Carinzia ai giovani atleti è stato espresso dal deputato regionale carinziano, Erwein Paska, egli stesso già campione nazionale austriaco di atletica leggera.

La regione Friuli-Venezia Giulia ha poi schierato sul campo le sue formazioni che si scontreranno, all'insegna della lealtà e dell'agonismo sportivo tra i giovani.

Nella prima odierna giornata di gare, i colori italiani sono stati così rappresentati:

Atletica leggera: formazione maschile: metri 100 - Piero Pasut (Atletica Pordenone-Silvam) e Mario Gustincic (Bor Trieste); metri 400 - Claudio Cozzi (Nuova Atletica Friuli) e Nicola Copetti (Nuova Atletica Gemona); metri 1500 - Massimo Fagnini (Nuova Atletica Friuli) e Davide Gerin (Polisportiva Csi); metri 100 ostacoli - Antonello Zanet (Libertas Sacile) e Maurizio Kodelja (San Giacomo - Trieste); alto - Stefano Saxida (Italcantieri); lungo - Roberto Piccini (Nuova Atletica Friuli) e Tiziano Zollia (Italcantieri); peso - Gianluigi Moretto (Polisportiva Lignanese) e Stefano Sluga (S. Giacomo - Trieste); staffetta - Pasut - Gustincic - Cozzi - Piccini (Della Siega).

Formazione femminile: metri 100 e 200 - Antonella Aprea (Polisportiva Csi) e Giuliana Mauro (Chimica del Friuli) e Debora Cacitti (Libertas Tolmezzo); metri 800 - Wilma Lena (Libertas Coop. Casarsa) e Tiziana Brezzoni (Società Ginnastica Triestina); metri 80 ostacoli - Veronika Gerdol (Bor - Trieste) e Valeria Ursino (Libertas Friuli), alto - Alessandra Grillo (Cordenons) e Lidia Glavina (Bor - Trieste); lungo - Donatella De Corte (Chimica del Friuli) e Serena Colausig (Torriana - Gradisca); peso - Manila Dall'Agnese (Libertas Sacile) e M. Angela Macuglia (Nuova Atletica Gemona); staffetta - Aprea - Mauro - Cacitti - De Corte.

Tiro a segno (carabina ad aria compressa cal. 4,5): Monica Candussio (Sezione Tsn Udine), Massimo Candussio (sezione Tsn Udine), Fabio Macor (sezione Tsn Udine), Alessandro Romano (sezione Tsn Udine), Alessandro Garlatti (sezione Tsn Trieste).

Pallamano: Sergio De Pietra, Stefano Maar, Andrea Tamburin, Lorenzo Doronzo, Guido Sandrin, Giulio Taucer, Marco Sardoc, Paolo Colomban, Enrico Marinetti, Simone Di Luca, Claudio Kaurecich, Armia Curzolo, Mitja Cebulec.

Scherma: formazione maschile - Luca Jero (Pordenone), Simone Capelletto (Pordenone) e Davide Colafemmina (Udine).

Formazione femminile: Sara Vicenzin (S. Giorgio di Nogaro), Giada Pastore (Udine) e Antonella Mulloni (Cividale).

Tennis: Antonio Bacci (Tennis Club Pordenone), Flavio Bledig (As Tennis Campagnuzza), Alessandra Bello (Circolo Tennis Gorizia) e Marta Zacchigna (Società Tennis Monfalcone).

Tennistavolo: Alessandro Cosciani e Paolo Mian di Trieste, Paolo Vecchiatto di Gorizia e Claudio Romano di Pordenone per i ragazzi; Tanja Ukmar, Xenja Marusic, Damiana Gustin di Trieste e Laura Paganelli di Gorizia per le ragazze.

Giochi della gioventù un «pre Roma» a Trieste

Si sono concluse, in tutta la Regione, le fasi di selezione per la formazione delle rappresentative del Friuli-Venezia Giulia alle finali dei Giochi della Gioventù, finali che avranno luogo a Roma ad iniziare dal 1.o ottobre.

La delegazione regionale del Coni, in preparazione dei Giochi, ha deciso di organizzare nella giornata del 26 settembre una manifestazione di atletica leggera e due incontri di pallavolo. Questa manifestazione denominata «pre-Roma», in quanto immediatamente precedente alle finali dei Giochi romani che raccoglieranno tutte le rappresentative della penisola, si svolgerà allo stadio Pino Grezar e alla palestra del Cus di via F. Severo.

La manifestazione sarà organizzata, come tutti i Giochi della Gioventù sotto l'egida del Ministero della Pubblica Istruzione e del Coni, con il patrocinio delle Casse di Risparmio. Alle gare di atletica leggera, programmate con inizio alle 9.30 di mercoledì 26 settembre, saranno interessate le squadre maschili e femminili della categoria A, ammesse alle finali nazionali della capitale. Gareggeranno i ragazzi e le ragazze che si recheranno a Roma ed i primi due classificati (ragazzi e ragazze) ai primi due posti nelle fasi provinciali dei giochi.

Per la pallavolo saranno di scena la formazione maschile della scuola media di Torviscosa e quella femminile della Polisportiva Libertas di Martignacco, entrambe designate a rappresentare a Roma la nostra regione. Esse, il pomeriggio del 26, alla palestra Cus si cimenteranno rispettivamente contro le squadre slovene della scuola media di Kanal d'Isonzo, al limite dei 14 anni d'età. I due incontri serviranno di collaudo alle nostre squadre alla vigilia della partenza per Roma; le premiazioni si effettueranno sul campo al termine delle rispettive gare ed incontri. Nella mattinata e nel pomeriggio del 26 tutti i partecipanti alle due manifestazioni effettueranno una visita culturale della città.

JUNIORES, ALLIEVI ED ESORDIENTI SULLE STRADE DELLA REGIONE

Quasi pirotecnico il finale di questa stagione ciclistica

Finale di stagione alla dinamite per il circo delle due ruote. La penultima domenica di settembre nasce sotto il segno di un ciclismo da battaglia. Ormai è tempo di tirare le somme: juniores, allievi ed esordienti sono pronti a consumare sulle strade del Friuli-Venezia Giulia sfide, duelli all'ultima pedalata, nuovi sgarri e rivincite.

La copertina di questa domenica ciclistica spetta di diritto agli allievi. A San Daniele del Friuli l'Automobili Candusso, che può contare su pezzi da novanta come Claudio Della Vedova e Pilade Simonitto, organizza la Coppa d'autunno. Questa volta si gareggia su una distanza impegnativa: oltre 90 chilometri. La partenza alle ore 10.

L'altra corsa per allievi è un piccolo criterium della montagna. Nel primo Trofeo Alleanza Assicurazioni, allestito dalla Libertas Laipacco, la carovana dovrà affrontare continui su e giù, che metteranno a dura prova i meno in forma. La partenza è da Laipacco alle 9.30.

Cento chilometri esatti per scatenare gli juniores. E' questa distanza da cronometro a squadre che caratterizzerà il primo trofeo Banca Popolare di Pordenone, valevole come campionato provinciale e organizzativo dal Fontanafredda. Si parte alle 9.30, i corridori dovranno ripetere per sei volte un circuito che si snoda nei paesi attorno ad Aviano.

Grande suspense tra gli esordienti per l'incoronazione del re della categoria. Chi sarà primo al termine della stagione: Edi Rupelli, della Veterani Cottur, che ha già incassato nove vittorie, Gianluca Gorini, il peperino della Caprivesi Ford Gratton, a quota otto, o Massimo Sappa, della Libertas Gradisca, fermo a sette successi. Un primo verdetto lo potrà fornire il Trofeo Renato Lorenzon, che batte la bandiera della Cicli Moratti di Pieris. Sui 48 km del percorso ci sarà grande battaglia. Il via alle 10.30 dall'Azienda agricola Severino Lorenzon di Pieris.

Anche Piancada di Palazzolo dello Stella ospiterà gli esordienti. E' in palio il primo Gran premio Piancada, organizzato dal Velo Club Latisana. Partenza al mattino alle 10. I giovanissimi scenderanno in strada a Corva di Azzano Decimo, con la regia del Corva, e a Vermegliano di Ronchi dei Legionari, con l'organizzazione del Nucleo ciclistico giovanile di Ronchi.

Da Gabrovizza partirà alle 10 la classica cronometro individuale per cicloamatori, organizzata dal Car Aquila Total. Anche nel Pordenonese domani ci saranno due appuntamenti per cicloamatori e ciclosportivi.

Alessandro Mezzena Lona

700 giovani a Ipswich

IPSWICH — Centocinquanta giovani italiani hanno partecipato sotto le insegne della Federazione italiana Sportiva istituti Attività Educative alla tradizionale olimpiade che da 36 anni richiama ogni anno a raccolta giovani di paesi di tutta Europa. Ricorderemo che nel 1983 i giochi individuali si svolsero a Dublino, mentre quelli di squadra a Lisbona e che quest'anno tutti si sono svolti appunto a Ipswich. In totale erano presenti 700 giovani europei che hanno gareggiato nelle seguenti discipline: pallanuoto, atletica, tennis, tennis tavolo, hockey su prato, calcio, pallavolo, pallacanestro e scherma. Buoni i risultati degli italiani nelle varie specialità e più precisamente: tre medaglie d'oro nel tennis, una d'oro nell'atletica, tre d'argento nel tennis, una d'argento nella pallacanestro, due bronzi nel nuoto, due nel tennis e un trofeo a squadre per merito soprattutto delle atlete di Genova. Una citazione particolare meritano i giovani del calcio che erano tutti genovesi allenati dal De Benedictis e che sono stati superati in una sfortunata finale, giocando però contro gli spagnoli che avevano in squadra le giovani leve del Real Madrid e dell'Atletico Bilbao.

(P. M.)

TENNISTAVOLO

Torneo Città di Muggia

Il 9.o trofeo di tennistavolo «Città di Muggia» promosso dal Comune di Muggia e dall'Azienda di soggiorno di Trieste con la collaborazione della Fitet e della sezione tennistavolo della Gmt-Itc, si svolgerà nella sala della Lega Nazionale da lunedì 24 a domenica 30 settembre. Il torneo prevede incontri di singolo e doppio maschile, per tesserati della Fitet (settore ricreativo) e amatori sopra e sotto i 16 anni. Iscrizioni a Muggia, Azienda di soggiorno, corso Puccini 5.

INTERVISTA A CIVELLI SULLA SITUAZIONE DEI C.A.S.

Centri sportivi del Coni: una bella realtà operante

L'organizzazione operativa del Coni, sentiva da tempo la mancanza di una «piattaforma» dove la piramide ideale dello sport agonistico nazionale doveva poggiare la sua solida base. Nel 1978 il C.N. Coni, istituiva i «Centri Coni di Avviamento allo Sport» (Cas).

Nella nostra zona, il grosso lavoro di divulgazione del nuovo Istituto, venne inizialmente diretto con amore e convinzione dal delegato regionale Coni Enzo Civelli con la collaborazione dei vari presidenti provinciali.

Sono stati, all'inizio, anni piuttosto duri e impegnativi. Non tutte le F.S.N. poterono o vollero impegnarsi subito a fondo per divulgare, attraverso gli Enti periferici, presso le società affiliate l'istituzione del nuovo organismo. Ancora oggi mancano all'appello molte società e in molte di esse i Cas esistono solo sulla carta.

Per fare un punto sull'attuale situazione dei Cas nella nostra Regione, abbiamo avuto il piacere di parlarne direttamente con lo stesso delegato Civelli in occasione della recente presentazione alla stampa dell'interessante «Vademecum» riguardante l'attività dei Centri a tutto il 1983 edito dalla Delegazione regionale cura del M.d.S. Gianfranco Gollinassi.

Il successo di istituzione dei nuovi centri è stato senza dubbio immediato, specie nella nostra Regione. Noi che ne abbiamo seguito passo-passo il sorgere, abbiamo potuto constatare che qualche branchia di sport ha aderito stentatamente mentre ad esempio il canottaggio pur con una organizzazione relativamente più articolata, ha già al secondo anno di vita dei Centri, fatto svolgere oltre incontri fra tutte le rappresentative regionali della Penisola. Quali le ragioni?

«Effettivamente la nostra regione in cui per delega ho l'onore di rappresentare il Coni, ha accolto immediatamente e con grande favore il nuovo istituto. Era da molto tempo sentita fra le famiglie la mancanza di tale organizzazione di base; non si sapeva dove impegnare sportivamente i propri figli di età compresa dai 10 e i 14 anni. Da noi a Trieste i Ricreatori Comunali, istitutiti più di cento anni fa e che «grosso modo» svolgevano l'attività ora devoluta ai Centri, erano stati abbandonati dagli Enti che avrebbero dovuto sostenerli. Il successo era pertanto prevedibile. Qualche sport già in possesso di attrezzature adatte ad accogliere i giovanissimi ha immediatamente aderito e i programmi previsti sono stati subito applicati grazie anche all'interessamento dei Comitato regionali».

Quanti sono attualmente i Centri operanti in Regione?

«Sono circa 430».

Quali sono gli sport che hanno dato la massima quantità numerica?

«Il "calcio" senza dubbio. Proporzionalmente però al numero delle società affiliate, sono il "canottaggio", la "lotta" e il "nuoto"».

Quali sono le difficoltà nell'istituzione dei Centri?

«Le F.S.N. pur avendo fatto e facendo tuttora una propaganda capillare presso i Comitati regionali periferici, non ottengono sempre le adesioni sperate, specie presso quelle società sportive che lamentano assoluta carenza di impianti adatti ad accogliere atleti giovanissimi».

Quali incentivi offre il Coni?

«Gli aiuti offerti non sono solo quelli di natura morale. Anche materialmente, nei limiti delle disponibilità che però sono notevoli, gli aiuti non mancano. Le spese per gli incontri intercentri in campo nazionale, che stanno estendendosi a macchia d'olio, i corsi di aggiornamento con stage tecniche che durano più giorni per allievi ed istruttori, le attrezzature a volte costosissime ecc. sono generalmente finanziati dal Coni attraverso le Federazioni Nazionali».

Qualche Società sportiva che, attraverso il suo Centro svolge intensa attività, lamenta la corresponsione di aiuti finanziari a Centri che non svolgono ancora nessuna attività e che praticamente esistono soltanto sulla carta.

«Nei primi anni di istituzione i nostri aiuti pecuniari sono stati elargiti volutamente a "pioggia". Si dovevano saggiare le volontà operative delle singole società. Attualmente posso assicurare controlli severissimi. Vengono premiati solo e unicamente i Centri meritevoli».

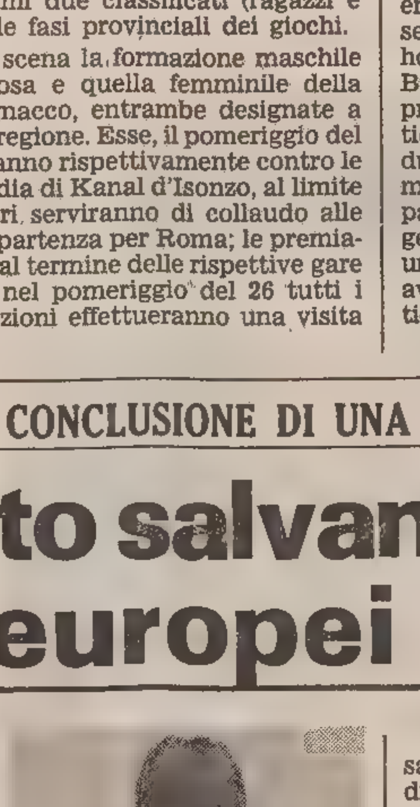
Quale l'avvenire dei centri?

Contiamo nel giro di pochi anni di istituire i Cas presso tutti gli Enti e società affiliate. È dai Centri che dovrà uscire la nuova generazione italiana di sportivi che svolgeranno attività agonistica a difesa del nome dello sport nei campo di gara nazionali e internazionali».

Costante Auria

ESALTANTE CONCLUSIONE DI UNA STAGIONE TUTTA TRIESTINA

Nel nuoto salvamento la Negro fa due europei in otto giorni



Monica Negro

È stato un finale di stagione esaltante per il nuovo salvamento locale, con le atlete triestine in grande evidenza sia ai campionati assoluti di Pescara sia alle convocazioni azzurre. Agli assoluti d'Abruzzo la «solita» Monica Negro ha conquistato un ottimo secondo posto assoluto con 721,8 punti alle spalle della Cocchi, che ha totalizzato una ventina di punti in più. Il risultato dell'atleta dei Vigili del fuoco è stato completato dal sesto posto dell'alabardata Tinolli, dal decimo della Fonda, sua compagna di colori e dal quattordicesimo della Giurco, anch'essa dei «pompieri».

Il piazzamento della Negro è stato ottenuto con un primo posto nella gara del trasporto manichino, gara nella quale l'atleta triestina ha fatto anche il record europeo con 44"5; ancora un sesto posto nel battello, mentre nel 200 metri di nuoto con sottopassaggi c'è stata la splendida doppietta alabardata con la Furlan prima e la Fonda seconda.

Il nono posto nel lancio del salvagente ha chiuso la serie di prove per la Negro.

In campo maschile, come al solito, i risultati non sono stati sui livelli di quelli femminili, con Gentile, dei VVF, sedicesimo in classifica generale, mentre come risultato di squadra i «pompieri» si sono classificati al quinto posto assoluto (quarti nel femminile e undecesimi nel maschile) e la Triestina ha conquistato un onorevolissimo dodicesimo posto conclusivo.

In campo internazionale, da segnalare il secondo posto della nazionale azzurra al meeting di Plovdiv in Bulgaria alle spalle della nazionale di casa, con la Negro quarta assoluta e la padovana Sguario quinta. La Negro ha conquistato l'oro nel lancio del salvagente e gli altri azzurri hanno avuto piazzamenti di rilievo con diversi ori, un argento e tre bronzi. In Olanda terzo posto sia per la nazionale maschile sia per quella femminile, con il record europeo di Bonanni in campo maschile e quello, sempre continentale, di Monica Negro, che ha bissato così a distanza di una settimana anche a Roermond il successo in questa gara.

Alessandro Bourlot

Triestini «su do' riode»

L'Unione sportiva Acli indice e organizza il 3.o raduno nazionale cicloturistico denominato: «I triestini sù do riode» per domani.

I partecipanti alla manifestazione prenderanno il via alle 9 da piazza Unità per poi attraversare il lungo mare, e proseguiranno lungo la Riviera di Barcola, la strada Costiera, l'altipiano, per ritornare sulla strada Costiera, dove inizierà il tratto agonistico per soli tesserati, con l'arrivo a Grignano.

TORNEO PER RAGAZZI DA 10 A 13 ANNI

Prova super a Taormina dei canoisti nogaresi

TAORMINA — Si è disputata nei giorni scorsi ai Giardini Naxos (a cinque chilometri da Taormina) la quarta e ultima prova del gran premio giovani, torneo a carattere nazionale di canoa olimpica riservato ad atleti dai 10 ai 13 anni. 385 atleti in gara, appartenenti a 26 società canoistiche provenienti da tutta Italia, hanno affollato il campo di gara dei Giardini Naxos, calato nel suggestivo e famosissimo scenario dela baia di Taormina. In rappresentanza del Friuli-Venezia Giulia unasola società presente: il Dopolavoro Ferroviario di S. Giorgio di Nogaro la quale, si sarebbe aggiudicata il prestigioso trofeo. Abbiamo usato il condizionale in quanto la classifica ufficiale sarà approntata dalla segreteria della Fick solo tra qualche settimana.

Per il momento esiste solamente un conteggio ufficioso che vorrebbe i friulani vittoriosi di strettissima misura sui diretti avversari del Bardolino sul Garda. Già dalle prime gare (in quelle tre precedenti le società italiane erano state divise in tre raggruppamenti interregionali) era parso chiaro a tutti che il raggruppamento più forte era il nord-est, di cui fanno parte appunto Dif e Bardolino, e che la lotta per la piazza d'onore sarebbe stata una disputa fra veneti e friulani.

Quest'ultimi si sono presentati alla finale siciliana forti di una ventina di punti di vantaggio sui «cugini» (stando sempre ai conteggi ufficiosi) ma con cinque atleti in meno: 29 i ragazzi sponsorizzati dai cantieri Marina di S. Giorgio di Nogaro, 34 invece i veneti. Ma il comportamento in gara dei ragazzi allenati da Michele Minozzi è stato magnifico: piazzando ben 6 equipaggi al primo posto contro le sole due medaglie d'oro del Bardolino, unitamente a tre secondi e nove terzi posti, a cui si aggiungono i numerosissimi piazzamenti, i nogaresi hanno letteralmente dominato la scena.

Vincenzo Cani

Alla «24 per un'ora» ha vinto il Marathon

Si è svolta nello Stadio di Muggia, gentilmente concesso dall'amministrazione comunale, la 3.a edizione della «24 per 1 ora», la gara a staffetta, organizzata dal Gruppo Marciatori «Amici del tram de Opcina».

La competizione, che ormai è divenuta una classica dell'autunno podistico regionale, ha avuto quest'anno un particolare successo di partecipazione e ha visto la presenza di 11 gruppi di marciatori provenienti per la maggior parte da Trieste, ma anche da altri centri della Regione.

La manifestazione, che non ha goduto della clemenza del tempo anche per il temporale di sabato notte, ha riscontrato un notevole successo non solo di pubblico, ma anche l'apprezzamento di tutte le società presenti, per la notevole qualità delle prestazioni sportive, sorrette anche dalla buona organizzazione da parte del Gruppo tram de Opcina.

La staffetta è stata vinta dal Gruppo Marathon che ha percorso in 24 ore un totale di 355,86 km. In graduatoria si sono successivamente piazzati i Gruppi Atletica Altopiano e Tram de Opcina. Particolare simpatia ha riscosso una squadra del Tram composta esclusivamente da atlete. Sul piano individuale, i risultati più significativi sono stati raggiunti da: Vangi con km 17,739, Crevatin, Biecher, e la Vianello.

■ TENNIS — Il giovane statunitense Aaron Krickstein ha vinto il torneo di Tel Aviv battendo in finale l'israeliano Shahar Perkiss per 6-4 6-1.

Sodomaco primeggia in guida handicappati

È Triestino, si chiama Sergio Sodomaco, il campione di «Formula 1» per handicappati, laureatosi proprio al termine della quinta prova disputatasi qualche giorno fa a Bergamo. Triestino di nascita ma lombardo d'adozione, Sodomaco ha avuto in Umberto Barbolini un maestro di vita oltre che un validissimo istruttore di guida. Dopo essersi presentato alla finale in testa alla classifica per aver dominato le prime quattro prove svolte a Treviglio, Sarnico, San Pellegrino e Clusone, Sodomaco è riuscito a conservare questa sua posizione anche al termine dell'ultimo percorso, lungo circa un chilometro, parte del quale (poco meno di metà) da percorrere in retromarcia con una ventina di porte.

Due le «manche», al termine delle quali veniva considerato buono il migliore dei due percorsi, con le penalità che venivano conteggiate in sette secondi per ogni ostacolo abbattuto e tenendo pure conto di un «coefficiente» stabilito in base al tipo di vettura guidata. I concorrenti erano divisi in due categorie, «A» e «B»: alla prima appartenevano quelli con vetture guidate con le sole mani, mentre all'altra quelli che avevano cambio automatico e servofrizione automatica.

Il trofeo «Bergamo F», organizzato con la collaborazione del locale Automobile Club è giunto alla sua seconda edizione, ha riscosso un grossissimo successo ed è servito anche come banco di prova per nuove soluzioni che potranno così in futuro migliorare la condizione di guida dei portatori di handicap. Sergio Sodomaco ha vinto la categoria A mentre Renato Damiani si è imposto in quella B.

È un intenso periodo per le bocce triestine

E' stato un periodo intenso per le bocce triestine l'avvio della stagione 1984-85: nelle categorie giovanili la gara per esordienti organizzata dall'A. B. Triestine a avuto il seguente esito: 1) De Paulis-Smith (Ponzianina), 2) Versi-Spadaro (Triestina), 3) Balbi-Gregoretti (Muggia Bocce), 4) Velenik-Velenik (Midem).

In campo femminile, dopo la bellissima vittoria della triestina Zadel (Maddalena Bandiera) a Tavagnacco, le friulane si sono prese una rivincita importante nella gara organizzata dal G. B. Ponzianina: 1) Milocco (Burello Ud), 2) Da Pieve (Pordenonese), 3) Tramontina (Cacciatore Maniago), Inamo (Poldo Edi mobili Ts).

Nella gara regionale organizzata dal G. B. Istria hanno fatto altrettanto gli ospiti: 1) Tamisari-Bozan (Tre Tigli Medea), 2) Trevisan-Battistini (Ronchi), 3) Pioli-Bavaresco (Plozner Pn), 4) Soldo-Zoldan (Jägermeister Pn).

La gara locale organizzata dal Ctl Acega ha avuto invece il seguente dettaglio conclusivo: 1) Palumbo-Sterzai (Triestina), 2) Giugovaz-Macovazzi (Neven), 3) Lombardi-Corsi (Mario), 4) Angelica-Coronica (S. Giovanni).

In vista dei prossimi impegni della rappresentativa regionale, i selezionatori Sarra e Giraldi hanno diramato le seguenti convocazioni: Caicchiolo-Divo Stebel (Arci Portuale), Bonin, Carli, Medici, F. Ranieri, Cl. Sain (Carli Fiat), A. Balos, A. Borin (Istria), Zolli (Maddalena Bandiera), A. Andreassich, Macovazzi, Scarcelli (Neven), Belich, A. e D. Stocovaz, Scher (Pptt), Baolini, Palumbo, Pettenello, Sterzai (Triestina).

Luca Fornasarig campione italiano di motonautica

TARANTO — Tempo coperto e pioggia intermittente non hanno impedito la conclusione dei campionati italiani di motonautica.

Nella classe «Ocn» la prova di Taranto è stata vinta da Luca Bonvicini, secondo Danilo Fratini, terzo Luca Fornasarig che è anche il nuovo campione italiano di categoria.

In classe «T1» è arrivato primo Deris Rado che ha preceduto Giorgio Dalla Pietà e Stefano Rossi. Campione italiano si è laureato Giorgio Dalla Pietà.

In classe «T2» si è classificato primo Fabio Comparato, battendo Giuseppe Soardi che comunque ha vinto il titolo italiano, terzo è giunto Paolo Santamaria.

In classe «2000N» si sono classificati nell'ordine: Mauro Danini, Mario Pecci e Adriano Muggiati.

Un piccolo spazio un gran risultato.

Vendere, affittare, offrire, acquistare... Gli annunci economici su "IL PICCOLO" sono la risposta più semplice ed efficace per raggiungere lo scopo. Con "IL PICCOLO" avete la certezza che ogni tipo di messaggio arrivi capillarmente in tutta la regione e nel resto dell'Italia, alle persone più motivate a conoscere quello che accade da noi. Tra le migliaia di lettori è facile cercare persone interessate a un determinato affare. Così il vostro giornale serve anche alle vostre necessità commerciali. E in economia, perché la piccola pubblicità fa contenere al minimo la spesa di questa ricerca. Servirsi della piccola pubblicità è una sicurezza: è piccola solo nei costi.

22 Case, ville, terreni Vendite

A.A. TARVISIO Camporosso Valbruna agenzia Fabris vende appartamenti turistici, possibilità mutuo. Tel. 042... 2553.

Per rendere efficiente e rapido questo servizio sono a vostra disposizione le filiali e agenzie della Società Pubblicità Editoriale.

Società Pubblicità Editoriale

Piazza Unità d'Italia 7 - 34121 TRIESTE - Tel. 040 65065 6 7
Sportelli: 34121 Trieste - Via Einaudi 3 B - Galleria Tergesteo
Corso Italia 36 - 34170 Gorizia - Tel. 0481 34111
Via Duca d'Aosta 102 - 34074 Monfalcone - Tel. 0481 72597
Piazza Marconi 9 - 33100 Udine - Tel. 0432 203924

plural - milano

Continuaz. dalla 12.a pagina

BMW 520 M 60 metallizzata, prezzo interessante. Tel. 232278. 2811/14

BREAK Renault 18 '80 ottimo stato vende anche a rate Autosalone Catullo, via Fabio Severo 52. Tel. 568331. 3/14

CAMPER WESTFALIA su Volkswagen diesel, perfette condizioni vendo. Possibilità permute e dilazioni. Tel. 948337. 2730/14

CONCESSIONARIO unico Peugeot Talbot Padovan De Carli, Flavia 47, 827782: Mercedes 200 D, BMW 528 i, Peugeot 505 turbo diesel, 305 SR diesel, 504 fam. 7 posti, Fiesta 950, Citroen LNA, Dyane 6, CX Pallas, Alfasud TI 1.5, Golf 1.1, Fiat 500 R, 126, 127, 500 fam., 124 fam., Ritmo 60-65, Talbot Horizon 1.1, Horizon diesel, 1510 LS, Sunbeam 1.0-1.6 TI, moto Suzuki 550 '80, Topolino C 52. 2666/14

DELTA GT 1600 '83 pochi chilometri vende anche a rate Autosalone Catullo, via Fabio Severo 52, tel. 568331. 3/14

DISPONGO pronta consegna autovetture e fuoristrada, nuove di fabbrica a prezzi di assoluta concorrenza, possibilità permute, dilazioni. Autosalone Fiegl, strada di Fiume 19. Tel. 948337. 2730/14

FIAT 126 perfetta, molto adatta per signora, vendo. Tel. 755688. 050196/14

FUORISTRADA Suzuki nuovo SJ 410 bianco, 12.500.000 chiavi in mano vende Autocar, Forti 4/1, 828655. 1/14

GIULIETTA 1600 nuova, 14.600.000 chiavi in mano vende Autocar, Forti 4/1, 828655. 1/14

LAND Rover passo corto impianto gas 1978 aria condizionata, Jepp gas Munga Ford transit diesel camper '77 vendesi. Tel. 231193. 2800/14

MASERATI biturbo, Volvo 245 diesel, Beta coupé 1300, Escort, Ghia 1600, A112 LX e Abarth '83, ottime occasioni. Severo 46, tel. 569121. 2803/14

MERCEDES 200 '79 condizionatore velluto, Ritmo diesel '81, bianca perfetta, Solara LS '81 metallizzata. Concessionaria Nascimben, zona ind. Noghere. Tel. 232277. 2811/14

PORSCHE 924 perfetta, vetri elettrici, cerchi in lega, autoradio, privato vende. Telefonare dopo 19, 0431-96280. 3/14

RENAULT 18 GTL '79 uniproprietario vende anche a rate Autosalone Catullo, via Fabio Severo 52, tel. 568331. 3/14

RITMO 85 S agosto '82 33.000 km stereo ed «extras» uniproprietario 8 milioni. Tel. 775139 ore serali. 55102/14

RITMO 70 S '84; altra 126 Personal '80 garantite vendo permuto. Tel. 275176. 56464/14

SEAT Ronda-Porsche, benzina e diesel; Fura 900 finalmente pronta consegna: permute, rate 40 mesi. Concessionaria Alpina, p.zza Dalmazia 3. 2658/14

SUPERGARANZIA 1 anno sulle superoccasioni della Panauto concessionaria Opel zona industriale, tel. 820256: Autobianchi A112, Alfetta 1.6, Fiat 126, 127 2-3 porte, Ford Escort '80, Fiesta, BMW 320, Lancia Beta coupé, Citroen Visa speciali '80, Talbot Horizon 1.1 '81, Opel Kadett 1.3, Ascona 1.2, Ascona diesel, Rekord diesel, Sunbeam 1.6 TI, VW Jetta iniezione. Permute usato per usato, massime dilazioni. 2711/14

VENDO Panda 45 S anno '83, quotazione Quattroruote. Tel. 743764. 56471/14

VENDO R4 '81 ottimo stato color crema km 34.000. Tel. 733693. 56497/14

VESPA PX 125 E nera superaccessoriata come nuova vendesi. Tel. 829056. 56438/14

500 L motore revisionato vendo 1.000.000. Tel. 208612 serali. 56460/14

15 Roulotte nautica, sport

DIVERSE occasioni motori Johnson ed altri dai 4 ai 25 Hp privati vendono. In visione presso Piero Ostuni via Machiavelli 28. 11/15

17 Stanze e pensioni Offerte

AFFITTASI stanza matrimoniale uso cucina e bagno solo a operai statali, 4000/5000 a persona, telef. 759207 ore pasti. 56420/17

18 Appartamenti e locali Richieste affitto

CERCASI appartamento ammobiliato tre stanze cucina bagno riscaldamento per studenti non residenti, telef. 732041. 56478/18

CERCASI appartamento libero in affitto con poggiolo circa 80 mq anche da ristrutturare, telefonare dalle ore 18 alle 22 al n. 749429. 56230/18

COPPIA non residenti cercano mini-appartamento in affitto. Informazioni Norcia, telef. 795381 ore ufficio. 86355/18

DIPENDENTE statale cerca mono o bicamere anche ammobiliato. Scrivere a cassetta n. 8/M Publied 34100 Trieste. 56390/18

NON residente cerca per motivi lavoro mini appartamento ammobiliato, telef. 040/7704381 (ore ufficio). 56271/18

PRIVATO cerca magazzino mq 100-200 anche se periferia, possibilità carico scarico camion, telef. ore pasti 726610. 050244/18

SIGNORE solo cerca stanza deposito mobili e recapito, telef. 417319 ore 13-18. 56319/18

TRIESTE 2 studenti universitari cercano appartamento arredato con cucina, bagno, preferibilmente zona Università, telefonare ore pasti 0432/760281. 83/18

3 STUDENTI universitari cercano mini appartamento in affitto, tel. 0432/960654. 81/18

19 Appartamenti e locali Offerte affitto

ACIT 734866. Affittansi appartamenti ammobiliati non residenti. Ufficio CORONEO casa signorile 5 stanze servizi confort negozio BORGO SAN SERGIO 180 mq, telefonare MARTEDI'. 2690/19

CENTRALISSIMO LOCALE D'AFFARI 50 mq + soppalco rimesso nuovo con wc CEDESI AFFITTO VUOTO. ESPERIA Battisti 4. 2701/19

DOMUS affittansi negozio 100 mq inizio viale Miramare, con canna fumaria, adatto molte attività, tel. 69210. 1/19

DOMUS affittasi Barriera grande negozio 200 mq con canna fumaria, rifinito, tel. 61763. 1/19

DOMUS affittasi Petronio locale primo ingresso 190 mq con servizio 1.200.000 mensili, tel. 69210. 1/19

DOMUS affittasi box auto Petronio/Piccardi per una vettura con acqua e luce, tel. 61763. 1/19

LORENZA affitta: solo studenti, Valmaura mq 100 (4 letti) tutti conforts 500.000. Altro (3 letti) tutti conforts 380.000. Gretta solo studentesse, stanza cucina wc doccia 250.000, tel. 734257. 2734/19

LORENZA affitta: zona Tribunale, non residenti 3 stanze, stanzetta, cucina, bagno, riscaldamento autonomo 500.000, tel. 734257. 2734/19

MONFALCONE meublé affitta mini appartamenti a persone non residenti, telefonare 74533. 183/19

PRESSI STAZIONE IV piano ascensore, centralnafta mq 130 affittasi USO UFFICIO. ESPERIA Battisti 4, tel. 750777. 2701/19

20 Capitali Aziende

CERCASI elemento per attività redditizia nel campo della distribuzione automatica. Occorrono poche ore settimanali ed un capitale liquido di 6.400.000/12.800.000. Astenersi se privi di capitale. Comunicate indirizzo e numero telefonico. Casella 438/N Publied 20124 Milano. MI 1536/20

MARINA Julia vendesi/affittasi bar ristorante libero subito, 470342/72328. 184/20

MUTUI senza cambiali per qualsiasi vostra esigenza. Finanziamenti da 10 a 200 milioni, intervento anche in secondo grado, interessi bancari, rapida erogazione, telefonare Istituto Finanziario Friulano Trieste, tel. 040/60833. 050245/20

PRESTITI riservati ai lavoratori dipendenti. Con la sola garanzia del vostro lavoro, senza cambiali, con restituzione a lungo termine a piccole rate mensili, massima rapidità. Telefonare Istituto Finanziario Friulano Trieste, tel. 040/60833. 050245/20

S.IM.I. 772629. FRUTTA-VERDURA ALIMENTARI (Tab. I - IV) cedesi 50.000.000 buona posizione commerciale, immediata disponibilità. 2799/20

S.IM.I. 772629. CENTRALE (adiacenze v. Roma) Bar-Buffet con licenza superalcolici. Attrezzature ed arredamento completi 55.000.000. 2799/20

22 Case, ville, terreni Vendite

A. ECCARDI via Vergerio, stanza, stanzetta, cucina, servizi, poggiolo, riscaldamento autonomo, 732266. 2714/22

A. ECCARDI San Luigi bellissimo appartamento due stanze, cucina, servizi, poggiolo, cantina, occasione 40.000.000. 732266. 2714/22

AFFITTO o vendo appartamento lussuoso con giardino proprio anche a residenti tel. 796614. 56386/22

AGENZIA Meridiana 733275 F. SEVERO ultimo piano, ascensore, 3 stanze, cucina, servizi separati, poggioli, ampia vista. 2786/22

AGENZIA Meridiana 733275 zona GARIBALDI, epoca, due stanze, stanzino, cucina, wc. 2786/22

ALABARDA 768821 XX Settembre moderno tranquillo soggiorno 2 stanze cucina servizi separati autometano 2 poggioli 65.000.000. 2732/22

ALABARDA 768821 zona D'Annunzio luminoso tranquillo 2 stanze cucina servizi separati 2 poggioli tutti confort 69.000.000. 2732/22

ALPICASA S. Giovanni perfetto soggiorno cucina camera bagno posto auto. 733229 25/22

ALPICASA Commerciale recente soggiorno cucina bicamera bagno poggiolo cantina. 733209. 25/22

APPARTAMENTO occupato zona Carlo Alberto piano primo tre camere cameretta cucina bagno due poggioli riscaldamento tel. 631792 BONZANINI. 2345/22

APPARTAMENTO nuovissimo in villetta due camere doppi servizi salone cucina con ampia taverna e giardino località Calcara vende direttamente impresa 0422-768300. 2806/22

BIBIONE fronte mare 45.000.000 impresa vende trivano ingresso soggiorno, cottura, due camere doppie, bagno, ampio terrazzo panoramico, posto auto, pagamenti avanzamento lavori, vantaggiosi mutui. Acenter Costruzioni, via Lattea 6 Bibione (aperto festivi) 0431-43672, 430391. 3/22

CANARUTTO Opicina bellissima villa tre camere, salone, cucina, terrazze, taverna, 1000 mq terreno. Ottimo prezzo causa trasferimento 69349.

CANARUTTO Barcola bellissime ville fronte mare. Trattative riservate. 69349. 2413/22

CARLO Alberto appartamento libero ammezzato tre camere cucina bagno riscaldamento tel. 631792 BONZANINI.

CORONEO casa signorile privato a privato vende appartamento per abitazione o ufficio, 3 grandi stanze, 1 stanzetta, cucina abitabile, telefonare sera 756528. 56493/22

GEOM. Sbisà 942494 TERRENI edificabili Opicina anche progetto già approvato; prezzi da 33.000.000. 2624/22

GEOM. Sbisà 942494 TERRENO edificabile panoramico via Commerciale mq 3400 zona D1 possibilità mc 5542. Trattative esclusive. 2624/22

Continua in ultima pagina

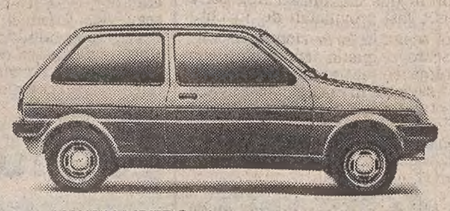
opportunità

TBWA

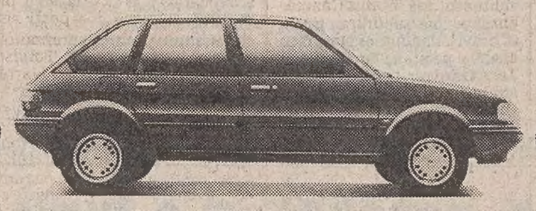
FINO A 6.500.000 di finanziamento senza interessi.

FINO A 1.500.000 di sconto.

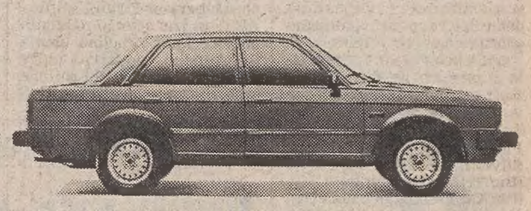
E' il momento giusto per comprare una fiammante Austin Rover.
Su tutte le vetture disponibili in rete trovate delle offerte veramente stupende:
a seconda dell'auto che scegliete, potete ottenere fino a sei milioni e mezzo di finanziamento per 18 mesi. Interessi, niente.
Oppure, potete risparmiare fino a un milione e mezzo.



AUSTIN METRO, cinque posti comodi per tutta la famiglia e tanto spazio per i bagagli. Dalla 1000 alla 1300 MG Turbo in 7 versioni, con bassi consumi e i costi di gestione tipici della "formula Metro".
Da L. 7.244.000 IVA inclusa franco Concessionario.



AUSTIN MAESTRO, spazio e luminosità impareggiabili. Dalla 1300, in tre versioni dotate di gestione elettronica del motore per ridurre i consumi ed i costi di manutenzione, alla potente 1600 MG. Computer di bordo parlante nelle versioni HLS e MG.
Da L. 9.911.000 IVA inclusa franco Concessionario.



TRIUMPH ACCLAIM, la 1300 che non ha niente da invidiare alle 2000, in tre versioni dotate di ogni comfort. Nelle versioni HLS e CD accensione elettronica, vetri atermici azzurrati con alzacristalli elettrici, e molto altro ancora.
Da L. 10.456.000 IVA inclusa franco Concessionario.

MA FINO A QUANDO?

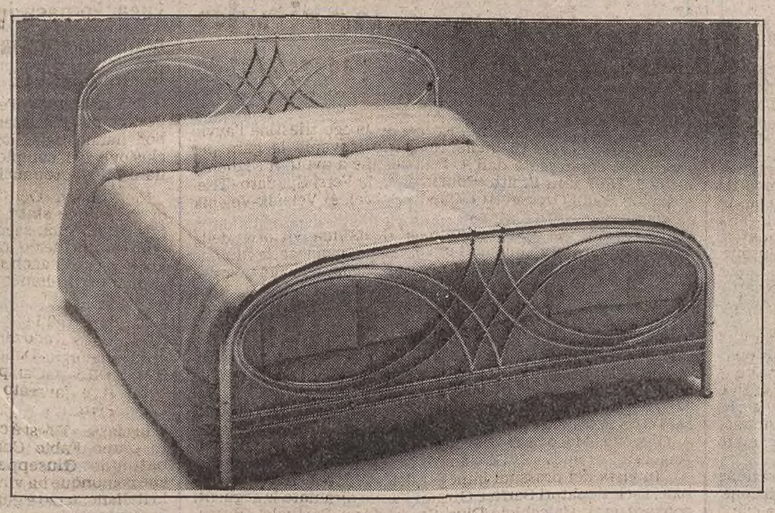
Correte dal Vostro Concessionario Austin Rover,
che Vi spiegherà tutto su queste eccezionali opportunità.

AUTOSANDRA Srl - Via Flavia - Tel. 040/829777 - TRIESTE

Le offerte ed i finanziamenti non sono cumulabili tra di loro. I finanziamenti devono rispondere ai normali requisiti previsti dalla Società Finanziaria L.I.F. S.p.A.

I nostri Concessionari sono nelle Pagine Gialle alla voce "Automobili-Vendita".

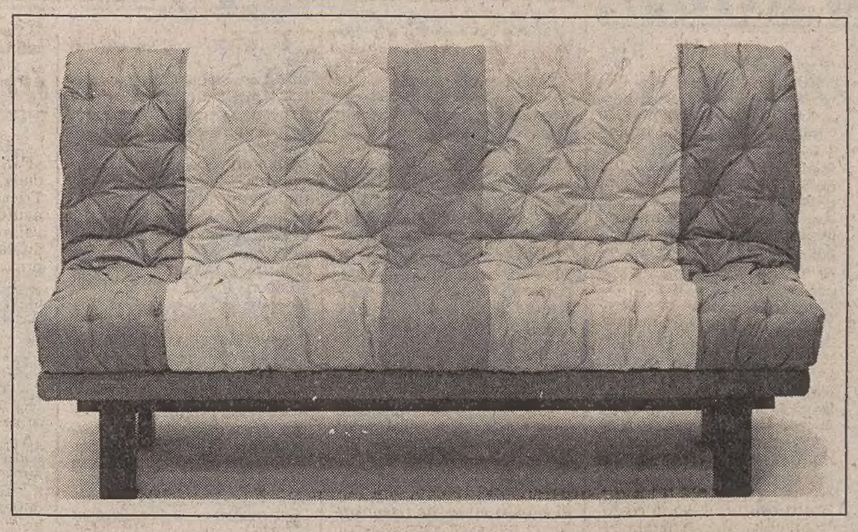
AUSTIN ROVER



il letto in ottone
protagonista in casa tua

FRASER
RIVA CANTÙ
ANNANORA
PORRO & PORRO

il letto di S. OSMO
Trieste, via Tarabochia 5



il letto divano
l'unico letto trasformabile in divano... in un baleno!

Givilla

il letto di S. OSMO
Trieste, via Tarabochia 5

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

PRIX ITALIA 1984

PRIX ITALIA 1984

PRIX ITALIA 1984

L'OPERA DI BIZET È DIVENTATA UN CAPOLAVORO DI PETER BROOK

Esaltata la tragica anima di Carmen in volontà selvaggia di vita e di morte

Straordinaria l'evidenza che il regista inglese è riuscito a dare al personaggio di Micaela

TRIESTE — «La Carmen di Peter Brook»: non si indignino i «benpensanti». Non si tratta dell'ennesima prevaricazione del regista nei confronti dell'autore. Questa, portata sul teleschermo dalla francese «Antenna Due», è proprio la «Carmen» di Peter Brook, nel senso che il regista inglese ha liberamente costruito la propria immagine di Carmen, utilizzando i materiali storici di Mérimée e di Bizet, riplasmando anzi questi ultimi in un'opera che da una macroscopica contraddizione in termini riceve l'impulso più geniale: questa libera versione teatrale di «Carmen» ricusa, dell'opera di Bizet, tutto l'apparato paesaggistico, riscrive, ricompone (persino con altro taglio e altro organico) e talvolta sovrappone le tessere del mosaico drammatico-musicale, «riduce» a sintesi estrema di individualità la partitura. Eppure, mai riduzione è stata più fedele e illuminante.

Mentre si indaga sulla «Carmen» autentica, sull'Ur-Carmen di Bizet, Brook elimina del tutto la coralità del dramma (e prima ancora le convenzioni dell'opéra-comique), strappa ventagli, scialli e mantiglie, rinserra tutte le forze dell'azione nel confronto violento di pochi personaggi... Eppure Carmen c'è tutta, nella sua ebbrezza sensuale di libertà e persino in tutta la musicalità bizetiana, accolta da Nietzsche come l'eco di una nuova era.

E c'è — seppure sentita come energia latente nelle passioni — anche la Spagna di Carmen, se per Spagna intendiamo qui l'ancestrale «luogo deputato» della «tragedia».

Il titolo «La tragedie de Carmen» dice più di ogni commento: di Carmen, Brook esalta l'anima tragica che la protagonista traduce in volontà selvaggia di vita e nello stesso tempo di morte. Una sorta di Fato zingaresco, sotto il pulsare dei sensi, imprime alla parabola di Don Jose una progressione ineluttabile fino al sacrificio rituale e liberatorio (dopo la presaga morte di Escamillo) sancito dalla coltellata sferrata alle spalle della gitana, inginocchiata per terra, in silenzio, quasi in attesa; mentre i timpani riecheggiano all'infinito il ritmo di habanera.

Straordinaria è l'evidenza che Brook riesce a dare a un personaggio evanescente nell'opera come Micaela. Avvincente la concatenazione musicale imprevedibile eppure coerente degli episodi, che pur rovesciando le «sequenze» della partitura, non altera i rapporti dialettici, anzi li porta a una tensione insospettata: dallo scontro di Micaela e Carmen (che musicalmente si appropriano della concitata scena della baruffa delle donne nel primo atto) al parallelismo speculare della melodia di Micaela e dell'aria delle carte di Carmen, dopo che Jose ha steso in duello rusticano l'amante della gitana (episodio recuperato a Mérimée); dai tempi d'azione infallibili nella taverna di Lillas Pastia, al cerimoniale muto della corrida.

Splendido nelle immagini e nella nuova distribuzione musicale con il complesso cameristico ma di impressionante incisività e spessore sinfonico, diretto da Marius Constant, questo capolavoro di Brook trasforma in attori eccezionali cantanti che forse diranno poco al pubblico della lirica: Hélène Delavaut, Carmen felina, di laminata vocalità e di adolescente protervia; Howard Hensel, José vocalmente non sontuoso, ma di ammirevole consapevolezza drammatica; la bravissima Agnès Host (Micaela) e persino l'Escamillo di Jake Gardner, l'unico che mostri la corda di un'intonazione insicura.

Nel confronto con le Carmen operistiche, coreografiche e cinematografiche di questi ultimi anni, questa ha l'evidenza memorabile di una lucidissima e definitiva metafora. D'ora in avanti chi avrà visto la «Carmen» di Brook, rischierà di trovare «prolissa» ogni rappresentazione dell'opera di Bizet. Ma il gioco del teatro è bello proprio perché ci impone sempre nuove prospettive. In tal caso la prospettiva è televisiva: tanto meglio per la televisione!

Rivedremo «La tragedie de Carmen» nella seconda tornata di proiezioni, aperte al pubblico, mercoledì prossimo alle 11.29 precise. La giuria della sezione programmi musicali TV l'ha infatti scelta nella rosa degli otto finalisti.

Gianni Gori

Il Premio per tutti

Da Dublino a Trieste sulle tracce di Joyce

Stasera «C'è qualcuno che mi capisce?»

TRIESTE — «**Is there on who understands me?**» (C'è qualcuno che mi capisce?) è il titolo del film del regista irlandese Sean O'Mordha che si proietta stasera con inizio alle ore 20.30 alla Stazione Marittima (e in contemporanea sullo schermo gigante allestito in piazza San Giacomo a Udine).

Una delle cose di cui **James Joyce** andava più fiero era il fatto che, anche se fosse andata completamente distrutta, la città di Dublino avrebbe potuto essere ricostruita con assoluta perfezione basandosi sui suoi lavori letterari.

Questa esauriente e autorevole biografia letteraria dello scrittore irlandese è stata girata interamente in esterni a Dublino, la città natale di Joyce, nonché luogo della sua giovinezza e ispirazione, e nelle città in cui egli stesso visse in volontario esilio: da Trieste a Zurigo, da Roma a Londra e Parigi.

Al film sul mondo di James Joyce prendono parte, fra i tanti, il biografo dello scrittore, Richard Ellmann, la figlia di Italo Svevo, signora Letizia Svevo Fonda Savio, Stephen Joyce, Nino Frank e Maria Jolas. Sceneggiatura di Colbert Kearney, musica di Seoirse Bodley. Durata 117 minuti.

Ricordiamo che i biglietti d'invito, gratuiti, sono in distribuzione tutti i giorni presso il Centro congressi della Stazione Marittima (ore 9-18), la sede regionale della Rai, via Fabio Severo 17 (ore 9-17), l'Agenzia Utat di galleria Protti (ore 8.30-12.30; 15.30-19.30) e l'Azienda di turismo di piazza dell'Unità d'Italia (ore 17-19).

TRE DOCUMENTARI SU «MINORANZE, RICCHEZZE D'EUROPA»

È un dramma ormai sepolto o la nascita di una coscienza?

L'evento maggiore è «Oltre il Mura» di Malusà e Panizon

TRIESTE — In un'ora e mezzo — due ore, intervalli compresi — si son potuti vedere al «Prix Italia» tre documentari dedicati al complesso e travagliato tema del rapporto fra maggioranze e minoranze etniche riunite in uno stesso paese: in una parola, un gigantesco laboratorio sociopolitico in cui vorrebbero emergere «situazioni di tutela, di convivenza, di partecipazione e di interscambio attivi particolarmente attinenti — così recita il programma — anche per una più larga realtà europea».

Da cinque progetti di mezz'ora ciascuno, registrati dalla Svizzera italiana, dall'Austria, alla Voivodina, dalla Slovenia e — per l'Italia — dalla regione Friuli/Venezia Giulia, sono stati proiettati tre documentari raggruppati sotto il suggestivo titolo «Minoranze, ricchezze d'Europa», con tre programmi rispettivamente intitolati «Oltre il Mura» (Gli ungheresi in Slovenia) di Fabio Malusà e Piero Panizon, Rai triestina in collaborazione con Lubiana; «Nema problema» (I croati del Burgerland) di Paolo Lehner ed Enrico Morresi, «Lingua del cuore, lingua del pane» (I ladini in Svizzera) di Boris Bergante e Bozo Vranesic, prodotto anche questo da Lubliana e dagli austriaci della Rtsi.

In sede propriamente critica, l'evento maggiore è da considerarsi «Oltre il Mura», ambientato in Lendava, borgo piccolo e ristretto intorno al castello dei conti Banfy, in piena pianura pannonica, dove un capitano coraggioso difende il suo castello dall'assalto di seimila turchi, vincendo e morendo, eroicamente e melanconicamente.

Il bello è che tutto vien ricostruito, con maliziosa parzialità e furbizia spettacolare, da un gruppetto di cialtroneschi e giullari bambini, d'una scuola bilinguente, ungheresi e sloveni coetanei, amici, sodali, simpatici, attraverso i quali riusciamo a capire e a cogliere nei suoni più intimi i significati e il plurilinguismo di queste terre a noi così vicine e lontane, i traumi che attivano la convivenza difficile, l'integrazione di comunità linguistiche differenti, la vita quotidiana che ha cancellato il passato feudale.

Ma c'è di più: le diverse comunità religiose, i tesori d'arte romanica e gotica, la mistica confusione ebraico-cattolico-evangelica. Di sicuro, i figli dei maestri vasai non seguiranno la professione dei loro padri. Ma è un dramma seppellito o una nuova coscienza che nasce? Non se sarei così troppo sicuro.

Giorgio Polacco

VENTIQUATTRORE AL CENTRO CONGRESSI DELLA STAZIONE MARITTIMA

Equipaggio, passeggeri e turni di guardia a bordo del transatlantico «Premio Italia»

TRIESTE — Appena restaurata, la Stazione marittima ha cominciato subito a vivere alla grande: motori a tutta forza dalla mattina presto a notte inoltrata.

Oltre al pubblico della sera, tecnici, operatori, giurati, saranno in tutto più di un centinaio di persone. Chi per divertimento, chi, come trasportato dalle corsie di invisibili tapi roulant, seguendo i percorsi delle proprie attività, tutti concorrono ad animare gli ampi spazi e a dare vita al Premio Italia.

Una considerazione è richiamata subito dal clima: è particolare, diverso da quello dei festival che siamo abituati a conoscere, perché al Premio mancano alcuni degli ingredienti tipici dei festival; mancano cioè le frivolezze, le appendici mondane. Più che di festival, si respira aria da convegno, dove si va per trarre il massimo profitto, per prendere visione dei risultati delle ricerche altrui, per scambiarsi notizie ed esperienze.

I giurati, ad esempio. Sono circa una sessantina suddivisi nelle tre sezioni radiofoniche e nelle altrettante sezioni televisive, lavorano con una precisione da far invidia alle organizzazioni tedesche. I programmi vengono messi in onda con puntualità assoluta.

Serge Kaufmann, compositore e realizzatore di programmi musicali per la Tv francese, fa parte della giuria per la sezione programmi musicali televisivi, lavora quattro/cinque ore al giorno per visionare i sedici programmi in concorso.

«È un lavoro intenso e faticoso — dice — perché è necessario visionare tutti i programmi con obiettività e animo sereno. È un impegno che assolvo volentieri perché serve per il mio lavoro e perché per la terza volta mi ha portato in Italia, un paese che adoro».

Ma la vita alla Stazione marittima inizia ben prima delle proiezioni e delle audizioni.

Verso le sei del mattino arrivano le persone addette alle pulizie; alle sette tra gli altri arriva il gestore del bar-ristorante che essendo attiguo all'atrio centrale è luogo di ritrovo poiché è passaggio obbligato per l'accesso di numerose sale.

Alle domande (quanto lavora, che cosa fa oltre ad essere il gestore del bar, quanta gente riesce a servire in un giorno) dapprima esita a rispondere («Non sarà mica delle tasse lei?»), poi racconta che lavorando dalle sette a mezzanotte riesce a servire circa seicento consumazioni al bar e una settantina di pranzi alla tavola calda. Con lui lavorano in tutto altre nove persone.

Verso le otto del mattino, a un'ora dall'inizio dei lavori veri e propri, arrivano un po' alla volta le quaranta persone che sono il vero e proprio motore della manifestazione. Fanno parte della segreteria e della sezione tecnica; i primi, una ventina di persone sono tutti dipendenti della Rai di Roma.

Anche i tecnici sono una ventina, presenti alla Marittima dalle otto del mattino a mezzanotte. A loro è affidata la puntuale messa in onda dei programmi oltre che il corretto funzionamento degli impianti.

Al bancone della reception ci sono tre belle ragazze triestine: Chiara, Patrizia e Simonetta. Sono là per dare informazioni, prenotare treni, alberghi, aerei. Lavorano (sia pure con contratto a termine) le prime due per l'Utat, la terza per l'Azienda di soggiorno.

Nelle ore pomeridiane l'attività della Stazione marittima prosegue a ritmi serrati; il primo momento di calma relativa arriva appena verso le diciannove quando, terminati i lavori della giuria e degli osservatori, i locali vengono preparati per accogliere il pubblico serale.

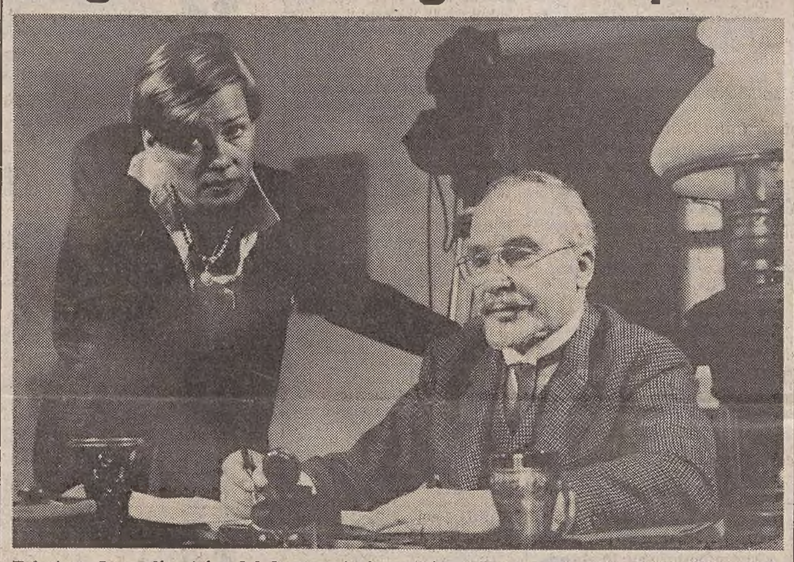
Questo comincia ad arrivare verso le venti ed è composto in prevalenza da persone giovani. Chi viene attirato dalla curiosità di sapere «che cosa succede alla Marittima», chi per seguire i programmi.

Ogni sera comunque si registra la presenza di circa seicento persone: un po' si assiste alle proiezioni, un po' si chiacchiera, si beve qualcosa.

Alla fine, lasciando ancora qualcuno a rimettere in ordine strumenti e ambienti, i più escono. Fuori è buio, a volte c'è vento o piove un po'. Di fronte molte delle finestre dell'albergo Excelsior sono illuminate. Turisti a Trieste: era un po' che non accadeva.

Viviana Valente

Luglio 1914: fuga dalla pace



Trieste — La realizzatrice del documentario austriaco «Fuga dalla pace - Luglio 1914: come scoppiò la prima guerra mondiale», Rubina Möhring, durante la ricostruzione sceneggiata delle quattro settimane che seguirono l'attentato di Sarajevo che costò la vita a Francesco Ferdinando e scatenò la guerra in Europa

«La piovra» candidata alla finale

TRIESTE — Sono stati resi noti anche i sei lavori della sezione «drammatici tv» che, realizzati da altrettanti organismi radiotelevisivi, sono entrati a far parte della «rosa» dei candidati ai premi.

L'Italia è candidata all'ambito riconoscimento con «La piovra» di Damiano Damiani (Raiuno). Inoltre, ancora una volta, ha fatto centro la Gran Bretagna, che si è imposta all'attenzione dei giudici sia con un'opera della Bbc, «Un inglese all'estero» di John Schlesinger.

FAVORITI KEN RUSSELL E PETER BROOK

Otto «musicali» in lista d'attesa

TRIESTE — Otto sono le opere del settore «Musicali Tv», realizzate da altrettanti paesi, entrate a far parte della prima rosa dei vincitori del 36.o Premio Italia in seguito a una delle due selezioni previste quest'anno. Ecco i titoli: «Di là dei mari» di Tsuneo Kohda e Maki Ishii (Giappone-Nhk); «Maria Malibran» di Michel Jakar (Belgio-Rtbf/Brt); «I racconti di Hoffman» di Miklos Szinetar (Ungheria-Mt); «Concerto-trilogia» di Adrvian Marthaler Strauss, D'Albert, Saint-Saens (Svizzera-Ssr); «Ritratto di Ralph Vaughan Williams» di Ken Russel (Gran Bretagna-Ukib); «Requiem» di Thomas Grimm, Brecht, Weill (Danimarca-Ddr); «Ciechi in movimento» di J. M. Falk, K. Krog, J. Surman (Norvegia-Nrk); «La tragedia di Carmen» di Peter Brook, George Bizet (Francia-A2f).

Secondo un'innovazione, queste otto opere saranno sottoposte a un'ulteriore visione da parte dei giurati il 25 e 26 settembre prossimi, per stabilire l'assegnazione dei riconoscimenti che verrà annunciata, per i lavori televisivi, giovedì 27. Quella invece relativa ai vincitori dei documentari sarà resa nota martedì 25, e il conferimento dei premi ai drammatici si apprenderà il 28.

Dodici sono complessivamente i premi, sia per la Tv, sia per la radio, di nove milioni di lire ciascuno, oltre al tredicesimo della critica internazionale televisiva, consistente in una medaglia d'oro. Come noto la consegna avverrà, nella tradizionale cerimonia conclusiva, il pomeriggio del 29 settembre nel teatro «G. Verdi».

IN ANTEPRIMA UNA COPRODUZIONE RAI-ORF AUSTRIACA

Documento e favola intrecciati sopra il tramonto di un impero

TRIESTE — Il mondo di ieri ha fatto capolino al Premio Italia in due documentari presentati nell'ambito del Prix, che hanno offerto uno squarcio interessante, spesso inedito quanto a immagini, della gloriosa «finis Austriae».

Ieri la televisione austriaca ha presentato in concorso «Flucht aus dem Frieden», ovvero «Fuga dalla pace»: un documentario di Rubina Möhring che, partendo dalla citazione di Musil, mette a fuoco in un'ora quel caldo luglio 1914, quando sull'intera Europa, nonostante le dimostrazioni dei non interventisti, si fece palpabile la minaccia di una catastrofe.

Gli stessi preziosi documenti d'epoca originali sono stati riproposti nell'anteprima (fuori concorso) del programma «Tramonto di un impero», che la Rai ha coprodotto con l'Orf austriaca e manderà in onda in quattro puntate dal 13 ottobre su Raiuno.

Il programma, a cura di Anna Maria Cerrato, si avvale del testo di Francesca Sanvitale e della sceneggiatura di Claudio Bondì, che ha firmato anche la regia.

Gli ultimi cinquant'anni dell'impero austro-ungarico sono stati ricostruiti attraverso interviste a storici e studiosi (da Leo Valiani a Claudio Magris, da Isabella Bossi Fedrigotti a Carolus Cergoly) realizzate nei luoghi stessi di cui si parla (Austria, Ungheria, Cecoslovacchia), materiale di repertorio cinematografico originale austriaco, in gran parte mai visto prima, spezzoni di film, grandi ricostruzioni scenografiche dell'epoca dei ricevimenti e dei balli, fotografie tratte dal bellissimo «K. und K. Familienalbum».

«Tramonto di un impero» vede contrapposti fin dalla prima puntata, intitolata «La marcia di Radetzky», gli uomini delle quattordici nazionalità che appartenevano alla stessa monarchia. E fin dall'inizio la trasmissione cerca di dare un'interpretazione per così dire «privata» di tutta quell'epoca, privilegiando le testimonianze meno note di chi non la visse da protagonista.

Le contraddizioni interne del grande impero di Francesco Giuseppe e l'ascesa della borghesia vengono trattate nella seconda puntata, intitolata «Uno stato a metà».

La terza puntata — «L'età del malessere» — sposta l'indagine su quattro città emblematiche dell'impero: Vienna, Praga, Trieste e Budapest.

L'ultima puntata, presentata a Trieste in anteprima, s'intitola «Il crollo», e partendo dai fatti del '14 si concentra sugli avvenimenti bellici del fronte italo-austriaco e sulle ripercussioni della guerra in Austria. Scorrono così le immagini sbiadite ma avvincenti della battaglie dell'Isonzo, della battaglia di Gorizia, dello sfondamento austriaco a Caporetto, della tragica ritirata italiana, e poi quelle della fame a Vienna, dei profughi delle regioni orientali, dei cappelli levati e degli elmetti forati dalle pallottole.

Stranamente sembra quasi che le immagini d'epoca si sovrappongano come carta velina a quelle tratte dai film storici, cosicché pare che il documento sia una favola e la finzione sia realtà.

Ma è solo in fondo il sogno della Mitteleuropa che è tornato a luccicare sulla carta patinata di un depliant storico-pubblicitario in formato televisivo.

Renzo Sanson

ZANUSSI GIRERÀ «CRISTINA DI SVEZIA»

Una sfida mondiale al mito della Garbo

ROMA — La storia di Cristina di Svezia, la regina bella e inquieta che nel '600 rinunciò alla corona per trasferirsi in Italia, verrà raccontata da Krzysztof Zanussi in un film che sarà nello stesso tempo il ritratto di un grande personaggio e un affresco spettacolare.

Polacco di nascita, ma da lungo tempo legato al mondo del cinema italiano, Zanussi che è il vincitore del Leone d'Oro 1984 alla mostra di Venezia con «L'anno del sole inquieto», ha firmato con il produttore Enzo Peri un contratto per la realizzazione del suo nuovo film.

Il primo ciak è stato fissato per l'autunno dell'85, perché soltanto la preparazione della sceneggiatura e dei costumi richiederà un anno di tempo: Zanussi vuole Meryl Streep nei panni di Cristina di Svezia per il grande schermo, l'attrice che secondo lui è più adatta ad interpretare una donna straordinaria, brillante, al di sopra della mediocrità e alla ricerca spasmodica dell'assoluto nell'amore, nella religione e anche nella scienza, e nello stesso tempo frustrata dalle sue stesse ambizioni.

L'obiettivo di Zanussi è questa volta quello di realizzare un film con il quale poter uscire dai confini dei film d'essai e della distribuzione indipendente per raggiungere un pubblico vasto e internazionale, senza però abbandonare gli elementi dei suoi film precedenti.

Definito dallo stesso regista la sfida mondiale al mito di Greta Garbo, finora la più grande Cristina di Svezia del mondo cinematografico, il film sarà girato in Svezia, in Francia e in Italia per le riprese in interno.

«Cristina desiderava cose impossibili a questo mondo — ha detto recentemente Zanussi —; inoltre essendo straniero e volendo fare un film di respiro internazionale la sua storia mi offre l'opportunità di realizzare un'opera cinematografica spettacolare ma anche seria. La incredibile vicenda di questa regina che venne in Italia seguendo un sogno ambizioso, un sogno di libertà, e visse a Roma regnando così in un altro mondo cercando di soddisfare il suo anelito di indipendenza, contiene peraltro riflessi moderni».

PRESENTATA IERI LA STAGIONE '84-'85 DEL TEATRO CLUB AL PALAMOSTRE

A Udine quest'anno Lavia raddoppia e Adolfo Celi si veste da regista

UDINE — (R. C.) Discutibile, discusso, prolifico commediante di se stesso, astuto imprenditore neoromantico e ammirevole conoscitore delle nostre tortuose sensibilità di spettatori, anche quest'anno Gabriele Lavia la fa da padrone. La sua «Aquila a due teste» e i suoi «Spettri» aprono e chiudono la stagione 1984-85 del Teatro Club udinese.

Il cartellone è stato presentato ieri a Udine: otto spettacoli in abbonamento, un'altra manciata di proposte fuori abbonamento e poi le consuete iniziative collaterali: la rassegna «Teatro Oggi», gli spazi aperti alle emergenze locali («Udine Teatro '84») e scolastiche (il quattordicesimo «Palio studentesco»).

Al Lavia regista, dunque, toccano a fine ottobre le luci d'apertura del Palamostre udinese. Questa «Aquila a due teste» di Jean Cocteau, con Rossella Falk e Umberto Orsini, è l'occasione propizia per spiarlo mentre si riposa dalle traversate nella grande drammaturgia — Schiller, Pirandello, Shakespeare, per intenderci.

E se di tanto in tanto Lavia rinuncia al duplice ruolo di regista e interprete c'è invece chi vi si cimenta, con temerarietà o costanza: secondo appuntamento è «Le armi e l'uomo» di G. B. Shaw con Adolfo Celi alla regia e fra gli attori (accanto a Orazio Orlando e Margherita Guzzinati). Renzo Giovanpietro, intanto, perseguendo il suo «teatro d'impegno civile» presenta «Processo a Socrate» che poi è l'«Apologia» di Platone riscritta da Giorgio Prosperi.

In una data ancora da definire arrivano i fratelli Maggio: hanno vinto il premio della critica teatrale italiana e girano con questa loro bellissima «Na sera 'e... Maggio».

Si vedono poi le produzioni nostrane: «La signorina Pollinger» di von Horvath e «Attraverso i villaggi» di Handke, i due allestimenti del Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia, mentre «Veneto Teatro» presenta «Il Campiello» goldoniano con Ave Ninchi, Edda Albertini, Mariano Rigillo diretti da Sandro Sequi.

Chiude, alla grande, ancora Lavia che, questa volta è Osvald in «Spettri» di Ibsen e ha accanto Valentina Fortunato, Monica Guerritore e Umberto Ceriauli.

PER GLI SPETTACOLI AL TEATRO CRISTALLO

La Contrada è riuscita a coinvolgere anche gli abitanti del quartiere

TRIESTE — *(Pl. S.)* Hanno inondato di locandine la città, hanno distribuito migliaia di depliant, hanno dato una gran festa a base di panini e vino, ma soprattutto hanno fatto del Cristallo un nuovo punto di incontro, e i risultati non si sono fatti attendere: oltre duecento abbonati in tre giorni. Si tratta della «Contrada» che la settimana scorsa ha presentato il suo cartellone per la stagione '84-'85, e ha visto subito affluire gli abbonati.

Orazio Bobbio, presidente della compagnia, dice parlando dei suoi abbonati: «Siamo riusciti a coinvolgere anche gli abitanti del quartiere. Ne sono venuti tanti ad abbonarsi e si sono complimentati con noi».

Infatti se l'anno scorso c'era qualche diffidenza da parte del pubblico rionale, legato all'idea del Cristallo adibito a cinema e, talvolta, a teatro d'avanspettacolo, queste resistenze sono scomparse.

«Anche il consiglio circoscrizionale è dalla nostra parte — afferma Bobbio — e ce l'ha dimostrato votando all'unanimità a favore della concessione del cortile del ricreatorio Padovan di via Settefontane per parcheggiare le auto nelle sere di spettacolo. Ma il Comune sembra contrario».

Per superare il problema, la Contrada ha pensato di invitare gli spettatori a usare l'autobus, e a questo scopo pubblicherà e diffonderà un depliant illustrativo con le linee più comode e gli orari delle corse. Ma non basta. Per richiamare gente la Contrada si è accordata con alcuni ristoranti della zona che praticheranno agli abbonati uno sconto sul pasto o lo spuntino del dopospettacolo. Infine per i giovani e per gli anziani gli abbonamenti ai dieci spettacoli in programma sono offerti alle stesse condizioni di quelli aziendali.

Se il rapporto con il pubblico è ormai ben avviato (lo testimonia pure la massircia partecipazione alla festa che la Contrada ha fatto al Cristallo in occasione della presentazione del cartellone) funziona anche quello con le altre organizzazioni che operano nel settore in città. Il Cristallo ospiterà infatti le proiezioni della Cappella Underground finché la difficile situazione in cui versa non sarà risolta.

Gli appuntamenti

«Noi tre» di Avati all'Ariston

TRIESTE — Debutta oggi al cinema Ariston nell'ambito del quinto Festival dei Festival, il nuovo film di Pupi Avati «Noi tre», dedicato alla favolosa estate bolognese dell'adolescente Mozart. Il film, che alla recente Mostra del cinema di Venezia ha ottenuto il Premio per i valori tecnici, è interpretato da Christopher Davidson, Carlo Delle Piane, Ida di Benedetto, Lino Capolicchio e Gianni Gavina.

«Amore tossico» al Lumiere

TRIESTE — Soltanto oggi e domani al cinema Lumiere (via Flavia 9, tel. 820530), la Fice presenta in prima visione per Trieste il film di Claudio Caligari «Amore tossico».

«Sabatoventiquattromarzo» al Cristallo

TRIESTE — Oggi alle ore 20 (con eventuale replica alle ore 21.30) al cinema-teatro «Cristallo» di via Ghirlandaio si proietta il film sulla grande manifestazione del 24 marzo scorso a Roma: «Sabatoventiquattromarzo».

Musica antica della Glasbena Matica

TRIESTE — Domani alle ore 18 nella sala del Circolo culturale di Opicina avranno inizio i concerti promossi dalla Sezione di musica antica della Glasbena Matica in collaborazione con la sede regionale della Rai. Protagonisti della serata il Quintetto di ottoni dell'Accademia di musica di Lubiana e il percussionista bresciano Giorgio Cerutti.

È morto Lazzareschi «voce» di Aznavour

LUCCA — L'attore e scrittore Enrico Lazzareschi è morto dopo una breve malattia nel suo paese natale, a Camigliano in provincia di Lucca, dove si trovava in vacanza. Lazzareschi fu attore di prosa e doppiatore, dando la voce tra gli altri a Charles Aznavour.

Nel corso della sua carriera aveva vinto numerosi premi.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Dai programmi tv e radio

RAIUNO

10.00 *Secret Valley. L'arma segreta.*
10.25 *Il ricatto.*
12.00 *Tg 1 - Flash.*
12.05 *Maratona d'estate. Marco Spada. 3.a parte.*
12.40 *I grandi fiumi.*
13.25 *Che tempo fa.*
13.30 *Telegiornale.*
14.00 *Jessica Novak. Telefilm «La ricompensa».*
15.00 *Sabato sport. Lugo di Romagna: ciclismo. Novara: Hockey su pista. Campionato del mondo.*
16.40 *Prossimamente, programmi per sette sere.*
16.55 *Estrazioni del lotto.*
17.00 *Tg 1 - Flash.*
17.05 *Tv 1 - Estate. Tutto il mondo è paese. All'ombra ragazzi! Io, tasca e cuore.*
19.30 *Le ragioni della speranza.*
19.40 *Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa.*
20.00 *Telegiornale.*
20.30 *Sotto le stelle '84. Varietà musicale dell'estate con Franca Valeri e Michele Placido.*
21.40 *Eurovisione. Pugilato: Sandoval-Roman. Titolo mondiale pesi gallo WBA.*
22.30 *Telegiornale.*
22.35 *Montecarlo: pugilato. Obel-Frazie, pesi mediomassimi. La Rocca-Don Curry, titolo mondiale pesi welter. Kalabay-Holmes. Pesi medi. Al termine: Tg 1 - Notte. Che tempo fa.*

RAIDUE

10.00 *Basil e Sibil. Una camera per Basil*
10.30 *Prossimamente, programmi per sette sere.*
10.45 *Due e simpatia. «Così per gioco», di Armando Salacrou.*
12.30 *Tg 2 - Start. Muoversi: come e perché.*
13.00 *Tg 2 - Ore tredici.*
13.30 *Tg 2 - Bella Italia.*
14.00 *Dse. Scuola aperta. Nuova serie musica a Dolo.*
14.30 *Tg 2 - Flash.*
14.35 *La vacca e il prigioniero (1959), film, regia di Henry Varneuil. Con Fernandel.*
16.30 *Il regno degli animali. Cartoni animati «Lo scimpanzè».*
16.40 *Codice rosso fuoco. Telefilm «Trappola mortale».*
17.30 *Tg 2 - Flash.*
17.35 *Estrazioni del lotto.*
17.40 *La pietra di Marco Polo. Telefilm «L'isola abbandonata».*
18.05 *Meatballs & Spaghetti. Cartoni animati Favola di natale. Il ritorno di Zeena.*
18.30 *Tg 2 - Sportsera.*
18.40 *I professionals. Telefilm «La pentita». Meteo 2 - Previsioni del tempo.*
19.45 *Tg 2 - Telegiornale.*
20.30 *Il commissario Maigret (1958), film, regia di Jean Delannoy. Con Jean Gabin.*
22.25 *Tg 2 - Stasera.*
22.35 *Viaggio nel Cappello sulle ventitrè. Programma della notte.*
23.20 *Novara: hockey su pista. Italia-Portogallo. Campionato del mondo.*
24.00 *Tg 2 - Stanotte.*

RAITRE (regionale)

16.05 *Dse. L'università in Europa. Insegnamento e ricerca. La Francia.*
16.35 *Dse. Giochiamo con Lampo, Tuono e Arcobaleno.*
17.05 *Street scene (1931), film, regia di King Vidor. Con Sylvia Sidney.*
18.25 *Il pollice.*
19.00 *Tg 3.*
19.35 *Geo-Antologia. Il re della montagna.*
20.15 *Prossimamente, programmi per sette sere.*
20.30 *Trip: cinque viaggi nel divertimento. Baci da Cattolica.*
21.30 *Tg 3.*
22.05 *Erba selvatica.*
23.10 *Folkitalia. Maggio Bello, Teresa Vendemiati con Peppe Scucces.*

Canale 5

8.30: Telefilm della serie Alice; 9.00: Telefilm della serie Phillis: Il nuovo lavoro; 9.30: Telefilm della serie Mary Tyler Moore: La ragazza di Howard; 10.00: Film: Addio Mr. Chips, con Robert Donat, Greer Garson, regia di Sam Wood; 12.00: Telefilm della serie I Jefferson; 12.15: Telefilm della serie Alice; 13.00: Il pranzo è servito, gioco a quiz condotto da Corrado; 13.30: Film: Questo difficile amore, con Hayley Mills, John Comer, regia di John Boulting, Roy Boulting; 15.30: Telefilm della serie Mary Tyler Moore: L'amante di Murray; 16.00: Telefilm della serie Arabesque: Il lupo perde il pelo; 17.00: Telefilm della serie T. J. Hooker: Requiem per un poliziotto; 18.00: Telefilm della serie I Jefferson; 19.30: Telefilm della serie serie Baretta: Il dente del serpente; 20.25: Attenti a noi due 2. Spettacolo di varietà condotto da Sandra Mondaini e Raimondo Vianello; 22.25: Film del ciclo: Omaggio a Richard Burton. Barbablù, con Richard Burton, Racquel Welch, regia di Luciano Sacripanti.

Telequattro

11.30: Maude, telefilm; 12.00: Giorno per giorno «Schneider e il figlio»; 12.30: Lucy show «Talent Scout»; 13.00: Bim bum bam; 14.00: Basket, finali Campionato Nba; 16.00: Bim bum bam, con Paolo, Licia e Uan; 17.40: Musica è, a cura di M. Seymandi; 18.40: Il peggio di Bandiera gialla, a cura di Red Ronnie (replica); 19.30: Fatti e commenti; 19.50: Lady Georgie «Sogni»; 20.25: Supercar «Energia alterbativa»; 21.25: Magnum P.I. «Il Dio del veleno», con Tom Selleck; 22.30: Il peggio di Bandiera gialla (2.o volume) a cura di Red Ronnie; 23.30: Deejay television - Video estate '84 (32): Video Music No-Stop con Claudio Cecchetto. Al termine: Fatti e commenti (replica).

Telebarbara

9.00: Barbara allo specchio, rotocalco del mattino; 13.30: «Provaci ancora Lenny», telefilm; 14.00: «Polvere di stelle», telefilm; 15.00: Vetrina in Tv; 17.00: Pomeriggio con Barbara; 19.00: «Joselito», film; 20.30: «La grande carovana», film; 23.00: Vetrina in Tv; 1.30: «La strana coppia», telefilm.

Telecapodistria

17.00: Tg Notizie; 17.05: I tre avventurieri, film, con Alain Delon, Lino Ventura, Serge Reggiani. Regia di Robert Enrico; 18.50: Documentario; 19.25: Zig zag; 19.30: Tg - Punto d'incontro; 19.50: Alta pressione - Musica, notizie e anteprima del mondo musicale; 20.30: I pescatori, telefilm della serie Le avventure di Bailey; 20.55: Il mondo invisibile. Documentario della serie Mondi affascinanti; 21.45: Tg - Tuttoggi; 21.55: Aggiornamento medico; 22.25: Film notte; 23.55: Zeit in Bild - Il tempo in immagini.

Retequattro

8.30: Cartoni animati; 10.10: Sceneggiato: «Giorno dopo giorno» (replica); 11.00: Telefilm: «Fantasilandia»; 11.45: Telefilm: «Tre cuori in affitto»; 12.15: Cartoni animati; 13.10: «Prontovideo» (replica); 13.30: Novela: «Fiore selvaggio» con Gloria Pires, Fabio Junior. Riassunto; 14.15: Sceneggiato: «Giorno dopo giorno»; 14.45: «Abc Sport»; 15.25: Campionato nazionale di baseball; 16.00: Telefilm: «I predatori dell'idolo d'oro»; 17.00: Cartoni animati; 18.00: Telefilm: «Truck driver»; 18.50: Telefilm: «Tre cuori in affitto»; 19.30: Telefilm: «Chip's»; 20.25: Telefilm: «Mai dire sì»; 21.30: Film: «Mia moglie torna a scuola». Regia di Giuliano Carmineo, con Carmen Russo, Renzo Montagnani; 23.00: Film: «Oh Serafina» (1976), regia di Alberto Lattuada, con Renato Pozzetto, Dalila Di Lazzaro; 0.50: Telefilm: «Strike force».

Telepadova

7.30: Sampei ragazzo pescatore, cartoni animati; 8.30: Yattaman, cartoni animati; 8.30: «Il magnifico scherzo», film con G. Rogers, C. Grant, M. Monroe; 10.00: «Doctors», telenovela; 10.30: «Schulmeister», telefilm; 11.15: «Spy force», telefilm; 12.00: Sampei ragazzo pescatore, cartoni animati; 12.30: Yattaman, cartoni animati; 13.00: Catch; 14.00: «Bonanza», telefilm; 15.00: Telefilm; 16.00: «Star trek», telefilm; 17.00: Telefilm; 18.00: Yattaman, cartoni animati; 18.30: «Black star», cartoni animati; 19.00: Hero hig, cartoni animati; 19.30: «Mama Linda», telenovela; 20.20: «L'avventuriero degli abissi», film; 22.15: Eurocalcio, rubrica sportiva con D. Abatantuono; 23.30: Rombo Tv, rubrica sportiva; 0.30: «Amo Luisa disperatamente», film.

Telefriuli

12.00: Sì o no, mercatino telefonico; 13.30: «The Bold Ones», telefilm; 14.30: Milan-Udinese; 16.15: Superclassifica show; 17.15: Birdman galaxi trio, certoni animati; 18.30: «Attenti ai ragazzi», telefilm; 19.00: Tg; 19.30: «Ironside», telefilm; 20.30: «La bella brigata», film; 22.25: «Il cappello a tre punte», film.

RdF-V.G.

12.50: Meteosat; 13.00: Alè Udin, rubrica sportiva (replica); 14.00: L'opinione di Nico Grilloni; 14.05: «Grizzly Adams», telefilm; 15.00: «Catastrofe», film; 16.30: Cartoni animati; 16.55: Tg; 17.00: «Un americano a Eton», film; 18.30: «Daktari», telefilm; 19.30: Rdf Giornale; 19.45: Da Trieste, Bruno Cavicchioli; 20.00: «Doctors», telefilm; 20.30: «Due settimane in un'altra città», film; 22.20: Incanto d'arte; 0.05: Rdf Giornale; 0.25: Meteosat; 0.35: Notturno.

Ricordiamo ai lettori che i programmi completi delle Tv private vengono pubblicati ogni giovedì sull'inserto Tv.

Radiouno

Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 19, 23. Onda verde viene trasmessa alle ore 6.57 - 8.57 - 9.56 - 10.57 - 12.57 - 14.57 - 16.57 - 18.57 - 22.57. Notiziario del Gr1 in collaborazione con il 4212 dell'Aci — 6: segnale orario - Onda verde - Radiouno per automobilisti la combinazione musicale; 6.15: Autoradio flash per i camionisti; 7.30: Quotidiano del Gr1; 7.40: Onda verde mare; 9: Onda verde weekend; 10.15: «La grande mela: voci e suoni di New York» di D. De Palma e Federica Starace (6); 11: Ornella Vanoni, incontri musicali del mio tipo; 11.44: la lanterna magica di G. Fantoni e F. Cauli; 12.30: I personaggi della storia: «Leone Troskj» (4) di F. Rossetti; 13: Estrazioni del lotto; 13.20 - 14.35: Master; 14: «L'usignolo di Lecce»: «Tito Schipa», biografia sceneggiata in 13 puntate, scritta e diretta da Tito Schipa jr: «Una voce d'oro»; 15: Radiocomando; 16.30: Il doppio gioco: un'ora in due titoli e due cadenze; 17.30 Autoradio flash; 18: Obiettivo Europa; 18.30: Musicalmente; 19.15: Ascolta si fa sera; 19.20: Il pastone, varietà; 20: Freezer; 20.30: Caro ego; 20.43: «Lo spettatore assurdo» regia di Marco Gagliardo; 21: «S» come salute, di L. Sterpellone; 21.30: Giallo sera; 22: Stasera a... Fermo, di Riccardo Caggiano; 22.27 Teatrino: «L'uomo mobile», regia di Giorgio Bandini; 23.05: La telefonata di Angelo Sabatini, chiusura; 23.25: Pugilato - campionato mondiale pesi welter da Montecarlo: La Rocca-Curry.

Stereouno

15: Tu mi senti...; 15.30 - 16.30 - 19 - 23: Gr1 in breve e Onda verde; 18.58: Onda verde; 19: Gr1 sera; 19.15 Stereouno estate; 21.59: Stereosoft; 22.57: Onda verde, Gr1 ultima edizione; 23.25: Pugilato - campionato mondiale pesi welter: La Rocca-Curry.

Radiodue

Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.30 — 6: L'albatros a volo radente, musica in compagnia di Corrado Russo; 6.05: I titoli del Gr2 mattino; 7: Bollettino del mare; 8.07: Dse: infanzia, come e perché; 8.10: Radiodue presenta: sintesi quotidiana dei programmi; 8.45: Mille e una canzone; 9.32: Dalla «A» alla «zeta», dizionario del sabato mattina, con Renzo Palmer e Patrizia Terreno; 11: Long playng hit; 12.10 - 14: Trasmissioni regionali - Onda verde regione; 15: Sergej Prokofiev, regia di Ugo Amodeo, al termine: momenti musicali; 15.45: Hit parade; 15.30: Bollettino del mare; 15.50: Hit parade; 16.32: Estrazioni del lotto; 16.37: Superazzurri; 17.03: Mille e una canzone; 17.32: In diretta dalla laguna; 19.50: «Viaggio verso la notte», regia di G. Sanmartano; 20.40: Arcobaleno; 21: Concerto sinfonico diretto da Daniel Barenboin; 22.30: Bollettino del mare; 22.50 - 23.28: Radiodue sera jazz.

Stereodue

15: Studiodue in diretta; 16, 17, 18, 19: Gr2 appuntamento flash; 16.05: I magnifici dieci, dischi in cerca della hit parade; 19.30: Gr2 radiosera; 19.50 - 23.50: Fm musica; 20.22: Long playng hit; 21: Gr2 appuntamento flash; 21.30: Disconovità; 22.30: Gr2 ultime notizie.

Radiotre

Giornali radio: 7.45, 9.45, 11.45, 13.45, 18.45, 20.45 — 6: Preludio; 6.55 - 8.30 - 10.30: Il concerto del mattino; 7.30: Prima pagina; 10: Il mondo dell'economia, di Carlo Toti; 11.50: Pomeriggio musicale; 15.20: Libri novità; 15.30: Folkconcerto; 16.30 - 19: Spazio tre - musiche e attualità culturali; 21: La rassegna delle riviste: Antonio Pavan: scienze biologiche; 21.10: Dal salone del Tiepolo in Venezia, musiche da palazzo Labia: chitarrista Narciso Yepes; 22.40: Un racconto di Lord Halifax: «L'osservatore misterioso»; 23 - 23.58: Il jazz.

Radio regionale

7.30: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 11.30: «Goal» - incontro con Umberto Saba; 12.35: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 14.45: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 18.15: Incontri dello spirito - Trasmissione a cura della Diocesi di Trieste; 18.30: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia.

Trasmissione per gli italiani in Istria: 14.30: L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive; 14.45: Ritratti in filigrana 12.a.

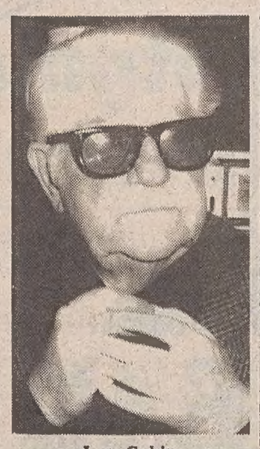
Trasmissione in lingua slovena: 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Gr; 8.10 - 10: Mosaico - (8.10) Avvenimenti culturali (replica) - (9) L'angolino dei ragazzi - (9.40) Film; 10: Gr e rassegna della stampa; 10.10: Concerto; 11.30 - 13: Antologia meridiana: Ivan Trinko a 120 anni dalla nascita - (12.15) In vacanza - Pot pourri musicale; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Gr; 14.10 - 17: Pomeriggio radio; I Turchi in Slovenia - (15) Discorama - (16) I miei viaggi - Pagine musicali; 17: Gr; 17.10 - 19: Spazio aperto: Album classico - (18) «Cabaret per i giorni caldi» - (18.40) Appendice musicale; 19: Segnale orario - Gr e programmi di domani.

Teleantenna-Tmc

16.20: Cartoni animati: Flinstones - S.P.Q.R.; 17.00: Numeri uno in discoteca - Disco action; 18.20: Telefilm Ellery Queen: «Il falco nero», con Jim Hutton, David Wayne; 19.10: Tele Antenna Notizie - Notizie Flash Tmc - Bollettino meteorologico; 19.55: Sceneggiato Saturnino Farandola; 20.25: «Appuntamento grandi autori - grandi attori». Film: «La voglia matta» con Ugo Tognazzi, Catherine Spaak, regia di Luciano Salce; 22.15: Varietà: Il poeta e il contadino (1.a puntata) di Jannacci, Cochi e Renato, Clericetti, Pellegrino, con Enzo Jannacci, Cochi e Renato.

Oggi sul piccolo schermo

Il commissario Maigret



Jean Gabin

«Il commissario Maigret» (Raidue, ore 20.30) film del 1958 diretto da Jean Delannoy, interpretato da Jean Gabin e Annie Girardot. Il celebre commissario è alle prese con un assassino che si beffa di lui, e gli telefona ogni volta che uccide.

* * *

«Viaggio nel cappello sulle ventitrè» (Raidue, ore 22.35) — Paolo Mosca, Maria Rosaria Omaggio, Rosa Fumetto e tanti ospiti per rivedere i migliori numeri di spettacolo presentati nel corso di quest'edizione del programma di Alberto Argentini. Regia di Mario Landi.

* * *

«Sport» (Raidue, ore 23.20) da Novara, hockey su pista: Italia-Portogallo. Campionato del mondo.

* * *

«Trip: cinque viaggi nel divertimento» (Raitre, ore 20.30) a cura di Wilma Labate. Baci da Cattolica. Regia di Anna Baldazzi.

* * *

«Erba selvatica» (Raitre, ore 22.05) — Soggetto e sceneggiatura di Franco Campigotto. Con Barbara D'Urso, Lou Castel, Nanni Svampa. Regia Franco Campigotto.

* * *

«Sotto le stelle» (Raiuno, ore 20.30) varietà dell'estate presentato da Eleonora Giorgi, Bertin Osborne, e i «Righeira». Partecipano Franca Valeri, Michele Placido, Karen Ford, Patrick King e i «Filarmonica Clown». Regia di Adolfo Lippi. 12.ma trasmissione.

* * *

«Sport» (Raiuno, ore 21.40) in eurovisione da Montecarlo, pugilato. Incontri: Sandoval-Roman (titolo mondiale pesi gallo Wba); Obel-Frazier (pesi medio massimi); La Rocca-Don Curry (titolo mondiale pesi welter); Kalabay-Holmes (pesi medi).

La C.G.I.L.

110 operatori fonici e tecnici del cinema italiano - 15 troupes - 1.000.000 di lavoratori, presentano

Sabato ventiquattromarzo

CINEMA CRISTALLO - 22 SETTEMBRE
ore 20 (eventuale replica ore 21.30)

RISTORANTI E RITROVI

PIANO BAR HOTEL EUROPA
Elvidio Le Copain al piano. Chiuso domenica e lunedì.

VIDEODISCO CLUB 7 NANI - SISTIANA
Si riapre le domeniche pomeriggio, spettacolo e musica con il maxivideo i venerdì e domeniche sera L. 4000.

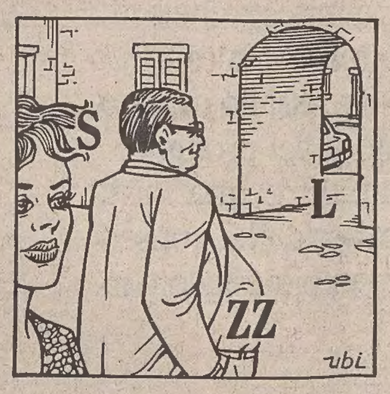
BALLO LISCIO AL DANCING PARADISO
Stasera dalle 21 all'una con l'orchestra: Folk Adriatico.

BAR FRULLATERIA «ALLE DUE PALME»
Frullati di verdure. Via SS. Martiri 16 (vicino p.zza Hortis).

ALLE 5 PORTE
Oggi Luciana vi prepara la jota. Via San Marco 44.

REBUS (Frase: 11, 2, 10)

IN COLLABORAZIONE CON «DOMENICA QUIZ»



Soluzione del rebus pubblicato ieri
C Aden; teca S; U Pola = cadente casupola.

MOBILI MORGAN
MOBILI IN STILE, MODERNI
PEZZI SINGOLI E ARREDAMENTI COMPLETI
VISITATECI PER CONFRONTARE I PREZZI!
TRIESTE - VIA NORDIO 4

TEATRI E CINEMA

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Concerti sinfonici autunno 1984. Venerdì alle ore 20.30 concerto diretto dal maestro Pinchas Steinberg, violinista Fernanda Selvaggio. Da martedì biglietteria del teatro (tel. 631948).
TEARO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Concerti sinfonici autunno 1984. Domenica alle ore 18 concerto diretto dal maestro Pinchas Steinberg, violinista Fernanda Selvaggio. Da martedì biglietteria del teatro (tel. 631948)

ARISTON. 5.o Festival dei Festival. Ore 17, 18.40, 20.20, 22. L'unico film italiano premiato alla Mostra di Venezia '84: «Noi tre» di Pupi Avati, con Christopher Davidson, Carlo Delle Piane, Ida Di Benedetto, Lino Capolicchio, Gianni Cavina. La favolosa estate bolognese del giovane Mozart nel divertente e poetico film di Pupi Avati. Per tutti.
EDEN. Riapertura martedì con: «Nudo e crudele».
FENICE. 18, 20, 22.15: Un'esplosione di musica e di break dance! «Beat Street», con gli incredibili New York City Breakers e Rock Steady Crew.
GRATTACIELO. 17 ult. 22.15: «Conan il distruttore», con A. Schwarzenegger e G. Jones. Regia di R. Fleischer.
MIGNON. 16, ult. 22.15. «Emmanuelle 4». Sylvia Kristel e la nuova stella Mia Nygren vi porteranno molto più in là... di ogni immaginazione. Viet. ai minori di 18 anni. Il settimana di grande successo.
NAZIONALE 1. 15.30, ult. 22.15. «Wild dreams» (Delirio dei sensi). L'ultimo straordinario hard-core di Gerard Damiano. Sev. v.m. 18. Eccezionale!
NAZIONALE 2. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15. «Scuola di polizia». Il record assoluto della risata. III Settimana.
NAZIONALE 3. 16, 18, 20, 22.15: Rassegna film del terrore: «Shark, rosso nell'oceano». Sconsigliato ai minori.

AURORA. 16 «La casa» (The evil dead) vincitore di numerosi premi internazionali. Uno «shock» continuo provocato da fantastici colpi di scena, una tecnica perfetta, una eccezionale suspense, un film destinato a rimanere nella storia del cinema «horror». Technicolor. V.m. 14.
CAPITOL. 16.30: In diretto proseguimento dalla prima visione il film di R. Zemeckis che, nella migliore tradizione delle grosse produzioni americane, propone una delle più spettacolari e avvincenti avventure mai apparse sullo schermo: «All'inseguimento della pietra verde», con M. Douglas. Technicolor.
MODERNO. Chiuso per ferie.

PRIX ITALIA 1984
Is there one who understands me?
(C'è qualcuno che mi capisce?)
Il mondo di James Joyce di Sean O'Mordha
RTE - Irlanda
CENTRO CONGRESSI DELLA STAZIONE MARITTIMA
ORE 20.30 - INGRESSO GRATUITO
TRADUZIONE SIMULTANEA

VITTORIO VENETO. 16, 18, 20, 22: Uno dei più grandi successi di A. Hitchcok «L'uomo che sapeva troppo» con J. Stewart, Doris Day. Technicolor. Per tutti.
ALCIONE. Tel. 796162. 15, 17.20, 19.40, 22: «Agente 007: Octopussy-operazione piovra». Roger Moore nei panni di James Bond nella sua ultima spettacolare impresa con tecniche nuove ed eccezionali.
LUMIERE FICE. Tel. 820530. 16.30, 18.20, 20.10, 22: In prima visione «Amore tossico» di Claudio Caligari con Cesare Ferretti e Michela Mioni. Il dramma sulla tossicodipendenza in Italia. Festival di Venezia '83: migliore opera prima italiana. Festival di San Sebastiano '83: migliore interpretazione femminile; Mostra del cinema di Valencia 1983; premio sezione ufficiale. V.m. 14.
RADIO. 15.30, 21.30: Un porno con dive... diverse «Eccitanti e perverse» Luce rossa! rossa!! rossa!!! Viet. sev. min. anni 18.

GORIZIA

VERDI. 17.30, 22: «Breakdance, un film musicale. Colori.
CORSO. 18, 22: «Windsurf il vento nelle mani», con P. Cosso, L. Naszinski. Colori.
VITTORIA. 17.30, 22: «Una vergine per l'impero romano». Colori. V.m. 18 anni.

MONFALCONE

COMUNALE. Chiuso.
PRINCIPE. 18: «Star 80» di Bob Fosse. V. m. 18 anni.
EXCELSIOR. 18: «Foot loose» (La musica è dalla sua parte).

RONCHI DEI LEGIONARI

RIO. 20: «Morbida calda e bagnata». V.m. 18 anni.

PALMANOVA

GARIBALDI. 20: «Notti inquiete proibite». V.m. 18 anni.

«Prima» all'ARISTON
La favolosa estate bolognese del giovane Mozart
Premio per i valori tecnici alla Mostra di Venezia '84
ISTITUTO LUCE-ITALNOLEGGIO presenta
in ordine alfabetico
LINO CAPOLICCHIO
GIANNI CAVINA
CARLO DELLE PIANE
IDA DI BENEDETTO
in
noi tre
un film di PUPI AVATI

CONTINUA CON GRANDE SUCCESSO IL NUOVO PROGRAMMA

CABARET-MUSIC HALL «CARILLON»
TRIESTE - VIA S. FRANCESCO 2
TEL. (040) 732427
• Le migliori attrazioni internazionali
• Le vedettes più attese
Ogni sera dalle 22 alle 0.4
BAR - DANCING
RISTORANTE NOTTURNO

LUMIERE
Federazione Italiana Cinema d'Essai FICE
PRIMA VISIONE
FESTIVAL DI VENEZIA 1983: "MIGLIORE OPERA PRIMA CINEMA ITALIANO"
FESTIVAL DI SAN SEBASTIANO 1983: "MIGLIORE INTERPRETAZIONE FEMMINILE"
MOSTRA DEL CINEMA DI VALENCIA 1983: "PREMIO SEZIONE UFFICIALE"

AMORE TOSSICO
un film di CLAUDIO CALIGARI
Gaumont

Andy Capp

Mafalda

Astrid

OROSCOPO DI OGGI

Vi sentite pieni di idee e di energie e tendete a occuparvi di più impegni contemporaneamente; non lasciatevi guidare soltanto dal desiderio di attività, movimento, riorganizzate i lavori e i progetti che avete in cantiere e realizzateli in modo concreto... e con cura!

Battaglie, tregue e nuovi colpi di scena intorno a voi. Sentimenti, lavoro, affari si mischiano e se per alcuni sono probabili delle belle vittorie per altri possono nascere delle complicazioni; attenti alle ostinazioni sbagliate, agli errori di giudizio e alla salute.

Disguidi o contrattempi sul vostro cammino o la tendenza ad agire con precipitazione e poca razionalità; non trascurate i soliti impegni per motivi futili, parlate con chiarezza per evitare equivoci e sistemate con cura le questioni lavorative ed economiche.

Ora vi sentite piuttosto sicuri e disinvolti, capaci di dominare qualsiasi situazione, evitate però di pensare unicamente a voi stessi e ai vostri comodi, soprattutto nell'ambiente di lavoro. Possibilità di incontrare gente interessante, di rivedere vecchi amici.

Non dedicatevi prevalentemente a un aspetto della vostra esistenza trascurando certe faccende che non possono esser differite, più equilibrio vi consentirà di ottenere dei risultati validi. Per alcuni ci sono dei trabocchetti: attenti a quanto accade intorno a voi.

Superate con un po' di umorismo qualche occasione di contrasto ora che avete la possibilità di vincere in molti campi, sistemate ciò che è urgente per dedicarvi poi con serenità agli svaghi ed agli interessi personali. Tenete a bada i nervi e certe fantasie.

Un insieme di energia, di idealismo, di insofferenza per la monotonia vi aiuta ad apprezzare le cose che prima vi sfuggivano e a darvi da fare per cambiare qualcosa nel vostro mondo intimo. Attenti a non pretendere troppo, guardatevi dalle invidie, dalle malignità.

Un po' di insoddisfazione, un senso di noia nel compiere le solite mansioni potranno rendere pesante l'attività quotidiana ma se saprete reagire e seguire lo spirito d'iniziativa potrete rifarvi tanto in campo economico che sentimentale e nei rapporti d'amicizia.

In qualche settore della vostra esistenza forse è necessario un radicale mutamento: ci penserete voi o saranno le circostanze a imporvi un nuovo orientamento, ma guardate in faccia la realtà e non aspettatevi miracoli... dovete «costruire» anche voi il vostro futuro.

Usate la grinta e il fascino nell'ambiente di lavoro... sarà utile per la carriera o per conquistare chi vi sta a cuore, ma attenti ai battibecchi e alle gelosie con i collaboratori. Ancora buone opportunità per la maggior parte dei nativi; qualche riguardo per la salute.

Atmosfera adatta all'attività, alla creatività e ai guadagni; siete euforici, ultradinamici e tendete a gettarvi a capofitto nella realizzazione dei vostri programmi, a studiare strade (e persone) più adatte a voi; approfittate delle opportunità, ma niente abusi!

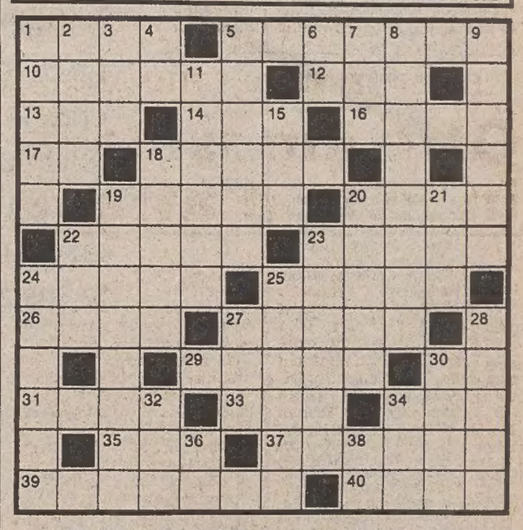
Siete troppo esigenti e battaglieri con le persone che avete accanto, non create tensioni, conflitti ma accontentatevi di seguire i vostri impegni con metodo, senza far precipitare gli eventi e dominando il nervosismo. Prudenza in tutto e più riguardi per il fisico.

Centro macchine per cucire - Maglieria e cucito

G. MICCOLI
LA MACCHINA PER CUCIRE PER TUTTI GLI ARTIGIANI
BERNINA 217
TRIESTE - VIA REVOLTELLA 1 - TELEFONO 796663

CRUCIVERBA

IN COLLABORAZIONE CON «DOMENICA QUIZ»



ORIZZONTALI: 1 A briscola vale più del tre - 5 L'onda di ritorno - 10 Quelle basse non hanno tacchi - 12 Attirava cercatori nel Klondike - 13 Vizio nervoso - 14 Il nome della Di Benedetto - 16 Verdi per i giovani - 17 Sigla di Ravenna - 18 Guardingo, prudente - 19 Si tirano con i piedi - 20 Compose celebri fughe - 22 Cento in un quintale - 23 I difetti del fissato - 24 Rugiada congelata - 25 Permette la cottura del pane - 26 Cerimonia - 27 Astuta, accorta - 29 Porzione di torta - 30 Così inizia così - 31 Punto cardinale - 33 La sorella di papà - 34 Interrompe la marcia - 35 Ritenuto colpevole - 37 Fa parlare ed è parlata - 39 Esame fatto in laboratorio - 40 Forniscono calorie.

VERTICALI: 1 Corpo celeste - 2 Solco spumeggiante - 3 Sacerdote (abbreviazione) - 4 Iniziali di Rosai - 5 Hanno fatto la guerra - 6 Sigla di Sondrio - 7 Altare d'altri tempi - 8 La mancata assoluzione - 9 Care conoscenti - 11 Fa riccioli di legno - 15 Aero Trasporti Italiani - 18 Il primo omicida - 19 La suona magistralmente Andres Segovia - 20 Se è fatta non si vede - 21 Tutto questo - 22 Croce Rossa Italiana - 23 Sparano a parabola curva - 24 Letto pieghevole - 25 Vani, da poco - 27 Copricapo con la nappa - 28 Autenticano gli atti - 30 Circolo con soci - 32 Preposizione articolata - 34 Gradevoli comodità - 36 Le hanno monti e colli - 38 Iniziali di Copernico.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 lisca; 6 mi; 8 passiva; 11 GE; 13 alce; 15 crocerossina; 20 interessanti; 21 corregionale; 22 aleatorio; 23 td; 24 tini; 25 SME; 27 RO; 28 acido; 30 Cam; 32 Ernani; 34 cornea; 38 sol; 39 eroe; 40 neonato.

VERTICALI: 1 la; 2 SP; 3 carcerata; 4 AS; 5 sì; 6 malsano; 7 re; 9 stregoni; 10 vassoi; 11 gentleman; 12 Arnoldo; 14 Cina; 15 cicatrice; 16 otre; 17 eretiche; 18 Osiride; 19 ale; 25 Scala; 26 emiro; 29 orso; 31 oro; 33 non; 35 or; 36 ne; 37 AN.

Coop **GLAVINA**
- SERRAMENTI WICONA®
- PORTE BLINDATE SU MISURA
- VERANDE PIEGHEVOLI
- PORTE LEGNO PER INTERNI
MUGGIA - Via Frausin 9, tel. 271061

ORARIO FERROVIARIO

TRIESTE C. - VENEZIA - BOLOGNA - ROMA - REGGIO CAL. - CATANIA - SIRACUSA - PALERMO - MILANO - TORINO - GENOVA - VENTIMIGLIA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

4.30 D Venezia S.L.
5.20 L Venezia S.L.
5.55 R *Tergeste* - Milano - Genova - Brignole (via V. Mestre) (*)
6.00 D Venezia S.L.
6.22 L Portogruaro (Soppresso nei giorni festivi) (1)
6.44 D Venezia S.L. - Roma - Torino (via V. Mestre - Milano P.G.) - (WLAB Mosca - Roma) (2); I e II cl. Zagabria - Venezia S.L. - Budapest - Roma e Zagabria - Roma; WLAB Mosca - Torino (solo venerdì dall'8/6 al 28/9) - cuccette II cl. Varsavia - Roma (lunedì, giovedì e sabato 7/6-27/9) - I e II cl. Trieste - Roma
8.06 Ex Venezia S.L.
9.00 Ex *Venezia Express* - Venezia S.L.
9.20 R Roma (via Mestre)*
9.58 L Venezia S.L.
12.56 Ex *Triveneto* - Venezia S.L. - Bologna - Firenze S.M.N. - Roma Tib. - Napoli C. - Catania - Siracusa - Palermo - Reggio C. (cuccette I e II cl - Catania e Palermo, cuccette II cl. Reggio C.)
13.24 D Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40 L Portogruaro
14.42 Ex Venezia S.L.
17.06 R V. Mestre - Milano - Genova Brignole (*) (3)
17.15 D Venezia S.L. - Bologna - Bari - Lecce (cuccette II cl. Trieste - Lecce)
17.32 L Venezia S.L.
18.20 L Portogruaro
19.25 L Portogruaro (dal 3/6 al 29/9)
19.38 Ex *Simplon Express* - V. Mestre - Roma - Milano Lamb. - Domodossola - Parigi - cuccette I e II cl. Trieste - Parigi; cuccette II cl. Belgrado - Parigi, Zagabria - Parigi (dal 29/9/84 all'1/6/85); WLAB Zagabria - Parigi
20.28 D Venezia S.L.
22.15 D Venezia S.L. - Milano - Torino - Genova P.P. - Marsiglia cuccette II cl. Trieste - Torino; WLAB Trieste - Genova, cuccette II cl. Trieste - Genova (dal 30/9/84)
22.35 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cuccette I e II cl. Trieste - Roma)

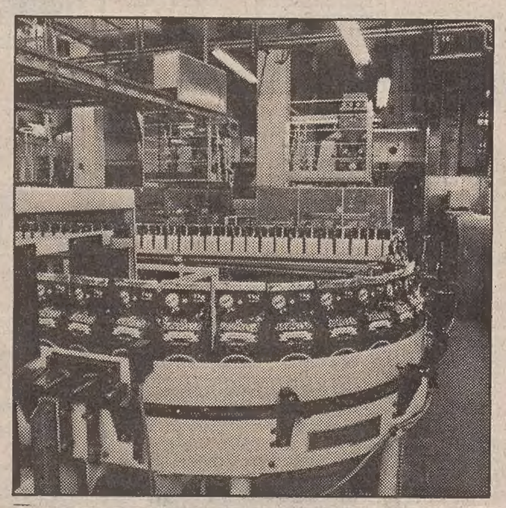
ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

2.22 D Venezia S.L.
6.11 L Portogruaro. (Si effettua dal 4/6 al 29/9. Soppresso nei giorni festivi. Autoservizio sostitutivo)
7.09 L Portogruaro
7.24 D Marsiglia - Genova P.P. - Torino - Milano - V. Mestre (WLAB Genova - Trieste cuccette di II cl. Genova - Trieste dal 30/9/84; cuccette II cl. Torino - Trieste)
7.40 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WLA e cuccette I e II cl. Roma - Trieste)
9.15 D Venezia S.L.
9.27 Ex *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lamb. - V. Mestre, cuccette I e II cl. Parigi - Trieste; cuccette II cl. Parigi - Belgrado e Parigi - Zagabria (dall'1/10/84); WLAB Parigi - Zagabria
10.05 Ex Ginevra - Zurigo - Domodossola - Milano P.G. - V. Mestre (cuccette II cl. Ginevra - Trieste) (4)
10.30 Ex Lecce - Bari - Bologna - Venezia S.L. (cuccette II cl. Lecce - Trieste)
13.05 D Venezia S.L.
14.23 D Milano - Venezia S.L.
15.20 D Venezia S.L.
16.20 Ex *Triveneto* - Palermo - Siracusa - Catania - Reggio C. - Napoli C.le. - Roma Tib. - Firenze S.M.M. - Bologna - Venezia S.L. (cuccette di II cl. Reggio Cal. - Trieste; cuccette di I e II cl. Catania - Trieste e Palermo - Trieste)
18.30 D Torino - Milano - Venezia S.L.
19.11 D *Venezia Express* - Venezia S.L. (WLAB e cuccette II cl. Venezia - Belgrado; WLAB Venezia - Atene solo giovedì e domenica dal 7/6 al 30/9/84; cuccette II cl. Venezia - Atene esclusi giovedì e domenica dal 7/6 al 30/9; cuccette di II cl. Venezia - Istanbul dal 24/6 al 29/9/84 e Venezia - Skopje escluso giorni lunedì e domenica)
19.38 L Portogruaro
20.12 D Venezia S.L.
20.48 R Roma (via Mestre) (*)
21.20 R *Tergeste* - Genova Brignole - Milano (via Mestre) (*)
23.10 L Venezia S.L.
23.27 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia S.L., WLAB Roma - Mosca (5) WLAB Torino - Mosca (solo il sabato dal 9/6 al 29/9), cuccette II cl. Roma - Varsavia (giorni di martedì, giovedì e domenica dall'8/6 al 28/9) e Roma - Budapest (giorni di lunedì, giovedì e sabato dal 9/6 al 29/9)
0.37 D Venezia S.L.

(*) Solo I cl. e prenotazione obbligatoria.
(1) Prosegue per S. Donà di Piave dal 4/6 al 16/6, dal 17/9 al 22/12/84, dal 7/1 al 3/4 e dal 10/4 all'1/6/85; soppresso nei giorni festivi
(2) Non circola nei giorni di venerdì (dal 3/6 al 27/9), mercoledì e venerdì (dal 29/9/83)
(3) Soppresso nei giorni 15/8, 25 e 26/12 e 1/1/85
(4) Si effettua nei giorni di sabato dal 30/6 al 28/7/84
(5) Non circola nei giorni di sabato (dal 3/6 al 28/9) e nei giorni di giovedì e sabato (dal 30/9/84)

LAVAZZA BAR

Il caffè si veste da sera.



IL SETTORE DELLA LAVAZZA SPECIALIZZATO PER IL BAR

Il caffè è il modo migliore per terminare una buona cena e per iniziare una grande serata. I barmen conoscono questo segreto e, con abilità e fantasia, creano con il caffè espresso originali cocktails e long drinks.
Fare un buon caffè richiede un'ottima miscela ed un'accurata tostatura.

Tostare il caffè per un espresso italiano è un'arte.
I grandi torrefattori di caffè lo sanno.
Lo sa la Lavazza, che da anni ha istituito un settore specializzato per il caffè espresso: Lavazza Bar.
Lo sanno anche i barmen dell'AIBES che danno un contributo altamente professionale per esaltare nei loro cocktails le migliori proprietà del caffè.
Lavazza Bar sceglie e tosta le migliori qualità di caffè del mondo secondo un'antica tradizione, ottenendo miscele che sotto il getto della macchina espresso sprigionano il massimo dell'aroma, del gusto e del profumo.
Lavazza Bar offre una vasta gamma di miscele che consentono al barman più esigente in fatto di "crema", di "corposità" o di "profumo", di preparare proprio quel caffè che la sua clientela vuole.

LAVAZZA BAR
settore specializzato

ARMANDO TESTA SPA

ORARIO FERROVIARIO

TRIESTE C.le - VILLA OPICINA - LUBIANA - BELGRADO - SOFIA - ATENE - ISTANBUL - BUDAPEST - VARSAVIA - MOSCA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

9.53 Ex *Simplon Express* - Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado, cuccette II cl. Parigi - Belgrado, Parigi - Zagabria (dall'1/10/84); WLAB Parigi - Zagabria
13.35 L V. Opicina - Lubiana (1)
18.28 D V. Opicina - Lubiana (1)
20.08 Ex *Venezia Express* - Villa Opicina - Lubiana - Belgrado - Skopje - Atene - Istanbul (WLAB e cuccette II cl. Venezia - Belgrado; cuccette II cl. Venezia - Skopje escluso i giorni lunedì e domenica; Venezia - Istanbul dal 24/6 al 29/9; Venezia - Atene escluso giovedì e domenica dal 7/6 al 30/9/84; WLAB Venezia - Atene solo giovedì e domenica dal 7/6 al 30/9/84)
20.20 L V. Opicina
23.52 D V. Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest - Varsavia (cuccette II cl. Roma - Varsavia solo martedì, venerdì e domenica dall'8/6 al 28/9/84); Roma - Budapest solo lunedì, giovedì e sabato dal 7/6 al 27/9/84; WLAB Roma - Mosca (2) - Torino - Mosca (solo il sabato dal 9/6 al 29/9/84)

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

5.10 D Varsavia - Budapest - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (WLAB Mosca - Torino solo al venerdì dall'8/6 al 28/9); WLAB Mosca - Roma (3); (cuccette II cl. Varsavia - Roma solo nei giorni di lunedì, giovedì e sabato dal 7/6 al 27/9); Budapest - Roma solo nei giorni di mercoledì, venerdì e domenica dal 6/6 al 26/9/84)
8.36 Ex *Venezia Express* - Istanbul - Atene - Skopje - Belgrado - Lubiana - Villa Opicina
9.46 D Lubiana - Villa Opicina (1)
16.38 D Lubiana - Villa Opicina (1)
19.05 Ex *Simplon Express* - Belgrado - Zagabria - Lubiana - V. Opicina, cuccette II cl. Belgrado - Parigi e Zagabria - Parigi (dal 29/9/84 all'1/6/85); WLAB Zagabria - Parigi
21.30 L V. Opicina

(1) Soppresso nei giorni di domenica e nei giorni 15/8, 1 e 3/11, 8, 25 e 26/12/84, 1/1, 8 e 25/4 e 1/5/85
(2) Non circola nei giorni di sabato (dal 3/6 al 28/9), giovedì e sabato dal 30/9/84
(3) Non circola nei giorni di venerdì (dal 3/6 al 27/9/84) e il mercoledì (dal 29/9/84)

TRIESTE C. - UDINE - TARVISIO VIENNA - SALISBURGO MONACO

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

5.12 L Udine
6.06 D Udine - Tarvisio
6.11 L Udine
7.10 D *Gondoliere* - Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (dal 3/6 al 29/9/84)
9.45 L Udine
12.25 D Udine - Tarvisio
13.10 L Udine - Carnia
13.58 D Udine
14.30 L Udine
16.56 L Udine - Tarvisio
17.46 D Udine - Venezia S. L. (1)
18.00 L Udine
19.14 D Udine
20.02 Udine. (Si effettua dal 4/6 al 29/9/84 nei soli giorni festivi. Autoservizio sostitutivo)
20.02 L Udine. (Si effettua dal 3/6 al 23/9/84 nei soli giorni festivi e tutti i giorni dal 30/9/84 all'1/6/85)
20.52 D *Italien Österreich Express* - Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (cuccette I e II cl. Trieste - Vienna dal 3/6 al 29/9/84)
23.10 L Udine

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

1.25 Udine. (Si effettua dal 4/6 al 29/9/84 nei soli giorni lavorativi. Autoservizio sostitutivo)
0.53 L Udine. (Si effettua dal 3/6 al 23/9/84 nei soli giorni festivi e tutti i giorni dal 30/9/84 all'1/6/85)
6.30 L Udine (soppresso dal 6 al 15/8/83) (1)
7.17 L Udine
7.57 D Venezia - Udine (1)
8.45 L Udine
9.08 D *Österreich Italien Express* Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette I e II cl. Vienna - Trieste dal 3/6 al 29/9)
10.14 D Udine
11.38 L Udine
11.50 R Milano C. - Vicenza - Treviso - Udine (*) (2)
14.31 D Udine
15.30 L Udine
16.46 D Udine
17.55 L Udine
19.30 L Udine
19.55 Ex Tarvisio - Udine
21.10 L Udine
22.40 L Udine
22.55 D *Gondoliere* - Monaco (dal 3/6 al 29/9/84) - Vienna - Tarvisio - Udine

(*) Solo I classe e prenotazione obbligatoria
(1) Soppresso nei giorni festivi
(2) Soppresso nei giorni 15/8, 25 e 26/12/84, e 1/1/1985.

Continuaz. dalla 17.a pagina

GEOM. Sbisà 942494 appartamenti OCCUPATI occasioni vendiamo varie metrature zone Piccardi-Ginnastica.

GORIZIA centro vendesi appartamento 110 mq in fase di ristrutturazione. Affare. Tel. 0481-30301, 884073. Pasti.

GORIZIA città vendo villa nuova con giardino. Telefonare 0481-32775. 135/22

GRADO Città Giardino frontemare impresa Baffi SpA vende direttamente mono-bi-tri locali primi appartamenti a prezzo mai sentito chiedere, visita sul posto telefono 0431-80990 per appuntamento aperto anche sabato, domenica. 83/22

GREBLO 68789 MANSARDE centrali da 10.000.000 altro ATTICO monovano panoramico nuovo 38.000.000. 23/22

GREBLO 68789 San Giacomo come nuovo riscaldamento autonomo 2 stanze cucina abitabile altro occupato panoramico 3 stanze 24.000.000. 23/22

GREBLO 68789 Cologna recente soleggiato cucinino tinello 2 stanze, poggioli 49.000.000. 23/22

GREBLO 68789 VILLE Rossetti ampia metratura possibilità bifamiliare altra nuova unifamiliare Visogliano. 23/22

IMPRESA Gratton vende Pieris appartamenti in palazzina o in ville bifamiliari riscaldamento autonomo cantina, garage. Pronta consegna. Possibilità mutuo regionale. Tel. 0481-778864, 43987. 167/22

INTERMEDIA 729801 via Udine libero da ristrutturare soggiorno tre camere cucina servizi 46.500.000. 2/22

INTERMEDIA 729801 viale Sanzio libero recente soggiorno cucinotto camera cameretta servizi 56.000.000. 2/22

INTERMEDIA 729801 libero completamente rimesso a nuovo Scorcola soggiorno camera cucina bagno balcone ripostiglio autometano 56.500.000. 2/22

INTERMEDIA 729801 Roiano libero soggiorno cucina camera servizi cantina 40.500.000. 2/22

INTERMEDIA 729801 piazza Garibaldi adiacenze libero cucina camera cameretta ripostiglio servizi soffitta 46.500.000. 2/22

ININTERMEDIARI libero appartamento Trieste anche uso ambulatorio e uffici vendesi occasionissima telefonare ore pasti Gorizia 83607. 85/22

LARGO Sonnino appartamento libero due camere ampia cucina bagno ripostiglio poggiolo riscaldamento ascensore tel. 631792 BONZANINI. 2345/22

MONFALCONE Agenzia ALFA zona mercato, attico 80 mq più terrazza 20 mq 41807. 001/22

MONFALCONE Agenzia ALFA vende attico centrale ottime condizioni 2 letto salone cucinino bagno ripostiglio terrazza mq 25. 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia Alfa appartamento 3 letto soggiorno cucina bagno doppiservizi ripostiglio garage. Palazzina recente. Ottime condizioni 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia ALFA Polazzo villetta accostata 2 letto soggiorno cucina bagno garage giardinetto 85.000.000. 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia GABBIANO: vende appartamento 50 mq 40.000.000 trattabili. 45947. 1/22

MONFALCONE Agenzia GABBIANO: vende periferia casa al grezzo 6000 mq terreno. 45947 1/22

MONOVANO con wc tutti allacciamenti posizione centrale 7.800.000 vendesi. Tel. 631792 BONZANINI. 2345/22

PRIVATO vende appartamento centrale completamente restaurato cucina 2 stanze servizi riscaldamento autonomo in stabile restaurato. Telefonare 418750 ore ufficio. 050033/22

PRIVATO vende appartamento mq 90 più terrazza parzialmente arredato a nuovo zona Giardino pubblico. Tel. 273383. 56395/22

PRIVATO vende libero Cividin-Rosenwasser Ghirlandaio alta 2 camere cucina bagno anticamera poggiolo centralnafta 56.000.000. Telefonare 752628 sera. Per sopralluogo sabato-domenica entro ore 19. 56268/22

QUADRIFOGLIO PUCCINI penultimo piano panoramico cucinino soggiorno con poggiolo matrimoniale bagno rispostiglio. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO BAIAMONTI luminoso tinello angolo cottura matrimoniale bagno 32.000.000. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO GIARDINO PUBBLICO libero subito cucina abitabile soggiorno stanza servizio ripostigli. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO ROIANO ottime condizioni cucina tinello salone 3 stanze doppi servizi ripostiglio balcone autometano. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO adiacenze SETTEFONTANE miniattico recente soggiorno cucinotto camera bagno terrazza 21 mq. 630175. 12/22

RABINO 762081 libero Giuliani soggiorno camera cucina servizio ripostiglio 27.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Madonna del Mare soggiorno 3 camere cucina servizio camerino 34.000.000. 14/22

RABINO 762081 libera casetta Righetti vista mare soggiorno cucinotto bagno 3 camere mansarda giardino 130 mq 50.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Chiarbola recente soggiorno 3 camere cucina bagno poggioli cameriino ascensore riscaldamento 78.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero adiacenze Teatro Rossetti soggiorno 2 camere 2 camerette cucina bagno 49.500.000. 14/22

RAVASCLETTO-ZONCOLAN montagna 900 m 43.000.000 appartamento nuovo pronta consegna tutto indipendente Iva 2% 7.000.000 acconto resto comode dilazioni. Telefonare (0433) 66167. 94/22

SAURIS appartamento vendesi splendida vista 3 camere soggiorno garage. Telefonare (0432) 471885 ore pasti. 74/22

VENDESI Gorizia zona centrale mansarda 2 camere soggiorno bagno cucina ripostiglio porzione orto prezzo conveniente e interessante. Telefonare ore ufficio (0481) 84533. 22/88

VENDESI libero 3 stanze soggiorno cucina servizi soffitta ottima manutenzione. Largo Barriera Vecchia. Tel. 773855 - 811388. 56373/22

VESTA vende liberi da 1-2-3 stanze cucina servizi zone Rossetti Revoltella piazza Perugino Fabio Severo. Telefonare 730344. 2680/22

VESTA vende libero via Commerciale luminoso stanza cucina bagno riscaldamento a metano 28.000.000. Telefonare 730344. 2680/22

VESTA vende libero zona Perugino luminoso 2 stanze saloncino cucina doppi servizi terrazza riscaldamento centrale ascensore. Telefonare 730344.

VESTA vende libero zona S. Giusto luminoso in casa d'epoca 3 stanze soggiorno cucinino bagno riscaldamento a metano. Telefonare 730344.

VESTA vende libero via Roncheto luminoso stanza cucina bagno poggiolo riscaldamento centrale ascensore 33.000.000. Telefonare 730344. 2680/22

VILLINI Opicina centro bifamiliari inizia prenotazioni Impresa Del Piccolo via Brunner 10. 772319. 2796/22

Z. SPAZIOCASA 64266 ATTICO Bazzoni primo ingresso salone cucina bicamere biservizi terrazzoni 153.000.000. 6/22

Z. SPAZIOCASA 60125 Commerciale rinnovato vista mare cucina saloncino bicamere bagno 65.000.000. 6/22

Z. SPAZIOCASA 64266 nuovissimo Castagneto due anni salone cucina bicamere biservizi 105.000.000. 6/22

la pubblicità è notizia

Per presentare un nuovo prodotto o una nuova attività, per illustrare un'iniziativa commerciale o una particolare azione di vendita, per segnalare occasioni stagionali e per tenere sempre vivo e presente il nome, utilizzate la

pubblicità su

IL PICCOLO

Impresa DRI ELIO

GONARS - VIA TRIESTE 111

COMUNE DI S. CANZIAN D'ISONZO

AVVISO DI PROGRAMMA DI EDILIZIA CONVENZIONATA

Appartamenti a partire da L. 60.168.000 di cui L. 44.000.000 di contributo regionale. (Art. 94 L. R. 75/82) che viene scorporato dal prezzo d'acquisto a favore dell'acquirente.

Appartamenti con 2/3 camere da letto completi di ripostiglio, cantina ed autorimessa in box singoli.

RISCALDAMENTO AUTONOMO

Per informazioni, rivolgersi presso i Ns. uffici di Gonars, Via Trieste 111 - Tel. 0432 - 993106/993421